LA COSMOGRAFIA

ISTORICA ASTRONOMICA E FISICA

DI

BIAGIO SORIA

TOMO VI.

PARTE FISICA

SEGUITA DALLE NOTIZIE STORICHE, POLITICHE, ED ECCLESIASTICHE DI CIASCUNO STATO.

NAPOLI MDCCCXXVIII.

DAI TORCHI DI SAVERIO GIORDANO

Col dovuto permesso.

PARTE FISICA

DELLA

COSMOGRAFIA

SEGUITA DALLE NOTIZIE

STORICHE, POLITICHE, ED ECCLESIASTICHE
DI CIASCUNO STATO.

LIBRO II.

DELL' ASIA.

NOZIONI GENERALI DELL' ASIA.

§. 1. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Questa parte dell' antico continente supera l' Europa e l' Africa non solo nell' estensione, ma anche nella varietà e squisitezza dei suoi frutti, nelle qualità odorose e balsamiche delle sue piante, nella moltiplicità delle droghe, nella varietà e pregio delle sue pietre, nella ricchezza dei suoi minerali, ec. Trovasi tal regione collocata tra i gradi 1, e 77, 40' di lat. nord (cioè la sola parte continentale, escluse le isole che le appartengono), ed i gradi 39, e 203 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro; ha perciò

164 gradi di long., i quali valutati secondo una lat. media, danno circa 6500 miglia italiane. La sua lunghezza dunque computata dall' istmo di *Suez*, fino al capo *Est* sullo stretto di *Behring*, è di 6500 miglia: la larghezza presa tra il capo *Cevero-Vostochnoi* nell' oceano artico, e quello più meridionale di *Malacca*, è di 5500 miglia: e la superficie della sola parte continentale è di 12 milioni, e 200 m. miglia quadrate.

Confini — Cotesta regione, separata dall' America per lo stretto di *Behring*, tiene per limiti al nord la *Russia europea*, e l' *oceano Artico*; all' est l' *oceano Pacifico*; al sud l' *oceano Indiano*; ed all' owest lo stretto di *Babel-mandeb*, il *mar Rosso*, l' istmo di *Suez* che l' unisce all' Africa, il *Mediterraneo*, l' *Arcipelago*, lo stretto dei *Dardanelli*, il mar *Nero*, il mar di *Azof* o *Azow*, e la *Russia europea*, di cui formano il confine i fiumi *Don* e *Wolga*, e la catena dei monti *Poyas* o *Urali*.

Corol. — Essendo dunque l' Asia compresa tra i paralleli 1, e 77, 40' di lat. nord, ne viene 1. che essa partecipa di tre zone, cioè della torrida per quei paesi che trovansi tra il 1°, ed il 23°, 28'; della temperata pei paesi collocati tra il 23°, 28', ed il 66°, 34'; e della glaciale pei paesi situati tra il 66°, 34', ed il 77°, 40' (tom. 4. §. 115.); onde 2. occupa 24 climi di mezz' ora, e 4 di mese (Ibid. §. 118 e 119); perciò 3. i limiti dei giorni più lunghi sono ore 12, e mesi 4.; in conseguenza 4. gli abitanti che esistono nella zona torrida, sono *ascii*, ed *amfiscii*; quelli della zona temperata sono *ete-*

roscii; e quelli in fine che trovansi nella zona glaciale, sono *periscii* (Ib. §. 124).

Clima — In una latitudine di circa 77° debbono aversi grandi varietà nel clima fisico, e propriamente tutte quelle che si osservano tra l'oceano artico, e l'equatore. Di fatto la regione dell' Asia settentrionale che inclinasi verso del polo artico, cinta da una lunghissima catena di monti dal grado 58 fino al 108 di longit. orient., è freddissima, e non vi si ha mai una dolce temperatura. La regione orientale compresa nella Cina, ed i paesi che sono al nord di essa, hanno un clima temperato, e più propizio del precedente alla vita degli animali, ed alla vegetazione delle piante; benchè i monti *Siolki*, ed altre catene poco conosciute, rendano la parte settentrionale di tal regione più fredda di quante ve ne sono sotto la stessa latitudine. La regione centrale che forma il gran rialto dell' Asia, dal *Buffon* nominato *plateau de la Tartarie*, è un ammasso di nude montagne, e di pianure elevate, da cui sgorgano i principali fiumi dell' Asia, onde il freddo vi è intenso, e le terre sono aride e sterili. La regione meridionale poi che comprende l'India, perchè le lunghe catene del Tibet la difendono dai venti boreali, perciò respira un' aria calda, e le terre irrigate da molti fiumi, sono fertilissime. In fine la regione occidentale in cui si trovano la Persia, l'Arabia, la Turchia asiatica, ed i paesi verso del Caucaso, ha un' aria secca e piuttosto temperata.

Monti — Troppo inesatte e confuse sono le

notizie che finora abbiamo delle catene centrali dei monti dell' Asia. Vien descritta la sua parte centrale come un vastissimo piano, appoggiato su di lunghissime catene di monti che lo cingono da per tutto, d'intorno al quale altri piani vengono formati da montagne più basse, che con varie serie successive, alcune volte interrotte, cingono il rialto principale. Di tali montagne le due grandi catene che si stendono da occidente ad oriente, sono quelle del *Tibet*, e dei monti *Altai* o *Altaici*. Verso la parte settentrionale vedesi un' altra lunghissima catena di monti, la quale si estende per circa 50 gradi di longitudine, e si dirama fin nella penisola del Kamtsciatka. In essa van compresi i monti detti *di Pietra*, ed i monti *Noss*. Nella parte orientale i monti *Siolki*, ed altre catene poco conosciute, limitano il rialto centrale di cotesta regione. Nella parte meridionale si veggono due catene di monti lungo i due mari dell' Indostan, in cui i monti *Gataim* o *Gaut* formano il gran promontorio. Inoltre nella regione occidentale la catena di *Belur-Tag* separa la Gran Bucaria ed il Turchestan dalla Piccola Bucaria; ed altre catene vi formano varie diramazioni. I monti *Tauro* in fine costituiscono quasi un sistema separato, che comprende ancora la catena del *Caucaso* a settentrione, e quella del *Libano* a mezzogiorno; e gli *Urali* o *Poyas*, anticamente chiamati *Rifei*, separano l'Asia dall'Europa.

Golfi — I principali golfi che tagliano e diversificano il littorale dell' Asia, sono: il *Golfo Persico*; le baje di *Bengala*, e di *Nankin*;

il golfo di *Siam*; e quello di *Cochinchina*.

Stretti — Molti stretti trovansi nell' Asia, ed i più rinomati sono: lo stretto di *Behring* tra l' Asia e l' America; quello di *Bab-el-mandeb* per cui si passa dal mar Rosso nel mar di Arabia; lo stretto di *Ormus* che dal golfo di Balsera conduce nel golfo Persico; lo stretto di *Manar* tra l' Indostan e l' isola di Ceylan; quello di *Malacca* tra la penisola di Malacca, e l' isola di Sumatra; quello della *Sonda* tra l' isola di Sumatra e quella di Giava; lo stretto di *Zungaar* o *Sungar* tra l' isola di Giappone ed il regno di Niuchi, e che conduce dal mar di Corea nell' oceano Pacifico; ed altri.

Istmi — Due sono gl' istmi principali dell' Asia, cioè l' istmo di *Suez* tra il Mediterraneo ed il mar Rosso, e quello di *Malacca* tra il golfo di Bengala e quello di Siam.

Penisole — Le più considerabili sono: la *Natolia*, l'*Arabia*, l' *Indostan*, la *Corea*, ed il *Kamtsciatka*.

Capi — Trovansi nel littorale dell'Asia molti capi, ed i più rinomati sono: il capo *Taimur*, detto anche *Cevero-Vostochnoi* nel mar glaciale; il capo dei *Dardanelli* nell' Arcipelago; il capo *Reselhand* o *Rasalgat* nella punta orientale dell' Arabia; il capo *Comorin* nell' Indostan dirimpetto l' isola di Ceylan; il capo *Romania* il più meridionale della penisola di Malacca; il capo *Lopatka* il più meridionale della penisola di *Kamtsciatka*; ed il capo *Est* sullo stretto di Behring.

Fiumi — I grandi fiumi dell' Asia han le

loro sorgenti nel rialto centrale di essa, onde il loro corso si estende per 1000 fino a 1900 miglia. Nella regione settentrionale sono famosi l' *Oby*, il *Jenissei*, ed il *Lena* che bagnano la Russia asiatica, e si versano nell' oceano settentrionale. Scorrono poi per la regione orientale l' *Amur* o *Seghalien* che bagna la Tataria Cinese, e pone foce nel golfo di *Amur*, detto anche mare di *Kamtsciatka*; l' *Hoang-ho*, ed il *Kiang-ku*, ovvero il *fiume Giallo*, ed il *fiume Blù* irrigano la Cina, e si versano nel mare dell' est. Questi coi tre precedenti sono i più grandi fiumi dell' Asia. La regione meridionale è bagnata dall' *Indo*, dal *Gange*, dal *Burramputer*, dal *Meinan*, dal *Menam-kom*, e dai fiumi del *Pegù*, e di *Ava*, tutti i quali si versano nell' oceano Indiano. Finalmente nella regione occidentale scorre l' *Eufrate* che viene dalle montagne dell' Armenia; si unisce al *Tigri* che viene anche dall' Armenia nelle vicinanze di *Gorna*, e vanno a versare le loro acque nel golfo Persico. Oltre questi fiumi, alcuni altri si scaricano in vasti laghi: così il fiume *Hyarkhan* si versa nel lago *Lop*; l' *Amu* o *Gihon*, ed il *Sirr* o *Shion* nel lago di *Aral*; ed il Caspio riceve, oltre il *Wolga* appartenente all' Europa, l' *Ural*, il *Jemba*, il *Kur*, ed altri minori dei nominati.

Laghi — In Asia esiste il più vasto lago della terra, cioè il mar *Caspio*, che ha 600 miglia di lunghezza, 170 di larghezza massima, e 94 m. miglia quadrate di superficie. Dopo di questo deve considerarsi l' *Aral*, che ha 170 mi-

glia di lunghezza, e 65 di larghezza, e trovasi collocato nella Tataria Indipendente all'est del *Caspio*, in distanza di circa 86 miglia. Il terzo lago è quello di *Baikal* nella Russia, lungo 280 miglia, ma non più di 30 largo. Inoltre l'*Asfaltite*, detto anche *mare morto* nella Palestina; ed il lago di *Genesareth*, nominato anche *mare di Galilea*, e *mare di Tiberiade*. Meritano di essere menzionati i laghi di *Palkati*, e di *Lop* di Calmucchia; quello di *Terchiri* nel *Tibet;* quelli di *Tong-ting*, e di *Poyan* nella Cina propria; quello di *Van* nella Turchia asiatica; e quelli di *Urmia* (*Ormyah*, *Urumieh*), di *Baktegam*, e di *Zereh* nella Persia. Questi sono i laghi principali, ma moltissimi ne esistono in tutte le parti dell'Asia.

Della qualità del suolo, delle produzioni naturali, dei minerali, ec., si parlerà nelle descrizioni degli stati particolari.

§. 2. *Nazioni differenti che trovansi nell'Asia.*

La più vasta parte dell'antico continente è l'Asia, ma fino al secolo 14mo poco conosciuta. Le prime notizie alquanto esatte della sua estensione, si acquistarono dagli Europei mediante i viaggi di *Marco Polo* veneziano (tom. 3. §. 57.): le parti però settentrionale ed orientale dell'Asia, non ci sono note con qualche precisione che da circa un mezzo secolo, malgrado che sia la parte della terra la più anticamente popolata, e quella che deve essere riguardata come la culla del genere umano, e la madre del-

le più rinomate nazioni, e dei più potenti imperi.

Difficile è dunque l'accennare quali e quante nazioni abbiano popolata l'Asia nei secoli da noi rimoti; nè più facile è l'additare quelle che presentemente vi abitano, onde dobbiam contentarci di conoscerne certe classificazioni generali relativamente alle regioni che occupano.

Or tutti quei popoli che abitano la parte settentrionale, meritano di essere considerati come una razza particolare, quasi degenerata dalle comuni razze degli uomini, a cagione dell'eccessivo freddo che impedisce lo sviluppo delle facoltà intellettuali. Cotesti popoli, più numerosi in Asia che in Europa, sono in primo luogo i *Samojedi* che trovansi presso la Petchlora nella Russia europea, e nelle vicinanze dello stretto di Waigatz; e poscia gli *Ostiachi* dell'Oby, e tutti i popoli delle vaste regioni idrografiche dell'Oby, dell'Irtisch, del Jenissei, e dell'Angara. Nelle regioni giacenti all'est ed all'owest dei monti *Urali*, trovansi i *Cheremissi* presso le sponde del Wolga e del Casan: i *Votiaki* nel governo di Casan: ed i *Tatari* uniti ad altre tribù, i quali popoli misti comprendono i *Permii* o *Biarmii*, ed i *Siriani* nel governo di Arcangel. I *Voguli* e gli *Ostiachi* del governo di Tobolsk; ed i *Morduini* nelle regioni idrografiche dell'Oka e del Wolga. Nella parte nord-est dell'Asia trovansi differenti razze di uomini che han diversi dialetti: tali sono i *Jacuti* che abitano presso il fiume Lena in vicinanza del mar-glaciale: i *Jucaghiri* più vicini alla parte nord-est, i quali par che sieno *Tatari* degene-

rati : i *Cuchi* all' est dei precedenti, rassomigliano ai selvaggi della costa nord-owest dell' America : i *Coriachi*, ed i *Camcadali* a questi limitrofi, si trovano nel paese collocato al sud di quello dei *Cuchi*.

I *Tatari* poi formano un' altra razza, distinta in *Tatari settentrionali*, e *meridionali*.

I primi, che sono i *Tatari proprj*, formano varie tribù, cioè dei *Nogai* della Crimea e del Cuban; dei *Tatari* del Casan; dei *Basiani* o *Chechi* del Caucaso; dei *Cumuchi* del Caspio; dei *Trucomani* del Daghistan e dello Schirvan; e dei *Cumani* nelle vicinanze del fiume Cuma tra il Caspio, ed il golfo di Azof, dai quali probabilmente discendono i *Cosacchi*. A queste tribù possono aggregarsi i *Macheraichi*, ed i *Baschiri* al sud degli Urali; i *Caracalpachi* presso l' Aral ed il Turchestan; i *Chirguisi*, ed i *Turani* delle regioni idrografiche dell' Ural, del Tobol, e del Tom.

Appartengono poi ai *Tatari meridionali*, i *Turchi* o *Turani* del Turchestan; gli *Uguri* dei monti Bogdo; i *Turcumani* che dalla primitiva loro abitazione tra il Caspio e l' Aral si sono distesi fin alle vicinanze di Astrakan, al sud del Caucaso, nell' Armenia, nell' Asia minore, e nella Siria; ed i *Tatari Usbeki*, i *Bucariani*, ed i *Caramani* occupano una parte dell' Asia minore.

Una delle più estese razze degli uomini, è quella dei *Mongolli*, conosciuti dagli antichi sotto il nome di *Unni*. Di fatto ai *Mongolli* appartengono i *Calcas* che trovansi al nord del

deserto di Sciamo; gli *Ortus* presso il lungo muro della Cina; i *Calmucchi* che sotto varj nomi occupano la provincia cinese di Chen-si, il Sifan, i luoghi vicini al lago Kokonor, le vicinanze del Tibet, e parte della Piccola Bucaria; della Songaria, del Turchestan, e del paese dei *Chirguisi*. Ai medesimi *Calmucchi* appartengono ancora i *Buriati* o *Brutski* che abitano all' est ed al sud del lago Baikal, i quali sono i più deformi di tutti i *Mongolli*. Altre tribù di *Mongolli* s'incontrano nelle regioni idrografiche del *Lena*, e del *Jenissei*, come pure lungo la catena degli Altaici, ed altrove.

Al nord-est, ed al sud dei paesi occupati dai *Mongolli*, trovansi i *Mancuri*, la cui principale abitazione è nel gran bacino dell' *Amur*, detto anche *Seghalien*, ed ai quali appartengono i *Taguri* che occupano la Dauria cinese, e la provincia Russa di Nertschiusk; i *Tongusi* stabiliti tra il *Vitim* e l' *Aldam*, due grossi influenti del *Lena*; ed i *Lamuti* all' owest del mar di Okotsk.

Al sud-est dell' Asia sono i *Cinesi*, i *Coreani*, i *Tibetani*, ed i *Siamesi*, e tutti sembrano appartenere alla stessa razza, ed avere la medesima origine. I *Malesi* poi abitanti la penisola di Malacca, non assomigliano nè per conformazione fisica, nè per linguaggio ai popoli prenominati. Gli abitanti dell' Indostan sono tutti della stessa razza; poichè i tanti varj dialetti che parlano, derivano tutti dal *Sanscrit*, o sia *lingua sacra*. È da notarsi intanto che tra i popoli additati nella parte orientale e meridionale,

si trovano delle tribù selvagge, diverse dai popoli tra i quali esistono, e pei lineamenti, e pei costumi, e pel linguaggio.

Nella regione all' owest di quella degl' Indiani, sono gli *Afgani* o *Patani*, che sembrano originarj delle montagne esistenti all' owest dell' India. I *Persiani* formano una razza distinta, che sembra indigena del paese. I popoli in fine della Turchia asiatica, e dell' Arabia possono considerarsi come discendenti di una stessa razza, nominata *semitica*, divisa in tre rami, cioè degli *Aramei* che abitano la parte settentrionale, dei *Cananei* che sono nella parte centrale, e degli *Arabi* che occupano la parte meridionale.

§. 3. *Descrizione politica dell' Asia.*

Governo — Qualunque sia la forma del governo che si consideri, sempre riducesi alla dispotica, generalmente parlando. Nell' Asia meridionale ha il massimo suo vigore e stabilità. Nella Cina, dove non è riconosciuta la schiavitù, la forma del governo è mascherata sotto la figura di monarchia regolare e temperata. I popoli della parte settentrionale sono meno subordinati e soggetti degli altri, e tali sono gli *Sciti* degli antichi, oggidì nominati *Tatari*, che più volte han conquistata l' Asia, e l' Europa.

Popolazione — Varj sono i numeri che fissano i geografi della popolazione dell' Asia. Chi la stabilisce di 368 milioni, chi di 340 milioni, e chi ne dà altri numeri. È molto probabile che sia di circa 400 milioni.

Religione — Nelle parti occidentali dell' Asia la religione dominante è la maomettana, ma vi sono anche estesi lo scamanismo, il bramismo ed il buddismo (tom. 4. §. 206), e queste ultime sette sono anche diffuse nelle regioni centrali, orientali, e meridionali. La chiesa greca vi ha molti seguaci; e vi sono anche altre sette poco estese, che saranno additate nella descrizione dei particolari Stati dell' Asia.

Divisione politica — Nel fare la descrizione dell' Asia, la dividiamo in due parti, cioè *continentale*, ed *insolare*. La prima contiene i seguenti Stati: 1. Russia; 2. Tataria indipendente; 3. Regione del Caucaso; 4. Turchia; 5. Arabia; 6. Persia; 7. Indie; 8. Impero Cinese. La seconda comprende 1. le *Isole del Giappone*; 2. le *Isole asiatiche*.

PARTE I.

DELL' ASIA CONTINENTALE.

CAPITOLO I.

DELLA RUSSIA ASIATICA.

§. 4. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La Russia asiatica, nominata anche *Siberia*, ed agli antichi nota in parte sotto il nome di *Scythia*, comprende tutta la parte settentrionale dell' Asia, scoverta nella massima parte dal co-

sacco *Jermak-Timafeiew* nel 1581, o secondo altri nel 1583. Essa si estende dal grado 39 fino al 77, 30' di lat. nord, e dal 35 di long. orien. fino al 172 di long. occid. Ha perciò 4200 miglia di lunghezza dalla foce dell' *Ural* al capo *Orientale* sullo stretto di *Behring*; 1740 di larghezza massima dal capo *Cevero-Vostochnoi* nell' oceano artico alla frontiera cinese verso il sud del *Selinga*; e 960 di larghezza minima; e circa 4 milioni di miglia quadrate di superficie, la quale supera quella dell' Europa intera di circa un quarto.

Corol. — Essendo dunque tal regione compresa tra i paralleli 39 e 77, 30' di lat. nord, ne viene 1. che una parte di essa sia nella zona temperata, ed un' altra nella glaciale; e che perciò 2. comprenda 19 climi di mezz' ora, e 4 di mese; onde 3. i giorni più lunghi dell'anno han per limiti ore 15, e mesi 4 (tom. 4. §. 118); e 4 gli abitanti di qua del cerchio polare sono *eteroscii*, e quelli al di là di tal cerchio possono essere considerati come *periscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Vien limitata siffatta vasta regione al nord dalla *Russia europea*, e dall' *Oceano glaciale*; all' est dal *grande Oceano*; al sud dall' *impero Cinese*, dalla *Tataria indipendente*, dal *Caspio*, dalla *Persia*, e dalla *Turchia europea*; ed all' owest dall' *Abassia*, dallo *stretto di Enikale* o sia di *Kaffa*, dal *mar di Azow*, e dalla *Russia europea*.

Clima — Trovandosi circa tre quarti di tal regione sotto gli stessi paralleli di latitudine,

nei quali sono la Norvegia e la Lapponia, ne viene che il clima vi sia rigidissimo, e per nove mesi dell'anno vi regni l'inverno con dense e continue nebbie, al quale instantaneamente succede l'estate, breve, ma calorosa. Nei luoghi però prossimi all'oceano glaciale, i raggi solari invano cercano di liquefare quei perpetui geli che li cuoprono.

Monti — La catena dei monti *Urali*, divisorj tra l'Europa e l'Asia, formano un lungo rialtó dell'altezza di 4 a 5 mila piedi, dal quale si estendono varj rami, ed uno di essi va ad unirsi ai monti *Altaici*, che formano una lunga catena fuori della Siberia. In questa regione poi si veggono i piccoli *Altaici*, che si prolungano tra l'Irtisch ed il Jenissei. In seguito i monti che dall'Irtisch fin alle vicinanze del lago Baikal si distendono, sono diramazioni del gran rialto dell'Asia centrale. I monti di *Sayansk* tra il Jenissei ed il lago Baikal, sono una catena di rupi granitiche. Dalla parte del medesimo lago, corrispondente al sud, comincia una diramazione di monti che ingombrano gran parte della Siberia, i quali ricevono varie denominazioni. Presso l'istesso luogo la gran catena che viene dall'Asia centrale, s'innoltra negli stati Russi fino allo stretto di *Behring* sotto varj nomi; così quella parte che trovasi presso il lago Baikal, è nominata *monti di Baikal*: il ramo che si estende lungo l'Argoun, è chiamato *montagne di Nertshinsk*: il ramo principale che si avanza verso greco, prende prima il nome di *montagne di Dauria*; poscia di *montagne di*

Jablonoy; in seguito, avvicinandosi all'oceano orientale, è nominato *monti di Stanovoi*; ed in fine tutto il rimanente prende il nome vago di *monti di Okhotsk*. Molti poi sono i rami che dagli additati si distaccano, onde lungo sarebbe l'additarli; nè in tutte le carte sono bene delineati.

Fiumi — Non sono pochi i fiumi che scorrono per la Siberia. Accenneremo i principali, ed in primo luogo l'*Oby* che sorte dal lago di *Altyn*, ed ha un corso di 1630 miglia, nel quale riceve le acque dei fiumi *Tomm*, dell'*Irtisch*, e di molti altri, e va a scaricarle nel golfo del medesimo suo nome. Il *Jenissei* che ha le sorgenti nelle montagne di *Sayansk*, tiene un corso di 1500 miglia, nel quale riceve i fiumi *Angara*, il *Tonguska*, ed altri, e si versa nell'oceano glaciale. Il *Lena* anche gran fiume che ha la sua origine verso la parte occidentale del lago *Baikal*; percorre uno spazio di 1280 miglia, accogliendo le acque di molti altri grossi fiumi, tra i quali l'*Aldan* ed il *Wiloui*, e va a versarle nell'oceano glaciale. L'*Onon*, detto anche *Schilka*, dopo un corso di 430 miglia si unisce all'*Amur* (*Seghalien*) che porta le sue acque nel mare di *Okostk*. Molti altri grandi fiumi scorrono per la Russia asiatica, i quali dopo un lungo corso si perdono oscuramente nei gelati mari settentrionali.

Laghi — Moltissimi sono i laghi che esistono in cotesta regione, specialmente nella parte occidentale della Siberia. Il più grande dell'antico continente dopo il Caspio e l'Aral, è

il *Baikal*, profondo in alcuni luoghi fino a 1400 piedi: è soggetto in certi tempi dell' anno a violente tempeste; e per circa 4 mesi è gelato. Considerabili sono ancora i laghi di *Biazinskoi* verso il nord, di *Altyn*, di *Altan-Nor*, e specialmente quello di *Tchani*, lungo 125 miglia; ed altri moltissimi che lungo sarebbe il nominarli soltanto. Similmente vi esistono molte e vaste paludi, alcune delle quali, come è quella di *Lis*, quasi pareggiano il lago *Ladoga*.

Suolo e produzioni — Veggonsi nella parte settentrionale di cotesta regione vastissime pianure del tutto deserte, e verso i littorali sono coverte dalle acque. Il freddo acutissimo che vi regna, impedisce la vegetazione, onde presentano un aspetto di desolazione. Nella parte meridionale le grandi pianure sono coverte di boschi di pini, di abeti, e di altri alberi, e dai Russi vengono nominate *steppe*, cioè luoghi deserti, i più vasti dei quali sono quelli di *Issim* tra i monti *Urali* ed il fiume *Irtisch*; e di *Barabin*, lungo 600 miglia, e largo 180, situato tra questo fiume, e l' *Oby*. Quindi è che quasi tre quinti di cotesta vasta regione sono inetti alla coltivazione, e non altro vi si raccoglie che poche specie di biade, tranne il grano, e qualche frutto, ma scarsamente.

Minerali — Tra tutte le regioni della Russia asiatica, la Siberia è la più abbondante di metalli. Le miniere di oro le quali sono a *Catherinburg*, rendono circa un milione di ducati in ogni anno, dedottene tutte le spese. Le miniere di argento che trovansi presso *Kolywan*,

Nertsink, ed altrove, danno più milioni annui di rendita. Copiose miniere di rame si trovano nella catena dei piccoli *Altaici*. Più abbondanti di miniere differenti sono gli *Urali*, nei quali si ha il ferro, oltre i metalli prenominati. Sono anche in gran numero le miniere di zolfo, di sale, di allume, di vitriolo, di nitro, ec.; ma vi è poi scarsezza di semimetalli. Vi si trovano ancora varie specie di pietre preziose, e di belli marmi. Nella *Siberia*, e più nella *Dauria* si hanno topazj, berilli, crisoliti, giacinti, granati, opali, ec. Negli *Urali* si trovano bellissimi marmi, ed in gran copia il porfido ed il granito. Intanto possiam dire che fin ora non sono ben note tutte le ricchezze mineralogiche di cotesta vasta regione.

§. 5. *Descrizione politica.*

Governo — Cotesta parte dell' impero Russo è governata nell' istessa guisa che la parte europea, con un solo divario, che ivi l' autorità del sovrano è tanto più debole, quanto più i paesi distano dalla capitale; onde il governo ha preso l' espediente di mandarvi delle colonie di Russi per assodarne il dominio.

Popolazione — La Russia asiatica propriamente detta, o sia la vasta regione compresa tra gli *Urali*, e lo stretto di *Behring*, la quale comprende circa 4 milioni di miglia quadrate, non ha che 2 milioni e 500 m. abit., ai quali uniti quelli dei paesi dipendenti dalla Russia, giungono a quasi 5 milioni.

Topografia — La vasta regione della Russia asiatica è divisa in 3 grandi governi, oltre le porzioni comprese nei 2 governi di *Perm*, e di *Orenburg* che van compresi nella Russia europea. Ciascuno di cotesti governi è suddiviso o in *distretti*, o in *provincie*. Ne daremo una breve descrizione.

I. Il governo di Tobolsk comprende quella parte della Siberia, che vien limitata dai fiumi *Oby*, *Irtisch*, e *Tobol*, ed è diviso in 10 distretti, cioè 1. di *Tobolsk* che riceve il nome dalla sua capitale, situata sulla sponda sinistra dell' *Irtisch*, dirimpetto la foce del *Tobol*. Cotesta città è considerata come la capitale della Siberia, ed è popolata di 17 m. abit. che esercitano gran commercio. 2. il distretto di *Berezof* è molto desolato; non vi si conosce agricoltura, e gli abitanti vivono di pesca e di caccia di uccelli aquatici. 3. il distretto di *Surgut* prende tal nome dalla sua meschina capitale, ed il suo territorio è tutto ingombrato di boschi e di paludi. 4. il distretto di *Turinsk* ha la capitale dell' istesso nome con 4 m. abit., ed il suo territorio è molto atto alla coltura. 5 il distretto di *Tiumen* ha la capitale dell'istesso nome, situata presso il fiume *Tara*, e popolata di 8 m. abit. quasi tutti *Tatari*. 6. il distretto di *Jalutorowsk* all' est del precedente ha per capitale una piccola città del medesimo nome. 7. il distretto di *Tara* prende il nome dalla sua capitale, piccola, ma bella città. 8. il distretto di *Kurgan* benchè abbia un territorio abbondante di prodotti, di caccia, e di pa-

storizia, nondimeno la capitale dell' istesso nome è una piccola e meschina città. 9. il distretto di *Ischim* ha la capitale del medesimo nome, poco considerabile. 10. il distretto di *Omsk* è assai meschino del pari che la sua capitale.

II. Il Governo di Tomsk comprende due grandi provincie, nominate di *Tomsk*, e di *Kolywan*. La prima è suddivisa in 6 distretti che sono: 1. il distretto di *Mangaseik* o *Turukhansk*, vastissimo, ed il più settentrionale, è ingombrato di boschi, di paludi, e di deserti, onde contiene pochi abit., e la capitale istessa *Mangàseik* non ha più di mille abit. 2. il distretto di *Jenissei* che riceve il nome dalla sua capitale, popolata di 6 m. abit., ha un territorio più fertile del precedente, ma privo di alberi fruttiferi. 3. il distretto di *Naym*; 4. di *Choulym*; 5. di *Kaask*; 6. di *Tomsk* portano i nomi delle loro capitali, città meschine e di niuna considerazione.

La seconda provincia è anche suddivisa in 6 distretti, cioè 1. di *Kolywan* colla capitale dell' istesso nome presso l' *Oby*, ha dei fertili terreni, e delle miniere di oro e di argento. 2. il distretto di *Semipalatnoi* ha la capitale del medesimo nome, ed una miniera di argento presso il borgo *Schlangenberg*. 3. il distretto di *Busk*; 4. di *Kutznesk*; 5. di *Abakansk*; 6. di *Krasnoiarks* sono alquanto fertili, hanno varie miniere, ma gli abitanti sono poco industriosi.

III. Il governo di Irkutsk è vastissimo, e comprende tutta la Siberia orientale di una superficie di 2 milioni di miglia quadrate. È di-

viso in 4 grandi provincie, suddivise in distretti. Esse sono le seguenti.

1. La provincia di *Irkutsk* benchè grande, nondimeno ha pochi terreni atti all' agricoltura, essendo le terre generalmente sabbiose o saline, onde gli abitanti vivono coi prodotti della pastorizia, della pesca, e della caccia. La capitale di tal provincia e di tutto il governo è *Irkutsk*, città ben fortificata accanto al fiume *Angara*, e popolata di 28 m. abit.

2. La provincia di *Nertchinsk* comprende la *Dauria Russa*, paese ingombrato di monti e di valli. La capitale del medesimo nome è situata presso le frontiere della Cina, perciò è molto fortificata.

3. La provincia di *Iakutsk* comprende la maggior parte della regione idrografica del *Lena*: paese assai orrido, ingombro di monti e di lagune, e poco abitato. La capitale *Iakutsk* è una meschina città con 3 m. abit., e l' intera provincia non ha cose degne di esser marcate.

4. La provincia di *Ochotsk* è formata dalla parte orientale della Siberia, e non contiene che monti e boschi paludosi, onde poche famiglie abitano in cotesti desolati luoghi, la cui capitale è *Ochotsk*, povera, e popolata di 2 m. abit.

La penisola del *Kamtsciatka* forma un distretto di siffatta provincia, ed è soggetto ad un inverno di dieci mesi. *Nishni-Kamtsciatka* città meschinissima ne è la capitale.

Ciò che concerne la descrizione ecclesiastica, riducesi a due soli arcivescovadi di rito greco scismatico, l' uno stabilito in *Tobolsk*, e l' altro in *Irkutsk*.

§. 6. *Isole appartenenti alla Russia.*

Grande è il numero delle isole che trovansi nell' oceano glaciale, ma non meritano di essere descritte con precisione, perchè non contengono cose notabili. Le più vaste sono le due conosciute sotto il nome di *Nuova-Zembla*, ed appartengono alla parte europea. Nelle foci dell' *Oby*, del *Lena*, e di altri fiumi si veggono varii gruppi d'isolette, poco considerabili tra quei perpetui geli. Sono poi da marcarsi le isole scoverte al nord del capo *Sviaitoi*, sulle quali sono stati ritrovati mucchi di ossa, e scheletri interi di elefanti, di rinoceronti, e di bufali. In coteste vicinanze esiste la vasta terra, scoverta da *Liaikhof*, nominata *Nuova Siberia* (Terra di Lachow), posta al nord dell' Arcipelago di *Lachow*. Verso oriente esistono le così dette *isole degli orsi*. Nello stretto di Behring stanno le isole *Imaglin*, ed *Igelgin* che probabilmente sono le stesse nominate *isole Clarke* dagl' Inglesi, siccome forse le isole *Aleuti*, e le *Andrenovie* sono le medesime che le così dette *isole di Fox*. Tra il Kamtsciatka, ed il Giappone trovansi le isole *Kurili* in numero di quasi 80, ma 21 di esse appartengono alla Russia, e le altre al Giappone.

CAPITOLO II.

DELLA TATARIA INDIPENDENTE.

§. 7. *Descrizione istorica.*

La *Tataria* meglio detta così che *Tartaria*, era dagli antichi nominata *Scythia asiatica*, e talvolta *Sarmatia*. Dagli abitatori di tal regione furono popolate le contrade settentrionali dell'Europa, e furono riuniti quegl'innumerabili stormi, che sotto differenti nomi invasero e distrussero l'impero romano. La regione della Tataria Usbeka fu un tempo la sede di un potente impero, e la patria e la residenza di *Gen-Ghis-kan*, e di *Tamerlano*, i quali l'arricchirono delle spoglie dell'India e di tutti i paesi orientali. Presentemente (an. 1828) gli abitatori di cotesta vasta regione sono assai diminuiti di numero, e non oltrepassano i 4 milioni, divisi in moltissime tribù; che nella maggior parte vanno erranti coi loro armenti alla maniera degli antichi patriarchi. Siffatte tribù sono governate da molti *Kan*, cioè *guide*, *direttori*, indipendenti l'un dall'altro, ed in caso di bisogno scelgono un gran *Kan*, cui vien conferito un potere estesissimo. Siffatte *orde* sono rinchiuse dagli stati della Russia, della Cina, del Mogol, della Turchia, e della Persia. Non comprendiamo perciò in questa descrizione nè la Tataria Cinese, nè la Russa, ma la sola regione abitata da quei Tatari, che sono quasi del tutto esenti da ogni soggezione dei due imperi limitrofi, Russo, e Cinese.

§. 8. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La Tataria indipendente è quella regione che trovasi collocata tra i paralleli 35, e 55 di lat. nord, ed il 70, 30', ed il 116, 20' di longit. del meridiano dell' isola del Ferro. Laonde la sua lunghezza computata dalle montagne di *Gaur* al sud, fino alle frontiere russe al nord del deserto di *Issim*, è di miglia 1380: la larghezza presa dai lidi del *Caspio* fino ai monti *Belur*, è di 760 miglia: e la superficie eccede le 490 m. miglia quadrate.

Corol. Essendo dunque tal regione compresa tra i paralleli 35, e 55 di lat. nord, ne viene 1. che la sua posizione sia per intera nella zona temperata settentrionale, e precisamente tra i climi 6°, e 10°; per conseguenza 2. i giorni più lunghi in tal paese han per limiti le ore 15, e 17 (tom. 4. §. 118); e 3. gli abit. di esso sono *eteroscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Formano i limiti di siffatta regione al nord l' *impero Russo*; all' est il lago *Palkati*, ed i monti *Belur* che la separano dall' impero Cinese; al sud i monti *Gaur* o *Hindukoh* che la dividono dalla Persia, e dal già regno di *Cabul*, ora provincia dell' impero degli Afghani; ed all' owest il mar *Caspio*.

Clima — Non è di ugual temperatura il clima fisico in tutta cotesta regione: i luoghi settentrionali hanno un clima freddo; nei meridionali è più temperato. In generale l' aria è salubre, ma l' inverno vi è molto rigido a cagio-

ne delle lunghe catene di monti che cingono tutta la regione, malgrado che giaccia sotto la stessa latitudine della Turchia europea.

Monti — La regione di cui parliamo, forma quasi il pendio occidentale del gran rialto dell' Asia centrale, onde i monti *Belur* che trovansi a tale lato, vi distendono varj rami. Gli stessi monti verso il nord vanno ad unirsi alla catena di *Allak*, detta anche monti *Musart*, e questa li congiunge al gran *Bogdo* verso il nord, ed alla catena di *Hindu-Koh* verso il sud.

Fiumi e laghi — I principali fiumi che bagnano la Tataria, sono: l' *Amu*, nominato anche *Gihon*, e dagli antichi *Arasse* che sorge dai monti *Belur*, e dopo un corso di circa 770 miglia, va a finire nel lago di Aral; il *Sirr*, o *Shion* che viene dai medesimi monti, e dopo aver percorse 480 miglia si versa nell' istesso lago, il più vasto della Tataria dopo il Caspio, onde è nominato anche *mare di Aral*. Gli altri fiumi, come anche gli altri laghi sono minori degli accennati.

Suolo e produzioni — La vasta regione della Tataria esibisce differenti aspetti nelle sue varie contrade. In alcune veggonsi alte e lunghe catene di monti; in altre delle amene colline; e quasi la metà dell' intero paese è piano, ma le più vaste pianure sono deserte. Vi sono pochi boschi. I terreni, e specialmente quelli accanto ai fiumi sono fertili, e danno biade, lino, canapa, riso, zafferano, ec., ma poche uve e frutti. Le pasture vi sono famose, mentre l' erba vi cresce fino all' altezza di sei pal-

mi, onde la pastorizia è il principale mezzo di sussistenza per quegli abitanti.

Minerali — Non abbiamo notizie precise della mineralogia di siffatta regione, sì perchè poco conosciuta dagli Europei, sì perchè dagli abitatori poco viene analizzata; ed in generale può asserirsi che le conoscenze le quali abbiam finora delle varie parti dell' Asia, sono assai inesatte ed incompiute.

§. 9. *Descrizione politica.*

Governo — Differenti forme di governo si ravvisano in cotesta regione. Alcune parti della Tataria sono governate da principi, nominati *Kan*, i quali esercitano tutti i dritti della sovranità, per conseguenza il loro governo è monarchico. Alcune altre han ristretta l' autorità dei *Kan*, e par che abbiano una certa forma costituzionale. Il Kannato di Kiwa è governato aristocraticamente; ed altri Kannati han differenti forme di governo.

Popolazione — Non si ha notizia certa del numero degli abit. della Tataria indipendente, ma sembra assai probabile che giunga a tre milioni e mezzo.

Manifatture e commercio — Non sono generali le manifatture: gli Usbeki, gli abitanti di Taschkend, di Turkestan, e di Kiwa fabbricano stoffe di seta e di cotone, ed esercitano tutti i mestieri necessarj agli usi della vita. I Bucarj e gli Armeni sono mercatanti assai attivi: vanno in Russia, in Persia, nella Cina,

nelle Indie, ed esportano cavalli, pecore, pelli, cotone, frutta secche, pietre preziose, oro, ec. I Kirghis, ed i Turkomani fan commercio di schiavi. Tutte le altre popolazioni nomade, cioè *vaganti*, vivono di pastorizia e di ladroneccio.

Religione — Quasi tutti gli abitanti professano la religione maomettana sunnica, o sia ortodossa. Gli Armeni poi che vi sono in gran numero, ed i pochi Ebrei, seguono le loro religioni.

Topografia — Non sono molto esatte le notizie che si hanno della divisione politica della Tataria indipendente. Da quel che si sa, può essa considerarsi divisa nei seguenti 5 stati, che sono suddivisi in altri minori, cioè: 1. il *Paese dei Kirghis*; 2. il *Turkestan*; 3. il *Kharizm* col paese dei *Turcomani*; 4. la *Gran Bucaria* colla *Fergana*, ed altri paesi collocati al sud-est di tal regione; 5. il *Paese dei Karakalpaki*. Daremo di tutti brevi notizie.

I. Il Paese dei kirghis, altrimenti nominati *Kirgui*, *Kirgusi* e *Chirguisi*, è abitato da popoli *nomadi*, cioè *vaganti*, perchè non tengono dimora fissa; di fatto han le capanne d'inverno le quali sono stabili, e quelle di estate le quali sono mobili. Probabilmente il loro numero supera il milione, e sono essi separati in tre differenti popolazioni, nominate *Orde*, distinte coi nomi di *Grande Orda*, di *Media Orda*, e di *Piccola Orda*. Le due ultime benchè riconoscano la sovranità della Russia, nondimeno sono indipendenti, perchè non pagano verun tributo, ma ricevono da essa dei donati-

vi pel libero passaggio delle carovane che scortano. La *Grande Orda* occupa quel tratto di paese che si estende dal sud-est del lago di *Aral* sulle rive del *Sarason* e del *Sihon* fino alla città di *Taschkent*, e forse fino al cantone di *Fergana* verso la sorgente del *Syr-Daria*. Le altre due *Orde* occupano il rimanente del paese, compreso tra i due imperi della Russia, e della Cina. Siffatti popoli sono bastantemente incivili, e professano la religione maomettana, ma ripiena di molte superstizioni. I capi che li dirigono, sono nominati *Kan*, che si reputano discendenti di *Maometto*, ed il loro potere è alquanto limitato dai *Kodscha*, o sieno sacerdoti che han molta influenza nel governo.

II. Il Turkestan, o meglio Turkistan, cioè il paese dei Turchi, conteneva, al dir dei geografi orientali, la provincia di *Fergana*, e quelle di *Osrushna*, di *Ylak* o *Ylestan*, e l' *Al-Shash* o *Al-Chaje*. Le relazioni moderne non fan menzione di tali divisioni territoriali, ma ci rappresentano il Turkistan attuale come un piccolo paese, irrigato dal fiume *Karasu* che si getta nel *Sirr*. Noi dunque lo consideriamo come un paese particolare, per essere stato la sede di nazioni celebri, dall' epoca in cui fu occupato dai *Massageti*, fino a quella in cui vi si stabilirono i *Turchi*, cioè nel 5° e 6° sec. Questo popolo discendente dai *Tatari* o sieno *Unni*, fecero cambiare aspetto colle loro armi a varj paesi. Nel Turkistan presentemente (an. 1828) si possono considerare due città capitali, cioè *Tara* in cui governa un principe *Chirguiso* ;

e *Taschkend* (Taschkund) in cui domina un Kan che sempre più diviene potente.

III. Il Kharizm è quel tratto di paese che trovasi al sud dell' *Aral*, e si estende lungo le due sponde del *Gihon* in lunghezza di 300 miglia, ed in larghezza di circa 280. È desso uno dei più fertili paesi della Tataria, ed ha delle miniere di oro e di argento, e varie pietre preziose. Gli abitanti sono divisi in due *Orde*, cui preseggono due *Kan*, detti anche *Oulouss*, indipendenti ed assoluti, il primo dei quali ed il più potente risiede nella città di *Kiwa*, capitale del suo stato del medesimo nome; ed il secondo nella città di K*onrat* anche capitale dello stato che porta il medesimo nome. Questa seconda *Orda*, perchè più vicina della prima all' *Aral*, è nominata degli *Usbeki Araliani*; e sì l' una come l' altra professano la religione maomettana.

La Turcomania poi è quel tratto di paese, giacente tra il *Caspio*, e l' *Aral*, abitato da popoli meno inciviliti dei prenominati. Formano essi varie *Orde*, governate da principi Kirgusi, ed unite sotto due federazioni, dette l'una di *Mangischlak* che occupa la parte settentrionale del paese, e l'altra di *Astrab* o di *Persia* che ne abita la parte meridionale. La prima comprende circa 3 m. famiglie, delle quali la principale tribù formatasi, è quella di *Abdallah;* la seconda è composta di 12 m. famiglie, tra le quali dev'essere specialmente considerata la forte tribù dei *Tackeiomut* che occupano i contorni del golfo di *Balckan.* Cotesti Turco-

mani più bruni, men grossi, ma più membruti degli altri Tatari, vivono sotto le tende, o nelle caverne; sono perciò rozzi pastori che fanno anche i masnadieri.

IV. La GRAN BUCARIA, *Paese degli Usbeki*, è indicato da alcuni moderni geografi col nome di *Dsagatai*, e comprende tutto quel tratto di paese, limitato al nord dalle montagne di *Argun*; all' est ed al sud da quelle di *Gaur* e di *Hindu-Koh*; ed all' ovvest dal fiume *Amu* e da varj deserti: comprende perciò una superficie di circa 86 m. miglia quadrate. In cotesto paese fu la sede primitiva della monarchia Persiana: poscia fu occupato dai *Mongolli*, ai quali successero i *Tatari Usbeki* che presentemente (an. 1828) lo posseggono, avendolo diviso in varii *Kannati*, o sieno provincie governate dai K*an*, i più potenti tra i quali sono quelli di *Samarcanda*, di *Bochara*, e di *Balk*. Gli abitanti sono della stessa indole degli altri Tatari, che d' inverno abitano nelle città, e di estate sotto delle tende. Professano la religione maomettana della setta dei Sunniti, ed han costumi molto civili.

Vien divisa la *Gran Bucaria* in varie provincie. La più famosa e fertile è quella di *Soghd* in cui trovasi *Samarcanda*, la principale città della Gran Bucaria, e malgrado che non conservi il pristino splendore, ha tuttavia un' università maomettana, e circa 60 m. abit. In seguito dev' essere rammenta la *Fergana*, la cui capitale è *Andegan*. Presso i monti *Belur* trovansi le provincie di *Vash*, di K*otlen*, e di

Kilan. Al sud del fiume Amu sono le provincie di *Balk*, di *Tokarestan*, e di *Gaur* che han per capitali, *Balk* città antica ed una delle principali della Bucaria; *Anderab*, e *Gaur*. Queste tre provincie sono presentemente (an. 1828) sottomesse in gran parte al regno degli Afghani.

V. Il PAESE DEI KARAKALPAKI giace presso le sponde del *Sirr* o *Shion*, e sulla spiaggia orientale dell' *Aral*, e gli abitatori di esso, divisi in due *Orde*, *superiore*, ed *inferiore* vivono secondo l' uso degli altri Tatari, cioè d' inverno hanno abitazione fissa, e di estate vanno vagabondi. Professano la religione maomettana, e sono applicati in massima parte all' agricoltura ed alla pastorizia.

CAPITOLO III.

DELLA REGIONE DEL CAUCASO.

§. 10. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione. — Col nome di *Regione Caucasea* intendiamo quel tratto di paese, che vien compreso tra i paralleli 39, e 47 di lat. nord, ed il 34, 30', ed il 47, 20' di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. Contiene perciò 660 miglia di maggior lunghezza dalla penisola di *Apscheron* sul Caspio, fin allo stretto di *Enikale* nel mar Nero; 300 di maggior larghezza dal *Manitz* al confine meridionale della *Grusia*; ed una superficie di 124 m. miglia quadrate.

Corol. Essendo dunque tal regione limitata dai paralleli 39, e 47 di lat. nord, seguir ne deve 1. che sia interamente compresa nella zona temperata settentrionale, e che corrisponda precisamente al sesto, settimo, ed ottavo clima; in conseguenza 2. che abbia i giorni più lunghi della durata di ore 15 fino a 16; e 3. che gli abitanti sieno *eteroscii* (tom. 4. §. 118, e 124).

Confini — Formano i limiti di cotesta regione i fiumi *Manytsch*, e *Kuma* al nord; il *Caspio* all' est; i fiumi *Kur*, e *Fasi* al sud; ed il *mar Nero*, e di *Azof* o *Azow* all' ovvest.

Clima — Non è uguale il clima fisico in tutta la regione: nei luoghi prossimi al Caucaso il freddo è acuto; in quelli presso i mari Nero e di Azof è più temperato; e l'aria in generale è salubre, meno che dove sono paludi ed acque stagnanti.

Monti — La gran catena del Caucaso occupa cotesta regione. La sommità di tal catena è formata di montagne di granito: quel ramo che si distende verso il sud per lungo spazio; contiene montagne calcaree secondarie; e l'altro che va verso il nord, ha montagne, le cui basi calcaree e schistose sono ricoverte di mucchi di sabbia, e vanno insensibilmente a perdersi nell' arida pianura, nominata *steppa di Kuma.*

Fiumi — I più considerabili fiumi che scorrono per cotesta regione, sono: il *Koïsu* col *Karak* e colla *Kasma*; il *Tereck*, il *Kuma*, il *Deli*, il *Kur* che si versano nel Caspio; il *Fasi* o sia *Rioni*, il *Kuban*, il *Don* col *Manitz* che si scaricano nel mar Nero.

Suolo e produzioni — La regione del Caucaso è una delle più interessanti della terra per la storia naturale. Si trovano in essa tutti i climi fisici dell' Europa, ed ogni qualità di terreno. Nella parte centrale si veggono alti e sterili rocce, coverte di perpetui ghiacci. Nella parte settentrionale le colline sono fertili di pasture, e le pianure sabbiose han delle piante grossolane. Per tutto dove si dirige il declivio dell'altipiano centrale verso il sud, l' est, e l'owest la vegetazione si mostra vigorosa. I cedri, i cipressi, i ginepri, e le querce vestono il dorso delle montagne. I mandorli, i persici, i fichi crescono nelle calde vallate. Gli olivi, i platani orientali, gli allori abbelliscono le rive del Caspio; e le paludi stesse sono adornate di bellissime piante.

Minerali — Gli antichi ed i moderni geografi convengono nel dire che esistano nella regione del Caucaso miniere di oro, di argento, di ferro, ec.; e che varj fiumi trasportino granelli di oro, i quali vengono raccolti mediante le pelli di montone, alle quali si attaccano immergendole in essi fiumi; dal che coloro che vogliono tutto interpretare, ricavano la spiegazione della favola del vello d' oro.

§. 11. *Descrizione politica.*

Alcuni geografi han classificate le popolazioni caucasee secondo i sette linguaggi originarii che parlano, 1. in *Georgiani* che vengono distinti in cinque popoli, vale a dire in

Georgiani propriamente detti, in *Imiretti*, in *Guriani*, in *Mingrelii*, ed in *Suani*: 2. in *Abassini*, suddivisi in molte tribù: 3. in *Tscerkessi* o *Circassi*, distinti in quelli del *Kuban*, ed in quelli della *Kabarda*: 4. in *Osseti* che formano varie tribù: 5. in *Kisti* o *Tscetscenzi* cogl' *Inguschi* ed altre tribù: 6. in *Lesghi*, distinti secondo i loro otto dialetti: 7. negli avanzi dei *Tatari*, dei *Mongolli*, degli *Unni*, e di altre colonie straniere disseminate sul Caucaso.

Governo — Le molte tribù abitatrici di siffatta regione, formano non pochi piccoli Stati o *Kannati*, parte stabiliti da luoghi e società indipendenti, e parte da unioni aristocratiche: alcuni altri sono assolutamente indipendenti, ed altri o sudditi, o tributarii dei due imperi Russo ed Ottomano.

Religione — La dominante nelle due Georgie è la Cristiana Greca. Nella Circassia, nel paese degli Osseti, nel Daghestan, nello Schirwan, e presso le tribù Tatare domina il maomettismo. Varie tribù in fine che abitano nelle montagne, sono interamente prive di ogni culto pubblico religioso.

Topografia — Tralasciando l' additata classificazione delle popolazioni caucasee, dividiamo tal regione in tre parti, cioè 1. in *Russa*; 2. in *Turca*; 3. in *Indipendente*.

§. 12. *Della Regione Russa del Caucaso.*

Può questa parte della regione caucasea considerarsi divisa in due; 1. nei paesi sudditi del-

la Russia; 2. nei paesi che le sono tributarj. Cominciamo dai

Paesi sudditi della Russia.

Parte di tali paesi si trovano nell'Europa, e parte nell'Asia, perciò ne abbiam data qualche notizia quando si è parlato della Russia europea (tom, 5. p. 488). Ora considerandoli in tutta la loro estensione, li distinguiamo in *Paesi del Caucaso* propriamente detti; in *Georgia orientale*; ed in *Paese dei Cosacchi del mar Nero*.

1. I *Paesi del Caucaso* formano un governo, che ha per capitale *Gregoriewsk*, ed è diviso in 5 circoli che ricevono i nomi dalle loro capitali, onde sono nominati circoli di *Gregoriewsk*, di *Alexandrow*; di *Kizliar*, di *Stauropol*, e di *Mozdok*.

2. La *Georgia orientale* che tiene per capitale *Tiflis*, è divisa nei 6 seguenti circoli, nominati secondo le loro capitali, cioè di *Tiflis*, di *Gori*, di *Ananur*, di *Tala*, di *Sihnah*, e di *Adiakala*.

3. Il *Paese dei Cosacchi del mar Nero* fa parte del governo della *Tauride*, il quale va incluso nella Russia europea. La capitale di tal governo è *Ekaterinodar*, città molto considerabile.

Paesi tributarj della Russia.

Formar si possono quattro parti di siffatti paesi, e sono: 1. la parte della *Georgia occidentale*; 2. la parte del *Lesghistan*; 3. la parte del *Daghestan*; 4. lo *Schirwan*.

1. La *Georgia occidentale* comprende la parte dipendente dalla Turchia, e 2 principati, cioè 1. di *Mingrelia*, la cui capitale è *Isgaur*, residenza di un *Czar*, vassallo della Russia; 2. di *Imiretta* (Imirete) che tiene per capitale *Kutatis*, dove risiede anche un principe, ma non dipendente dalla Russia.

2. Il *Lesghistan* contiene varj stati, ma il solo Kannato di *Awar*, nome che prende dalla capitale, residenza di Kan, è in certo modo dipendente dalla Russia. Le signorie dei *Kazikumuki*, nelle quali dominano varj signori, ed i più distinti sono quelli di *Kasamisch*, e di *Kumuk*; ed i cantoni di *Tchari*, di *Tuschi*, ec. che han varj capi, sono indipendenti, come si dirà.

3. Il *Daghestan* o *Paese dei Tatari* comprende tutti i paesi che sono ai declivii del Caucaso verso del Caspio. É diviso nel Paese dei Kumuchi, in 2. Kannati, ed in 5 Distretti. Il *Paese dei Kumuchi* contiene varj principati, dipendenti dalla Russia. I 2 Kannati, l' uno di *Tarku*, e l' altro di *Kaidak*, i quali prendono tali nomi dalle loro capitali, sono anche dipendenti dalla Russia. I 5 Distretti, cioè di *Kubascia* o *Kobasch*, di *Akusca*, di *Derbend*, di *Kura*, e di *Kuba* ricevono le denominazioni dalle loro capitali; il primo però di siffatti di-

stretti dipende dal Kan di Kaidak, e gli altri quattro dalla Russia fin dal 1809.

4. Lo *Schirwan* è diviso in 3 Kannati, ed in una signoria. I 3. Kannati sono: quel di *Bacu*, quel di *Sciamachia*, e quel di *Schiki* o di *Kaballa*; i due primi portano i nomi delle loro capitali, ed il terzo ha per sua capitale *Nuchi*: tutti essi dipendono ora (an. 1828) dalla Russia, siccome prima dipendevano dalla Persia. La signoria poi di *Sallian*, nominata come la sua capitale, è subordinata al Kan di Kuba.

§. 13. *Della Regione Turca del Caucaso.*

Siffatta regione comprende alcuni paesi soggetti assolutamente all' impero Turco, e questi esistono in una porzione della *Georgia occidentale*, oltre alcune piazze, benchè piccole, situate nella *Grande Abassia*. Cotesti paesi formano il *Pascialik* di *Akalzike*, che prende tal nome dalla sua capitale, città fortificata, commerciante, e popolata di circa 15 m. abit. Alcuni altri paesi poi sono soltanto sotto la protezione di esso impero, i quali trovansi situati nella stessa *Georgia*, come è il *Principato di Guria*, e l' intera *Grande Abassia*, divisa in varj cantoni, come si dirà.

§. 14. *Della Regione indipendente del Caucaso.*

Sono compresi in cotesta regione quattro grandi paesi, cioè quello dei *Gorski*, la *Circassia*, il *Lesghistan*, e l' *Abassia*.

1. Il *Paese dei Gorski*, o sieno popoli delle montagne, è diviso in quattro regioni, nominate *Suanètia*, *Basiania*, *Ossetia*, e *Kistia* o *Inguscia* secondo i nomi dei popoli che le abitano. I *Suani* sono stabiliti sull' ultima sommità del Caucaso, e vivono quasi isolati dagli altri popoli. I *Basiani* formano tre tribù, cioè dei *Tscegemi*, dei *Bakari*, e dei *Karatsci*, i quali popoli sono applicati all' agricoltura, alla pastorizia, ed alla raccolta del piombo nelle miniere del *Targatchin-Tau*, cioè montagne del piombo. Gli *Osseti* si trovano all' est del paese dei *Basiani*, tra montagne alpestri, che possono dirsi la regia dell' inverno. Essi si danno il nome di *Ironi*; parlano un dialetto che ha relazione al tedesco, allo schiavone, ed al persiano; e vivono colla massima semplicità in abitazioni che sono come piccole fortezze. I *Kisti* in fine abitano all' est degli *Osseti* tra i fiumi *Sunscha*, ed *Aksai*. Cotesto paese è ingombrato di boschi e di pascoli, ma vi si trovano alcuni pezzi di terreno assai opportuni all' agricoltura. Tal popolo chiamato *Kiste* dai Georgiani, e *Mizshegis* dai Tatari, è diviso in varie tribù, e la principale è quella degl' *Ingusci* o *Intusci*. Distinguonsi anche i *Tscetscentzi* o *Tetenzi*, i *Karabulaki*, ed i *Tuschi*, tutti i quali popoli parlano un linguaggio particolare che sembra antichissimo.

2. La *Circassia* è quella regione che trovasi ai lati settentrionali del Caucaso. La nazione dei Circassi fu molto celebre presso gli antichi, ed erano conosciuti sotto il nome di

Tscerkes. Vengono ora distinti in due popoli, cioè in *Circassi del* Kuban, ed in *Circassi della* Kabarda. I primi sono divisi in varie tribù, la più considerabile delle quali è quella dei *Temirgoi*, che abitano più di 40 villaggi fortificati, all' est dei quali trovasi l' orda dei *Besleni*, che han per vicini i *Muschoki*, buoni agricoltori e pastori; e gli *Sciagaki* in fine che abitano presso la fortezza turca di *Anapa*. Tutti questi appartengono ai Circassi del Kuban.

I Circassi della K*abarda*, divisa in *Grande*, ed in *Piccola*, occupano la parte quasi media del Caucaso, dove l' inverno è rigidissimo, e la stagione calda è di breve durata. Cotesti abitanti trascurano i doni della natura, e non traggono verun vantaggio dalle vaste foreste di querce, di olmi, e di ondani che cuoprono quelle colline; intanto sono i più inciviliti, ed i più belli di tutti i popoli del Caucaso, e le donne han forme dilicate e voluttuose.

3. Il *Lesghistan* o sia *Paese dei Lesghis*, è quella regione che giace tra il paese dei K*isti*, e la *Georgia*, e contiene una numerosa popolazione, divisa in 27 tribù che formano varj stati, ed i primarj sono: 1. le signorie dei K*azikumuki*, popoli che abitano presso del fiume K*oisu*. 2. la repub. di *Akuscia*, così nominata dalla sua capitale, e formata da un popolo che si è stabilito lungo le frontiere del Daghestan. 3. la repub. di *Dido* che contiene varie tribù, che abitano nelle montagne al di sopra del distretto di *Tchares*. 4. la repub. di *Anzug* presso la *Samura* riceve tal nome dalla sua capitale.

4. L' *Abassia*, posseduta da varj principi indipendenti, alcuni dei quali dominano su di varie tribù dei *Gorski*, vien divisa in *Grande*, ed in *Piccola*. Tutti cotesti popoli han governo repubblicano, e la maggior parte professa la religione maomettana; altri la greca scismatica; ed alcuni altri la pagana.

CAPITOLO IV.

DELLA TURCHIA ASIATICA.

§. 15. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Cotesta parte dell' impero Ottomano è situata in corrispondenza dei gradi 29, 40', e 42 di lat. nord, ed i gradi 24, e 47 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò una lunghezza di circa 1260 miglia dallo stretto dei *Dardanelli* alla foce dell' *Eufrate*; una larghezza di 750 miglia dalle frontiere della *Georgia* fino a quelle della *Palestina*; e la superficie comprende 370 m. miglia quadrate.

Corol. — Corrispondendo dunque la posizione di tal regione ai gradi 29, 40', e 42 di lat. nord, ne segue 1. che sia essa collocata interamente nella zona temperata settentrionale, e precisamente ne comprenda il quarto, quinto, e sesto clima (tom. 4. §. 118); perciò 2. la durata dei più lunghi giorni ha per limiti le ore 14 e 15; e 3. che gli abitatori di essa regione sieno *eteroscj* (Ibid. §. 124).

Confini — Vien limitata tal regione al nord dallo *stretto dei Dardanelli*, dal *mar di Marmora*, dallo *stretto di Costantinopoli*, dal *mar Nero*, e dalla *regione Russa del Caucaso*; all' est dalla prenominata *regione*, e dalla *Persia*; al sud dal *golfo Persico*, dall' *Arabia*, e dal *Mediterraneo*; ed all' owest dallo stesso *Mediterraneo*, e dall' *Arcipelago*.

Clima — Bello e ridente è il clima fisico in tutta cotesta regione, e specialmente nell'Anatolia, dove le montagne temperano l' estivo calore, che nella Siria, e nei paesi limitrofi all' Arabia è eccessivo e soffogante. All' opposto nei rialti della Caramania e dell' Armenia l' inverno è rigido per l' elevazione di quelle terre. Gli antichi, ed anche i moderni han molto vantato il clima di tale regione; ed *Ippocrate*, parlando dell' Asia in generale, dice » Non si conoscono quì le differenze di caldo e di freddo; le due temperature si fondono l' una nell' altra.

Monti — La gran catena del monte *Tauro* distende varj rami, ed il principale, partendo dai monti *Imao* presso le sorgenti dell' *Indo*; si prolunga in cotesta regione dall' Armenia all' Arcipelago, lunghezza maggiore di 500 miglia. L' istesso ramo è raggiunto da due altri, l' un che viene dal *Caucaso*, e l' altro dal *Libano*, benchè i punti delle unioni non sieno ben distinti secondo le più moderne relazioni. Il ramo stesso del *Tauro* forma un vasto altipiano nell' Armenia, e nella Gordiana o Kurdistan, dal quale altipiano si staccano due rami per entrare nella penisola di Asia; l' uno oltre-

passa il letto dell' *Eufrate*; l' altro costeggia il *Ponto Eussino*, e non lascia tra se ed il mare che strette pianure. Due altre catene di monti sortono dalla parte occidentale dell' altipiano centrale; l' una è il *Baba-Dagh* dei moderni, la quale forma il *Tmolo*, il *Messogi*, ed il *Sipilo* degli antichi; e l' altra in direzione nord-owest presenta le sommità elevate dell' *Ida*, dell' *Olimpo*, e di altri monti rinomati presso gli antichi.

Fiumi — Molti fiumi, e celebri piuttosto che importanti irrigano cotesta regione. Quelli che si scaricano nel Mediterraneo sono: il *Seiham*, l' *Oronte*, ed il *Piramo*, ora detto *Seihum*: si versano nell' Arcipelago o mare Egeo il *Meandro*, oggidì *Meinder*, il *Pattolo*, l'*Ermo*, ed in fine il *Simoenta* e lo *Scamandro*, tanto decantati dall' autor dell' *Iliade*: nel mar Nero portano le loro acque il *Sankara*, o *Ajala* dei Turchi, ed il *Sangario* degli antichi; l' *Halys*, ora *Kizil-Irmak*; il *Jekil-Ermak* o *Jezil-Armak*, ed il *Batumi*: pongono foce nel golfo Persico l' *Eufrate*, ed il *Tigri* dopo essersi uniti insieme; il primo dopo un corso di 1200 miglia dalle vicinanze del monte *Ararat* fino alla foce, ed il secondo dopo aver percorse miglia 680: finalmente il *Giordano* va a finire nel mar Morto.

Laghi — In siffatta regione, e specialmente nell' Anatolia molti laghi esistono senza scolo, e con acque pregne di sale. In fatti il lago di *Tazla* che ha circa 30 miglia di lunghezza, presenta una vasta pianura coverta di cristalli

di sale. Quello di *Aksehr* è dell' istessa natura. Più considerabile è il lago di *Van* al sud dell' Armenia, il quale è lungo 70 miglia, e largo 32, ed ha le acque salmastre. Il *mar Morto* che ha 42 miglia di lunghezza, e circa 12 di larghezza, fu nominato dai Greci *lago Asfaltide* a causa dell'asfalto o bitume che contiene. Il lago di *Rakama*, lungo 24 miglia, ha lo scolo nell' *Eufrate*; e quello di *Antiochia* lo ha nell' *Oronte*.

Suolo e produzioni — Quantunque la regione che descriviamo sia ingombrata di monti, nondimeno ha vaste e fertili pianure, atte a dare ubertosi prodotti; ma per l'agricoltura poco esercitata dai Turchi, non danno quelle abbondanti raccolte che potrebbero dare. Non ostante però la negligenza degli abitatori, vi si raccolgono biade, vino, olio, mele, frutta di ogni sorta, caffè, tabacco, mirra, incenso, droghe, canne da zucchero, ec.

Minerali — La natura non ha negato a cotesta regione quei metalli e minerali che trovansi in Europa; i Turchi però non sanno trarne vantaggio, onde poche sono le miniere in attività.

§. 16. *Descrizione politica.*

Nella descrizione politica della Turchia europea (tom. 5. p. 296), si è parlato della forma del governo, delle rendite, della forza armata, della religione, e delle manifatture e commercio dell' impero Ottomano, quì dunque non

si deve altro additare che la popolazione, la quale si fa ascendere a 12 milioni; e poscia parlare della

Topografia — Posson farsi sei grandi parti della Turchia europea, per quindi considerarla secondo la divisione politica. Esse sono: 1. l' *Anatolìa*; 2. l' *Armenia*; la *Mesopotamia*; 4. il *Kurdistan*; 5. la *Siria*; 6. le *Isole*.

I. L' Anatolìa così nominata secondo il linguaggio dei popoli levantini, è quella regione tanto famosa negli antichi tempi, nominata *Asia Minore*, la quale dai Greci era considerata divisa nelle seguenti parti, cioè: la *Misia* cui eran congiunte la *Troade*, e l' *Eolide*; la *Lidia* colla *Jonia*; la *Caria*; la *Licia*; la *Pisidia* colla *Panfilia*; la *Frigia* colla *Licaonia* e *Galazia*; la *Bitinia*; la *Paflagonia*; il *Ponto*; la *Cappodocia* coll' *Armenia minore*; e la *Cilicia* coll' *Isauria*. Vien dunque limitata tal vasta regione dal *mar Nero*, dall' *Arcipelago*, dal *Mediterraneo*, e dall' *Eufrate*; comprende perciò una superficie di 182 m. miglia quadrate, ma non ha che 5 milioni di abit. tra turchi, greci, giudei, armeni, ed altri popoli erranti. Presentemente (an. 1828) è divisa nei sei seguenti pascialik o sieno governi.

1. Il pascialik di *Anadoly* è diviso in 17 *sangiaccati*. La sua capitale è *Kutaieh*, residenza di un bassà che ha il titolo di *Beglerbeg dell' Anatolìa*, ed è popolata di 60 m. abit. Molte altre città vi sono, tra le quali meritano di essere considerate *Isnik* o sia l'antica *Nicea*, in cui fu celebrato il primo concilio gene-

rale nel 325: *Isnikmid*, o l' antica *Nicomedia di Bitinia* con 30 m. abit.: *Bursa* anticamente detta *Prusa* alle falde dell' Olimpo, con 60 m. abit.: *Angora* ne ha 80 m.: *Kostamuni* o *Kastampol* 45 m., ed altre. Sulla costa occidentale poi dove erano la *Doride*, la *Jonia*, e l' *Eolide*, vi merita tutta l' attenzione del geografo *Smirne*, la quale benchè più volte desolata dalla peste e dai tremuoti, nondimeno contiene circa 136 m. abit., industriosi e commercianti. Al sud di cotesta città veggonsi gli avanzi della famosa *Efeso*, oggidì *Ajasoluk*, patria del filosofo *Eraclito*, nella quale fu il celebre tempio di Diana, incendiato da *Erostrato* l' an. 356 av. l' era crist.; ed al sud-owest gli avanzi di *Pergamo*, patria del celebre medico *Galeno*, popolata ora (an. 1828) di 60 m. abit. Al nord di *Pergamo* miransi le rovine di *Troja*, e della cittadella nominata *Ilio* alle basi del monte Ida. Sulla costa occidentale si veggono *Cizico*, *Lampsaco*, e *Sardi* all' est di *Smirne*. Molte altre città sono nei medesimi luoghi, parte rovinate, e parte esistenti, come a dire *Mileto*, *Alicarnasso*, l' antica *Mira*, ec.

2. Il pascialik di *Siwas* o di *Amasia*, che abbraccia l' antico regno di *Ponto*, e la *Cappadocia*, prende il nome dalla sua capitale, abitata da 25 m. persone, ed è diviso in 7 sangiaccati, nei quali sono notabili *Siwas*, l' antica *Sebaste* che ne è il capoluogo, popolata di 30 m. abit.: *Amasia* patria di *Strabone*, la quale ne tiene circa 25. m.; e *Tocat* città commerciante che ne ha forse 40 m.

3. Il pascialik di *Trebisonda* o di *Jenick*, nominato secondo la sua capitale *Trebisonda*, città marittima con porto, cantieri, e 26 m. abit.; è diviso in 3. sangiaccati, nei quali meritano considerazione la città di *Rize*, e di *Cerasonte* o sia *Cesarea*; la prima abitata da 30 m. persone, e la seconda da 25 m.

4. Il *pascialik* di *Caramania* ha per capitale *Koniek* o *Konieh*, l'antica *Iconio* con circa 18 m. abit., ed è diviso in 7 sangiaccati. In essi meritano di essere rammentate le città di *Kaisarieh*, l'antica *Cesarea di Cappadocia*; *Aksheer*, ed *Ayas* o sia l'antica *Isso* presso cui *Alessandro* vinse i Persiani.

5. Il pascialik di *Merasch* o *Murasch*, nominato secondo la sua capitale che tiene 16 m. abit., comprende la *piccola Armenia*, ed è diviso in 5 sangiaccati, in cui sono considerabili le due città di *Aintab*, e di *Malathiah*, la prima delle quali ha più di 20 m. abit., e la seconda anche ben popolata è l'antica *Melithenae*.

6. Il *pascialik* di *Adana*, o sia l'antica *Cilicia*, riceve il nome dalla sua capitale, città piccola, ma vi risiede un bassà. È diviso in 2 sangiaccati, nei quali non è da marcarsi che *Tarso*, patria dell'Apostolo S. *Paolo*, la quale è ridotta un piccolo villagio.

II. L'Armenia è quella regione nominata nella santa Scrittura *Ararat*, e dai moderni geografi *Turcomania*. È divisa presentemente (an. 1828) in 3 pascialik che sono i seguenti.

1. Il pascialik di *Karas* o *Kars* riceve tal nome dalla sua capitale, città fortificata e com-

merciante, al sud della quale trovasi *Bajazid*, (*Bajazet*), città molto forte sulle frontiere della Persia, con circa 20 m. abit.

2. Il pascialik di *Erzerum*, nominato come la sua capitale, chiamata dagli abitanti *Arz-Roum*, *Arzè*, situata presso un ramo dell' *Eufrate*, e popolata di 130 m. persone. Vi è notabile anche *Erzingan*, collocata presso l'istesso fiume, la quale ha 30 m. abit.

3. Il pascialik di *Wan* o *Waan* porta il nome della sua capitale, città fortificata, con 30 m. abit., e situata presso il lago dell'istesso suo nome.

III. La Mesopotamia, nominata dagli abitanti *Al-Dsjezyreh*, e dai moderni geografi *Irak-Araby*, *Diar-Bekir*, e talvolta fu detta *Aram* o *Aramaca* dagli antichi. Era divisa in varie provincie, e le più note erano le seguenti: *Mygdonia*, *Anthemusia*, *Sophanene*, *Mesopotamia propria*, ed *Arabia Scenitarum*. Comprende ora (an. 1828) quattro governi o pascialik, i quali sono i seguenti.

1. Il pascialik di *Diar-Bekir* porta il nome della sua capitale, situata accanto al fiume *Tigri*, e popolata di 60 m. abit. Altrettanti ne tiene *Al-Dsjezyreh*, città collocata su di un'isola nel fiume *Tigri*; e *Mardin* città con fortezza ne ha 16 m.

2. Il pascialik di *Orfa* (Edessa, Rakka) riceve tal nome dalla sua capitale, popolata di 40 m. abit. Le altre città di questo pascialik sono più piccole della prenominata.

3. Il pascialik di *Mossul* è nominato co-

me la sua capitale, situata accanto al *Tigri*, e popolata di 70 m. persone che esercitano gran commercio.

4. Il pascialik di *Bagdad* (Irak-Araby) ovvero *Babilonia* e *Caldea* degli antichi, riceve il nome dalla capitale, città fortificata, commerciante, popolata di 85 m. abit., e collocata presso il *Tigri*. In essa risiede un bassà, da cui dipende il pascialik di *Mossul*, parte del *Kurdistan*, ed il principato arabo di *Anah*, lungo la sponda dritta dell'*Eufrate*. Meritano di essere rammentate le seguenti città: *Hella*, popolata di 26 m. abit., vicino alla quale veggonsi le rovine della celebre *Babilonia*; *Bassora* o *Basra*, assai commerciante, che ha più di 30 m. abit.; fu rinomata anche *Kufa* per la sua dotta scuola, che ha dato il nome di *cufici* agli antichi caratteri arabi, ma ora non ha di ammirabile che le sue rovine, simili alle quali se ne veggono in ogni tratto di cotesta regione delle antiche città arabe, greche, persiane, e romane.

IV. Il Kurdistan *Ottomano* è una parte dell' antica *Siria*, che fu occupata dai *Kurdi*, popolo nomado o sia errante, dedito al ladroneggio, e che ascende a circa un milione d'individui, nella maggior parte maomettani, ed il rimanente nestoriani. È divisa cotesta regione in 5 principati, chi più, chi meno dipendente dal gran signore, e sono i seguenti: 1. il principato di *Betlis* o *Bidis*, nome che riceve dal suo capoluogo, residenza del principe, situato presso il lago *Wan*, è popolato di 20 m. abit.; 2. il principato di *Kara-Dgiolan* è di tutti il più

potente, e riceve tal nome anche dal suo capoluogo in cui risiede il principe; 3. il principato di *Giulamerk* è nominato come il suo capoluogo; 4. quello di *Amadia* o *Imadieh*; 5. e quello di *Dgezira* ricevono anche i nomi dai loro capoluoghi. Oltre questi cinque principati che sappiamo, ve ne han forse degli altri che non ancora ci sono a notizia; come pure qualche parte di siffatta regione è forse governata da qualche bassà, ma tutto ciò ignoriamo.

V. La Siria celebre regione, menzionata nella sacra e nella profana storia. Dai Turchi è chiamata *Sham*, sotto il quale nome intendono tutto quel tratto di paese, limitato dai monti *Almadagh* o *Amano*, dall' *Eufrate*, dal *Mediterraneo*, e dai deserti dell' *Arabia*; comprende perciò non solo l' antica *Siria*, ma anche la *Fenicia*, e la *Palestina*, nominata ancora *Paese di Canaan*, *Terra promessa* agli Ebrei, e da costoro poi detta *Giudea*; e finalmente *Terra santa* per esservi le città di *Nazaret*, dove Gesù-Cristo Signor nostro fu conceputo, di *Betlemme* dove nacque, e di *Gerusalemme* dove fu condannato a morte; come pure perchè vi esistono i monti *Tabor* su cui il Signore si trasfigurò, l' *Oliveto* nel quale pregò, ed il *Calvario* su cui morì. È ora (an. 1828) la Siria popolata di circa due milioni di abit. di varie razze, cioè di antichi Siri, di Arabi, di Greci, di Turchi, di Kurdi, ec. parte dei quali sono nomadi, e parte agricoltori. La loro religione dominante è la maomettana, ma il maggior numero professa varie sette

cristiane; nè vi mancano molti Ebrei. È divisa cotesta regione nei seguenti 4 pascialik.

1. Il pascialik di *Aleppo* corrisponde alla *Siria superiore* degli antichi, e la sua capitale *Aleppo* all'antica *Beraea*, città industriosa e commerciante, che ha 150 m. abit. Sono anche città considerabili in questo pascialik *Aintab*, *Scanderon* o sia *Alessandretta*, *Antakia* o sia l'antica *Antiochia*, un tempo capitale della Siria, situata presso l' *Oronte*, e popolata di 18 m. abit.; ed altre città.

2. Il pascialik di *Tripoli* è formato da una porzione della *Siria*, e da un'altra della *Fenicia*, e tiene per capitale *Tripoli*, situata alle falde del Libano, poco lungi dal mare, ed ha un forte castello, e 15 m. abit. Le altre città in questo pascialik sono *Ladakia* o l'antica *Laodicea*, *Kanobin*, ed altre.

3. Il pascialik di *Acri* comprende una parte della *Fenicia*, e la *Celesiria*, ed ha per capitale *Acri* o sia l'antica *Tolemaide*, città fortificata accanto ad un piccol golfo alle basi del monte Carmelo, e popolata di 15 m. abit. Meritano di essere nominate, benchè non abbiano ora veruna cosa pregevole, ma perchè sorte in luoghi rinomati, *Saida* o *Said* che corrisponde all'antica *Sidone*; *Sur*, piccolo villaggio dove fu la famosa *Tiro*; e *Baalbek* o sia l'antica *Eliopoli*, dove ancora si veggono gli avanzi del celebre tempio dedicato al sole.

4. Il pascialik di *Damasco* è formato dalla parte orientale della *Celesiria*, dall' *Apamea*, dalla *Palmirena*, e da gran parte della *Pale-*

stina. Ha per sua capitale *Damasco*, città delle più floridi dell' oriente, un tempo celebre pei lavori di sete e di cotoni ; ha circa 100 m. abit. che esercitano gran commercio. Merita pertanto di essere specialmente considerata in cotesto pascialik la *Palestina* pei luoghi rinomati che vi esistono. Un tal paese si estende per circa 8700 miglia quadrate, le quali benchè ingombrate di monti, tuttavia sono assai fertili. Il principale fiume che lo bagna, è il *Giordano* che traversa il lago di *Genesaret*, e va a versarsi nel *mar Morto*. Vi vengono menzionate le più famose città che interessano la storia sacra, come a dire la distrutta *Gerusalemme*, giacchè la presente è una città mal costruita, e non ha più che circa 30 m. abit. ; *Betlemme* che ora è un borgo, il quale non contiene altro di ammirabile che il presepe ove nacque Gesù, racchiuso in una magnifica chiesa ; *Nazaret*, *Cana*, *Cafarnao*, *Ascalona*, *Cesarea di Filippo* non offrono che rovine, e meschini avanzi dell' antica loro grandezza ; *Tiberiade* che diede il nome al lago vicino, detto anche di *Genesareth* e lago di *Galilea*, oggidì (an. 1828) è un piccolo borgo ; *Riha*, anche meschino villaggio, occupa il luogo ove fu *Gerico* ; *Sebaste* occupa quello ove fu la celebre *Samaria* capitale del regno d'Israele ; *Neplusa* quello di *Sichem*; *Jaffa* quel di *Joppe* ; *Hebron* si è conservata in qualche modo, e tiene 12 m. abit. Molte altre città, mentovate nei libri sacri, sono o del tutto, o in massima parte decadute dall' antica loro grandezza.

VI. Le Isole appartenenti alla Turchia asiatica sono molte, onde additeremo le principali.

Cipro è la più grande isola di quelle che appartengono alla Turchia europea, avendo 136 miglia di lunghezza, e 60 di massima larghezza. Ha un suolo fertilissimo che dà prodotti famosi di ogni genere. L'aria è salubre, ma in alcuni luoghi è malsana a cagione delle acque che vi ristagnano per incuria degli abitanti. Vien traversata dall' est all' owest da una catena di monti, il più elevato dei quali è l' *Olimpo*. Negli antichi tempi era assai popolata, e vi è chi ha detto esservi stati circa due milioni di abit.; presentemente (an. 1828) sono poco più di 100 m. La sua capitale è *Nicosia* che ha fabbriche di cotoni e di marrocchini, e 15 m. abit.

Rodi con molte piccole isole trovasi lungo le coste dell' Anatolia. Cotesta isola, celebre nella storia antica e moderna, ha un aspetto montagnoso, ma il suolo è fertile. La sua lunghezza è di miglia 36, e la larghezza di miglia 12. La capitale del medesimo nome è situata sull'estremità settentrionale dell' isola, la popolazione di tutta la quale è di circa 30 m. abit.

Stanchio o sia *Cos* o *Coo*, in cui nacquero *Ippocrate*, ed *Apelle* famoso pittore, è lunga circa 20 miglia, e larga 3. *Calimne*, *Lero*, e *Patmos* ove fu rilegato S. *Giovanni* Evangelista, oggidì nominata *Palmosa*, sono piccole isole che non han cose degne di essere marcate.

Samo, che da alcuni vien tenuta pel luogo della nascita di *Pitagora*, è un' isola ingombrata di pietre, ma fertile, e popolata di 12 m.

abit. La sua lunghezza è di circa 26 miglia, e la larghezza di 9. Il suo capoluogo è *Melagolo chori* accanto al mare con un porto.

Scio, l'antica *Chios*, è un'isola ingombrata di monti, ma fertile, e popolata di più di 100 m. abit., tutti greci, ed assai industriosi, e tra gli altri lavori che fanno, sono pregevoli quelli delle seterie. La sua lunghezza è di 50 miglia, e la massima larghezza di 15. La capitale dell'istesso nome ha una cittadella, un porto molto frequentato, varj stabilimenti letterarj, un gran collegio dove va ad istruirsi la gioventù di tutta la Grecia, e 30 m. abit.

Lesbo, ora detta *Mitilene*, ed anche *Metelino*, è un'isola più settentrionale della precedente: è molto fertile in vini e frutti, e gode di un clima assai ameno. La sua lunghezza è stata fissata di miglia 34, e la larghezza di miglia 22. Vien abitata da 40 m. persone, che sono in parte greci, ed in parte turchi. La sua capitale è *Castro*, edificata sulle rovine dell'antica *Metelino*: ha due porti con cantieri, ed 8 m. abit.

§. 17. *Descrizione ecclesiastica.*

Quantunque nella Turchia europea la religione dominante sia la maomettana, nondimeno vi sono e cattolici, e cristiani di varie sette; perciò vi si trovano 11 patriarchi, 14 arcivescovi, e 7 vescovi.

I patriarchi sono: 1. quello di *Antiochia* dove S. *Pietro* fondò la prima chiesa, e dopo

7 anni la stabilì in Roma; 2. quello di *Gerusalemme*; 3. quello di *Babilonia*; 4. quello di *Cilicia degli Armeni*, i quali quattro patriarchi sono di rito latino. Tre altri poi, cioè 5. il patriarca di *Antiochia dei Greci Melchiti*; 6. di *Antiochia dei Maroniti*; 7. di *Antiochia dei Siri*, sono riconosciuti e subordinati alla S. Sede. Gli altri quattro poi sono o scismatici o eretici, cioè 8. il patriarca di *Aleppo* di rito greco; 9, e 10. i due patriarchi di *Diar-Bekir*, l'uno giacobita, e l'altro nestoriano, ed 11. il patriarca di *Mossul* anche nestoriano.

Gli arcivescovi poi, all'infuori di quello di Smirne, il quale è di rito latino, non sono riconosciuti dalla S. Sede. Essi sono i seguenti.

Nell' Anatolia.

Bursa o *Prusa* ha due arcivescovi 1. uno armeno; 2. un altro greco. 3. *Smirne* ha un arcivescovo di rito latino, dipendente dalla S. Sede, siccome si è accennato; 4. un altro di rito greco; 5. ed il terzo di rito armeno. 6. *Amasia*; 7. *Konieh*; 8. e *Lefcosia* hán gli arcivescovi di rito greco.

Nella Siria.

9. *Aleppo* ha un arcivescovo armeno; 10. un altro giacobita; 11. ed il terzo è maronita; 12. *Acri* ha un arcivescovo di rito greco.

Nell' Armenia.

13. *Arz-Roum* ha un arcivescovo armeno; 14. e *Waan* ha anche un arcivescovo armeno.

I vescovi in fine non sono riconosciuti dalla S. Sede. Essi sono i seguenti.

Nell' Anatolia ne sono due, cioè 1. in *Trebisonda* un vescovo greco; 2. in *Lefcosia* un vescovo armeno.

Nella Siria, 3. la sola città di *Tripoli* ha un vescovo greco.

Nell' Armenia ne esistono due, cioè 4. in *Kars* il vescovo è armeno; 5. in *Arz-Roum* il vescovo è greco. Nella Mesopotamia la città di *Orfa* (*Edessa*) ha due vescovi, cioè 6. uno giacobita; 7. e l' altro armeno.

CAPITOLO V.

DELL' ARABIA.

§. 18. *Descrizione istorica.*

Non fu uguale la condizione di tutte le parti di tal regione nei tempi antichi. Quella parte volgarmente nominata *Arabia Petrea*, perchè prossima alla Siria, divenne più rinomata delle altre. Essa fu abitata da varj popoli, conosciuti sotto i nomi di *Ammoniti*, *Moabiti*, *Idumei*, *Amaleciti*, *Madianiti*, *Ismaeliti*, *Agareni*, e *Nabatei* che molto ebbero a fare cogli *Ebrei*. In generale la nazione araba è primitiva ed indigena, per essere gli Arabi della stessa raz-

za degli antichissimi Asiri, e probabilmente sono i progenitori dei Sri, degli Egiziani, e degli Abissini. Non devefar maraviglia il vedere accordata agli Arabi ma sì rimota origine e civiltà, se si considea che anche gli Arabi moderni formano una nzione intelligente e coraggiosa, la quale non i è lasciata mai soggettare da un potere straniero, ed anche è stata la sola tra tutte le nazini asiatiche nel conservare lo spirito di libert. In tempi a noi più vicini, gli Arabi han rvendicata l' antica loro preeminenza, dando la oro religione e le loro leggi alla metà dell' Asa e dell' Africa, ed a gran parte dell' Europa. I Califfi arabi promossero le arti e le scienzenella Spagna, nell'Africa, e specialmente in Bgdad, nel mentre che tutte le nazioni di Europ languivano nella barbarie e nell' ignoranza. di modo che anche oggidì (an. 1828) da Smarcanda fino al centro dell' Africa si hanno in pregio il linguaggio ed i costumi arabi.

§. 19. *Descrizione isico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — L'Arabia che forma una grn penisola, trovasi collocata tra i gradi 12, 30', e 34 di lat. nord, e tra i gradi 51, e 76 di latit. dal meridiano dell' isola del Ferro. Pendendo perciò la sua lunghezza dal capo *Bab-el-mandeb* ino ad *Anah* presso l' *Eufrate*, è di 1260 miglia; la larghezza dal capo *Rasalgat* nel mare ndiano, fino a *Giddah* presso il mar Rosso è i miglia 1040;

e la sua superficie uguglia circa 830 m. miglia quadrate.

Corol. — Or essando compresa cotesta regione tra i paralleli 12, 30', e 34 di lat. nord, è chiaro 1. che giaccia in parte nella zona torrida, ed in parte nella zona temperata settentrionale, e precisamente ne occupi i climi secondo, terzo, quarto, e quinto; donde avviene 2. che i giorni più lunghi abbiano per limiti ore 13, e 14 $\frac{1}{2}$ (tom. 4, §. 118); come pure 3. che i suoi abitanti sieno in parte *amfiscii*, ed in parte *eteroscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Formano poi i limiti di tal regione al nord la *Turchia asiatica*; all'est il *golfo Persico*, ed il *mare delle Indie*; al sud lo *stesso mare*; ed al' owest il *mar Rosso*, e l'istmo di *Suez*.

Clima — L'Araba aver deve varietà nel clima fisico, perchè non trovasi collocata in una sola zona, ma giace in parte nella torrida, ed in parte nella temperata, sempre però sono climi caldi, sì perchè vi spira un vento soffocante che viene a traverso de' suoi deserti, malgrado che non abbia durata più lunga di tre giorni; sì perchè la qualità del suolo è arida e sabbiosa. Alquanto temperato più che nelle altre sue parti incontrasi il clima nelle provincie marittime, dove le piogge regolari che vi durano per circa tre mesi, temperano l'arsura, e rinfrescano l'atmosfera.

Monti — L'unica catena di monti dell'Arabia, di cui abbiam precise relazioni, è quella che si stende lungo il mar Rosso, e che nel-

l'*Yemen* ha le più alte cime. Cotesta catena vien congiunta dal monte *Sinai* alle montagne della Siria, mediante la quale unione forma quasi un ramo della gran catena del *Tauro*. Nella parte dell'Arabia detta *Petrea*, una catena di piccoli monti par che la traversi; ma ci mancano di ciò notizie esatte. Vi è soltanto degno di particolare menzione il monte *Sinai*, il cui giogo è detto *Oreb*, dove Iddio apparve a *Mosè* in un rovo ardente, e sul medesimo monte gli diede la legge scritta.

Fiumi — Essendo il suolo dell'Arabia sabbioso, non ha perciò fiumi, nè sorgenti di considerazione, ed i torrenti hanno un breve corso. I maggiori sono l'*Aftan* che si versa nel golfo Persico, ed il *Sana* che si scarica nel mare delle Indie.

Di laghi non si han notizie: pare che nell'interno del Nedged, vastissimo deserto, ve ne sia qualcuno, ma di piccola estensione.

Suolo e *produzioni* — L'aspetto di siffatta regione non esibisce altro che una immensa pianura di sabbia, la quale quando viene agitata dai venti, forma dei vortici spaventevoli che alle volte seppelliscono carovane intere. Aggiunta a ciò la mancanza delle acque sorgenti e fluenti, vi si scorge la sterilità. Le contrade marittime però sono alquanto fertili: esse producono alberi del cotone, incenso, mirra, manna, canne da zucchero, ottimo caffè, cocco, aranci, tabacco, buoni grani, varie specie di biade e di legumi, uve e frutti di molte specie differenti.

Minerali — L'Arabia non ha, per quanto fin ora sappiamo, miniere degne di considerazione. Nella provincia di Oman si trova scarsamente il piombo; nell'Yemen si ha una specie di cornalina; e presso Loheia ed altrove si rinviene il sal gemma. Più abbondanti vi sono le pietre preziose, e tra queste sono pregevoli i berilli, ed i topazii.

§. 20. *Descrizione politica.*

Governo — Può in certa guisa dirsi dispotico il governo dell'Arabia, perchè nella parte interna dominano molti piccoli principi, nominati *Sceriffi* (Scheik) ed *Imani*, i quali uniscono nella loro persona sovranità e sacerdozio, onde hanno un potere assoluto nel temporale e nello spirituale, ed è anche ereditario. L'unica legge cui sono soggetti è quella del Korano. Nella parte settentrionale molti Stati furono soggettati alla potenza dei *Wahabiti*. Eran questi una setta la quale ebbe origine nel medesimo paese che descriviamo, da *Scheik-Mohammed*, figlio di *Abd-El-Wahad*, dal cui nome derivò quello di *Wahabiti*, datole dal suo fondatore. Per lungo tempo furono molto potenti, ma essendo stati soggiogati dal bassà di Egitto, gli Arabi con essi caddero nel dominio dei Turchi. Finalmente una porzione di Arabi, nominati *Beduini* o sieno *Arabi erranti*, abitano nei deserti, e formano varie tribù che hanno i loro capi, ma questi poca autorità esercitano su di esse.

Popolazione — Da quel che si è accenna-

to del governo dell' Arabia, si comprende che non possa fissarsi neppure per approssimazione il numero degli abitanti; perciò quel che asseriscono i geografi di essere nell' Arabia 11, o 12 milioni di abitanti, è una mera supposizione. Può dirsi soltanto che nelle regioni conosciute ne esistano circa 3 milioni.

Manifatture e commercio — Avendo le arti fatto pochi progressi nell' Arabia, perciò scarsissime vi sono le manifatture. Poche mediocri fabbriche di tela; una fabbrica di vetri a Moka; e pochi lavori di armi in alcuni luoghi, sono tutte le manifatture degli Arabi. Il commercio di estrazione è limitato alle sole produzioni naturali, accennate di sopra; e quello d' immissione a varie specie di metalli, ed a pochi altri oggetti che vi portano gli Europei: tutto il di più vi è portato dagli Armeni, e dai Baniani, vale a dire mercanti indiani.

Religione — In Arabia, e propriamente in Medina ebbe i natali *Mohammed*, comunemente detto *Maometto* nel 569, onde la setta maomettana ebbe origine in tali luoghi. Gli Arabi dunque più inciviliti sono maomettani, divisi però in molte sette differenti, che vicendevolmente si trattano come eretici. Il popolo poi, e gli Arabi Beduini sono nella massima parte pagani.

Topografia — L'antica divisione dell' Arabia, praticata dagli antichi geografi, è quella di Arabia *Petrea*, *Deserta*, e *Felice*, divisione assai ineguale, perchè col nome di *Petrea* intendevano quel tratto di paese, compreso tra

la Siria e l'Egitto; sotto il nome di *Deserta* comprendevano la parte settentrionale; e chiamavano in fine *Felice* tutto il rimanente di siffatta regione, limitato dai tre mari che lo bagnano. Ora lasciando siffatta impropria divisione, consideriam l'Arabia secondo le attuali divisioni, e ne formiamo sei grandi porzioni, suddivise poscia in altre minori. Le sei prime sono: l'*Hedjaz*; 2. l'*Yemen*; 3. l'*Hadramaut*, 4. l'*Oman*; 5. l'*Hajar*; 6. il *Nedged* o *Nedsjed*. Darem di esse e delle loro principali suddivisioni una breve descrizione.

I. L'Hedjaz è quel tratto di paese che giace lungo il golfo Persico o sia mar Rosso, ed è nominato anche *Hedschas*. Comprende varj Stati, il più considerabile dei quali è lo *Sceriffato della Mecca*. Questa città può essere riguardata, se non per la capitale, almeno come una delle principali città dell'Arabia, sì perchè patria di *Maometto*, dove accorrono in ogni anno numerosissime carovane di pellegrini, sì perchè è una città assai commerciante, e popolata di 100 m. abit. È anche città considerabile *Gedda* o *Giddah*, residenza del bassà che comanda le piazze che sono presso il mar Rosso, come a dire *Jambo*, *Suaquem*, ed altre. *Medina* non ha altro di singolare che il sepolcro di *Maometto*, e quelli di *Abubekher* e di *Omar* suoi successori.

II. L'Yemen è la parte più meridionale dell'Arabia, ricca di pregevoli prodotti, specialmente di aromi, ed abitata un tempo dai rinomati *Sabei*. Ora (an. 1828) è il più potente

Stato dell' Arabia. É divisa cotesta regione in *alta*, detta *Diebal*, ed in *bassa*, nominata *Tehama*, nelle quali esistono varj Stati indipendenti, ed il principale e il più potente in tutta l' Arabia è l' *Imanato di Yemen*, la cui capitale è *Sana*, ove risiede l'*Iman*, città fortificata e commerciante, e popolata di 24 m. abit. *Damar* è anche città rinomata per la famosa accademia dei maomettani *Zeiditi* (1).

Il secondo *Imanato* anche potente è quello di *Aden*, nome che riceve dalla sua capitale, città assai commerciante nei tempi antichi, ed ora anche esercita commercio mediante il suo

---

(1) Due sette principali si sono formate della religione maomettana, dale quali varie altre sono derivate. La prima è quella di *Omar*, la quale professa una stretta osservanza del Korano, e questa è la dominante in tutta la Turchia: la seconda è quella di *Alì*, la quale non ha pratiche rigorose, ma molta condiscendenza, ed è la dominante nella Persia. Dalla prima sono derivati i *Sunniti*, divisi in quanto alla disciplina in quattro differenti partiti, ma tutti riconoscono per libro sacro la *Sunna*, o sia libro di tradizioni, onde sono rigorosi nell' osservanza dei precetti. Da questa setta sono derivati i *Zeiditi*, i quali riconoscono anche per libro santo la *Sunna*, ma non sono rigorosi osservatori delle pratiche religiose. I *Sunniti* poi chiamano i seguaci della setta di Alì *Sciiti*, cioè separati da loro, tale essendo il significato del vocabolo, e ne numerano 6 classi, suddivisa ognuna in 12, onde contano 72 sette contrarie alle loro dottrine.

porto nell' oceano Indiano; come pure *Moka* pel suo porto nel mar Rosso.

III. L' HADRAMAUT è una regione posta all' est dell'Yemen, la quale comprende varj principati, ma è poco conociuta, specialmente nella parte interna. La città più cospicua di quelle che ci sono note, è *Doan*, grande e ben popolata. È da distinguersi inoltre il paese di *Seger*, donde si ha l' incenso, e che tiene nel golfo di Caria-Muria i porti di Hasek, Merbad, e Dafar che sono città mediocri.

IV. L' OMAN comprende la parte più orientale dell' Arabia, ed è ingombro di monti che si estendono fino al mare, ma nondimeno è fertile. Vi si contengono molti piccoli Stati, ed i principali sono l'*Imanao di Oman*, la cui capitale è *Rostak*, sede dell' *Iman*, e città marittima con porto nel mare delle Indie. L' *Imanato di Maskat* o sia *Mascate*, nome che riceve dalla sua capitale, città fortificata con un buon porto nell' ingresso del golfo Persico. Il *principato di Anah*, la cui capitale dell' istesso nome è la residenza del *grande Emir* che poco dipende dal Sultano. In fine il piccolo principato di *Sehr* presso il capo *Mocandon* che domina l' entrata del golfo Persico.

V. L' HAJAR o *Hejer* è una regione posta all' owest lungo il golfo Persico, nella quale sono: il principato di *Lahsa* o *Lahasa*, nominato come la sua capitale, città considerabile; e quello di *Zibara* che anche porta il nome dalla sua capitale. Le isole di *Baharein* nel golfo Persico, famose per la pesca che vi si fa

delle perle, fan parte dell' Hajar, e dipendono da un principe Arabo che risiede in *Benderbucher* nel *Farsistan* che è una provincia della Persia.

VI. Il Nedged o *Nedsjed*, così è chiamato dagli Arabi tutto quel tratto di paese che si estende al nord fino al deserto di Siria; all' est fino all'Irac-Araby; al sud fino all' Yemen; ed all'öwest fino all' Hedjaz. Tal paese nella massima parte è deserto, e soltanto la porzione media, indicata col nome di *Nedged*, benchè montagnosa, nondimeno è fertile, specialmente in dattili: il resto è popolato, ed è diviso in molti principati, perchè quasi ogni città ha il suo sceriffo. Quivi trovasi il distretto nominato *El-Ared*, luogo centrale della potenza dei *Wahabiti*, la cui capitale è *Derreia* o *Drehyeh*; ed *Aijana* che è la città dove nacque il falso profeta *Wahab*, fondatore della setta dei *Wahabiti*. Nei luoghi settentrionali del paese deserto trovasi la gran pianura, nominata *El-Hamad*, per la quale vagano poche tribù nomade. In vicinanza dell'Eufrate è il principato di *Anah*, la cui capitale del medesimo nome, popolata di 5 m. abit., è la residenza del grande *emir*. In fine la parte meridionale di tal deserto è la più arida di tutto il resto, e perciò disabitata.

CAPITOLO VI.

DELLA PERSIA.

§. 21. *Descrizione istorica.*

La Persia fin da tempi rimotissimi ebbe i suoi re. *Codorlaomor* vi regnava al tempo di *Abramo*, vale a dire circa 1980 an. av. l' era crist. Questo principe conquistò le città di Sodoma e di Gomorra, e disfece cinque re vicini: ma tuttavia il suo regno era poco considerabile, e non comprendeva che una sola provincia; in fatti i Persiani, divisi in 12 tribù, non erano che 12 m. quando *Ciro* cominciò a regnare su di loro circa l' an. 566 av. l' era crist. La monarchia dunque fu stabilita da questo conquistatore, ed ebbe pel corso di 200 an. 12 sovrani dopo di lui. L' ultimo fu *Dario Codomano*, il quale mentre che regnava su di 128 provincie nell' Asia maggiore, nell' Asia minore, e nell' Egitto, fu vinto da *Alessandro* nell' an. 336 av. la precit. era, e di poi fu ucciso dal traditore *Besso* dopo aver regnato per circa 4 anni. Così finì la monarchia dei Persiani e dei Medi dopo un periodo di 230 anni, e si stabilì in Persia la monarchia dei Greci. Questi vi si sostennero fino all' anno 13.mo del regno di *Antioco*, cioè fino all' an. 250 av. l' era crist., allorchè la brutalità di *Agatocle* luogotenente di *Antioco*, fece ribellare la Partia, ed *Arsace* giovane coraggioso, postosi alla testa dei ribelli, fondò l' impero dei Parti, il quale debole nel

principio, si dilatò poscia in tutta l'Asia, ed incusse timore anche ai Romani.

Durò questa monarchia fino all'an. 226 dell' era crist. In tale anno *Artaserse* semplice soldato che pretendeva essere discendente degli antichi re di Persia, si ribellò contro *Artabano* V. ultimo re dei Parti, e l' uccise in una battaglia che gli presentò. In tal guisa questo ribelle ristabilì la monarchia che sussiste anche oggidì (an. 1828), ma con passaggi in dinastie di differenti nazioni; poichè furono in essa primieramente 28 principi da *Artaserse* fino a *Gezdegirde* III. che fu trucidato da *Omar* re dei Saraceni nell' an. 632 e gli succedette al trono. I Saraceni ne furono padroni per 418 anni, e poscia ne furono spogliati nel 1051 dal sultano *Gelal-Edin.* I successori di costui ne furono sovrani fino al 1396, nel quale anno *Tamerlano* alla testa di 200 m. Tatari se ne impadronì. Quattro principi della *fazione* detta del *montone nero* gli successero fino al 1467, in cui *Usum-Cassano* che era governatore dell' Armenia, ed apparteneva alla *fazione del montone bianco*, si ribellò, e s' impadronì della Persia allora posseduta da *Gioonclia*, che fece morire insieme col figlio *Acen-Alì.*

Dopo la morte di *Usum-Cassano* nel 1478, la Persia restò immersa nelle turbolenze, e dilaniata dalle divisioni. Intanto *Ismaele* discendente da una sua figlia, occupò il trono: ricuperò tutto quello che i suoi predecessori avean lasciato invadere; e rese l' impero persiano florido e potente. Da lui dunque comincia l' impero dei *Sofì*, del quale i suoi successori furono in possesso fino

al 1736. In questo anno essendosi estinta tal dinastia, fu innalzato al trono *Nadir*, soprannominato *Thamas*-*Kouli*-*Kan*, che dopo 11 anni fu ucciso nel 1747. Allora la monarchia persiana desolata dalle guerre intestine, fu smembrata, e ne sorsero i tre seguenti Stati, cioè il regno della *Persia propria*, l'*impero degli Afghani*, ed il *Belud-chistan*. Farem di essi separatamente la descrizione.

ARTICOLO I.

DEL REGNO DELLA PERSIA PROPRIA.

§. 22. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La situazione che ha cotesta regione relativamente ai paralleli terrestri, è tra il 26.^{mo} e 40.^{mo} di latit. nord, ed il 61.^{mo} e 79.^{mo} di longit. dal meridiano dell'isola del Ferro. La maggior lunghezza presa dall'*Armenia* fino al confine occidentale del *Mekran*, è di 1080 miglia: la larghezza massima dal confine boreale del *Korassan* fino al capo *Jask* nel mare delle Indie, è di 720 miglia: e la sua superficie comprende 390 m. miglia quadrate.

Corol. — Or essendo tal regione compresa tra i gradi 26 e 40 di latit. nord, ne viene 1. che stia interamente nella zona temperata settentrionale, e ne occupi il quarto, quinto, e sesto clima (tom. 4. §. 118); perciò 2. i più lunghi giorni han per limiti ore 14, e 15; e 3.

gli abitatori tutti sono *eteroscj* (Ibid. §. 124).

Confini — Vien poi cotesta regione limitata al nord dalla regione *Caucasea Russa*, dal *Caspio*, e dalla *Tataria indipendente*; all' est dal *regno di Cabul*, e dal *Belochistan*; al sud dal *mare delle Indie*, e dal *golfo Persico*; ed all' owest dal medesimo *golfo*, e dalla *Turchia asiatica.*

Clima — Molta varietà di fenomeni esibisce il clima fisico della Persia, malgrado che sia situata nella parte meridionale dell' accennata zona temperata; il che dipende dall' elevazione dei suoi luoghi, che formano un gran rialto tra i vasti bacini dell' *Eufrate*, del *Tigri*, dell' *Indo*, e dell' *Amu*; perciò l' inverno vi è molto rigido; l' estate al sommo calda; e la primavera tempestosa. L' aria poi vi è secca, e pura a segno che non si veggono mai nebbie su i monti. Verso il mar Caspio però è umida e malsana.

Monti — La catena più grande delle montagne persiane trovasi verso l' owest di cotesta regione, e va ad unirsi ai monti dell' Armenia. La seconda è quella di *Aiagha-Tag*, parallela alla prima, e che un tempo formava termine divisorio tra l' Assiria e la Media. Nella parte centrale della Persia veggonsi i monti di *Elburz* che si prolungano verso il nord. Verso il sud poi trovansi tre altre catene, una delle quali s' innoltra lungo il golfo Persico in direzione di scirocco a maestro, e due altre da libeccio a greco. Molte sono in fine le diramazioni che vengono formate e dal *Tauro*, e dal *Caucaso*,

onde troppo lungo sarebbe il descriverle tutte.

Fiumi — La Persia ha pochi fiumi per essere un paese arido. I più considerabili sono: l' *Aras*, il *Tedzen*, ed il *Kur* che dopo aver ricevute le acque dell' *Arasse*, vanno tutti a versarle nel Caspio. L' *Ahwas* o *Karung* pone foce nell' *Eufrate* dopo un corso di 320 miglia, e questo fiume ed il *Tigri* anche suo influente si scaricano nel Golfo Persico. Di più breve corso sono altri fiumi che portano le loro acque nel golfo medesimo. Più considerabili sarebbero i fiumi che scorrono nell' interno della Persia, se non si perdessero nei laghi, o non isparissero nelle sabbie.

Laghi — Al sud dell' *Arasse* esiste il lago di *Urmia*, lungo 40 miglia, e largo 20 in circa; ed al nord del medesimo fiume trovasi il lago di *Erivan* più piccolo del precedente. Grande è poi e con acque salse il lago di *Bakteghian* all' est di Shiraz.

Suolo e produzioni — Il territorio persiano generalmente è sabbioso, per conseguenza arido e sterile; donde avviene che gli alberi vi sono rarissimi, ed in poche provincie della parte settentrionale, e presso le frontiere del Kurdistan si trovano dei boschi. L' industria dunque degli agricoltori ha per oggetto principale l' irrigare le terre, e mediante tal mezzo se ne raccoglie riso, grano, legumi, e varj frutti, specialmente quelli venuti a noi da tali luoghi, e conosciuti sotto il nome di persiche. Le viti, dove possono essere coltivate, danno vini squisiti. Vi sono dei luoghi che danno lino, cana-

pa, cotone, tabacco, zucchero, terebinto, e varie gomme. Abbondanti vi sono le piante medicinali, mentre vi si trovano l'oppio, la manna, la sena, la cassia, il reobarbaro, la regolizia, l'assa fetida, ec.

Minerali — Quantunque il territorio persiano non sia scarso di minerali, tuttavia fino al 1700 sono stati molto trascurati da quegli abitanti; presentemente (an. 1828) ne fanno maggiori ricerche. Generalmente vi si trova il rame in abbondanza; il ferro, ed il piombo vi sono più scarsi, ed assai più l'argento. Il sale è abbondantissimo; e l'allume, e lo zolfo vi si trovano anche in gran copia. Non vi mancano marmi ed altre pietre pregevoli; e nel golfo persico vien fatta pesca di perle.

§. 23. *Descrizione politica.*

Governo — La forma del governo del regno della Persia è dispotica ed ereditaria; ma l'oligarchia vi è quasi perpetua, perchè molti pretesi eredi della corona vi suscitano guerre intestine. Vi sono ancora molti principi, alcuni dei quali non han veruna dipendenza, ed alcuni altri troppo poca dal sovrano. Finalmente vi esistono varie tribù nomade del tutto indipendenti. Il sovrano è nominato *Shah*, cioè *dispensatore dei regni.*

Popolazione — Non si hanno notizie sicure relativamente alla popolazione del regno della Persia. Alcuni geografi la fissano di 6 milioni; altri di 7; alcuni altri di 8 fino a 9 mi-

lioni; il che sembra essere più probabile secondo varj dati.

Rendite — Quantunque niente si sappia di sicuro su di ciò, perchè gran parte delle rendite viene esatta in generi, tuttavia esse debbono essere considerabili, perchè ogni cosa è soggetta ad imposizione, ed ogni straniero non maomettano paga un ducato per capitazione.

Forza-armata — La cavalleria che in ogni circostanza di bisogno può essere formata di 60 m. soldati, è il forte dell' armata persiana, giacchè la fanteria poco esercitata, non è molto considerabile: però fa d' uopo riflettere, che le continue guerre civili hann' alimentato lo spirito bellicoso, ed il coraggio è la dote di cui si vantano i Persiani.

Manifatture e commercio — Non sono dispregevoli le manifatture persiane. I ricami di oro e di argento, fatti sopra stoffe di seta, sopra panni, ed anche sopra cuoi; i lavori di majolica e di porcellana; quelli di cotone, di lana, di seta, di pelo di cammello; i velluti, i broccati, i tappeti; le armi, e specialmente le sciable di Casbin e del Korassan, sono oggetti pregevoli. In quanto al commercio benchè non sia attivo, perchè i Persiani abborriscono la navigazione, tuttavia il commercio passivo è bastantemente per essi lucroso; poichè vendono i loro prodotti naturali ed industriali alle carovane che vanno alla Mecca, ai Russi per la via del mar Caspio, ed anche fan commercio cogl' Inglesi, e con altre nazioni pel golfo Persico.

Religione — La setta più estesa in Persia

è la maomettana di *Alì*, o sia degli *Sciiti*; ma la famiglia sovrana professa la maomettana dei *Sunniti*. Vi sono ancora varie sette di cristiani, ebrei, e molti che conservano il gentilesimo.

Topografia — Il regno di Persia è diviso presentemente (an. 1828) nelle seguenti undici provincie.

I. L'Armenia persiana, detta anche *Iran* ed *Erivan*, è una provincia fertile, perchè irrigata da grandi e da piccoli fiumi. La sua capitale è *Erivan* situata presso il lago cui dà il suo nome, e popolata di 12 m. abit. La città però più grande di cotesta provincia è *Khoy Nachehyvan* non lungi dal fiume *Arasse*, la quale ha più di 24 m. abit. Le altre città non contengono cose marcabili, e sono più piccole delle prenominate.

II. L'Adgerbidgian o *Aderbidschan* è una provincia che quantunque ingombrata di monti, ha nondimeno fertili vallate. Tal paese era nominato dagli antichi *Media Atropatene*, la cui capitale è *Trebiz*, *Trebis*, o *Tauris*, città grande e commerciante, che tiene circa 100 m. abit., e che per lungo tempo è stata la residenza dei re di Persia. Dessa è la famosa *Ecbatana*, tanto rinomata presso gli antichi.

III. Il ghilan o *Guylan* è una provincia posta lungo il mar Caspio, molto fertile, ma di aria malsana per causa delle molte risiere. La sua capitale è *Rescht* poco distante dal Caspio, e popolata di 14 m. abit. che esercitano varie arti e commercio.

IV. Il mazanderan è una provincia situa-

ta anche lungo il Caspio, e comprende propriamente quel tratto di paese, chiamato dagli antichi *Ircania*, ingombrato di monti, ma fertile. La sua capitale è *Balfrusch*, posta presso il Caspio, la quale ha un buon porto, onde i suoi abit. in numero di 25 m. fanno gran commercio. Accanto all'istesso mare trovansi le città di *Farabad* o *Ferrabad*, e di *Asterabad* anche commercianti.

V. L'Irak-adgemi *Persiano* è una vasta provincia, dagli antichi nominata *Media magna*, la cui capitale che lo fu anche di tutto il regno, era *Ispahan*, ma ora è *Teheran*, situata in una fertile pianura, ma di aria malsana, onde è che la popolazione nella stagione d'inverno è di circa 60. m. persone, e di estate è assai minore di tal numero, perchè gli abit. se ne allontanano. Non può pareggiarsi però ad *Ispahan*, la quale benchè decaduta, conserva tuttavia monumenti del suo antico splendore, e 100 m. abit., presso a poco un quarto di quelli che anticamente teneva. Sono anche città riguardevoli Kom con circa 36 m. abit.; *Casbin* che ne tiene 20 m.; *Kaschan* 30 m.; *Hamadan* 50 m.; ed altre.

VI. Il korassan è anche una vasta provincia che comprende quella regione, nominata dagli antichi *Parthia*. La sua principale città è *Machehed* o *Meshged*, che ha molte fabbriche di manifatture; e 20 m. abit.

VII. Il kurdistan *Persiano* trovasi all'ovest dell'*Irak Persiano*, e corrisponde all'*Assiria* degli antichi. La sua capitale presentemente

(an. 1828) è *Senney* o *Sinne*, popolata di 15 m. abit. Ma più ragguardevole è *Kirmanschah* che ha 18 m. abit., ed è il luogo di residenza del primogenito del re. In cotesta provincia esistono varie tribù che vivono indipendenti.

VIII. Il Kusistan o *Khurestan* è quella regione, nominata dagli antichi *Susiana*, abitata in gran parte dagli Arabi, ed ha per sua capitale *Suster*, sorta sulle rovine dell'antica *Susa*, e popolata di 15 m. abit.

IX. Il farsistan o *Parsistan* è la più bella provincia del regno, formata da quel tratto di paese, nominato dagli antichi *Persis*, in cui era la famosa *Persepoli*. La capitale è *Schiraz*, situata in una fertile vallata, con fortificazioni, con varie manifatture, e con 25 m. abit.

X. Il laristan comprende un tratto di paese giacente lungo il golfo persico, montagnoso e mal popolato. Dagli antichi era chiamato *Persis maritima*. La capitale è *Lar*, città commerciante che tiene varie manifatture, e circa 8 m. abit. Vi si trova ancora la città di *Bender-Abbassi* che è la capitale di un piccolo principato arabo.

XI. La provincia di Kerman, nominata dagli antichi *Carmania*, è ingombrata di monti, ma produce molte e varie droghe. La sua capitale *Kerman* o *Sirdjan* è l'antica *Caramania*, popolata di 30 m. abit. Le altre città della provincia non contengono cose particolari da essere marcate.

In quanto alle notizie ecclesiastiche appartenenti a tal regno, non abbiam altro a dire,

se non che esservi nell' Armenia persiana due patriarchi, e due arcivescovi armeni. Un patriarca risiede nel monistero di *Etchmiazin* vicino la città di *Erivan*, ed un altro nella città di *Nachehyvan*. I due arcivescovi riseggono nelle prenominate città.

ARTICOLO II.

Dell' impero degli Afghani.

§. 24. *Descrizione istorica.*

Essendosi estinta la dinastia dei *Sofi* nel 1736, siccome si è detto (§. 21), fu innalzato al trono di Persia *Nadir*, soprannominato *Thamas-Kuli-Kan*, fiero conquistatore; ma dopo avere regnato per undici anni, fu ucciso nel 1747. La debolezza dei successori di costui, e l' anarchia che desolava la Persia con innumerabili disordini e guerre intestine, favorirono *Abdally-Ahmet-Khan* che comandava un corpo di *Afghani* a fondare un novello impero; di fatto si rese padrone non solo delle provincie orientali della Persia, ma estese anche le sue conquiste nelle provincie limitrofe dell' India, e della Tataria, onde siffatto impero, che altri chiamano regno, è formato da 13 provincie, 3 delle quali appartenevano alla Tataria, 6 all' India, e 4 alla Persia. Morì questo conquistatore nel 1773, e gli successe il figlio che regnò fino al 1796. In tale anno cominciò a regnare *Zeman-Chah*, al quale è succeduto *Mahmud-Chah*.

§. 25. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La regione che forma cotesto impero, vien compresa tra i gradi 23 e 38 di latit. nord, ed i gradi 75 e 93 di longit. dal meridiano dell'isola del Ferro. Laonde la sua massima lunghezza, computata dalla frontiera del *Cachemire* fino a quella del *Sistan*, è di 880 miglia: la maggior larghezza dal fiume *Amu* fino alle foci dell'*Indo*, è di miglia 830: e la superficie vien calcolata per 380 m. miglia quadrate.

Corol. — Sicchè tal regione 1. per piccola parte è compresa nella zona torrida, cioè per 28 minuti di latit., e tutto il di più trovasi nella zona temperata settentrionale; perciò 2. occupa il quarto, il quinto, e porzione del sesto clima; onde 3. i giorni più lunghi han per limiti ore 14, e 15 (tom. 4. §. 118); e 4. gli abitanti che trovansi nella zona torrida sono *amfiscj*, e quelli della zona temperata sono *eteroscj* (Ibid. §. 124).

Confini — Non possono fissarsi con precisione i limiti di siffatto Stato, ma in generale può dirsi che abbia al nord la *Tataria indipendente*; all'est l'*impero Cinese*, e l'*Indostan*; al sud il *mar delle Indie*, ed il *Belochistan*; ed all'owest questo *Stato*, ed il *regno di Persia*.

Clima — Nella parte meridionale di cotesto impero, e specialmente in quella che giace nella zona torrida, il clima è secco ed al sommo caldo: nella parte settentrionale poi, per-

chè si trovano lunghe catene di monti, coverti sempre di nevi, il clima è piuttosto rigido che temperato.

Monti — Molte catene di monti cingono e traversano cotesto impero. Quella dei monti *Gaur*, conosciuta dagli antichi sotto il nome di *Parapomisus*, lo circonda dall' owest all' est, e ne traversa una porzione, prendendo nella sua diramazione varj nomi, cioè di monti *Sarifi*, di *Ghergistan*, di *Hindo-Koh*, e di *Guttore*. Verso il sud si trovano le catene di *Soliman-koh*, i monti *Willi* e *Lakke*, ed altre delle quali fin ora si han poche ed inesatte notizie.

Fiumi — I più grandi e rinomati sono l'*Indo* che traversa una piccola parte di cotesto impero verso il nord; poscia serve di limite tra l' impero stesso, e l' Indostan; ed in fine versa le sue acque nel mar delle Indie, dopo avere accolti nel regno di Candahar i fiumi *Cabul*, *Kowmull*, e *Chunab*. L' *Amu* o *Gihon* che termina il suo corso nell' Aral. L' *Hindmend* che si versa nel lago di Durrah o Zereh. Il *Makshid*, e l' *Arabah* i quali pongon foce nell'Oceano.

Laghi — Il più gran lago è quello di *Durrah* nel Segistan, perchè ha una superficie di circa 800 miglia quadrate.

Suolo e produzioni — L' aspetto di tal paese esibisce lunghe catene e diramazioni di monti, e di vasti deserti. Vi sono però delle contrade deliziose, fertili, e singolari per la bellezza dei prodotti: tali sono il paese di Kaschemyr, il Kabulistan, e parte del Corassan. All' opposto i paesi più sterili sono i meridionali, e

propriamente il Segistan, il paese di Sindi, ed il Mekran che corrisponde all'antica *Geodrosia.* Le produzioni poi che si hanno in generale, sono quasi le stesse che quelle additate parlando della Persia propria; però ci mancano relazioni precise ed esatte relativamente a questo oggetto.

§. 26. *Descrizione politica.*

Governo — Presso degli Afghani la forma del governo è quasi anarchica feudale, perchè ogni piccolo principe governa indipendentemente la città o villaggio che gli appartiene, e l'autorità del monarca appena negli affari d'interesse generale è riconosciuta. Da tal forma irregolare di governo deriva, che alcune provincie ora si trovano indipendenti, ed ora suddite, secondo che i governatori di esse sono più o meno abili; perciò niente vi è di stabile e di durata. Il capo di tutti cotesti stati è nominato *Schach*, cioè imperadore.

Popolazione — Niente si sa di certo su di ciò, e quel che ne asseriscono alcuni geografi, che fissano la popolazione di cotesta vasta regione a sette in otto milioni, è una mera congettura, che non ha appoggio su di verun documento neppure probabile.

Rendite — Non si ha conoscenza delle rendite di cotesto impero; ma se sono minorate alquanto a cagione della debolezza degli ultimi sovrani, debbono nondimeno essere grandi.

Forza-armata — Molto forte era l' armata

di cotesto impero al tempo di *Ahmet-Chah*: la cavalleria che formava il grande dell' esercito, giungeva a 100 m.; ora però (an. 1828) è ridotta quasi al terzo.

Manifatture e commercio — Siccome varj popoli non Afghani si sono stabiliti in cotesto impero, così molte manifatture vi hann' introdotte. In *Zarang* città del Segistan è una fabbrica di porcellana di una durezza maggiore di ogni altra di simile specie. Nella medesima provincia vengono lavorati i migliori tappeti del levante. Nella Casmira sono fabbriche di varj generi, e vi si lavorano scialli di lana di pregio tale, che niuno degli Europei è giunto ad imitarli. Il commercio benchè passivo, tuttavia vien molto esteso dai negozianti indiani, tatari, turchi, ed armeni.

Religione — La maomettana della setta dei Sunniti è la religione professata dagli Afghani in generale. Nella provincia di Casmira si trovano anche seguaci della setta degli Schiti, i quali in gran numero esistono nelle provincie persiane.

Topografia — Si è accennato (§. 24) che cotesto impero è diviso in 13 provincie, 3 delle quali furono smembrate dalla Tataria, 6 dall' India, e 4 dalla Persia: esse dunque sono le seguenti.

Provincie Tatare.

I. La provincia di Balk è stata formata da una porzione dell' antica Battriana. La sua capitale dell' istesso nome è una delle tre principali

città della Bucaria, ed è situata presso il fiume *Dehasch*, popolata di circa 34 m. abit., applicati a varie manifatture ed al commercio.

II. La provincia di Gaur (Ghaur) è un'altra porzione della Battriana. La sua capitale *Gaur* o *Zouf* è una città ragguardevole, popolata di circa 24 m. abit.

III. La provincia di Tokarestan comprende la terza parte della Battriana, ed ha per capitale *Anderab*, poco lungi dalle rinomate gole dei monti dell' *Hindo-koh*, per le quali si passa dalla Gran Bucaria nell' India. Tale provincia ha ricevuto siffatto nome dagli antichi popoli che l' abitarono, chiamati *Tokari*.

Provincie Indiane.

IV. La provincia di Cabul o il *Kabulistan*, così nominata per la sua capitale *Cabul*, che lo è anche di tutto l' impero: essa è situata alle falde di un monte, e presso il fiume del medesimo nome, con una popolazione di 80 m. persone, industriose e commercianti. Quivi in tempo di estate risiede il sovrano; onde siffatta provincia porta anche il titolo di regno, ed il principe più potente del regno di *Cabul* ha il titolo di re, dipendente dall' imperadore Afghano.

V. La provincia di Ghasna, *Ghisni*, o *Ghasni* riceve il nome dalla sua capitale, nominata dai maomettani la *Medina dell' India*, perchè in essa sono molti sepolcri di santi della loro religione: è rinomata anche per essere stata la capitale dell' impero dei *Gasnevidi*.

VI. La provincia di Pischaver o *Peschawer* porta il nome della sua capitale, città industriosa e commerciante, popolata di 50 m. abit., e residenza del sovrano in tempo d'inverno.

VII. La provincia di Casmira o *Cachemire* vien formata da una fertile valle, bagnata da varj fiumi. La capitale del medesimo nome, detta anche *Sirinagor*, che nell'idioma indiano significa *paese della felicità*, è situata in una deliziosa pianura presso di un lago, e del fiume *Behat*, è popolata di 50 m. abit., applicati a varie manifatture, specialmente dei tanto pregevoli scialli. Cotesta provincia però non fa ora parte dell'impero, perchè nel 1817 fu tolta al sovrano, ed un Afghano ribelle se ne rese assoluto signore.

VIII. La provincia di Multan è fertilissima, ma non appartiene tutta agli Afghani. La capitale del medesimo nome è città fortificata, che ha circa 25 m. abit., ma non l'antico suo splendore.

IX. La provincia di Sindi è una regione calda e di aria malsana, abitata da varie tribù selvagge e nomade, tra le quali è da distinguersi quella degli *Scinghani*, che probabilmente sono i progenitori degli *Zingani*. Dominano in cotesta provincia molti piccoli principi, il cui capo prende il titolo di *Hakim*, e tutti poi dipendono dal re di Cabul, il quale similmente dipende dallo *Schach* di Afghan. La capitale di cotesta provincia è ***Hyderabad*** presso il fiume *Indo*, città fortificata, e popolata di circa 16 m. abit. *Sindi* **presso il medesimo fiume è città commer-**

ciante, che tiene varie manifatture, una grande scuola indiana, e 15 m. abit.

Provincie Persiane.

X. La provincia di Korassan è molto vasta, ed in parte dipendente dalla Persia. Vi erano molte popolate città che furono distrutte dalle guerre civili: la principale che ora (an. 1828) vi esiste, ed è la capitale, nominasi *Herat*, ben popolata, e con molte manifatture.

XI. La provincia di Kandahar è la principale, e vien anche nominata l'*Afghanistan*, perchè patria degli *Afghani*. *Kandahar* città fortificata presso il fiume del medesimo nome ne è la capitale, che per qualche tempo lo fu di tutto l'impero.

XII. La provincia del Seghistan o *Sistan* è assai vasta, ma sterile e deserta. La sua capitale è *Zarang* o *Sarend*, situata presso il fiume dell'istesso nome, ed è la residenza di un *Kan* afghano, suddito dell'imperadore.

XIII. La provincia del Sabulistan o *Arothage* è l'ultima provincia persiana, che ha per capitale *Rokhage*.

ARTICOLO III.

DEL BELUDSCHISTAN.

§. 27. *Descrizione di cotesto Stato.*

Era considerato dai geografi cotesto Stato come una vasta provincia, appartenente all' impero degli *Afghani*. Circa il 1817 si ebbe conoscenza che tal regione formava uno Stato indipendente, il quale, egualmente che l'impero degli *Afghani*, erasi formato dopo la morte di *Nadir* cogli avanzi dell'impero persiano, e propriamente colle due provincie, nominate *Mekan* e *Melan*, o *Mekran* e *Malan*; e poichè il popolo dominante è quello dei *Belusci* o *Beludschi*, tribù fiera diramata dagli *Afghani*, così dal suo nome lo Stato vien nominato *Beludschistan* o *Belochistan*.

Cotesta regione si estende dal grado 25 al 30, 40' di latit. nord, e dal grado 76 all' 85 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro: comprende perciò una superficie di circa 128 m. miglia quadrate, la quale ha per confini al nord ed all' est il *regno di Cabul*; al sud il *mare delle Indie*; ed all' owest il *regno di Persia*. La forma del governo è monarchica feudale, e tiene sotto di se una popolazione di circa 3 milioni di abit., i quali nella più parte sono Afghani, altri sono Persiani, ed altri Indiani. I primi professano la religione *maomettana ortodossa* o sia la *sunnitica*; i secondi la *maomettana sciitica*; ed i terzi seguono il *bramismo*.

È diviso siffatto Stato in 6 provincie, delle quali non si hanno precise notizie. Le città principali che vi esistono, sono: *Kelat*, capitale dello Stato e della provincia *Thalawan*; *Kidje*, città in cui risiede un principe del paese; *Tiz*, *Kieh*, *Bela*, e *Melan* sono città industriose e commercianti.

CAPITOLO VII.

Dell' Indostan o sia India occidentale.

§. 28. *Descrizione istorica.*

L' amor della novità che regna negli scrittori moderni, non potendo essere soddisfatto della solidità delle cose, cerca appagarsi coll' invenzione di nuovi vocaboli. La regione di cui parliamo fu sempre nota agli antichi sotto il nome d' *India occidentale*, e di *Penisola di quà del Gange*, per distinguerla dalla *Penisola di là del Gange*, nominata anche *India orientale*, ed *India esteriore*. I moderni geografi per mostrare la sublimità del loro pensare, han voluto nominare l' *India occidentale* col novello vocabolo d' *Indostan*; e *Malte-Brun* ha creduto dare un *nome più chiaro*, *espressivo*, *e sonoro*, come egli dice, all' *India orientale*, col chiamarla *Indo-China*: nome che malgrado l' essere stato adottato dall' Inglese *Leyden*, ed anche da qualcuno dei nostri geografi, tuttavia presenta un'idea falsa, perchè indica una relazione politica che tal regione non ha colla China. Non dice

altro, perchè son persuaso che chi ben riflette, conosce l'inconvenienza di siffatta denominazione.

Or cotesta vasta regione dell'Indostan è stata soggetta a varj dominj stranieri, ed a molte conquiste, onde agli antichi abitatori del paese si trovano aggregati differenti popoli, di carattere e di costume diversi. Non parliamo delle conquiste di *Alessandro*, nè di quelle che posteriormente avvennero, e che furono di poca durata, ma di quelle che vi stabilirono Stati. Siffatti conquistatori nei tempi antichi, venuti dai luoghi corrispondenti a maestro, e ad occidente, formarono una mescolanza coi *Persiani*, coi *Greci* della Battriana, e cogli *Sciti* che sembrano partiti dall'*Imaus*; che abbiano posseduta una vasta contrada presso il fiume *Indo*; e che sieno gl' *Indo-Scythi* degli antichi. In tempi poi a noi più vicini, *Mahmud* di Ghizni introdusse nell'Indostan i *Maomettani* di varie origini; e più rinomati di questi si sono renduti i *Mongolli*, gli *Afghani* o *Patani*, ed i *Rohillas* che sono discesi da questi ultimi. In seguito si aggregarono ai *Mongolli* molte tribù tatare e maomettane, sortite dalle spiagge orientali del Caspio, e tutti cotesti popoli uniti agli *Arabi*, ed ai *Persiani*, sono stati generalmente chiamati *Mori*. In fine vi hann' avuto posto i *Guebri*, gli *Armeni*, i *Giudei*, i *Cinesi*, e gli *Europei*.

Ritornando ai *Mongolli*, cominciò la loro potenza a crescere sotto il governo di *Baber* nel 1518, e si estese nelle provincie settentrionali; poscia nel 1678 sotto *Aurung-Zeb* fu con-

quistato il Deccan, o sieno le provincie meridionali. Essendo morto costui nel 1707 in età di 90 anni, l'impero del Mogol che era giunto al più alto punto di grandezza; poichè estendevasi per 1500 miglia in lunghezza, e quasi per altrettante in larghezza, e conteneva 60 milioni di sudditi, decadde rapidamente, di modo che 50 anni dopo la morte di *Aurung-Zeb* era quasi annientato, ed ora (an. 1828) l'impero del *Gran-Mogol* è del tutto scomparso nella Geografia moderna, ed i *Maratti* distruttori di esso, ne han formato della massima sua parte uno stato; ed un'altra parte è venuta occupata dai *Seik* o *Seiki*, e da altri popoli come in seguito si vedrà.

Gli *Europei* finalmente cercarono di stabilirsi nelle Indie; ma la sola Compagnia inglese delle Indie orientali è riuscita non solo ad allontanarne gli altri Europei, ma ancora a soggiogare quasi tutti i principi dell'Indostan, ed è divenuta potente a segno di poter aspirare al possesso di tutto l'antico impero del *Gran-Mogol*. Il solo Stato che conserva oggidì (an. 1828) la sua indipendenza, è quello della *Confederazione dei Seik*, perchè l'altra dei *Maratti* è stata molto indebolita, ed è tuttavia minacciata dalla Compagnia inglese.

Inoltre la nazione è divisa in sette ordini, che gl' indigeni nominano *Giàdi* o *Varna*, e gli Europei con nome improprio chiamano *Caste*. Quattro sono le principali, cioè: 1. quella dei *Brahmani* o *Bramini*, ai quali si appartengono gli affari di religione, e le funzioni del sacerdozio; 2. quella dei *Kshetria* o *Ragiapu-*

tra, corrottamente detti *Rajeputi*, cioè militari, e sono gli addetti alla milizia; 3. quella dei *Vaishya*, cioè di coloro che attendono all'agricoltura, alla pastorizia, ed alla vendita dei prodotti che ne ricavano; 4. quella dei *Shùdra* o *Suderi*, o sia di coloro che esercitano arti e mestieri.

§. 29. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La regione di cui parliamo, trovasi collocata tra i gradi 8 e 35 di latit. nord, ed i gradi 84 e 107 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. Perciò dal confine settentrionale di *Casmira* fino al capo *Comorin* ha 1610 miglia di lunghezza; dal fiume *Indo* al fiume *Burramputer* ne ha 1200 di larghezza media; e 1510 di larghezza massima dal capo *Monze* nel Sindi all'estremità orientale del regno di *Assem*: onde la superficie deve essere per lo meno di 990 m. miglia quadrate.

Corol. — Or dall' accennata posizione ne segue 1. che tal regione sia in parte compresa nella zona torrida, ed in parte nella temperata settentrionale, e propriamente nei climi secondo, terzo, quarto, e quinto; che perciò 2. i giorni più lunghi han per limiti le ore 12 $\frac{1}{2}$, e 14 $\frac{1}{2}$ (tom. 4. §. 118); e 3. che i suoi abitanti sieno in parte *amfiscj*, ed in parte *eteroscj* (Ibid. §. 124).

Confini — Vien limitata cotesta regione al nord dalle montagne del *Tibet*; all' est dall'*im-*

pero Birmano, e dall' *Oceano indiano*; al sud dall' istesso *Oceano*; ed all' owest da questo *Oceano*, e dalle *provincie Persiane* del regno di K*andahar*.

Clima — In generale il clima è caldo, specialmente nei luoghi compresi nella zona torrida; ma è però costante, e non vi si distinguono che due stagioni, l' una secca, e l' altra piovosa, benchè in differenti tempi secondo le varie latitudini dei luoghi. Nel Bengala la stagione secca comincia dal principio di giugno a tutto settembre. I mesi di ottobre, di novembre, e di dicembre sono amenissimi; e nei mesi di gennaro e febbraro vi dominano nebbie dense e nocive. Nelle contrade presso il fiume *Indo*, e verso la parte settentrionale, le stagioni han quasi gli stessi periodi, ad eccezione dei luoghi vicini alle montagne settentrionali. Nella parte meridionale dell' Indostan, in cui la catena dei monti *Gàti* forma un vasto rialto che arresta i vapori; ed i venti periodici detti *monsoni*, spirano alternativamente per alcuni mesi da due punti opposti, onde si han le pioggе verso quel lato dei monti, il quale è opposto a tali venti: perciò sulla costa del Malabar piove nei mesi di maggio, di giugno, e di luglio; e su quella del Coromandel nei mesi di ottobre, di novembre, e di dicembre.

Monti — Al nord dell' Indostan si trovano alcune catene che vengono diramate dagli alti monti del Tibet; ma di esse si hanno inesatte descrizioni. Pare che una di queste dal paese di Casmira si prolunghi verso il sud, e separi la

regione idrografica dell' *Indo* da quella del *Gange*; ed un' altra separi la regione idrografica del *Gange* da quella del *Burramputer*. Nell' interno dell' Indostan esistono delle colline; più una catena di monti tra l' *Indo*, ed il deserto di *Agimere*, lungo 400 miglia, e largo 100; ed altre, ma poco note, nel Bengala, ed al nord-owest dei *Sircari*. Finalmente verso il sud trovansi i monti *Gat* o *Gati* che, distendendosi dal capo Comorin verso il nord, si dividono in *Gati orientali*, ed *occidentali*; ed altre catene intermedie si diramano dall' est all' owest.

Fiumi — Molti e grandi fiumi bagnano l' Indostan. I principali sono: l' *Indo*, detto anche *Nilab*, *Ottok*, *Sur*, ec. che sembra aver la sorgente nelle montagne di *Belur*, e dopo un corso di circa 850 miglia, nel quale riceve molti confluenti, si scarica per due foci nel golfo Arabico. Dopo di tal fiume, percorrendo il littorale verso il *Gange*, s' incontrano il *Paddar* che si versa nel golfo di Cuteh; la *Nerbuddah*, ed il *Tappi* che portano le loro acque nel golfo di Cambaja; il *Cavery* al di là del capo Comorin, il *Palicar* o *Paliar*, ed il *Pennar* versano le loro acque nel golfo di Bengala. S' incontra in seguito il *Kistna* o *Krisna* che nasce nel Bejapur, e dopo aver ricevuti nel suo corso di 430 miglia varj grossi fiumi, pone foce nel medesimo golfo. Dopo di cotesto fiume, andando verso il nord, trovasi il *Gondaveri* o *Gunga-Godowry* che viene dai monti Gati occidentali; riceve i fiumi *Manzora*, *Bein-Gonga*, e *Kuhar*; e dopo un corso di circa 600 miglia, si versa

nell' istesso golfo. Procedendo, si trovano i fiumi *Mahanady*, *Brameney*, e *Subunreka*. Finalmente si perviene al *Gange*, la cui sorgente benchè non ancora ci sia nota, tuttavia può valutarsi il suo corso per 1200 miglia in circa, nel quale tratto riceve molti fiumi, e porta le acque nel golfo di Bengala.

Laghi — Pochi e di niuna considerazione sono i laghi dell' Indostan. I più vasti sono quel di *Colair* di circa 40 miglia di estensione tra il *Kistna* ed il *Gondaveri*; e quel di *Pulicat* al nord di Madras.

Suolo e produzioni — Molte varietà di terreno trovansi in tal regione sì estesa. Luoghi deserti e paludosi; pianure vastissime e fertili, irrigate da grandi fiumi; monti e colline che ne occupano altra parte, presentano un aspetto vario e differente. Intanto le piogge periodiche; il terreno fertile e concimato dalla decomposizione dei vegetabili; il calore forte e di durata, obbligano la natura ad essere liberale, ed a produrre una vegetazione tale che non sembra mai inattiva. Dunque non solo tutte le produzioni e tutte le piante che si hanno in Europa, ma molte altre particolari si trovano in abbondanza nell' Indostan, onde sarebbe troppo lunga la descrizione, se si volessero tutte accennare.

Minerali — Molte ed abbondanti miniere si trovano nell' Indostan. Quelle del ferro sono copiosissime; e quelle del rame, del piombo, dello stagno, dell' argento vivo, dello zinco, dell' antimonio, e delle calamite non sono scarse. Più rare vi sono quelle dell' oro e dell' argento.

Quasi da per tutto poi trovansi la lazzolita, l'alabastro, il sal gemma, lo zolfo, ed i marmi di varie qualità. Pregevoli più di quelli del Brasile sono i diamanti dell'Indostan, i soli luoghi in cui si rinvengono. Non vi mancano in fine rubini, topazj, zaffiri, amatiste, turmaline, ed altre pietre preziose.

§. 30. *Descrizione politica.*

Governo — Tutti i molti principi che regnano nei varj luoghi di sì vasta regione, hanno un' autorità assoluta su de' loro sudditi, benchè differentemente modificata. In fatti negli Stati delle due Confederazioni dei *Maratti*, e dei *Seik*, ed in molti paesi tributarj degl' Inglesi, il governo è quasi feudale. Le numerose tribù poi che vi si trovano, o vivono alla maniera dei Tatari, o nelle montagne con una totale indipendenza.

Popolazione — Quantunque non sieno molto esatte le notizie che ci vengon date del numero degli abitanti dell' Indostan, nondimeno non può dubitarsi che oltrepassi i 115 milioni, siccome si vedrà in seguito nella descrizione degli Stati particolari.

Manifatture e commercio — Esperti ed abili sono gl' Indiani nelle arti, anzi in alcuni lavori superano ogni altra nazione. Le manifatture delle mussoline e dei calicos, hanno il primato su tutti i lavori simili delle altre nazioni. Anche i bellicosi Maratti han fabbriche di varie manifatture. I generi che vengono estratti, sono:

seta, cotone, indaco, cocciniglia; gomma lacca, pepe, cardamomo, oppio, salnitro, diamanti ed altre pietre preziose, stoffe ricamate di oro e di argento, diverse sorte di tele, cioè indiane, perkal, ec. Le immissioni finalmente consistono in thè, avorio, ambra, borace, rame, mirra, incenso, vini, porcellana, armi da fuoco, orologi, coralli, conchiglie, ec.

Religione — Il maggior numero degli abitanti professa il bramismo; altri il buddismo; in alcune regioni sono in gran numero i maomettani; ed in fine vi si trovano cristiani di tutte le sette, ebrei, ed idolatri.

Topografia — Gli Stati principali nei quali è diviso l' Indostan, possono ridursi alle seguenti sei partizioni, cioè: 1. *Stati indipendenti del nord*; 2. *Confederazione dei Seik*; 3. *Confederazione dei Maratti*; 4. *Piccoli Stati* dell' Indostan; 5, *Impero Indo-Britannico*; 6. *Possedimenti Olandesi*, *Portoghesi*, *Francesi*, e *Danesi*.

ARTICOLO I.

DEGLI STATI INDIPENDENTI DEL NORD.

Intendiamo sotto questo nome due regni, che comprendono quella regione la quale giace tra le pianure idrografiche del *Gange*, ed il rialto del *Tibet*. Nei passati tempi eran molti siffatti Stati, ma al presente (an. 1828) sono ridotti a due soli regni, cioè di *Nepal*, e di *Acham*. Eccone una breve descrizione.

§. 31. *Del regnò di Nepal.*

Cotesto regno fu nella sua origine indipendente. Divenne dopo tributario dello Stato di *Gork*. Presentemente ha riacquistata l' indipendenza, ma sotto la protezione dell' impero Cinese. I suoi limiti vengono formati dalle due catene dell' *Himmaleh*, tra i quali è racchiusa una superficie di 60 m. miglia quadrate, per mezzo delle quali scorre il *Cussy*, e sono popolate di circa 4 milioni di abit. Cotesto regno contiene 5 vaste regioni, o sieno grandi provincie, che sono le seguenti.

I. La regione di Serinagar o *Serinagur* giace tra le montagne di *Sewalik*, e di *Himmaleh*, e tiene per suo capoluogo *Serinagar* presso il fiume *Alakananda* che, secondo l' opinione di *Rennel*, è il vero *Gange*.

II. La regione di Kemaun o *Kemaum* vien traversata da monti che le danno tal nome. Il suo capoluogo è *Almora*, città ragguardevole.

III. La regione di Gorka non ancora è ben conosciuta. Ha per suo capoluogo *Gorka* o *Gor*, città considerabile.

IV. Il Nepal proprio tiene in se *Katalmanda* (Khatmandu) capitale di tutto il regno, e città commerciante che ha circa 55 m. abit.

V. Il Mokampur (*Mokwampur*) riceve tal nome dalla sua capitale, città fortificata.

§. 32. *Del regno di Ascham.*

Vien formato cotesto regno, nominato anche di *Assem* e di *Acham*, da quel tratto di paese che si estende al nord-est di Bengala: è separato dai monti Duleh e Landa dal Tibet; ed una catena di altri monti poco conosciuti lo dividono verso il sud dall' impero Birmano. Vien compresa dunque in siffatti limiti una superficie di 24 m. miglia quadrate, su cui si trovano 2 milioni di abit.

È diviso in due parti, l' una nominata *Uttarcoul* che è la settentrionale, e l'altra *Dachincoul* che è la meridionale. La capitale del regno è *Ghergong*, città industriosa e commerciante.

ARTICOLO II.

DELLA CONFEDERAZIONE DEI SEIK.

§. 33. *Descrizione fisica.*

Trovasi situato cotesto Stato nella parte estrema settentrionale dell' Indostan, e propriamente tiene per confini al nord ed all' owest l' *impero degli Afghani*, e precisamente il regno di *Cabul*; all' est il deserto di *Redschistan*, gli Stati indipendenti dell' *Agimere*, il regno di *Nepal*, e gli *Stati Inglesi*; ed al sud il principato di *Sindy*, tributario del regno di *Cabul*. Ha perciò una lunghezza di miglia 180; e la superficie uguaglia 48 m. miglia quadrate.

L' aspetto di tal paese presenta una varietà

di colline e di valli, e soltanto nella parte settentrionale si veggono poche basse montagne. L' agricoltura e la pastorizia sono oggetti principali dell' attenzione di quegli abit., onde si hanno in abbondanza i prodotti dell' una e dell' altra.

§. 34. *Descrizione politica.*

I. *Seik*, siccome è stato accennato (§. 28), cominciarono ad essere potenti dopo il decadimento dell' impero del Mogol, e formarono poscia varj piccoli Stati indipendenti, ma confederati tra loro per gl' interessi generali. Sicchè presentemente (an. 1828) costituiscono una Confederazione, la quale in ogni anno tiene un' assemblea in *Amarsur*, dove per mezzo di legati tratta e risolve gli affari generali.

Siffatti popoli ebbero il nome di *Seik*, *Sikhs*, o *Seiki*, che vuol dire *discepoli*, perchè si dichiararono seguaci di *Nanek* della tribù di *Kshetria*, il quale nel 15.^mo^ secolo dettò loro leggi di religione e di politica. La dottrina di costui avea per oggetto lo stabilire l' uguaglianza tra i suoi seguaci, senza toglier però alcune distinzioni di classi e di professioni. Essi giungono oggidì al numero di circa 4 milioni; e tengono un' imponente forza-armata, specialmente di cavalleria.

Le possessioni che formano il loro Stato, sono: La provincia intera di *Lahor*; porzione del *Multan*, e dell' *Agimere*; ed il *Delhi occidentale*. La città principale in cui risiede il più potente principe della Confederazione, è *Lahor*,

situata presso il fiume *Ravey* o *Ravy* che si versa nell' *Indo.* Era essa la residenza dei principi maomettani che conquistarono l' Indostan, e poscia dei Gran-Mogol. Ora (an. 1828) è decaduta da quella sua grandezza, ma pur tiene 150 m. abit. Sono città anche considerabili *Attok* molto fortificata, e situata incontro al confluente del *Cabul* coll' *Indo*, per dove entrarono nell' India *Alessandro*, *Tamerlano*, e *Schah-Nadir*: *Amarsur* o *Ramdaspur*; *Multan*, e *Sirhinde* o *Serinda*.

ARTICOLO III.

DELLA CONFEDERAZIONE DEI MARATTI.

§. 35. *Descrizione fisica.*

Il più vasto di tutti gli Stati indipendenti dell' Indostan, è quello dei *Maratti.* Esso vien limitato dai *Dominj degl' Inglesi*, dallo *Stato di Nizam*, e da altri *piccoli Principati*, ed occupa gran parte delle migliori regioni dell' Indostan per uno spazio di circa 139 m. miglia quadrate, per le quali scorrono varj fiumi, come a dire la *Nerbuddah*, la *Purnah*, la *Kistnah*, il *Godawery*, il *Mahanuddy*, e varj influenti del *Gange.* Non si può però avere un' idea compiuta di cotesto stato, perchè la sua parte interna, e quella nominata *Berar* sono poco conosciute.

§. 36. *Descrizione politica.*

Discendono i Maratti dall' ultima classe, o sia *casta indua*, e sono distinti in tre tribù. Il loro nome par che derivi dal vocabolo *Maha-Raschtra*, che significa *grandi guerrieri*. Sono essi in numero di circa 14 milioni, che formano una specie di repubblica militare, composta di molti *rajah* o sieno *capi indipendenti*, che pochi rapporti hàn tra loro. Il capo della confederazione è nominato *Peschwa*, ma niuna autorità tiene su dei *rajah*, i quali sovente si fan la guerra tra loro, e talvolta la fanno al *Peschwa* istesso; che perciò presentemente (an. 1828) è divenuto alleato degl' Inglesi. Il solo timore dunque dei loro nemici li tiene in certa guisa uniti nelle circostanze della difesa dell' intera nazione. Or quando sono obbligati ad unire le loro forze, possono porre sul piede di guerra 200 m. soldati di fanteria, ed un maggior numero di cavalleria.

Cotesta confederazione può esser considerata divisa in due grandi corpi; l' uno nominato di *Punah*, cioè dei *Maratti occidentali*, e l' altro detto di *Berar*, ovvero dei *Maratti orientali*.

I Maratti di Punah occupano le vaste provincie di Malwah, e di Khandeisch, e porzione di quelle di Guzurate, di Aurungabad, di Bejapur, e di Berar, le quali dipendevano dal già crollato impero del Gran-Mogol. Le città principali che trovansi nel territorio della confederazione sono le seguenti: *Ahmedabad*, capitale del Gu-

zurate, è una delle più grandi città dell' Indostan; *Ugein* capitale di Malwah, e luogo di pellegrinaggio pei Bramini; *Punah* capitale dello Stato del medesimo nome, e dei dominj del *Peschwa*; *Burhampur*, città grandissima nella provincia di Khandeisch, un tempo luogo di residenza dei re del Deccan; ed altre molte ben popolate e commercianti.

I Maratti di Berar occupano la provincia di Gundwana, e porzione di quelle di Orissa e di Berar. La capitale, o per meglio dire la città principale in cui risiede uno dei più potenti rajah, è *Nagpur*, popolata di circa 70 m. abit., oltre la quale altre città vi sono fortificate e ben popolate.

ARTICOLO IV.

DEI PICCOLI STATI DELL' INDOSTAN.

§. 37. *Descrizione politica.*

Vengono dai geografi compresi sotto un tal nome alcuni paesi che facean parte del distrutto impero del Mogol, vale a dire la maggior parte delle provincie di Agimere, e parte di quelle di Agra, Delhi, Malwah, Sindy, Orissa, Berar, e Guzurate. È difficile però classificarli ordinatamente, perchè molti sono tributarj degl' Inglesi; altri non lo sono che quando si conoscono deboli per difendersi dai nemici. Cotesti stati dunque vengono posseduti e dai *Djati*, e dai *Rajeputi*, e da altri principi e tribù che

trovansi nel Guzurate. La loro estensione, per quanto approssimativamente può calcolarsi, è di circa 148 m. miglia quadrate.

§. 38. *Descrizione politica.*

Quantunque siffatti Stati sieno distaccati, ed occupino luoghi di varie regioni, tuttavia, per parlarne con un certo ordine, si possono considerare distinti in tre regioni, cioè dei *Djati*, dei *Rajeputi*, e del *Guzurate*, le quali divisioni hanno altre suddivisioni. Le popolazioni che le occupano, ascendono al numero di 9 milioni in circa di persone, che professano il bramismo; ma vi si trovano anche degl' idolatri.

Dei Djati.

Formano i *Djati* o *Giati* una potente setta che si appartiene alla quarta tribù o casta indua. I loro stati sono collocati tra quelli dei *Seik*, e dei *Maratti* in una parte della vasta provincia, occupata nel rimanente dai *Rajeputi*, e conosciuta sotto il nome generale di *Agimere*, che si estende dal nord al sud per un tratto di 250 miglia italiane. I *Djati* che ne occupano le contrade montagnose verso l' est, nella decadenza dell' impero del Mogol stabilirono uno stato potente, composto di molti piccoli, il quale poscia è decaduto. I tre piccoli stati che oggidì si sostengono più degli altri, sono i seguenti: 1. il *Bhurtpur* che riceve tal nome dalla sua capitale; 2. il *Thannessar* o *Thannasur*, no-

minato anche come la sua capitale, il quale è un paese ingombro di monti e di precipizj; 3. il *Paese dei Batniens*, fertile in biade, il quale ha per capitale *Batnier*, residenza di un rajah il più potente dei *Djati*.

Dei Rajeputi o Rasbuti.

Un tal nome, siccome è stato accennato (§. 28.) significa *militari* e *figliuoli del re*, onde appartengono alla casta militare indiana, e sono bellicosi e prodi. Questi posseggono il rimanente dell'Agimere non occupato dai Djati, e vi hanno stabiliti i seguenti stati: 1. l'*Iypore*, *Judpore*, o *Gipore*, paese fertile che riceve tal nome dalla sua capitale, città grande, fortificata, fornita di un osservatorio, e residenza di un rajah che è sotto la protezione degl'Inglesi: 2. il *Beykanir* o *Beykaneer* che giace al sud-est del precedente stato, è un paese arido e poco fertile; e tali sono due altri piccoli stati, detti di *Jesselmere*, e di *Nagor*, tutti i quali tengono i capoluoghi dei medesimi nomi, ed in essi han le loro residenze tre rajah: 3. l'*Agimere* che prende il nome dalla capitale, la quale dà la denominazione anche all'antica regione che comprende tutti gli Stati dei *Rajeputi*, ed in tale capitale risiede un rajah particolare: 4. l'*Udipore* o *Mewar* tra il precedente, ed il *Judpore*, è un paese ricco di tutte le produzioni indiane, e riceve la denominazione dalla sua capitale, residenza di un rajah che è sotto la protezione degl'Inglesi.

Del Guzurate.

Cotesta regione si estende al sud del deserto arenoso, che giace tra l'*Indo*, ed il *Padder* dove si arrestò *Alessandro*. Essa contiene i seguenti stati: 1. il *Rahdunpur*, appartenente ad un rajah beludscio che risiede nella capitale dell' istesso nome dello stato, città fortificata, commerciante, e popolata di 30 m. abit.: 2. il *Soreth* che ha per capitale *Junagar*, città grande, situata alle radici del monte Ghirnal, e residenza di un rajah di nazione baludscia; 3. il *Cutch*, situato ai confini marittimi del deserto arenoso, e presso il golfo del medesimo nome dello stato, tiene per sua capitale *Bodge-Bodge* ove risiede il rajah: 4. la *tribù dei Sangaridi* (Sangariens) all' est della penisola, vive colla pirateria, ed ha per sua capitale *Noangur* (Noanagur), città marittima con un porto: 5. il *Concan*, anticamente detto *Costa dei pirati*, si estende da *Bombay* fino a *Goa*, ed ha per capitale *Radchapur*, città marittima e commerciante.

ARTICOLO V.

DELL' IMPERO INDO-BRITANNICO.

§. 39. *Descrizione fisica.*

Vengono comprese varie regioni in cotesto impero, alcune delle quali appartengono alla Compagnia inglese delle Indie orientali, alcune altre ai principi alleati o vassalli della stessa

Compagnia, ed altre in fine al re d'Inghilterra. Tutte dunque siffatte regioni occupano più di due terzi dell'Indostan, e perciò una superficie di circa 800 m. miglia quadrate, ed una popolazione poco minore di 82 milioni.

Fiumi — Molti fiumi scorrono per coteste regioni, ed i maggiori sono: il *Gange*, il *Mahanuddy*, il *Godawery*, il *Kistnah*, il *Pennar*, il *Paliar*, il *Cavery*, la *Purnah*, la *Nerbuddah*, ed altri che portano le loro acque nel mare delle Indie.

Suolo e produzioni — Le regioni settentrionali han delle basse montagne che sono diramazioni delle grandi catene dell' Asia centrale, ed alcune regioni meridionali vengono traversate dai monti Gati: tutto il rimanente di tale impero ha vaste pianure, irrigate da varj fiumi che le rendono fertili. Le coste sono coverte di foreste; e le regioni che posseggono gl' Inglesi, sono le migliori dell'Indostan, e danno tutti i ricchi prodotti che sono stati accennati di sopra (§. 29).

§. 40. *Descrizione politica.*

Governo — La tanto rinomata Compagnia inglese delle Indie orientali, la quale ebbe principio in tempo che regnava in Inghilterra la regina *Elisabetta*, vale a dire prima della fine del 16mo secolo, era quella che governava dispoticamente cotesti vasti Stati. Furono dati in seguito, per frenare tale dispotismo, varj regolamenti dal parlamento di Londra, il quale di poi

nel 1773 privò la Compagnia del dritto di nominare il governatore generale ed il suo consiglio. In fine nel 1784 fu stabilita in Inghilterra una commissione di revisione per reprimere i disordini crescinti nelle Indie, e per aggregare il governo di siffatte regioni al resto dell' impero. Tal commissione è composta di sei commissarj, tra i quali sono sempre inclusi il cancelliere dello scacchiere, ed un segretario di Stato. Il consiglio dunque degli azionarj, ed i direttori della Compagnia nominano pel mezzo del segretario di Stato i loro agenti nelle Indie, i quali debbono comunicare ai prenominati commissarj le loro risoluzioni ed ordini per essere esaminati ed approvati. Il re poi ha il dritto di richiamare a sua disposizione il governatore, i membri del consiglio, ed ogni altra persona impiegata dalla Compagnia. Gl' Indiani finalmente hanno giudici e leggi proprie, secondo le quali regolano i loro affari ed interessi particolari.

Popolazione — Non convengono i geografi nel fissare la popolazione di cotesti stati. Alcuni asseriscono che la popolazione dell' intero Indostan giunga a 100 milioni, 72 dei quali sono compresi nell' impero Indo-Britannico; altri poi ristringono il numero degli abit. dell' Indostan ad 80 milioni, e ne assegnano 48 milioni a cotesto impero. Noi crediamo che ne sia maggiore il numero, onde l' abbiam fissato di 48 milioni ed 802 m. (tom. 5. p. 512).

Rendite — La sola Compagnia inglese trae oltre 75 milioni annui di ducati secondo la moneta napolitana dai suoi dominj, ed altre non

piccole rendite introita dai suoi alleati o tributarj.

Forza-armata — L'armata intera è di circa 120 m. persone, che formano 18 reggimenti di cavalleria, 60 di fanteria, 3 di artiglieria, ed un corpo d'ingegneri. Di tutto questo numero 20 m. sono europei, e gli altri sono milizie nazionali, nominate *cipai* che vengono diretti dagl' Inglesi. Inoltre vi è una flotta di 14 navi, e di altri legni piccoli.

Manifatture e commercio — Di molta considerazione sono le manifatture in generale, e specialmente poi quelle che sono eseguite nel Bengàla, e nel Coromandel, dal quale vengono estratte più di 12 m. balle di telerie all'anno. I lavori di seterie sono anche di molto valore. Le estrazioni di varie droghe, di salnitro, delle pietre preziose, e dei prodotti dell'agricoltura, danno molti milioni di rendita, di modo che le mercanzie dell' Indostan immesse nella sola Inghilterra, ascendono al valore di annui 40 milioni di ducati secondo la moneta napolitana. Non è piccolo il commercio che l' Indostan esercita ancora coi paesi dell' oriente. Nei tempi passati varie nazioni europee aveano un ricco commercio colle Indie; ma oggidì (an. 1828) è quasi dei soli Inglesi.

Topografia — Per dare con ordine la descrizione di sì vasta regione, distinguiamo gli Stati compresi in cotesto impero in *Dominj proprj dell' Impero Indo-Britannico*, ed in *Dominj degli Alleati o Tributarj*. Descriviamo i primi.

§. 41. *Dominj proprj dell' impero Indo-Britannico.*

Tutti gli Stati che a tale impero appartengono, hanno una superficie di circa 460 m. miglia quadrate, ed una popolazione di 48 milioni ed 802 m. Sono essi Stati divisi in 5 *Presidenze*, 3 delle quali appartengono alla Compagnia inglese, e 2 al re d' Inghilterra. Ogni presidenza ha un governatore con un consiglio di tre membri, e tali governatori sono anche comandanti della truppa. Le 5 presidenze sono le seguenti.

I. La Presidenza di calcutta comprende la regione più settentrionale di cotesto impero, situata lungo il *Gange*, e doviziosa di produzioni naturali ed industriali. Tal presidenza appartenente alla Compagnia, è suddivisa nelle seguenti 8 provincie.

1. La provincia di *Bengàla*, da alcuni chiamata *regno*, si estende sulla sponda sinistra del *Burremputer* fino alle montagne di *Tripa*, e comprende anche alcune possessioni di altre potenze europee. La sua capitale *Calcutta* lo è anche di tutti i dominj inglesi. Essa è situata presso l'*Hugli* che è un ramo del *Gange*, lungi cento miglia dal mare; ma navigabile anche dai grossi vascelli. La città è grande e fortificata, ed ha un' università inglese, la famosa società asiatica fondata da *Jones*, un' accademia maomettana, un orto botanico, buone stamperie, moltissime fabbriche di varie manifatture, e circa 700 m. abit. Sono anche città grandi *Murschedabad*, antica capitale del Bengàla con

circa 140 m. abit.; *Dacca* o *Daca* ne ha quasi l'istesso numero; *Rungpur*, *Islamabad*, ed altre città industriose e commercianti. In poca distanza da *Calcutta* trovansi *Serampor*, città con un forte, appartenente ai Danesi; e *Candernagor*, colonia francese.

2. La provincia di *Dehly* o *Delhi* appartiene nella massima parte agl'Inglesi. La sua capitale del medesimo nome è situata presso il fiume *Jumnah*, città grande che era la residenza degl'Imperadori del *Gran-Mogol*, ed ora benchè decaduta, tiene nondimeno 200 m. abit. e vi si ammira il celebre palazzo imperiale, costruito di granito rosso, e ricco di preziosi ornamenti.

3. La provincia di *Agra* in gran parte è in dominio della Compagnia. La sua capitale che le dà il nome, è situata presso il *Jumnah*, ed un tempo fu la metropoli del già impero del *Gran-Mogol*: ha perduto molto del suo splendore, ma intanto conserva degli edificj magnifici, tra i quali sono ammirabili il palazzo e la moschea dell'imperadore *Akbar*, e tiene ancora più di 300 m. abit. Si trova parimente in questa provincia la città di *Canoge* o *Kinnuga* che fu, secondo si opina, la capitale di tutta l'India in tempo dei predecessori di *Poro*, a cui *Alessandro* fece guerra.

4. La provincia di *Bahar* o *Behar* all'ovest di Bengàla, ha per sua capitale *Patna*, situata presso il *Gange*, onde esercita un gran commercio, e tiene moltissime manifatture di varie specie, e 150 m. abit.

5. La provincia di *Allahabad* riceve tal nome dalla sua capitale, situata presso il confluente della *Jumnah* col *Gange*. Tale città è popolata di 135 m. abit., ed è stimata per uno dei principali santuarj degl' Indiani. Varie altre città molto popolate esistono in questa provincia.

6. La provincia di *Benares* è nominata come la sua capitale, città doviziosa e molto commerciante, situata presso il fiume *Gange*, la quale ha un antico osservatorio, varie manifatture, molti luoghi di divozione, la sede principale dei Bramini che insegnano ed in pubblico ed in privato, e circa 480 m. abit. È frequentata oltremodo pei continui pellegrinaggi che vi fanno gl' Indiani, e per l' affluenza dei giovani che vanno a studiare nell' università che vi è stabilita.

7. La provincia di *Orissa* fu occupata dalla Compagnia inglese per tre quarti, avendone discacciati i *Maratti* nel 1803. La capitale di essa è K*ottak* o K*uttak*, città fortificata e commerciante, edificata presso i fiumi di *Mahanaddy*, e K*atchoy*. Vi è da considerare ancora *Bellasore*, città marittima con porto frequentato dalle nazioni e di Asia, e di Europa.

8. La provincia di *Rohilkend* o sia il *Paese dei Rohillas*, i quali sono un ramo degli *Afghani* o *Patani*. Cotesto paese è l'ultima provincia della *Presidenza di Calcutta*. La sua capitale è *Mustafabad*, città grande e commerciante, collocata presso il *Gange*.

Appartiensi a questa presidenza l' arcipelago di *Andaman*, il quale contiene il *Grande-Andaman*, e circa 20 altre isole più piccole, po-

polate di abitanti poco inciviliti. Il capoluogo è *Forte-Cornwallis*, situato sulla grande isola.

Si appartiene ancora alla stessa presidenza l'isola *Principe di Galles*, su cui è la città *Georgetown* commerciante e ben popolata.

II. La Presidenza di madras, appartenente anche alla Compagnia inglese, comprende tutti i paesi situati lungo la costa orientale, o sia del *Coramandel* fino al capo *Comorin*. Sono state formate di tali paesi le seguenti 4 divisioni.

1. La regione dei *Circari* o *Circars*, cioè *cantoni*, contiene sei *cantoni* o sieno confederazioni di paesi, i quali occupano un tratto di territorio di 300 miglia di lunghezza, e di 70 miglia di massima larghezza. La capitale di tali cantoni è *Masulipatnam*, situata su di un' isoletta nella foce del fiume *Kisthna*, ed ha un porto, molte fabbriche di tele dipinte, e 40 m. abit.

2. Il *Carnate* è una vasta e fertile regione, la cui capitale è *Madras*, città delle più doviziose delle Indie, la quale è divisa pel mezzo di una spianata in due parti, nominate *città bianca*, e *città nera*: la prima è abitata dagli Europei; e la seconda da Indiani, da Mori, da Cinesi, da Armeni, e da Giudei neri. In quella si trovano varj stabilimenti di educazione, un osservatorio, una stamperia, una casa per gli orfani, e 300 m. abit., gran numero dei quali è applicato a varie manifatture, specialmente di quelle specie nominate *madras*: in questa il numero dei suoi abit. non ci è noto.

3. Il *Tanjaor* è una porzione del regno di tal nome: regione fertilissima, nella quale

sono notabili le città di *Tanjaor*, grande e fortificata tra i due rami del fiume *Cavery*; *Negapatnam* molto commerciante; *Devicotta*, situata presso la foce boreale del medesimo fiume; e *Seringhapatnam* su di un' isola in esso fiume.

4. La regione di *Madhura* è anche una porzione del regno di questo nome. La città che le dà un tal nome, è tuttavia di considerazione, malgrado che sia molto decaduta. *Tritchinapoli* o *Trichinopoli* è una città forte, e la piazza di armi principale degl' Inglesi.

III. La Presidenza di bombay, comprende tutti i paesi situati sulla costa occidentale dell' Indostan, dal capo *Comorin* fino a *Cambaja*, dei quali sono state formate le seguenti 3 principali divisioni.

1. Parte dei *Paesi del regno di Mysore*, i quali paesi furon tolti nel 1799 al rinomato *Tippo-Saib*, e non dati al rajah attuale di Mysore, perchè formano una comunicazione non interrotta tra le due coste del *Malabar*, e del *Coromandel*. Di siffatti paesi sono state formate le seguenti provincie: *Dindigul*, *Coimbetore*, e *Darumburry*, nominate come le loro capitali: le provincie di *Calicut*, e di *Kanara*, luoghi esistenti tra la catena dei monti *Gati* ed il mare: ed in fine la provincia del *Duab*, situata tra la *Kistna*, e la *Tumbuddra*, la quale fu data ai Maratti nel 1799 per avere ajutato gl' Inglesi per abbattere *Tippo-Saib*, e poscia da questi tolta a quelli nel 1803.

2. Il territorio di *Bombay* prende tal nome dalla sua capitale, che lo è anche di tutta

la presidenza: siffatta città è situata su di un'isola, ed ha una forte cittadella, un buon porto, un arsenale, e circa 180 m. abit. È da considerarsi *Surate*, città ricca e commerciante, situata vicino alla foce del *Tappy*, e contiene una popolazione di circa 200 m. abit., composta di Persiani, di Arabi, di Mogolli, e di Turchi.

3. Il *Guzurate*, cioè una porzione di esso, nella quale trovasi la città di *Cambaja*, situata in fondo del golfo cui dà il suo nome, la quale esercita un gran commercio, benchè alquanto decaduto oggidì dalla primiera floridezza, perchè il suo porto è stato quasi del tutto ripieno di sabbia.

IV. **La Presidenza degli stabilimenti già olandesi**, appartenente al re d' Inghilterra, comprende gli stabilimenti Olandesi, posti sul continente dell' India, e sulla penisola di Malacca, cedutigli dal re dei Paesi-Bassi in compenso della Presidenza di *Bencoolen* nell' isola di Sumatra, che ricevette dal re d' Inghilterra. Ignorasi però da noi, se tali stabilimenti formino una nuova presidenza, o pure sieno stati aggregati alle antiche. Ci è sembrato intanto regolare il considerarli come formanti una quarta presidenza per sostituirla a quella ceduta. Di tali paesi sono state formate tre divisioni, le quali portano le denominazioni delle loro capitali che sono: *Tchintchura* nel regno di Bengala, situata presso dell' *Hugli* che è un ramo del *Gange*; *Palicate* o *Pultekata* ovvero *Waliekada*, città fortificata e commerciante nel Carnate; e *Tutocorin*, città come la precedente nel regno di Madhura.

V. La Presidenza di Ceylan, detta dagli antichi *Taprobana*, vien formata dall' isola di *Ceylan*. Cotesta isola ha di massima lunghezza 240 miglia; di massima larghezza 115; e di superficie circa 16 m. miglia quadrate. In mezzo di essa le montagne che la traversano dal nord al sud formano un rialto di 13 a 18 miglia. Vaste foreste di alberi e di piante aromatiche cingono siffatti monti, e formano il ricovero di elefanti, di bufali selvaggi, di cignali, di tigri, di orsi, di scimie, ec. Vi sono ancora uccelli di varie specie, ed in abbondanza pavoni. Il suolo irrigato da molti fiumi, alcuni dei quali tengono coccodrilli, dà prodotti di ogni sorta, e specialmente è pregevolissima la cannella in preferenza di ogni altra che trovasi altrove. I minerali di ogni specie sono abbondanti; e della miglior qualità sono i suoi rubini, i zaffiri, i topazj, i giacinti, i crisoliti, le amatiste, ec. Presso la sua costa nord-owest si fa la pesca più copiosa di perle dell' oriente.

Siffatta isola fu conquistata la prima volta dai Portoghesi, dai quali passò agli Olandesi, cui gl' Inglesi la tolsero nel 1795, e pel trattato di Amiens del 1801., restò divisa tra il re d' Inghilterra, ed il re di Kandy. Costui fu vinto e fatto prigioniero dagl'Inglesi medesimi nel 1815, e dell' intera isola caduta in lor potere, fu formata una presidenza. La capitale di tutta l'isola è *Colombo*, città fortificata, residenza del governatore inglese, con porto, e 30 m. abit. *Trinquemale* anche città marittima con porto,

ne ha 15 m., ed altre città e villaggi contengono circa un milione di abit. in tutta l'isola, i quali professano la stessa religione degl' Indiani; ma vi sono anche molti cattolici.

§. 42. *Dominj alleati o tributarj dell' impero Indo-Britannico.*

Gli stati alleati, o per dir meglio vassalli degl' Inglesi, possono ridursi a sei i principali, e sono: *Ude* o *Auhd*, *Golconda*, *Mysore*, *Travancore*, *Peschwa*, e *Cochin*, i quali stati occupano una superficie territoriale di 160 m. 300 miglia quadrate, su cui esistono 18 milioni, 200 m, abit. Eccone la descrizione.

1. Ude o *Auhd* è uno stato cinto dai dominj inglesi, fuorchè verso il nord. Si estende per 9 m. 600 miglia quadrate, ed ha una popolazione di 2 milioni. La sua capitale è *Lucknow*, città industriosa e commerciante, che ha 260 m. abit., e vi risiede il principe col titolo di *Nabab*.

2. Golconda è un regno, detto anche *regno del Nizam*, situato tra gli stati dei *Maratti*, e di *Mysore*, ed ha una superficie territoriale di 87 m. miglia quadrate, sulla quale esistono 8 milioni di abit. In tal territorio si trovano varie miniere di diamanti. Cotesto regno vien formato dalla parte occidentale della provincia di *Berar*, da gran parte del *Dowlatabad*, da una porzione del *Bejapur* o sia *Wisapur*, dal regno proprio di *Golconda*, e da altri distretti. La capitale è *Bagnagur* o *Ba-*

gnagar, detta anche *Hydrabad*, città situata presso il *Mussy* che si versa nella *Kistna*, e popolata di circa 100 m. abit. che esercitano gran commercio. Il sovrano prende il titolo di *nizam*, che significa *re*, e di *nabab del Decan*, cioè *vicerè*. In distanza di circa tre miglia dalla capitale, trovasi la fortezza di *Golconda*, che era nei passati tempi la residenza del *nizam*, ma oggidì (an. 1828) è presidiata dagl' Inglesi.

3. Mysore o *Mayssur* è un regno di un'estensione di 98 m. miglia quadrate, fondato da *Aider Alì*. *Tippo-Saib* figlio di cotesto fondatore, vinto dagl' Inglesi, perì sotto le rovine della sua capitale nel 1799, e fu posto sul trono dalla Compagnia inglese un discendente degli antichi sovrani, detronizzati da *Aider-Alì*, col titolo di *rajah*, ma gli diedero un' estensione di territorio non maggiore di 16 m. miglia quadrate, con una popolazione di 2 milioni. Questo regno dunque comprende tre provincie, cioè di *Chitteldrug*, di *Bednore*, e di *Mysore*. La città di tal nome, situata presso del *Cavery*, è la residenza del rajah. Molte altre città sono in cotesto regno, ma poco considerabili.

4. Travancore è un piccolo regno che trovasi nell' estremità meridionale della costa del Malabar, e non ha che 4500 miglia quadrate di superficie, e 700 m. abit. Il rajah che è suddito della Compagnia inglese, risiede in *Tivandapatam* in tempo di estate, ed in *Travancore* in tempo d' inverno.

5. Peschwa è un vasto stato che ha un' estensione di 40 m. miglia quadrate, ma poco

popolato, non avendo più di 5 milioni di abit. La sua capitale è *Punah*, città industriosa e commerciante, popolatá di circa 100 m. abit. Era essa la sede del *Peschwa*, o sia del capo dei Maratti.

6. Cochin è un piccolo stato, la cui estensione non eccede le 3200 miglia quadrate, con una popolazione di 500 m. persone. Non comprende perciò che una piccola parte dei vasti paesi da cui era prima formato. Riceve tal nome dalla sua capitale, città industriosa e commerciante, che ha porto, e circa 24 m. abit.

ARTICOLO VI.

DEI POSSEDIMENTI OLANDESI, FRANCESI, PORTOGHESI, E DANESI.

§. 43. *Descrizione politica.*

Molti possedimenti aveano le nazioni europee nell' Indostan prima che gl' Inglesi vi fossero divenuti potenti: ora (an. 1828) riduconsi a pochi i dominj che vi hanno siffatte nazioni, dei quali daremo brevi notizie.

Possedimenti olandesi. Di grande estensione, ed assai considerabili erano i dominj degli Olandesi; ma oggidì il re dei Paesi-Bassi non vi possiede che poche piazze, e le principali sono: *Paliakatè* dove ha la residenza il governatore, situata sulla costa del Coromantel, città forte e commerciante che ha 15 m. abit.; *Hugli* o *Chinsura* presso un ramo del *Gange* nel re-

gno di Bengàla; e *Tutukorin* città forte e commerciante, popolata di 8 m. abit. nel regno di Madhura.

Possedimenti francesi. Di molta importanza erano anche gli stabilimenti che i Francesi possedevano nelle Indie, e che ora (an. 1828) sono ridotti a quattro città, la principale delle quali è *Pondichery*, residenza del governatore, situata nel Carnate, la quale benchè decaduta, ha tuttavia 25 m. abit.; *Chandernagor* nel regno di Bengàla, la quale tiene 20 m. abit.; *Karikal* nel regno di Tanjore ne ha 14 m.; e *Mahe* nel regno di Calicut non ha più che 6 m. abit.

Possedimenti portoghesi. Le molte scoverte e conquiste fatte dai Portoghesi nelle parti orientali, acquistarono loro colla singolarità del nome vasti dominj, dei quali non ritengono oggidì che *Goa*, *Diu*, *Daman*, e *Macao*, la quale trovasi nella Cina. *Goa* è situata su di un'isola di un perimetro di 22 miglia, la quale giace in un piccol golfo: ha un buon porto, e 20 m. abit., diretti nello spirituale da un arcivescovo che ha il titolo di primate delle Indie. Presso la costa del Guzurate esiste un'altra isoletta, su cui trovasi edificata la piccola città di *Diu*. In fine *Daman* è situata al sud di Surate, e non ha più di 4 m. abit.

Possedimenti danesi. Troppo poco posseggono i Danesi nell'Indostan. I principali possedimenti di loro sono: le città di *Tranquebar* nel regno di Tanjaor, con una fortezza e 15 m. abit.;

e di *Serampor* o sia *Friederichsnagor* nel Bengàla con circa 8 m. abit.

Dovrebbe quì parlarsi delle isole Lakedive che in qualche modo appartengono alla Gran-Bretagna, per serbare l' ordine che si è tenuto nella descrizione degli altri stati; ma essendo moltissime le isole appartenenti all' Asia, se ne parlerà unitamente dopo aver descritti tutti gli stati continentali.

CAPITOLO VIII.

DELL' INDIA ORIENTALE.

§. 44. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La regione che descriviamo, è conosciuta sotto i nomi di *India di là del Gange*; di *Penisola orientale*; di *India esteriore*; ed in fine da alcuni moderni è nominata *Indo-China* (§. 28). Trovasi essa situata in corrispondenza dei gradi 2 e 27 di latit. nord, ed i gradi 89 e 107 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. La sua massima lunghezza dal capo *Romania* nel regno di Riom, fino all' estremità boreale dell'*impero Birmano*, è di 1580 miglia; la massima larghezza dalla frontiera occidentale dell' *impero Birmano*, fino all' orientale dell' *impero di An-Nam*, è di miglia 860; e la superficie è di circa 680 m. miglia quadrate.

Corol. — Da tal posizione seguir ne deve 1. che sia quasi tutta cotesta regione compresa

nella zona torrida, restandone circa tre gradi e mezzo della sua latitudine nella zona temperatà settentrionale; perciò 2. si estende nel primo, secondo, terzo, e quasi nella metà del quarto clima; onde 3. i giorni più lunghi han per limiti le ore 12 ed alcuni minuti, e 14 (tom. 4. §. 118); e poichè la massima parte di tal regione giace nella zona torrida, così 4. cotesti abitatori meritato i nomi di *ascii*, e di *amfiscii*; e quelli che trovansi nella zona temperata, sono *eteroscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Vien limitata siffatta regione al nord dalla *Cina*; all' est, ed al sud dal *mare della Cina*; ed all'owest dal *mar delle Indie*, e dall' impero *Indo-Britannicò*.

Clima — Una regione che trovasi collocata nella zona torrida, aver deve un clima calorosissimo; intanto i venti periodici di mare, freschi ed umidi; le piogge frequenti; e le varie catene di monti che vi sono, lo temperano di molto, specialmente nelle parti settentrionali. Inoltre l' esposizione differente delle varie contrade, vi produce anche varietà di temperatura. Del rimanente poche notizie esatte si hanno di sì vasta regione.

Monti — Con molta confusione sono stati descritti dai viaggiatori tali paesi, onde secondo siffatte descrizioni vengono stabilite quattro lunghe catene di monti, senza poi designarsene la vera loro direzione. La più corta di esse è la più occidentale, la quale separa l' impero dei Birmani dal Bengàla. La seconda più lunga e più alta delle altre, divide i regni di

Ava e di Pegù da quello di Siam, e si estende per la penisola di Malacca fino al capo Romania nella parte meridionale dell'Asia. La terza probabilmente separa il regno di Siam da quelli di Cambodja e di Laos, giacchè non si han di essa esatte notizie. La quarta in fine si unisce alle montagne cinesi della provincia di Yun-nan, e limita verso l'owest il Tonquin, e la Cocincina.

Fiumi — Non si hanno notizie esatte relativamente alle sorgenti, ed al corso dei fiumi di cotesta regione. Non possiamo perciò dir altro, se non che tra le additate due prime catene di monti, per tre vaste valli che racchiudono, scorrano tre grossi fiumi, le cui sorgenti par che le abbiano nelle montagne del Tibet. Essi sono: l'*Aracan*; l'*Ava* o *Irabbady*; il *Thaluan* o *fiume di Martaban*; ed il *Sitang* che è intermedio ai due precedenti. Tra la seconda e terza catena scorre il fiume *Meinam* o *Me-Nam*, detto anche *fiume di Siam*. Gran fiume è ancora il *Meikong*, nominato altrimenti *fiume Giapponese*, e di *Cambodja*, al quale alcuni geografi assegnano un corso lunghissimo, ed altri lo ristringono a 200 miglia. *Mai-Kaung*; *Minam-Kong*; *Kiu-Long*, ed altri si versano nel mar della Cina.

Suolo e produzioni — Il clima caldo, e l'umido prodotto delle piogge frequenti in tal regione, vi rendono la vegetazione di un vigore e di una magnificenza particolare. Il suolo però se non è spesso irrigato, diviene, per effetto dei cocenti raggi solari, una sottilissima polvere, e la prospera vegetazione cambiasi in

una sorprendente sterilità. Generalmente parlando, in cotesti paesi sono quasi tutte le piante che trovansi nell' Indostan, e le canne da zucchero, le piante medicinali ed aromatiche, il grano, il riso, i legumi, i frutti squisiti, ec. si hanno in abbondanza da per tutto.

Minerali — Gran dovizia di minerali esser deve in cotesti paesi, ma ci è ancora celata, perchè la loro mineralogia non ci è nota che parzialmente. Nel Pegù i fiumi portano particelle di oro, il quale metallo, come anche l' argento si trovano in varj luoghi. Da per tutto poi si hanno miniere di ferro, di rame, di piombo, di stagno, di zolfo, ec., e si rinvengono rubini, zaffiri, amatiste, crisoliti, agate, diaspri, ec.; e nelle vicinanze dell' Irraudy si cava molta ambra assai pura e trasparente.

§. 45. *Descrizione politica.*

Governo — In generale la forma del governo in tutti cotesti stati è dispotica, malgrado che in alcuni di essi sieno delle unioni di varj cittadini, nominate *consigli* che propongono i loro progetti al sovrano, perchè tali consigli non han verun voto.

Popolazione — Non si può asserir cosa di certo circa la popolazione che trovasi in siffatti paesi. Alcuni geografi la ristringono a 24 milioni; ma è molto probabile che vi sieno 29 milioni di abit.

Manifatture e commercio — Parlando in generale, le manifatture non sono degne di es-

sere ammirate. Esse riduconsi alle ordinarie manifatture, necessarie ai comodi della vita. Da ciò dipende che le immissioni sono in gran numero, e le principali consistono in velluti, in panni, in porcellana, in lino, in canapa, in utensili di rame e di ferro, ec., per le quali vengon dati seta, cotone, oro, argento, pietre preziose, cannella, pepe, cera, ebano, ec. I Birmani però, ed i Siamesi fan belli lavori di oro, e nel regno di An-Nam vien lavorato assai bene il ferro.

Religione — Non una religione vien professata in coteste regioni. Nella penisola di Malacca è professato il maomettismo; in altri luoghi il buddismo, e sotto diverse forme; ed in alcuni piccoli luoghi è stata abbracciata la religione cristiana.

Topografia — Sono compresi nell'India orientale i sei seguenti stati principali: 1. l'*impero Birmano* al nord ed all'owest; 2. il *regno di Laos*; 3. il *regno di Siam* nel centro; 4. l'*impero di An-Nam* all'est; 5. la *penisola di Malacca* al sud; e 6. i *Piccoli Stati*.

ARTICOLO I.

DELL' IMPERO BIRMANO.

§. 46. *Descrizione fisica.*

Cotesto stato ci è noto per l'opera di *Symes* che fu il primo a darcene notizia. La sua posizione geografica corrisponde ai gradi 10 e 25

di lat. nord, ed è limitato al nord dal regno di *Assam*, dal *Tibet*, e dalla *Cina*; all' est dall' istesso *Impero Cinese*, e dai regni di *Laos*, e di *Siam*; al sud dal medesimo regno di *Siam*, e dal *mare di Bengàla*; ed all' owest dall' *istesso mare*, e dai *dominj inglesi*; tra i quali limiti è contenuta una superficie di 210 m. miglia quadrate. Tal vasta regione ha un suolo fertile, onde abbonda di varie produzioni; e quantunque stia nella zona torrida, pure non è soggetta ad un caldo di lunga durata; e l' aria vi è pura e salubre.

§. 47. *Descrizione politica.*

Cotesto impero ebbe origine circa il 1750, per opera di *Alompra*, gran guerriero e politico, benchè d' ignobile stirpe. Costui stabilì una forma di governo assoluto ed indipendente da leggi e costituzioni; e quantunque il sovrano abbia un consiglio di ministri e di anziani, tuttavia è libero nelle sue risoluzioni. Del numero dei sudditi che governa, non si ha certezza. *Symes* lo fissa di 17 milioni, e *Cox* di 8 milioni; divario che fa vedere l' incertezza di tali numeri. L' imperadore tiene un' armata permanente poco numerosa, perchè essendo i Birmani nazione guerriera, possono ad ogni bisogno accrescerla per quanto si richiede. La forza principale però consiste nella marina, che può all' istante mettere alla vela 500 scialuppe, ognuna delle quali porta 70 fino a 90 persone tra remiganti e soldati armati di moschetto, ed un pezzo di artiglieria

nella prua. La rendita dell' impero è stabilita per un decimo dei prodotti dei fondi rustici, e delle merci forestiere che vi sono introdotte, perciò non può fissarsi una somma precisa. La religione che vi è professata, non differisce da quella dell' Indostan, se non che i Birmani seguono la dottrina di *Budh* o *Budda*, e non di *Brama* che fu posteriore a quello. I ministri del culto, nominati *Raani*, vivono celibi in comunità religiose; non prendono mai parte negli affari civili e politici; e non hanno possessioni, ma colle limosine proveggono ai loro bisogni.

Topografia — Possiamo considerare diviso l' impero Birmano in 6 parti, che sono: il *Cassay*; il paese di *Katchar*; di *Lowa-Shan*; ed i 3 regni di *Aracan*, di *Ava*, e di *Pegù*, oltre una porzione del regno di *Siam*, e l' arcipelago di *Mergui* o sia di *Tenasserim*. Ne daremo una breve descrizione.

1. Il cassay, regione situata al nord di siffatto impero, formava nei tempi andati un regno indipendente; ora è una provincia che ha per sua capitale *Munnapura*, città grande e florida.

2. Il paese di Katchar, situato tra il *Cassay*, ed *Ascham* era anche un regno. Ha per capitale *Kaspur*.

3. Il paese di Lowa-shan formava un regno, ma quasi niente ne conosciamo.

4. Il regno di Aracan, detto altrimenti di *Rokhang*, è una estensione di paese, collocato tra il regno di Ava, ed il Bengàla, fertile assai, ed irrigato da un fiume. Fu conquistato

dai Birmani che ne han poi formata una provincia, la quale tiene per capitale *Aracan*, città che ha circa 130 m. abit.

5. Il regno di Ava si estende dai confini del prenominato regno fino alla Cina, ma è poco conosciuto. La sua capitale, che lo è anche di tutto l'impero, è *Ummerapura*, situata tra il lago di *Tunzeman*, ed il gran fiume *Irabbady*, che formando varie isolette, pare che la città sorga in mezzo delle acque. Siffatta città benchè di recente fondata, è nondimeno una delle più popolate dell'oriente, avendo circa 200 m. abit. L'antica capitale era *Ava*, ora deserta, perchè essendo formata di case di legno, bastò l'ordine dell'imperadore di trasportarle nella nuova città per render *Ava* in pochi giorni deserta.

6. Il regno del Pegù comprende tutta la regione irrigata dall' *Irabbady*, e dal *Thaluan*. La capitale *Pegù* è assai decaduta, ed ha acquistato un gran lustro la nuova città di *Rangun*, situata presso le foci dell' *Irabbady*, la quale ha un buon porto, e circa 30 m. abit. Nella parte meridionale di tal regno si trovano le città marittime e commercianti di *Martaban*, di *Tenasserim*, e di *Mergui*.

ARTICOLO II.

DEL REGNO DI LAOS.

§. 48. *Descrizione fisica*, *e politica.*

Trovasi situato cotesto regno tra l'*impero Cinese* al nord; l'*impero di An-Nam* all'est; tra questo stesso *impero*, ed il *regno di Siam* al sud; ed il medesimo *regno*, e l'*impero Birmano* all'owest. Ha dunque una superficie di 37 m. miglia quadrate. L'interno di siffatto regno ci è poco noto, e tutto quel che si è detto fin ora (an. 1828) circa la forma del governo, le sue rendite e produzioni, è incerto e vago; poichè le notizie dateci dagli antichi, ce lo descrivono come diviso in molti piccoli stati, governati da sovrani, vassalli di un despota: alcuni moderni ce lo rappresentano come una parte dell'impero Birmano: ed altri in fine lo considerano come uno stato indipendente, regolato da un sovrano, che ha un potere assoluto in tutti gli affari sì religiosi, come civili; onde dipendono da lui non solo le cariche, gli onori, e tutti gli impieghi, ma ancora la ripartizione delle terre, le case, le eredità, i mobili, e le proprietà tutte dei suoi sudditi. La religione che vien professata da cotesti abitanti, è una perfetta idolatria, congiunta a molti sortilegj e superstizioni.

La topografia di cotesto regno non ci è nota. Sappiamo solo che la sua superficie sia di circa 37 m. miglia quadrate, abitate da 3 milio-

ni di persone; e che la sua capitale sia *Lantschang*, nominata altrimenti *Langione* e *Winkjan*, in cui il sovrano ha un gran palazzo.

ARTICOLO III.

DEL REGNO DI SIAM.

§. 49. *Descrizione fisica.*

Il regno di Siam circa la fine del 18.^{mo} secolo è stato alquanto ristretto dalla potenza dell'impero Birmano, ma non se ne sa la quantità precisa. Formano intanto i suoi limiti al nord l'*impero Birmano*; all' est il *regno di Laos*, l'*impero di An-Nam*, ed il *golfo di Siam*; al sud lo stesso *golfo*, e gli *stati indipendenti della penisola di Malacca*; ed all'owest il *mar delle Indie*, e l'*impero Birmano*; tra i quali limiti è compresa una superficie territoriale di circa 150 m. miglia quadrate. Questa estensione di paese è chiusa tra due catene di monti, ed irrigata da varj fiumi, il maggior dei quali è il *Me-Nam*. Il suolo in vicinanza dei monti è arido, ma presso dei fiumi è fertilissimo, e dà abbondanti prodotti, malgrado che l'agricoltura sia mal conosciuta dai Siamesi. Il clima è piuttosto temperato, non ostante che tutto cotesto regno sia compreso nella zona torrida.

§. 50. *Descrizione politica.*

Troppo dura pei popoli è la forma del governo di siffatto regno: essa consiste in un dispotismo il più insensato, per cui i grandi del regno non si presentano che prostrati innanzi al re, e così si presentano tutti gli altri del popolo innanzi ai grandi. Il numero di siffatti abitanti, avendo riguardo all'estensione del paese, dovrebbe essere almeno 6 milioni: la maggior parte dei geografi lo fissa di 4. milioni; ma niente se ne sa di certo, del pari che delle rendite che ha il sovrano. L'armata nei casi di bisogno ascende a 60 m.; e la marina ha quasi l'istesso numero di legni che quella dei Birmani. La religione che vi domina, è quella dei *Bramini*, ed i *Telapoini* (monaci siamesi) sono i depositarj della dottrina.

Topografia — Ci mancano le notizie riguardanti la divisione politica di cotesto regno. Ci viene soltanto additato che sia diviso in 10, o secondo altri, in 12 provincie, ciascuna delle quali è governata da un *Oja*, o sia principe in qualità di luogotenente del re, e che tiene molti subalterni; ignoriamo però le denominazioni di tali provincie. La capitale del regno è *Siam*, città popolata di circa 100 m. abit., e situata presso il fiume *Me-Nam*. La città di *Bancok* presso l'istesso fiume, è anche ben popolata, avendo 40 m. abit., ed in essa più che in *Siam* il re fa residenza.

ARTICOLO IV.

DELL' IMPERO DI AN-NAM.

§. 51. *Descrizione fisica.*

Ci era noto cotesto impero sotto il nome di *regno unito di Tonquin e di Cocincina*. Avendo avuto in seguito qualche ingrandimento, ha preso il titolo d'impero di *An-Nam*, o di *Sy-nam*, e tiene per confini al nord l' *impero Cinese*; all' est il *golfo di Tonquin*, ed il *mar della Cina*; al sud l'istesso *mare*, ed il *golfo di Siam*; ed all' owest il medesimo *golfo*, ed i regni di *Siam*, e di *Laos*; tra i quali limiti è compresa una superficie di 203 m. miglia quadrate.

Il clima di tal regione naturalmente è caldo, ma vien temperato il colore dalle piogge, e dai venti freschi nelle parti boreali: nelle meridionali poi il caldo è insoffribile.

Il suolo irrigato dall'*Hoti-kian*, dal *Cambodja*, e da molti altri fiumi e torrenti, è fertilissimo, e produce in abbondanza non solo le piante che ordinariamente si trovano negli altri luoghi, ma molte piante particolari, come sono l' ebano, il sandal, il legno rosa, l' *aloexylum* che produce una gomma resinosa ed aromatica, detta *calambac*; il *laurus myrrha* che produce una specie di cannella di sapore zuccherino, e di odore di canfora; il *dinaxang* o sia indaco verde; l' indaco ordinario; il betel, ec. Vi si trovano quasi tutte le specie di animali: elefanti, rinoceronti, tigri, scimie, antilopi, cervi,

ec., oltre tutti gli animali domestici. I prodotti del regno minerale ci sono poco noti, ma sappiamo che vi abbonda il rame; che il ferro è purissimo; che lo stagno e l'oro vi sono abbondanti; e nella Cocincina l'oro e l'argento si trovano purissimi.

§. 52. *Descrizione politica.*

Cotesto impero, stabilito circa la metà del 1800 mediante l'unione di varj regni separati, ha un governo dispotico, ed il sovrano assume il titolo stravagante di *re dei cieli*. Tiene un'armata di 150 m. uomini, ed una flotta considerabile di galere. La popolazione da lui governata chi la calcola di 12, e chi di 18 milioni: calcoli che non hanno veruna certezza, trattandosi di paesi poco conosciuti. La religione che vi è professata, è il buddismo (tom. 4. §. 206), ma i mandarini seguono la dottrina di *Confucio*. Vi sono anche dei cattolici, ma non hanno appoggi e protezione.

Topografia — Cotesto impero può considerarsi diviso in due vaste regioni; la prima che comprende l'*An-Nam settentrionale*, è chiamata *Tonquin* dal nome della sua capitale; e la seconda contiene l'*An-Nam meridionale*, in cui sono i regni di *Cocincina*, di *Cambodja*, e di *Tsiamba*. Eccone una breve descrizione.

I. Il regno di Tonquin vien formato da quella estensione di paese che trovasi intorno al golfo del medesimo nome. Tal paese per essere irrigato da molti fiumi e canali artefatti, è fer-

tilissimo di tutti i prodotti dell' Indostan, e della Cina. La sua capitale era chiamata *Dong-kin*, donde è derivato il nome di *Tonquin* presso di noi, ma presentemente è detta *Bac-khin* o *Kescho* che tiene circa 42 m. abit., ed è anche la capitale dell'An-Nam settentrionale. La capitale poi dell' An-Nam meridionale è *Phu-Xuan* (*Ke-Hoa*), città industriosa e commerciante, popolata di circa 30 m. abit. Sono anche città considerabili *Han-Vints*, *Tranach*, ed altre.

II. La Cocincina o *Cochinchina* comprende una regione che è la più fertile di tutte le altre della terra, e di alcuni prodotti specialmente, come del riso di cui gli abit. fanno due raccolte all'anno. L' antica sua capitale era *Quinam*; ma presentemente (an. 1828) è *Ke-Hoa*, testè nominata, ed anche detta *Fou-Chonang* in cui risiede l' imperadore.

III. Il regno di cambodja o *Camboja* non ancora ci è stato ben descritto dai viaggiatori. Credesi che sia mal popolato a cagione del gran deserto che ne occupa la parte orientale; ma è un'opinione che non ha buoni appoggi. La capitale è *Lewek* o *Cambodja*; ma quando tal regno avea il proprio sovrano, era *Batjong* ove risiedeva.

IV. Il regno di sciampa o *Tsiampa*, situato al sud della Cocincina, è sterile. I suoi abitatori sono nominati *Loyes*, forti e ben formati, ma scarsi di numero, onde può dirsi che sieno più le tigri e gli elefanti, che gli uomini in tal regione.

Appartengono a cotesto impero le isole det-

te di *Paracels*, che formano varj gruppi verso la sua costa orientale.

ARTICOLO V.

DELLA PENISOLA DI MALACCA

§. 53. *Descrizione fisica.*

La penisola di Malacca o *Malaya*, che prende tal nome dalla sua capitale, è situata al sud dell' impero Birmano, e si estende per l' istmo di Tenessarim fino al capo Romania. Ha perciò circa 480 miglia di lunghezza; 110 di larghezza media; e 70 m. miglia quadrate di superficie. I suoi confini al nord sono il *regno di Siam*, e l' *impero Birmano*; all'est tiene il *golfo di Siam*, ed il *mar della Cina*; al sud lo stesso *mare*; ed all' owest lo *stretto di Malacca*, ed il *mar delle Indie*. L' interno di tal regione ci è interamente ignoto. Le poche contrade visitate dai viaggiatori sono in parte fertilissime di ogni produzione, specialmente di pepe, di canne da zucchero, di altri aromi, di varie specie di gomme, ec.; ed in parte sterili, ma più per mancanza di agricoltura che per difetto del terreno; tanto maggiormente perchè il clima è temperato più di quel chè dovrebbe esserlo per ragion della latitudine di tal regione.

§. 54. *Descrizione politica.*

Il governo che è stato adottato dai Malesi, è in tutto feudale, perchè i principi che assumono il titolo di re o di sultani, comandano ai grandi vassalli, e questi ai vassalli inferiori, benchè non sempre vien prestata ubbidienza agli ordini sì dei primi, come dei secondi. Nei tempi andati siffatti abitanti erano in grande stima presso degli orientali, ma oggidì sono decaduti e dalla riputazione, e dalla civiltà. La religione che generalmente vi si professa, è la maomettana; ma vi sono anche cristiani di diverse sette.

Topografia — Molto incompiuta è la topografia che possiam presentare di tal regione, di cui si conoscono le sole coste, su delle quali si trovano i seguenti stati.

Patani, Tronganon, e Pahang sono tre regni che occupano la costa orientale di cotesta penisola, e portano i nomi delle loro capitali, città di poco pregio.

Il regno di Johor trovasi all'estremità orientale della penisola, ed ha per capitale *Batusabar*, situata presso il fiume *Johor*. Il re è vassallo di quello di *Riom* che fa residenza nell' isola di *Pulo-Bintang*, la quale separa lo stretto di Singapore da quello di Malacca.

I regni di Pera, e di Queda sono sulla costa occidentale della penisola. Le capitali dei medesimi nomi si han per commercianti. Nell'interno della penisola non si conosce che il solo stato di *Manang-cabo*, che le montagne Rom-

boun separano dal distretto di Malacca ; ma di tale stato niente sappiamo di preciso.

È da considerarsi in fine la città di *Malacca* col suo distretto. Fu essa primieramente in dominio dei Portoghesi : a questi fu tolta dagli Olandesi : ed oggidì (an. 1828) appartiene agl'Inglesi. Siffatta città benchè sia alquanto decaduta , tuttavia è commerciante ; ci ha la residenza il governatore , ed un vescovo cattolico , ed è popolata di circa 5 m. abit.

ARTICOLO VI.

DEI PICCOLI STATI DELL' INDIA ORIENTALE

§. 55. *Descrizione fisica , e politica.*

Oltre i grandi stati contenuti nell' India orientale , dei quali abbiam fatta brevemente la descrizione , altri più piccoli vi si trovano, dei quali non abbiamo fin ora (an. 1828) distinte notizie. Poche cose ci han dette i viaggiatori del solo stato seguente.

Il regno di Ponthiamas o *Ponziamo* è assai piccolo , e fu fondato nel 1705 da un negoziante cinese , nominato *Kiang-Si.* É situato sulla costa occidentale di Cambodja e di Siam. Esso regno conserva tuttavia la sua indipendenza , ed è molto florido pel commercio che esercita. La sua capitale *Ponthiamas* o *Ponziamo* è situata presso la costa , ed ha un buon porto , e delle fortificazioni.

CAPITOLO IX.

DELL' IMPERO CINESE.

§. 56. *Descrizione istorica.*

Uno dei più antichi imperi, e forse di quei pochi che dopo l'epoca dell'universale diluvio si stabilirono, è senza verun dubbio l'impero Cinese. Leggasi il capitolo 6 del primo tomo di quest' opera per giudicare rettamente della verità di tale asserzione, e per osservare nel tempo stesso la prodigiosa durata di cotesto impero, malgrado che da quando in quando abbia sofferto dei politici malori. Tralasciando dunque le notizie già accennate della sua antichità e lunga durata, facciam soltanto marcare che nel secolo 18.^mo^ ebbe un considerabile ingrandimento, mediante le conquiste fatte nelle vaste regioni, impropriamente dette *Tartaria*, e negli estesissimi paesi del *Tibet*, in guisa che divenne limitrofo per uno spazio di 2600 miglia e coll'impero Russo, che contemporaneamente estese le sue conquiste nella Siberia, e coll' Indostan. Laonde presentemente (an. 1828) sì vasto impero si estende dal grado 18.^mo^ al 57.^mo^ di lat. nord, e dal 88.^mo^ al 139.^mo^ di long. dal meridiano dell' isola del Ferro: formano perciò i suoi limiti al nord la *Russia asiatica*; all' est il *grande Oceano* che ne bagna le coste per un tratto di 3 m. miglia; al sud il *mar della Cina*, gl' imperi di *An-Nam* e *Birmano*, e l' *Indostan* da cui lo separano i monti *Garrow*; ed all' owest il re-

gno di *Cabul*, e la *Tataria indipendente*; onde tra siffatti limiti si ha una lunghezza di 3100 miglia, prendendola da *Cashgar* nella Piccola-Bucaria fino alle foci dell' *Amur*; una larghezza di 2 m. miglia dai monti di *Sayansk* al sud del lago di *Baikal* fino alla punta più meridionale della *Cina propria*; ed una superficie territoriale di 3 milioni, 950 m. miglia quadrate. Per fare dunque una breve descrizione di sì grande impero, lo consideriamo diviso in due parti principali, cioè in *Cina propria*, ed in *Dominj Cinesi*, o sieno i paesi conquistati. Cominciamo perciò dalla prima parte.

ARTICOLO I.

DELLA CINA PROPRIA.

§. 57. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La regione cui diamo il nome di *Cina propria*, è collocata tra' i gradi 22, 30', e 40, 40' di lat. nord, ed i gradi 115, e 139 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Laonde dal nord al sud ha la massima dimensione, corrispondente a circa 1140 miglia; e dall' est all' owest ne ha 884; contiene perciò una superficie territoriale di un milione e 160 m. miglia quadrate.

Corol. Or dall' accennata posizione astronomica ben si comprende, 1. che l' estremità meridionale di tal regione si estende nella zona torrida, e tutto il rimanente trovasi nella zona

temperata settentrionale, e ne occupi in latitudine 4 climi, cioè il terzo, quarto, quinto, e sesto, oltre una piccola porzione del secondo; perciò 2. i giorni più lunghi han per limiti ore 13, e 15 (tom. 4. §. 118); e 3. in fine tutti gli abitatori di tal regione sono *eteroscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Formano i confini di siffatta regione al nord la *Mogollia* e la *Mancuria*, le quali vengono separate dalla Cina pel mezzo del famoso muro, lungo 1200 miglia; all' est il *mar Giallo*, ed il *mar della Cina*; al sud questo stesso *mare*; ed all' owest il *regno di Tonquin* o sia dell' *An-Nam settentrionale*, l' *impero Birmano*, il *Tibet*, ed il *Sifan*.

Clima — In sì vasta regione deve incontrarsi una gran diversità di climi; di fatto nelle provincie settentrionali il clima fisico è più freddo di quel che si sperimenta nelle provincie di Europa, situate tra i medesimi paralleli di lat., il che dipende dalla lunga catena dei monti dell' Asia centrale; nelle provincie marittime è più temperato; ed è caldissimo nelle provincie meridionali. Questa grande diversità di temperatura fa che non vi sia pianta o produzione, che in qualcuno dei molti climi che ha la Cina non prosperi.

Monti — Varie catene di monti traversano la Cina, ma non può darsi di esse esatta descrizione per mancanza di notizie esatte. Dalle ultime carte corografiche che si hanno di cotesto impero, si ricava che una di siffatte catene parta dai monti centrali dell' Asia, e si distenda

verso est tra le regioni idrografiche dei due vasti fiumi *Yan-tse-Kiang*, ed *Hon-Kiang*. Due altre si avvicinano più della precedente alle provincie meridionali, prolungandosi dall'est all'owest, le quali sembrano essere due diramazioni delle lunghissime catene del Tibet. Dei monti che sono nell' interno della Cina non sappiam altro, se non che sieno abitazioni di popoli selvaggi che i Cinesi non han potuto domare, ma non possiamo darne descrizione veruna.

Fiumi — Sono molti e vasti i fiumi della Cina, ne additeremo perciò i principali. L' *Hoang- ho*, nominato anche *fiume Giallo* a motivo delle arene di tal colore, ha la sorgente nel paese dei Calmucchi, e dopo un corso tortuoso di 1830 miglia, si versa nel mar Giallo. Il fiume *Yan-tse-Kiang*, detto altrimenti *Kian-ku* e *fiume Turchino*, nasce nei monti del Tibet; percorre un tratto di paese di 1900 miglia in circa; e va a scaricarsi nel medesimo mare in distanza più meridionale del precedente per 90 miglia. L' *Hon-Kiang* dopo un corso di 650 miglia pone foce nel golfo di Canton; ed altri molti che lungo sarebbe l'additarli. Quel che merita di esser marcato, è che i fiumi della Cina vengono congiunti per mezzo di canali che sono moltissimi: ogni provincia ha il suo canale principale con molti altri secondarj, che conducono a quasi tutte le città e villaggi. Il più magnifico è il gran canale imperiale che traversa i due vasti fiumi *Hoang-ho*, e *Kian-ku*, e si estende da *Pekino* a *Canton* per uno spazio di 1400 miglia.

Laghi — Sono anche molti i laghi della Cina. Il più vasto che ci è noto, è quello di *Tong-ting-hou* che ha circa 200 miglia di perimetro. Considerabili ancora sono i laghi di *Poyang-hou*, e quelli che trovansi al nord ed al sud di Nankin.

Suolo e produzioni — Le regioni assai vaste aver debbono gran varietà di terreni, e per conseguenza di prodotti. L' agricoltura pei Cinesi è un oggetto interessante, e l' imperadore col suo esempio la promuove mirabilmente, giacchè in una festa solenne maneggia l' aratro, e mostra il più gran rispetto per quest' arte nutrice degli uomini. Generalmente è ammirabile il modo di coltivare, d' irrigare, e di concimare le terre. Han poi i Cinesi degli stromenti agrarj di singolar perfezione; ed impiegano ancora un attenzione particolare nel conoscere la qualità dei terreni, adatti a certe date produzioni, onde ricavano profitto da tutti essi. Si raccolgono perciò da per tutto riso, grano, e tutte le specie di biade. I frutti vi sono scarsi e di poco sapore. Tra le molte droghe che vi si trovano, sono da considerarsi il thè, la canfora, l' albero che produce la tanto prezzata vernice cinese, il betel, l' indaco, l' aloe, la salsaperilla, il reobarbaro, ec.

Minerali — Molte miniere sono nella Cina, e quelle dell' argento vi sono in abbondanza, ma trascurate. L' oro è ricavato specialmente dalle sabbie che sono trasportate dai fiumi. Le miniere del ferro, e del mercurio esistono in tutte le parti dell' impero; quelle però dello sta-

gno, e del piombo vi sono più rare. Vi si trovano ancora certi metalli particolari, come a dire il rame bianco, detto *petung*; il rame giallo, ed il così nominato *tutenag*, che vien considerato un misto naturale di zinco e di ferro. Vi sono varie specie di pietre, ed altre produzioni minerali; quantunque non si possa, per mancanza di notizie distinte, formar giudizio esatto della mineralogia cinese.

§. 58. *Descrizione politica.*

Governo — La forma del governo cinese è dispotica ereditaria, ma ha una certa moderazione mediante la reciproca corrispondenza tra il sovrano ed i sudditi. Molto bizzarro è il titolo che assume il sovrano cinese, cioè di *figlio sacro del cielo*, *unico governatore della terra*, *e gran padre del suo popolo*. I suoi agenti civili e militari sono chiamati *mandarini*, i quali vengono distinti in nove classi differenti, ed hanno un potere quasi uguale a quello del sovrano, onde da loro dipende interamente il governo dell' impero.

Popolazione — Molto esagerato è il numero degli abitanti della Cina. *Makartney* ambasciatore Britannico asserisce, che negli anni 1792, 93, 94 il numero di cotesti abit. era di 333 milioni. La relazione del missionario *P. Allerstein* lo fissa di 198 milioni nell'an. 1745. I moderni geografi avendo collazionati gli antichi coi moderni censimenti, ristringono il numero degli abit. della Cina propria a 150 milioni, ai qua-

li unendo quelli che sono nelle altre parti di tutto l'impero, formano il numero di 180 milioni.

Rendite — Grandi sono le rendite che cotesto impero dà al sovrano. Secondo attesta il prenominato *Makartney*, esse ascendono a 200 milioni di once cinesi di argento, le quali corrispondono presso a poco a 370 milioni di ducati secondo la moneta napolitana. Ogni provincia dopo aver pagati gl' impiegati civili e militari, ed ogni spesa ordinaria e straordinaria, manda il di più della sua contribuzione al tesoro imperiale in *Pekino*. Questo di più nel 1792 giunse a 70 milioni in circa di once di argento.

Forza-armata — L'armata cinese è composta di 5 in 600 m. uomini di truppa di linea, e di un milione di erranti e d' impiegati alla riscossione delle rendite, alla manutenzione dei canali e delle strade, ed al mantenimento della tranquillità interna, i quali sono obbligati a prender le armi in caso di bisogno.

Manifatture e commercio. — Molte e varie sono le manifatture cinesi, ed eseguite con gusto ed eleganza. I lavori di seta e di porcellana sono pregevoli. L'agricoltura e la pastorizia bene esercitate, somministrano abbondanti prodotti. Le miniere danno mezzi di considerabile guadagno. Tutte le quali cose pongono la Cina in istato di non aver bisogno dei generi delle straniere nazioni, e di non ricercare, ma di tollerare piuttosto le loro immissioni. Da una relazione pervenutaci dell' an. 1806, si ha essersi in tal an. estratti dalla Cina 45 milioni di libbre di thè, e propriamente 13 milioni dagli Americani, uno dai Danesi, e

31 dagl' Inglesi. Similmente 10 milioni di libbre di zucchero; 22 m. pezze di nankine; 3 milioni di libbre di tutenag, e gran quantità di rame, di borace, di allume, di argento vivo, di porcellana, di vernici, e di altri oggetti di commercio. Le immissioni poi consistettero in riso, cotone, stoffe, pellicce, droghe, ed aromi.

Religione — La più antica religione professata nella Cina è lo scamanismo, che ammette un ente supremo con molte divinità subalterne che preseggono ai regni, alle città, ai fiumi, ai monti, ec. Il popolo poi al sommo superstizioso, abbracciò circa l' anno 65. dell' era crist. la religione di *Fo*, introdottavi dagl' Indiani, la quale ammette anche varie divinità subalterne, e di più molte pratiche superstiziose; onde i Cinesi non intraprendono veruno affare senza consultare certe date divinità per mezzo dei loro sacerdoti, nominati *bonsi*, che vengono ben pagati. Vi sono ancora altre sette, come a dire di *Confucio*, di *Lao-kiun*, e di altri. La Corte ed i mandarini seguono la religione *Lamaica*, adottata anche dai Tibetani, dai Calmucchi, dai Mogolli, e dai Sitani. Nella Piccola-Bucaria regna il maomettismo; e nei paesi Indiani il bramismo. In fine vi si trovano pochi cristiani che hanno in Pekino qualche chiesa.

Topografia — Questa parte della geografia richiede più che ogni altra notizie esatte dei luoghi. Or della Cina non abbiamo che poche relazioni contraddittorie di viaggiatori e di ambasciatori, che non han veduto altro che i pochi luoghi pei quali sono passati, senza conoscerne

veruna particolarità; perciò la topografia cinese è la più incompiuta ed inesatta. Non possiamo dunque dir altro, se non che sia la Cina propria divisa nelle seguenti 15 provincie, alcune delle quali uguagliano nella popolazione i regni più grandi di Europa. Esse sono.

I. La provincia di Petcheli (Pe-Tcheli) è la più settentrionale di tutte le altre, ed è anche poco fertile. In siffatta provincia esiste *Pekino*, capitale di tutto l'impero, nella quale ordinariamente risiede l'imperadore. Cotesta città ha 20 miglia di perimetro, ed è cinta di mura dell'altezza di 50 cubiti. Il palazzo imperiale è un edificio dei più magnifici che esistono in Asia ed in Europa. Vi sono ancora varj stabilimenti letterarj, e tra gli altri un' accademia di scienze, ed un osservatorio. Il numero degli abit. da alcuni vien portato a 3 milioni; ma è molto più probabile che sia poco più di un milione. Le altre città rimarchevoli nella provincia sono: *Pao-ting-fou* dove risiede il vicerè di essa provincia; *Tsi-nam*, *Yang-tcheu-fou*, *Liam-po*, *Nan-tchang*, ec., tutte città industriose e commercianti.

II. La provincia di Kiang-nan è fertile, e tra le altre produzioni vi si raccoglie il thè verde, ed il cotone giallo rossiccio, col quale vengono fatte le tele, nominate da noi europei *nanchine*. La capitale della provincia è *Nankin*, un tempo capitale dell' impero, città grande che ha circa un milione di abit., molte biblioteche, la principale accademia di medicina, e molte fabbriche di varie manifatture.

III. La provincia di SCHANTON al sud del golfo di Petcheli, è traversata dal gran canale imperiale, ed ha per sua capitale *Tsi-nan-fou*. Vi si trova anche la città di *Seou-hieu* in cui nacque *Confucio*.

IV. La provincia di TCHE-KIANG anche marittima, e doviziosa per le sue seterie, pel riso, e pel zucchero che produce in abbondanza, tiene per capitale *Hang-tcheu-fou*, città di gran commercio, e popolata di circa 600 m. abit. Oltre questa, altre città grandi e commercianti esistono in cotesta provincia.

V. La provincia di FOU-KIEN è molto doviziosa per effetto del suo commercio. *Fou-tcheu-fou* è la sua capitale, città grande, popolata di circa 220 m. abit., ed assai florida in letteratura. Sotto la dipendenza di cotesta provincia trovasi l'isola *Tai-uan*, nominata *Formosa* dagli Europei, la quale passò in potere dei Cinesi nel 1661, avendola tolta agli Olandesi che ne aveano discacciati i Portoghesi.

VI. La provincia di QUAN-TON (Quang-Tong) è la più meridionale di tutte le altre, ed è anche fertilissima di tutte le specie di produzioni. La sua capitale è *Quan-tcheu-fou* che gli Europei chiamano *Canton*, città ricca e popolata di 250 m. abit. Nel golfo di tal nome esiste un'isola, su cui trovasi la città di *Macao*, ceduta ai Portoghesi, ma ora (an. 1828) è decaduta, e non ha più che 12 m. abit.

VII. La provincia di KIANG-SI è ingombra di laghi e di fiumi. È rinomata per la sua porcellana che è la migliore dolla Cina. *Nan-tchang-*

fou ne è la capitale, popolata di circa 230 m. abit.

VIII. La provincia di Hou-quang occupa la parte centrale della Cina, ed è fertilissima specialmente di grano. La sua capitale è *Vou-tchang-fou*, di un perimetro di quasi 12 miglia, e popolata di circa 300 m. abit.

IX. La provincia di Ho-nan al nord della precedente, per l'amenità del clima, e per la fertilità dei suoi terreni, è considerata come il giardino della Cina. Ha per capitale *Cai-song-fou*, città molto ricca, e popolata di circa 300 m. abit.

X. La provincia di Schan-si è piccola in paragone delle altre, ma è ricca di prodotti. La sua capitale è *Tai-yuen-fou* che ha 8 miglia di perimetro. Un tempo vi risiedevano i principi della famiglia imperiale, ma oggidì (an. 1828) è alquanto decaduta.

XI. La provincia di Schen-si è la più grande di tutte le altre. La sua capitale nominata *Sin-gan-fou*, è una delle più belle e popolate città della Cina, avendo circa 350 m. abit.

XII. La provincia di Se-tchuen soffrì molti danni nel 1646 per le guerre civili, ma pure conserva una numerosa popolazione, ed esercita un gran commercio. La sua capitale è *Tching-tou-fou*, città grande e commerciante.

XIII. La provincia di Koei-tcheu è ingombra di monti, onde è poco fertile. La sua capitale è *Koei-yang-fou*, piccola città. In questa provincia si trovano molte tribù selvagge, nominate *Sengminosse*.

XIV. La provincia di Quang-si non è popolata come le altre, ma è fertile specialmente in riso. Ha per capitale *Quei-ling-fou*; ma poche notizie abbiamo fin ora (an. 1828) dei luoghi e delle particolarità di tale provincia.

XV. La provincia di Yun-nan è irrigata da molti fiumi, perciò è fertile e ricca. La capitale di essa è *Yun-nan-fou*, situata presso di un gran lago. In questa provincia esiste il popolo dei *Lo-los*, il quale è tributario dell'impero Cinese.

È da notarsi che tra la Cina, ed il Tibet trovansi il *Tangut* di *Marco Polo*, che è il *Kokonor* dei geografi moderni; ed il *Sifan*, paesi pochissimo conosciuti, i quali sembrano vassalli dell'impero Cinese.

ARTICOLO II.

DEI DOMINJ CINESI

§. 59. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Vastissima è la regione che contiene gli Stati o sudditi, o tributarj dell'impero Cinese, i quali comprendiamo sotto il nome di *Dominj Cinesi*; essi in fatti contengono la *Piccola Bucaria*, la *Calmucchia*, la *Mongolia*, la *Mancuria* o *Mantsciuria*, la *Corea*, il *Tibet*, e l'*Arcipelago di Lieu-kieu*. Si estendono dunque dal grado 88 fino al 158, 30' di longit. dal meridiano dell'isola del Ferro, e dal grado 26 al 61, 30' di lat. nord,

per conseguenza occupano una lunghezza dall'est all'owest di 3 m. miglia; la larghezza dal nord al sud è di 1500; e la superficie territoriale è di circa 2 milioni e 600 m. miglia quadrate.

Clima — Le qualità fisiche di cotesta regione alterano di molto il clima fisico di ciò che la posizione astronomica produrrebbe; di fatto tali paesi han le stesse latitudini della Spagna e della Francia; ma per l'elevazione del suolo, e per le lunghe catene di monti che li traversano, hanno un clima freddissimo, e specialmente nel Tibet si soffre un freddo acutissimo, e le coste della Mancuria si veggono talvolta coverte di neve nel mese di agosto.

Monti — Molte e lunghe sono le catene dei monti di cotesta regione, ma poco ci sono note. Non possiam dunque altro additarne, se non che la gran catena che si estende per la Mancuria, e che forse si prolunga anche nella Corea, sia separata dalle catene centrali dell'Asia; e che le catene del Tibet nella parte orientale e meridionale, par che si curvino in forma di arco circolare dalle sorgenti del *Gange* fino alle frontiere di *Assam*.

Fiumi — Poco sappiam dei molti e grandi fiumi che scorrono per cotesta regione. Uno dei più vasti il quale ci è noto, è l'*Amur*, altrimenti detto *Segalien-oula* che ha un corso di circa 1600 miglia, e la sua foce nel mare di *Okotsk*. Molti altri fiumi vengono dalla parte settentrionale dei Dominj Cinesi, e s'introducono nella Russia asiatica. Dalle montagne del

Tibet in fine vengono tutti i vasti fiumi della Cina e delle Indie, come a dire l'*Hoan-ho*, il *Kian-ku*, l'*Indo*, il *Gange*, ec.

Laghi — Grandi e molti laghi esistono in tal regione. Sul rialto della *Songaria* trovasi il vasto lago *Palkati*, altrimenti nominato *Tenghis* e *Balklasch*, lungo 120 miglia, nel quale si versano varj fiumi. Fra i grandi ed i piccoli Altaici esiste il lago *Zaisam*. Al sud del deserto di Cobi è il lago *Lop*, in cui si scaricano molti fiumi. Tra il Tibet, e la Cina trovasi il lago *Kokonor*. Nell'istesso Tibet il più vasto lago che esiste, è il *Tarkini*, lungo 70 miglia, e largo 22. Al sud di Lassa vedesi un altro lago, nominato *Jamdro* che forma quasi una fascia circolare della larghezza di cinque miglia in circa ad un'isola di 30 miglia di diametro. Degli altri molti laghi poche notizie abbiamo.

Suolo e produzioni — Poco ci è nota la qualità dei terreni, e delle produzioni di cotesta vasta regione, nella quale sono i due gran deserti di *Sciamo*, e di *Cobi*, privi di acqua e di erbe. Si sa che nella Corea e nel Tibet l'agricoltura è esercitata più che nella Bucaria e nelle altre parti, ma non si hanno esatti ragguagli delle produzioni dei tre regni della natura.

§. 60. *Descrizione politica.*

Governo — Non una è la forma del governo con cui sono governati siffatti popoli. La Mancuria dipende direttamente dall'impera-

dore cinese. La Mongolia meridionale ha i suoi capi che là governano, ma questi sono interamente sottoposti all'imperadore cinese. I Mongoli poi detti *Kalkas*, sono del tutto indipendenti, e di più ricevono un piccolo salario dalla Cina per la custodia delle frontiere di cotesto impero. I Calmucchi hanno una specie di governo feudale, perchè i piccoli capi, detti *Kan*, dipendono da un gran *Kan*, e questi dall'imperadore cinese. La piccola Bucaria è governata, per quanto sembra, da mandarini cinesi. Il Tibet avea un governo teocratico, perchè il gran *Lamà*, o sia il capo della religione lo governava per mezzo di un governatore temporale, detto *tipa*; ma essendo insorte controversie tra i lamì gialli, e rossi, l'imperador della Cina cominciò ad ingerirsi negli affari di tal governo, ed in fine in vece del *tipa* vi spedì egli un principe governatore. Finalmente la Corea, e le isole Lieu-Kieu hanno i loro re, vassalli dell'impero cinese.

Popolazione — Non si hanno dati neppure probabili per fissare un numero almeno approssimante al vero della popolazione di cotesta regione. Vi sono alcuni geografi che al solo Tibet danno una popolazione di 33 milioni, ma senza verun documento. Se al contrario si vuole tener conto dei vasti deserti, delle molte e lunghe catene di monti, e delle grandi pianure del tutto sterili, pare che in tutta la regione possano essere 30 milioni di abit.; ma è una mera congettura.

Similmente ci sono ignote le rendite, e la forza armata che hanno siffatti Stati.

Religione — La più estesa è lo scamanismo: ma nella Piccola Bucaria la dominante è la maomettana; e nel Tibet è il lamismo, che ammette l'esistenza della divinità nel pontefice sovrano sotto le differenti persone, nelle quali si degna incarnarsi successivamente, onde il *Gran Lama* è adorato come una divinità, e se ne raccolgono anche gli escrementi per farne reliquie. Egli ha poi sotto la sua dipendenza spirituale un gran numero di *gilonghi*, o sieno monaci che vivono celibi, e vi sono molti conventi di ambi i sessi.

Topografia — Consideriamo i *Domini Cinesi* nella guisa stessa che abbiam di sopra accennato (§. 59), cioè: 1. *Piccola Bucaria*; 2. *Calmucchia*; 3. *Mongolia*, le quali tre parti vengono chiamate da alcuni geografi *Asia centrale*; 4. *Mancuria* o *Mantsciuria*; 5. *Corea*; 6. *Tibet*; 7. *Arcipelago di Lieu-Kieu*. Ci riserbiamo però di parlare di quest'ultima parte nella descrizione dell'*Asia insolare*.

I. Piccola bucaria — Tal regione trovasi tra i paralleli 40, e 45 di lat. nord, ed ha per suoi confini la *Calmucchia* al nord ed all'est; il *Tibet* al sud; e la *Gran Bucaria* all'owest. Essa fu soggiogata prima dai Calmucchi, e poscia nel 1759 insiem con questi fu sottoposta all'impero cinese. Il suo suolo in parte è fertile in biade, in frutti, ed in cotone; ed in parte poi sono deserti o steppe. La principale città è *Jerken* o *Yarkhand*; grande e popolata: l'al-

tra è *Cashgar*, già capitale ove risiedevano i *Kan* della Bucaria orientale.

II. Calmucchia — Cotesta regione che occupa la parte occidentale dell'Asia centrale, tiene per confini la *Siberia* al nord; la *Cina* all'est; il *Tibet* al sud; e la *Tataria* all'owest. I Calmucchi dai quali tal regione ha ricevuto il nome, possono considerarsi come tribù nomade, che nel 17.^{mo} sec. conquistarono la Piccola Bucaria; ma le guerre civili avendoli indeboliti, furono sottomessi all'impero Cinese nel 1759. La topografia di tal regione non ci è nota, e le poche notizie che se ne hanno, sono talmente oscure ed inesatte, che fan dubitare di tutto quello che se ne dice.

III. Mongolia o *Mogollia*, come alcuni scrivono — Trovasi tal regione collocata tra la *Russia asiatica*, la *Mancuria*, la *Cina*, ed i monti *Bogdo*. I popoli che l'abitano, si distinguono in *Mongoli gialli*, detti anche *Scharra*; ed in *Mongoli neri*, nominati *Kalkas*. I primi errano per la parte settentrionale; ed i secondi per la parte meridionale di essa regione. Cotesti popoli dunque essendo nomadi, non hanno città le quali meritano considerazione: quella detta *Kyra* ove risiede il vicerè cinese, ha le sole abitazioni del vicerè, e dei sacerdoti costruite di legno, e tutto il resto è formato di tende; donde avviene che le città spariscono senza lasciare indizio di aver esistito in un dato luogo.

IV. Mancuria — Viene indicata siffatta regione con varj nomi, cioè di *Mantsciuria*, di *Tongusia*, e di *Paese di Amur*; ed avendo

una gran parte di geografi nominata *Tartaria* (meglio detta *Tataria*) tutta l'Asia settentrionale, nominarono con nome improprio questa regione ed il rialto centrale dell'Asia stessa *Tataria cinese*. Intendesi dunque col nome di *Mancuria* quella regione che vien limitata al nord dai monti *Yablonnoi*, e *Stanovoi*; all'est dal *mare del Giappone*; al sud dalla *Cina*, e *Corea*; ed all'owest dai monti *Siolki*, e da altre catene ignote; tra i quali limiti è compresa una superficie territoriale di circa 640 m. miglia quadrate, ma poco popolate, onde gli abit. nella massima parte pastori e pescatori, forse non sono più di 2 milioni. Cotesta regione forma un governo che è sotto l'immediata autorità dell'imperadore cinese, ed è diviso in due provincie, di *Fyntien* o *Leao-tong*, e di *Man-chou*. La prima ha per capoluogo *Schin-Yang*; e la seconda *Yenden*, ma non sono città di molta considerazione, nè altre se ne trovano ben popolate.

V. Corea — Questa regione forma una penisola, lunga miglia 546, e larga 260 nella massima sua larghezza; ed è bastantemente fertile, malgrado che il clima fisico sia rigido. Essa è divisa in 8 provincie, nelle quali, secondo riferiscono i viaggiatori, si trovano 40 grandi città. La capitale di tutta la penisola è *King-ki-tao*, residenza del re che è tributario dell'impero cinese.

VI. Tibet — Una vasta regione vien additata sotto tal nome, la quale è compresa tra la *Cina*, l'*Asia centrale*, l'*Afghanistan*, e le

Indie. Non se ne sanno le precise dimensioni, ma pare che la superficie territoriale non sia minore di 380 m. miglia quadrate. La popolazione si fa ascendere da alcuni a 33 milioni, ma è più probabile che sia la metà di tal numero. Ci è del pari ignota la sua topografia, ed inesattamente possiam dire che comprenda i seguenti stati: il *Tibet proprio*, il *Boutan*, il *Nepal* o *Nepaul*, il *Macwanpur* o *Mokanpur*, il *Morang*, il regno di *Gorka*, il Komaun', il *Sirinagor*, ed il regno di *Latak*, dei quali stati non abbiamo che scarse e contraddittorie notizie per causa della diffidente politica cinese, che impegna tutti i mezzi per non farli conoscere ai viaggiatori.

Il Tibet proprio ha per suo capo il *Gran Lama*, che è re e pontefice insieme, assistito da varj mandarini cinesi sotto pretesto di rispetto e di corteggio, ma realmente per sorvegliare sulla sua condotta politica. Egli risiede in *Lassa*, città ben popolata, e capitale di tutto lo stato.

Il Boutan ha per sua capitale *Tassisudon*, in cui risiede un *rajah* o *daeb*, principe e sacerdote, dipendente dal *Gran Lama*.

Il Nepal o *Nepaul* è situato all' owest del precedente, ed ha per sua capitale *Khatmandou'*, nella quale risiede un *rajah*, tributario dell' impero cinese, ma che ha sotto la sua dipendenza molti principati, compresi in tal regione.

Il Macwanpur o *Mokanpur*, situato al sud di *Nepal*, vien governato da un *rajah* che risiede in *Chimogada*, città che conserva indizj di un' antichità rimota. Pare che siffatto *ra-*

jah non sia dipendente dall' imperadore cinese.

Il Morang contiene un principato, la cui capitale è *Kamrup*, città florida e ben popolata.

Il regno di Gorka par che sia diviso in più principati indipendenti, ai quali preseggono i *rajah*. Le notizie però che ne abbiamo non sono sicure, nè esatte. Sappiamo soltanto che cotesta regione si estende per 200 miglia all' owest di *Nepal*, e che in *Gorka* risiede un rajah, ed un altro in *Gumlah*.

Il Komaun ci è poco noto, e la sua capitale è *Almora.*

Il Sirinagor è una regione che porta il nome della sua capitale, e sembra che parte di essa regione sia tributaria di *Gorka*, e parte dei *Seik*.

Il regno di Latak riceve tal nome dalla sua capitale; e sembra che il *piccol Tibet* sia una dipendenza di cotesto regno.

PARTE II.

DELL' ASIA INSOLARE.

CAPITOLO I.

DELLE ISOLE DEL GIAPPONE.

§. 61. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Vien formato cotesto stato sotto il nome d' *impero del Giappone* da tre isole maggiori, che sono *Niphon*, *Kiu-siu* o *Ximo*, e *Sikokf* o *Xicoco*, e da molte minori che alle tre prime stan d' intorno verso l' estremità orientale dell' antico continente, le quali prese insieme formano dei considerabili arcipelaghi. Sono perciò comprese tra i gradi 30, e 46 di lat. nord; ed i gradi 147, e 166 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro; e si estendono lungo la costa orientale della Cina dal promontorio di *Corea* fino alla metà della *Tataria cinese*, onde hanno al nord lo stretto di *La Perouse* ed il *mare di Ochotsk*; all'est il *Grande Oceano*; al sud lo stesso *Oceano* ed *il mar della Cina*; ed all' owest i mari della *Cina* e del *Giappone*. La superficie di tutte siffatte isole è calcolata per 92 m. miglia quadrate.

Clima — Non ha nè regolarità, nè costanza il clima fisico di tali isole; poichè il caldo è violento nella stagione estiva, ed il freddo è asprissimo nell' inverno: nelle altre stagioni l' in-

costanza della temperatura è grande, e le piogge, le tempeste, ed i tremuoti vi sono frequenti.

Monti — Non ci sono stati fin ora (an. 1828.) ben descritti i monti che trovansi in siffatte isole: sappiamo soltanto che la più alta montagna sia quella di *Fusi*, quasi sempre coverta di neve; e che vi si trovino varj volcani.

Fiumi — Non sono di gran piena, nè di lungo corso i fiumi che trovansi in tali isole, giacchè *Niphon* che è la maggior di tutte, non ha più che 652 miglia di lunghezza, e 70 di larghezza media. I principali fiumi dunque sono: *Jedo-gawa* (fiume Jedo); l'*Ogin-gawa*; ed il *Fusi-gawa*.

Laghi — Varj laghi esistono anche sulle medesime isole, il maggior dei quali è quello di *Oitz*, che ha circa 100 miglia di lunghezza.

Suolo e produzioni — I terreni di siffatte isole in generale sono piuttosto sterili; ma le piogge continue, l'uso dei concimi, e l'industria continuata degli abit. li rendono fertili, onde ne raccolgono riso, grano, tutte le specie di biade e di legumi, patate, e vi è coltivato una specie di cavolo, dal cui seme estraggono l'olio pei lumi. Vi vengono anche coltivati i gelsi, onde vien fatta gran quantità di bachi da seta. Gli alberi del cotone, della canfora, della vernice, del pepe nero, le canne da zucchero, l'indaco, il thè, ec. vi prosperano mirabilmente.

Minerali — Quasi tutte le specie di minerali trovansi in cotcste isole, ed in abbondanza,

eccetto che il ferro, il quale vi è più scarso; ma l'oro e l'argento vi sono in sì gran copia, che per non farne diminuire il valore, non se ne permette lo scavo che con molte restrizioni.

§. 62. *Descrizione politica.*

Governo — La forma del governo giapponese è monarchica assoluta ed ereditaria. I sovrani fino al 16.mo secolo furono sacerdoti ed imperadori, nominati *Dairi*, vocabolo che significa *imperadori sacerdoti*, e questi dall' an. 660 in circa av. l'era crist. fino al sec. additato ebbero il governo dell' impero. In tal tempo essendo avvenuta una rivoluzione, suscitata dal *Kubo* o sia generale delle armate, la dignità del quale era anche ereditaria, l'imperadore prese il titolo di *Kubo*, ed è stato dopo sempre secolare. Le provincie dell' impero sono come tanti feudi, governati da principi ereditarj, che sono tenuti a pagare le truppe, a riattare le strade, ed a tutte le altre spese pubbliche, oltre la risponsabilità della loro amministrazione, di cui debbono dare stretto conto all' imperadore; e perciò tengono in corte le loro famiglie per ostaggi.

Popolazione — Secondo tutte le probabilità i sudditi di cotesto impero giungono al numero di 20 milioni, malgrado che alcuni li ristringano a 10 milioni, ed altri l' estendano a 30.

Rendite — Sono di accordo le relazioni dei viaggiatori in quanto alle rendite di cotesto

impero, le quali oltrepassano i 100 milioni di ducati secondo la moneta napolitana.

Forza armata — La più probabile opinione è, che l'armata di siffatto impero sia composta di 168 m. soldati di fanteria, e di 38 m. di cavalleria. Alcuni geografi ne accrescono il numero fino a 370 m. di fanteria, e 38 m. di cavalleria di sole truppe mantenute dai principi e governatori delle provincie, oltre l'armata imperiale di 100 m. fanti, e di 20 m. a cavallo.

Manifatture e commercio — Le manifatture giapponesi superano in perfezione tutte quelle degli altri orientali. I lavori di porcellana sono preferibili a quelli dei Cinesi. I lavori di ferro, di rame, e specialmente delle armi, sono singolari. Le manifatture di seta e di cotone hanno un gran pregio; e lo stesso può dirsi di tutte le altre manifatture.

Il commercio poi considerato nell'interno, è floridissimo: nell'esterno è anche in attività, specialmente colla Cina. Le estrazioni consistono in rame ridotto in verghe, in vernici, in lacca, canfora, stoffe di seta, porcellana, ec.; e le immissioni in zucchero, droghe, trementina, seta, ec.

Religione — Il politeismo è la religione dominante; poichè i Giapponesi ammettono molte divinità subalterne, stabilite da un nume supremo per provvedere ai bisogni degli uomini. Il *Daïro* che prima era anche imperadore, siccome si è accennato, è il capo della religione, ed egli solo ha l'autorità assoluta negli affari di religione. Le persone colte, e quelle del pri-

mo rango seguono la setta di *Confucio* : e gli *Amos* in fine sono idolatri.

Topografia — L'impero del Giappone è diviso in 72 provincie, nominate *Kokf*, le quali formano quasi altrettanti principati, vassalli dell'imperadore, o sia *Kubo*. Ognuna di siffatte provincie è suddivisa in distretti, ed in varie altre parti. Non ci occuperemo a nominare tutte coteste provincie e le loro suddivisioni, perchè poco c'interessano, e pochissimo se ne sa, ma accenneremo le isole principali, e le capitali che loro appartengono.

Niphon o *Nipon* è una delle maggiori isole del Giappone, e su di essa trovasi la città di *Jedo*, capitale dell'impero, la quale, al dir di alcuni, ha circa 800 m. abit., ed in essa risiede il *Kubo*. *Miaco* è la seconda città dell'impero, situata sulla medesima isola, ed è la sede del *Dairo*, o sia capo della religione. In essa città si ritrovano i principali stabilimenti letterarj, perchè tutta la corte del *Dairo* è formata di persone letterate; le stamperie giapponesi, la zecca imperiale, molte manifatture, e circa 400 m. abit. *Osacca*, e *Sakai* sono città che hanno il titolo d'*imperiali*, e fan parte dei dominj proprj del *Kubo*.

Sikokf o *Xicoco* è la seconda delle isole maggiori giapponesi, la cui capitale *Awa* è anche una città riguardevole, ma poco sappiamo di essa, e niente dell'isola, perchè i viaggiatori non vi han penetrato.

Kiu-siu è la terza isola delle maggiori, la quale ha per sua capitale *Nangasaki*, città

commerciante e doviziosa, che ha circa 60 m. abit.

Matsumay, nominata *Jesso* dagl' indigeni, è una delle isole minori, situata al nord di *Niphon*, ed abitata dagli *Ainos*, governati da capi ereditarj, vassalli di un principe giapponese che risiede in *Matsumay*, capitale dell' isola, città forte con porto, e 10 m. abit.

Molte altre piccole isole esistono intorno alle maggiori prenominate, ed esse sono: le *Kurili*, le più grandi, e le più australi dell' arcipelago del medesimo nome; sette piccole isole dell' arcipelago di *Lieu-kieu*; l' isola di *Gotto* colle altre dell' arcipelago di tal nome; l' isola di *Fatsisio* colle altre di un piccolo arcipelago al sud-est dell' isola di *Likeo*, ed altre poco considerabili.

CAPITOLO II.

DELLE ISOLE ASIATICHE.

Comprendiamo sotto il nome di *isole asiatiche* quelle che trovansi nei mari appartenenti all' Asia, e che non dipendono dagli Stati continentali. Esse sono: 1. l' isola di *Seghalien*; 2. quelle dell' arcipelago di *Lieu-Kieu* non appartenenti al Giappone; 3. le isole *Maldive*; 4. e quelle dell' arcipelago di *Nicobar*.

§. 63. *Dell' isola di Seghalien.*

Cotesta isola dai Giapponesi è nominata *Oku-Jesso*, vale a dire *Jesso superiore*, perchè situata al nord dell'isola di *Matsumay*, o sia di *Jesso*. Vien abitata dagli *Ainos* la sua parte meridionale; e da una colonia di *Mantchoux* la costa nord-est.

§. 64. *Dell' arcipelago di Lieu-kieu.*

Esistono 36 isole, oltre le 7 dipendenti dall' impero del Giappone, in cotesto arcipelago, che riceve tal nome dall' isola maggiore che vi si trova, sulla quale è situata la capitale di tutte le 36 isole, nominata *Kien-Ching*, in cui risiede il sovrano, tributario dell' imperadore cinese, ma indipendente in tutto il resto.

§. 65. *Dell' arcipelago delle Maldive.*

Moltissime sono siffatte isole, e se si vuole prestar credenza agl' indigeni, ascendono al numero di 12 m., ma la maggior parte di esse sono piuttosto scogli. L' isola principale è *Malè* che dà il nome all' arcipelago che trovasi al sud-owest dell' Indostan. Formano tali isole 13 gruppi particolari, divisi fra loro da larghi canali. Un principe maomettano che le governa, risiede sull' isola di *Malè*.

§. 66. *Dell' arcipelago di Nícobar.*

Si trovano in cotesto arcipelago, che tiene al sud le isole di *Andaman*, ed all' owest l' India orientale, tre gruppi di isole, il più settentrionale dei quali è chiamato *Car-Nicobar*; il secondo comprende le isole *Nicobar* propriamente dette che sono tre; ed il terzo che trovasi verso il sud, è nominato *Sambelong*. Erano siffatte isole di proprietà dei Danesi, ma le abbandonarono dopo aver formato un piccolo stabilimento sull' isola *Kamorta*, da essi nominata *Nuova Selanda*, onde vennero occupate dai *fratelli moravi*. Questi sono settarj, seguaci delle massime di *Giacomo Hutten*, nativo della Slesia, e discepolo di *Storck*. Or *Hutten* dopo del suo maestro fu uno dei capi degli Anabattisti, il quale radunava i settarj, che egli chiamava fratelli, in un luogo che avea comprato in Moravia, donde derivò il nome di *fratelli moravi*. Ma perseguitati ragionevolmente dall'imperador *Ferdinando* I., si dispersero in varj luoghi, e molti di loro occuparono le prenominate isole, ritenendo sempre lo stesso nome di *fratelli moravi*.

LIBRO III.

DELL' AFRICA.

NOZIONI GENERALI DELL' AFRICA.

§. 67. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — L'Africa che forma la terza parte del vecchio continente, benchè a noi molto vicina, nondimeno ci è poco nota, e le poche notizie che ne abbiamo, sono a tal segno imperfette, che non ci permettono di fissarne divisioni geografiche conformi alla natura, nè di farne descrizioni esatte e sicure. Sappiamo che nei tempi antichi vi abbiano esistito molti regni e stati, celebri per le loro arti, ricchezze, e potenza, non che per l'esteso loro commercio: ci sono pur troppo noti i regni rinomati dell'Egitto, e dell'Etiopia: la potenza, e la ricchezza di Tiro, e di Cartagine, ma intanto ne ignoriamo i precisi loro limiti, e tutte le particolarità locali. Che direm poi delle regioni interne dell'Africa? esse ci sono del tutto ignote, onde la descrizione di cotesta parte della terra, è molto incompiuta ed inesatta.

Per determinarne dunque le sue dimensioni, stabiliamo primieramente la posizione astro-

nomica di tal regione, che è tra i gradi 37 di lat. nord, e 36 di lat. sud; e tra i gradi 1, e 68, 30' di long. dal meridiano dell'isola del Ferro. Perciò l'Africa dal capo *Serrat* nel Mediterraneo fino al capo di *Buona-Speranza* nell' Oceano Indiano, ha 4320 miglia di lunghezza; e dal capo *Verde* nell' Oceano Atlantico al capo *Guardafui* nell' Oceano Indiano ne ha 4030 di larghezza massima; tra le quali dimensioni è compresa una superficie di 8 milioni, 490 m. miglia quadrate.

Corol. Trovandosi dunque l'Africa tra i gradi 37 di lat. nord, e 36 di lat. sud, è chiaro 1. che la massima sua parte sia nella zona torrida, e le due estremità settentrionale e meridionale si estendano nelle due zone temperate (tom. 4. §. 114); che perciò 2. occupi 5 climi e parte del 6.° di mezz' ora nell'emisfero settentrionale, e 5 altri simili nell' emisfero meridionale (Ibid. §. 118); dal che segue 3. che i giorni più lunghi nei luoghi giacenti nelle zone temperate, non eccedano le ore 14 $\frac{1}{2}$, nel mentre che i luoghi sotto l' equatore hanno un perpetuo equinozio (Ibid. §. 30); e di più 4. gli abitanti che trovansi nella zona torrida, possono considerarsi e come *ascii*, e come *amfiscii*; e quelli dei luoghi collocati nelle due zone temperate, sono tutti *eteroscii* (Ibid. §. 124).

Confini — Formano i limiti dell' Africa il *Mediterraneo* al nord; l' *istmo di Suez*, il *Mar Rosso*, lo stretto di *Bab-el-mandeb*, ed il *Mar delle Indie* all' est; l' *Oceano Australe* che in tal parte è nominato anche *Oceano Etiopico* al

sud ; e l' *Oceano Atlantico* all' owest. Verso il suo lato orientale, siccome si è detto, trovasi unita all' Asia dall' istmo di *Suez*, che ha circa 70 miglia di larghezza, onde l' Africa è una vera penisola.

Clima — Trovandosi poi la massima parte di tal regione nella zona torrida, aver deve il clima fisico caldissimo, e più nei luoghi settentrionali che nei meridionali, perchè nei primi sono deserti arenosi e privi di alberi ; e nei secondi esistono varie catene di monti, e le terre per lo più sono coverte di alberi e di piante.

Golfi — Il Mediterraneo dunque che limita la costa settentrionale dell' Africa, ha una sola direzione dall' owest all' est, dal capo *Spartel* nello stretto di Gibilterra fino all' istmo di *Suez*. In tutta siffatta lunghezza di circa 1600 miglia, cotesta costa sporge in fuori soltanto dirimpetto la Sicilia e la Morea, formando i due capi *Rasat*, e *Bon*, punti estremi di un gran golfo, nel quale ne sono formati due altri piccoli, detti di *Cabes*, e di *Sidro*, i quali dagli antichi erano nominati la *piccola*, e la *grande Sirte*. L' Atlantico poi che bagna il lato occidentale dal capo *Spartel* fino al capo di *Buona-Speranza*, s' introduce nella terra, e vi forma un gran golfo, detto *mare di Guinea*. Tutta la rimanente costa dal capo di *Buona-Speranza* fino all' istmo di *Suez*, può considerarsi come divisa in tre parti, cioè in quella riguardante il sud, compresa tra il capo di *Buona-Speranza*, ed il capo delle *Correnti* ; nell' altra che è racchiusa tra il capo delle *Correnti*,

e quello di *Guardafui*; e nella terza compresa tra il capo *Guardafui*, e l'ismo di *Suez*.

Stretti — Due soli stretti tiene l'Africa, e sono quello di *Gibilterra*, il quale la separa dall'Europa; e quello di *Bab-el-mandeb* che la divide dall'Asia.

Capi — Oltre i già nominati, sono da considerarsi nel Mediterraneo il capo *Cazine* al nord di Algeri; il capo *Serrat*, ed il capo *Bon* al nord di Tunesi; il capo *Rasem* o *Rasat*, ed il *Mesurat* nello Stato di Tripoli. Nell'Oceano Atlantico i principali sono: il capo *Bianco*, ed il *Geer* nell'impero di Marocco; i capi *Non* o *Nun*, e *Bojador* nella costa corrispondente al deserto di *Sahara*; il capo *Verde* nella Senegambia; i capi delle *Palme*, *Formosa*, *Lopez Gonzalvez*, ed il *Negro* nella Guinea; ed il capo di *Buona-Speranza* nei dominj inglesi. Nell'Oceano Indiano trovansi i capi delle *Correnti*, e *Guardafui*.

Monti — Le poche ed inesatte notizie che abbiamo delle parti interne dell'Africa, non ci permettono di dare una esatta descrizione dei monti che vi sono, e delle varie loro diramazioni. Possiam soltanto dire in generale, che vi si ravvisano due differenti sistemi di montagne: il primo al nord è quello dei *monti Atlantici*; ed il secondo è nella parte centrale, dal quale sembrano distendersi varie catene. I *monti Atlantici* formano primieramente due catene, l'una delle quali, nominata *il grande Atlante*, si prolunga in vicinanza del deserto di Sahara; e l'altra, detta *il piccolo Atlante*, si distende vici-

namente al Mediterraneo. Da siffatte due catene partono poi varj rami che si stendono nei regni di Algeri, di Fez, ed in altri luoghi.

Il sistema interno delle montagne africane pare che abbia il suo nucleo nei *monti della Luna*, in corrispondenza del 7.^{mo} parallelo di lat. nord, dove sono state scoverte le sorgenti del Nilo. Sembra dunque che da tal punto si distendano varie catene, e primieramente quella recentemente scoverta, detta di *Kumri* o di *Kong* che si estende dall' owest all' est, e divide la Guinea dalla Nigrizia. Inoltre una seconda catena che forma i monti del Congo, pare che parta dai medesimi monti di *Al-Quemar* ovverò *della Luna*, e che vada ad unirsi ad altra catena ancora ignota. Viene marcata dalla maggior parte dei geografi una terza catena principale di monti dal nord al sud, i quali sono forse i monti *Lupata*, detti anche la *Spina del mondo*; ma poche cose ne sappiamo: piuttosto può asserirsi che un'altra catena parta dal medesimo nucleo additato; si prolunghi per l'Abissinia; e distenda un ramo verso il capo Guardafui, ed un altro costeggi il mar Rosso. Quel che merita di esser notato, è che in tutti i monti africani che conosciamo, non esista veruno volcano.

Fiumi — Il maggiore e principale fiume dell' Africa è il *Nilo*, delle cui sorgenti dopo lunghe ed antiche discettazioni, siamo finalmente assicurati che sieno nel paese nominato *Donga* tra il 7.^{mo} ed 8.^{mo} grado di lat. nord, dove è chiamato *Bahr-el-Abied*, cioè *fiume Bianco*:

circa il grado 16.^{mo} dell' istessa lat. è nominato *Bahr-el-Azrek*, o sia *fiume Turchino*: finalmente entrando nella Nubia e nell' Egitto, prende il nome di *Nilo*, e dopo un corso di 1700 miglia, nel quale viene ingrossato da molti altri fiumi, e forma delle cateratte o sieno cascate, si versa nel Mediterraneo, in cui portano le loro acque anche lo *Schetlif*, ed il *Tagazze*. É considerabile in seguito il fiume *Niger*, di cui non sono ancora note le sorgenti; e poscia i fiumi *Senegal*, *Gambia*, *Rio-Grande*, *Zahir*, *Rio-Volta*, *Benin*, *Congo*, e *Orange*, i quali si versano nell' oceano Atlantico. I fiumi *Mafumo*, *Cuama*, *Magadoxo*, *Bahr-Kulla*, *Misselad*, ed altri saranno indicati precisamente nelle descrizioni degli stati particolari.

Laghi — Siccome ci è poco nota tal regione, così ignoriamo ancora i laghi che contiene. Si congettura che nella parte centrale debba esistere un gran lago, perchè di molti fiumi non si sa lo sbocco, e si opina che ivi portino le loro acque; ma nulla si ha di certo, malgrado che alcuni geografi gli dieno il nome di *Bahr-Sudan*, o sia *Mare di Nigrizia*, e dovrebbe essere il più vasto del globo terraqueo. Un altro lago anche poco conosciuto trovasi in corrispondenza del 10.^{mo} grado di lat. sud, nominato *Marawi*, ma ne ignoriamo la precisa sua estensione. Similmente il *Dambea* nell' Abissinia; il *Laoudeah* nello Stato di Tunesi; e l' *Aquilunda* all' est del Congo. Gli altri pochi che vengono additati dai geografi, sono minori dei su accennati.

Suolo e produzioni — L' aspetto generale che l' Africa ci presenta, è quello di un vasto deserto, tramezzato da fertili terreni. Spaziosi tratti lungo le coste e le sponde dei fiumi, specialmente del Nilo, sono fertilissimi in grano, biade, legumi, frutti, viti, palme, datteri, manna, cassia, alcuni aromi, ec. Le estesissime regioni interne sono coverte di sabbia, che mossa dai venti, forma orribili vortici che seppelliscono carovane intere di viaggiatori. L' agricoltura in generale è poco conosciuta, onde tenendo conto dei vasti tratti di terre sterili ed aride, e dell' ignoranza e brutalità degli abitanti, può asserirsi che di tal parte del vecchio continente appena una centesima è in coltura.

Deserti — Molti e vasti deserti sono in Africa, dei quali benchè non sappiamo esattamente le dimensioni, tuttavia può asserirsi che ne occupino la metà in circa. I principali sono: *Sahara*, che in arabo linguaggio significa *deserto*, il quale ha di lunghezza circa 2500 miglia, e 720 di larghezza: i deserti di *Berdoa* a di *Barqah* al nord dell' Egitto, i quali sono una continuazione di quello di *Sahara*: ed i deserti che si trovano nelle parti meridionali, il maggior dei quali è quello di *Mocaranga*. Vi sono ancora altri deserti di minore estensione dei prenominati, dei quali meritano di essere rammentati quelli che trovansi tra il Nilo ed il mar Rosso; quello di *Angad* tra l' impero di Marocco, e lo Stato di Algeri; quello di *Dar-Kaf* tra il Dar-Fur, ed il Kordofan; quello della *Nubia*, ed altri.

Minerali — Non si possono dare idee della mineralogia di un paese, di cui pochissimo si conosce. Si può supporre con ogni fondamento, che nelle lunghe catene di monti che in Africa esistono, sieno rinchiuse grandi ricchezze mineralogiche; ma nulla possiamo asserirne.

Animali — Non deve tralasciarsi, parlando dell' Africa, l'additare le molte specie di animali che vi si trovano, o particolari, o più robusti e fieri che nelle altre parti della terra. Elefanti, leoni, rinoceronti, tigri, pantere, jene, orsi, leopardi, scimmie di varie specie, gazzelle, serpenti di mostruosa grossezza, coccodrilli, ippopotami, cavalli marini, giraffe, asini selvaggi, e molte altre specie di animali. Vi sono ancora varie specie di uccelli, rari e curiosi o per la bellezza delle loro piume, o per la qualità del canto, o per la struttura del loro corpo. Non vi mancano tutte le altre specie di animali che trovansi nelle altre parti della terra; onde può conchiudersi che la natura abbia voluto stabilire in Africa il seminario di tutte le specie degli animali.

§. 68. *Nazioni che abitano l' Africa.*

La mancanza delle cognizioni di tutti i luoghi dell' Africa, c' impedisce di dare compiute notizie dei suoi abitatori. Possiam dunque in generale considerar questi secondo le differenti origini, indole, e fattezze che ne conosciamo. Primieramente i *Mori* o *Mauri* che discendono da una razza scitica, europea ed asiatica, occu-

pano le parti settentrionali ed orientali dell' Africa. Ad essi si unirono molte colonie di *Fenicj*, di *Greci*, e di *Latini*, e nel settimo secolo anche di *Arabi*, onde la razza dei *Mori* non si mantenne pura che presso dei *Berberi*, dei *Kabyli*, e degli *Schilla*, abitanti delle montagne dell' Atlante, e degl' indigeni degli Stati di Algeri e di Tunesi, discendenti degli antichi *Numidi*, e *Getuli*. Come un simile miscuglio di primitive nazioni asiatiche con queste africane debbono riputarsi i *Cofti*, i *Nubiani*, e gli *Abissini*, i quali popoli parlano varj dialetti della lingua berbera e numidica. Gli *Egiziani* poi che sono di una razza indigena del paese, e le molte tribù arabe, disperse nei luoghi settentrionali dell' Africa, parlano l' idioma arabo.

I *Negri* formano la seconda razza africana, che occupa tutta la parte centrale dell' Africa, e la parte occidentale dal Senegal fino al capo Negro, e si è anche distesa nella parte orientale fino all' Abissinia, alla Nubia, ed all' Egitto. Da questa razza sono discese varie nazioni che parlano differenti dialetti, ed i principali sono quello dei *Mandingo* nella Senegambia e nel Sudan; quello di *Amina* o sia di *Fante* nella Guinea; e quello di *Congo* in tutte le provincie comprese sotto tal nome.

I Caffri, e gli Ottentotti, indigeni del paese, formano la terza razza, che sembra essere intermedia tra le due su additate. Essi abitano tutta la parte meridionale dell' Africa, e parlano due linguaggi, proprj di ciascuno di siffatti popoli, cioè il *caffro*, e l' *ottentotto*.

In fine tutti i popoli delle altre parti della terra, i quali si sono stabiliti nell' Africa, si possono considerare come formanti una classe distinta da tutti i popoli discendenti dalle tre razze accennate. In essa dunqne comprendiamo gli Arabi che trovansi negli stati barbereschi, e nella costa orientale dell' Africa; e gli Europei stabilitisi in varj luoghi e della stessa costa orientale, e della occidentale, e su di molte isole.

§. 69. *Stato politico dell' Africa.*

Governo — Quasi tutta l' Africa ha una sola forma di governo, la quale è la dispotica: Chi governa può far le leggi secondo la sola sua volontà. Negli stati elettivi il dispotismo ha qualche freno, ma non si riduce mai ad una forma legittima di governo.

Popolazione — Non convengono i geografi nel fissare il numero degli abitatori dell' Africa, mentre alcuni l' estendono a 100 milioni, ed altri lo ristringono a 40, a 35, fino a 30 milioni. Più probabile sembrami che vi sieno 90 milioni in circa di abitanti.

Religione — Nei primi secoli del cristianesimo la Chiesa africana fu assai prospera, ed ebbe molti illustri personaggi, come a dire *Tertulliano*, *Arnobio*, *S. Cypriano*, *S. Agostino*, ed altri; ma ora (an. 1828) il maomettismo si è esteso da per tutto, in guisa che la religione cristiana è ammessa nell' Abissinia, nel capo di Buona-Speranza, nel Congo, e negli stabilimen-

ti europei. Nell' Egitto poi, e negli Stati barbereschi, i cristiani sono pochi, e la religione dominante è la maomettana. Vien professato in fine il *feticismo* (tom. 4. §. 206) in gran parte della Senegambia, della Nubia, della Costa Orientale, del Sudan, della maggior parte della Guinea, e dell' Africa meridionale.

Divisione — Per fare la descrizione dell' Africa di cui abbiamo inesatte notizie, non possiamo in miglior modo condurci, che col considerarla in parti *settentrionale*, *meridionale*, ed *insolare*. Comprendiamo nella parte settentrionale 1. la *Barberia*; 2. l' *Egitto*; e 3. l' *Etiopia superiore*. Nella parte meridionale 1. il *Regno di Congo*; 2. i *Paesi interni*; 3. la *Costa orientale*; 4. la *Costa sud-est*; 5. la *Costa nord-owest*. e 6. il *Paese degli Ottentotti*. Finalmente nella parte insolare uniamo le isole che sono nei contorni dell' Africa, le quali dividiamo 1. in *Occidentali*; e 2. in *Orientali*. Cominciamo dunque dall'

AFRICA SETTENTRIONALE.

CAPITOLO I.

DELLA BARBERIA

§. 70. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Col nome di *Barberia* (che meglio direbbesi *Berberia*, perchè i suoi antichi indigeni erano chiamati *Berberi*) s'intende tutta la costa settentrionale dell' Africa, compresa tra l' Egitto e l' Oceano Atlantico, la quale dagli antichi era nominata *Mauritania*, *Numidia*, e *Libia*. Questo tratto di paese dunque giace tra i paralleli 26, e 37. di lat nord; ed i meridiani 7.mo e 45.mo dopo quello dell' isola del Ferro. Perciò la sua lunghezza dalla punta di Non nell'Oceano Atlantico, fino al di là di Alberton ove confina coll' Egitto, è di circa 1200 miglia: la larghezza massima da Arab fino al capo Bianco nel Mediterraneo sulla costa di Tunesi, è di 660 miglia; e la superficie è di circa 690 m. miglia quadrate.

Confini — Vien dunque limitata siffatta regione al nord dal *Mediterraneo*; all' est dall' *Egitto*; al sud dal *gran deserto*; ed all' owest dall' *Atlantico*.

Clima — In generale il clima fisico è caldo, ma non è uguale da per tutto. Nella de-

scrizione degli Stati particolari ne additeremo le differenze.

Monti — La catena degli *Atlanti* forma i monti di cotesta regione, i quali distendono varj rami che danno origine a molte valli e rialti.

Fiumi — Nei monti accennati han le loro sorgenti i fiumi che scorrono per la Barberia, in conseguenza non hanno un lungo corso, nè una grossa piena di acque. I principali sono: il *Quad-el-Serrat* nello Stato di Tunesi; lo *Schetlif* in quello di Algeri; la *Mulovia*, il *Subu*, il *Morbese*, ed il *Tensiff* nell' impero di Marocco.

Laghi — Varj laghi, ma di piccola estensione esistono in cotesta regione. Il maggiore è quello di *Laudeah* o di *Tazzer* nello Stato di Tunesi.

Suolo e produzioni — Non è molto differente il suolo di cotesta regione da quello dell' Africa in generale, vale a dire è sabbioso e pietroso. Le valli però, ed i brevi tratti di terre accanto ai fiumi sono fertili. Si hanno nondimeno quasi generalmente tutte le specie di biade, e di frutti, e specialmente i datteri, i pistacchi, e gli aranci. Le viti, ed i grappoli sono di una grossezza prodigiosa. Le canne da zucchero sono più ubertose di tutte quelle degli altri luoghi. Maggiori però sarebbero i prodotti, se l' agricoltura fosse meglio conosciuta ed esercitata. Sono anche considerabili gli alberi preziosi di varie specie, e le belle piante ed i fiori che abbelliscono i terreni.

Minerali — I soli metalli che sappiamo es-

sere abbondanti nella Barberia, sono il ferro, il piombo, ed il rame. Vi è forse abbondante lo stagno, e qualche altro metallo, ma poco ci è nota la mineralogia di tale regione.

§. 71. *Descrizione politica.*

Governo — Un dispotismo regna generalmente nella Barberia, benchè in alcuni stati, cioè in Algeri, Tunesi, e Tripoli sia mascherato sotto altra forma. Di fatto l'impero di Marocco ha la vera forma dispotica: gli altri tre Stati additati sono governati dispoticamente, ma sotto la forma di repubbliche aristocratiche militari, onde hanno un capo nominato *Dey*, ed un consiglio detto *Divano*. Tutti poi sono nominalmente vassalli dell' impero Ottomano. Alcune tribù Arabe formano dei piccoli principati indipendenti nelle valli dell' Atlante, e tali principi benchè ereditarj, han nondimeno un' autorità assai limitata.

Popolazione — Tra le opinioni differenti circa il numero degli abitanti della Barberia, la più probabile è che ve ne sieno 12 milioni, malgrado che riguardando le forze e l' estensione del paese, ve ne potrebbero essere 60 milioni e più.

Manifatture e commercio — Quantunque gli abitanti della Barberia abbiano poca coltura, tuttavia esercitano giudiziosamente varie arti, onde si hanno velluti, coverte di lana, tappeti, tele, marocchini, armi, ec. Il commercio consiste nell' estrazione di grano, olio, me-

le, mandorle, datteri, pelli, cera, avorio, gomma, coralli, ec.

Religione — La dominante in tutta la Barberia è il maomettismo. Vi sono anche da per tutto molti Giudei, e Cristiani di varie sette.

Divisione — Considerando la Barberia secondo la divisione politica, quattro Stati principali troviamo in essa; cioè di *Marocco*, di *Algeri*, di *Tunesi*, e di *Tripoli*. Di alcuni piccoli altri stati faremo menzione nelle descrizioni dei quattro additati cui sono contigui.

ARTICOLO I.

DELL' IMPERO DI MAROCCO.

§. 72. *Descrizione fisico-astronomica.*

Cotesto impero comprende quella parte della Barberia, nominata dagli antichi *Mauritania Tingitana*, e si estende dal grado 27 fino al 35 di lat. nord, e dal grado 2 al 13 di long. dal meridiano dell'isola del Ferro; comprende perciò una superficie di 152 m. miglia quadrate, le quali vengono limitate al nord dall' *Oceano Atlantico*, dallo stretto di *Gibilterra*, e dal *Mediterraneo*; all' est dallo Stato di *Algeri*; al sud dal deserto di *Sahara*; ed all'owest dall' istesso *Atlantico*. Siffatto territorio è molto fertile nelle valli e pianure, malgrado la trascurata agricoltura; ed i suoi monti che sono parte della catena degli Atlanti, contengono molti minerali.

§. 73. *Descrizione politica.*

Cotesto Stato, governato dispoticamente da un capo che ha il titolo di *Scheriffo*, cioè *primo successore di Maometto*, non ha un numero di abitanti proporzionato alla sua estensione, giacchè il loro numero è di 5 milioni, malgrado l'esagerazione del console inglese *Jakson* che l'estende a 14 milioni ed 800 m. Le rendite che dà lo stato al sovrano, sono molte, ma non può fissarsene la somma. La forza-armata ascende a 30 m. soldati, due terzi dei quali sono di cavalleria. La flotta è composta di 15 fregate, 30 galere, e di alcuni sciabecchi. Vi sono in fine molti legni piccoli, destinati alla pirateria.

Topografia — In quattro Stati si divide l'impero di Marocco, e sono i seguenti.

I. Il regno di Fez che prende il nome dalla sua capitale, popolata, secondo l'asserzione del viaggiatore *Aly-Bey*, di 100 m. persone. In essa esistono un'università musulmana con ricca biblioteca, un gran numero di moschee, e molte fabbriche di seta, di lana, e di marocchini. *Mequinez* (Mekines), situata in una fertile pianura, è decorata di belle moschee, e di un palazzo reale, ed è popolata di circa 30 m. abit. *Tetuan* città fortificata ne ha 20 m. *Tanger* o sia l'antica *Tingis* che dava il suo nome alla regione della *Mauritania Tingitana*. *Rabat*, e *Sale*, città commercianti che han porti; ed altre. Sono comprese anche in cotesto regno le città di *Ceuta* con porto e vescovado: *Pennon*,

Alhucemas, e *Melilla*, appartenenti alla Spagna.

II. Il regno di Marocco riceve anche il nome dalla sua capitale, città un tempo popolatissima, ma oggidì (an. 1828) non ha che 30 m. abit., molte moschee, ed un gran palazzo in cui è la famosa *fossa dei leoni*, destinata per le infelici vittime del dispotismo. *Sovera*, nominata anche *Mogadore*, è città commerciante che ha porto, e 20 m. abit.

III. Il regno di Sus ha per capitale *Tarudan*, prima della quale aveva *Sus*. In questo regno trovasi *Santacroce* che apparteneva ai Portoghesi, e che ora han perduta.

IV. Il Biledulgerid *Marocchino*, è una parte della regione così detta, contiene i paesi di *Darah*, di *Sedjelmesse*, e di *Tafilet* che ha anche il titolo di regno, i quali sono tutti al sud dell'Atlante, e poco conosciuti. La città principale è *Tafilet* che ha fabbriche di stoffe di lana, e circa 10 m. abit.

Sogliono molti geografi porre come quinta parte dell'impero di Marocco il vasto deserto di *Sahara*; ma riflettendo che il sultano di Marocco non vi ha altro dritto che quello di essere riconosciuto per capo della religione dagli Arabi, e dai Mori che vi abitano, ben si capisce che non fa parte di questo impero.

È d'avvertirsi ancora che gli Spagnuoli vi posseggono presso lo stretto di Gibilterra *Ceuta*, città fortificata che ha sede vescovile, un buon porto, ed 8 m. abit.; e tre altre piccole città anche fortificate, che sono *Melilla*, *Pennon de Velez*, ed *Alhucemas*. Ai Portoghesi poi è rima-

sta la sola città di *Mazagan* poco lungi dalla foce del *Morbese*.

ARTICOLO II.

DELLO STATO DI ALGERI.

§. 74. *Descrizione fisico-astronomica.*

Corrisponde cotesto Stato all'antica *Mauritania Caesariensis*, ed alla *Numidia*, ed è compreso tra i gradi 33 e 37 di lat. nord, ed il 17 e 21 di long. dal meridiano dell'isola del Ferro. Ne formano poi i confini il *Mediterraneo* al nord; lo Stato di *Tunesi* all' est; il deserto di *Sahara* al sud; e l'impero di *Marocco* all'owest; tra i quali confini vien contenuta una superficie di 90 m. miglia quadrate. Tal regione è fertile, e specialmente sono tali i terreni vicini al littorale; ed ha un clima piuttosto temperato.

§. 75. *Descrizione politica.*

Il governo di Algeri è dispotico ed aristocratico militare; poichè l' armata sceglie il *Bey* che governa dipendentemente da un Divano o consiglio di stato, composto di 800 e più persone, tra le quali è ammesso ogni ufficiale di milizia, e gli affari vengono decisi colla pluralità dei voti. Gli abitatori di cotesto stato discendono da tutte le differenti razze che popolano la Barberia, e giungono al numero di 3 milioni e 500 m., tutti maomettani. Lo stato poi

ha la rendita annua di due milioni di piastre.

Topografia — Può considerarsi siffatto stato composto da due regioni, cioè da quella nominata propriamente *Algeri*, e dall' altra che comprende i paesi del *Biledulgerid Algerino*, situato al di là degli Atlanti. *Algeri proprio* è diviso nelle seguenti quattro provincie: *Algeri*, *Mascara*, *Titeri*, e *Costantina*.

I. La provincia di Algeri riceve tal nome dalla sua capitale, situata sul dorso di una collina semicircolare, e dal mare poco distante. Viene asserito da varj geografi che abbia 80 m. abit., gran numero dei quali sono impiegati alle manifatture di seta, di tappeti, e di armi. Presso la città trovasi un buon porto, ma di poco fondo.

II. La provincia di Mascara porta anche il nome della sua capitale, città fortificata e commerciante, popolata di circa 16 m. abit. Si trovano in questa provincia *Telemsen* che un tempo fu capitale di un regno dei Mori; ed *Horan* che appartenne agli Spagnuoli fino al 1792, dopo il quale anno fu loro tolta dagli Algerini, ma ora (an. 1828) vi ritengono la fortezza di *Masalquivir* non lungi da *Horan*.

III. La provincia di Titeri avea per sua capitale *Tukereah*, ed ora *Blida*.

IV. La provincia di Costantina porta il nome della sua capitale, città antica che conserva ancora avanzi di antichità romane. È considerata per la seconda città dello Stato, ed ha 60 m. abit., industriosi e commercianti.

Il Biledulgerid *Algerino*, cioè una parte

della regione nominata *Biledulgerid*, nella quale porzione sono compresi i paesi di *Zab*, di *Tegorarin*, di *Tugurt*, di *Sobair*, e le contrade di *Wadreag*, e di *Quargala*.

ARTICOLO III.

DELLO STATO DI TUNESI.

§. 76. *Descrizione fisico-astronomica.*

Questo stato comprende quella regione, nominata propriamente *Africa*, la quale è compresa tra i gradi 35 e 37 di lat. nord, ed i gradi 25 e 29 di long. dal meridiano dell'isola del Ferro. Ha per suoi confini il *Mediterraneo* al nord; lo stesso *Mare*, e lo *Stato di Tripoli* all' est; il deserto di *Sahara* al sud; e lo *Stato di Algeri* all' owest, tra i quali limiti è compresa una superficie territoriale di 36 m. miglia quadrate, le quali formano la regione più bella della Barberia. Il clima fisico da per tutto è salubre. Il terreno nella parte orientale è sterile per la mancanza dell' acqua, ma nella parte occidentale è fertile, e produce grano, riso, uve, datteri, aranci, ed altri frutti. Presso le coste vien fatta la pesca dei coralli, e vi si raccoglie molto sale.

§. 77. *Descrizione politica.*

La forma del governo di cotesto stato è aristocratica, essendovi un consiglio cui presiede

un *Bey*. La popolazione giunge probabilmente a 2 milioni e mezzo, e tutti sono maomettani. Le rendite dello stato sono poco più di 500 m. ducati. La forza-armata è tenuta per nulla da alcuni geografi; ma da altri è portata a 40 m. soldati. Gli abitatori in generale sono i più inciviliti di tutti i maomettani dell'Africa, e sono istruiti in varie manifatture di seta, di velluti, di tele, ec. Le estrazioni di commercio consistono in biade, piombo, marocchini, lana, sale, polvere di oro, e specialmente nella vendita degli schiavi, tratti o dall' interno dell' Africa, o fatti colle piraterie.

Topografia — Cotesto stato vien diviso in due regioni, che sono le seguenti.

I. Tunesi Proprio che ha la capitale dell' istesso nome, città marittima con porto e circa 100 m. abit., tra i quali si trovano 30 m. Ebrei. In essa sono moschee, sinagoghe, fabbriche di varie manifatture, ec. Merita di essere considerato nelle sue vicinanze il villaggio detto *Marsa*, costruito sulle rovine dell' antica *Cartagine*. È anche famoso *Porto-farina*, edificato ove fu la celebre *Utica*, in cui *Catone* il giovane si diede la morte. In fine è da rammentarsi *Kairwan*, o *Kairuan* che dopo Tunesi è la prima città, popolata di 25 m. abit., e che per lungo tempo fu la metropoli degli Arabi, allorchè regnavano in cotesti luoghi.

ARTICOLO IV.

DELLO STATO DI TRIPOLI.

§. 78. *Descrizione fisico-astronomica.*

Trovasi compreso questo Stato tra i gradi 27 e 34 di lat. nord, ed i gradi 27 e 45 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò una superficie territoriale di 234 m. miglia quadrate, compresi i deserti, la quale superficie tiene per suoi confini il *Mediterraneo* al nord; l' *Egitto* all' est; i deserti di *Berdoa* e di *Sahara* al sud; e lo stesso deserto di *Sahara*, e lo *Stato di Tunesi* all' owest. L' aspetto di tal paese esibisce terre aride, le quali da maggio ad ottobre inclusivamente non sono inaffiate dalle piogge. Il clima fisico vi è molto incomodo per l' eccessivo calore del giorno, e pel freddo della notte. Nei deserti esistono molti animali feroci, e da per tutto si hanno scorpioni e serpenti. Non ostante però siffatti inconvenienti, si raccolgono tuttavia biade, frutti, e tutt' altro che è necessario ai bisogni della vita.

§. 79. *Descrizione politica.*

Il governo di Tripoli è aristocratico, perchè è in potere di un *Bey*, il quale viene eletto dai soldati che lo depongono quando lor piace. Dicesi però che ora (an. 1828) sia divenuto ereditario, e che riconosca la supremazia del Sultano dei Turchi. La popolazione non corri-

sponde all' estensione del paese, mentre non oltrepassa il milione. La religione che vi è professata, è la maomettana. Non vi è truppa regolare, e nei bisogni gli abitanti si armano in massa; e la marina ha pochi sciabecchi.

Topografia — In due parti può considerarsi diviso questo Stato, cioè in *Tripoli proprio*, ed in *Paesi dipendenti* che sono: il *Paese di Barqah* o *Barca*, e quello di *Fezzan*.

I. Tripoli *proprio* forma uno stato, nominato da alcuni geografi anche *regno*, che prende tal nome dalla sua capitale, città marittima accanto al Mediterraneo, la quale tiene porto, varie fabbriche di stoffe e di marocchini, un forte castello in cui risiede il *Bey*, e 15 m. abit. Sono degne di essere rammentate *Mesurata*, città fortificata presso il golfo di Sidro, o sia la *gran Sirte*; *Lebina* che è l' antica *Leptis magna*; ed altre.

II. Paese di barca o *Barqah* comprende la regione, nominata dagli antichi *Cirenaica*, situata tra l' Egitto e Tripoli proprio, ed abitata da pochi Arabi che non hanno sede permanente, giacchè pochi luoghi accanto al littorale sono atti alla coltura. Formati si sono di tal regione due stati, che sono governati da due *Bey*, eletti dal *Bey* di Tripoli, ma poca dipendenza han da lui, e risiedono nelle piccole città di *Derne*, e di *Bengazzi* che han porti nel Mediterraneo. È da considerarsi *Curene* in cui si mirano le rovine dell' antica *Cirene*. In mezzo del deserto di Barca esiste l' *oasis* (un gran tratto di terreno fertile in mezzo di una

vasta estensione di sabbia), detta l' *oasis di Audjelah*, che corrisponde all' antica *Augila*, sulla quale si è formata una specie di repubblica che tiene per capo un *Bey*, dipendente da quello di Tripoli.

III. Fezzan è un paese che può considerarsi come una vasta *oasis*, che si estende per 240 miglia dal nord al sud, ed è probabilmente il *paese dei Garamanti*, così nominato dagli antichi. Esso è popolato di 70 m. abit., governati da un principe arabo, di solo nome tributario del *Bey* di Tripoli, il quale principe risiede in *Murzuk*, o *Muzzuk*, città con 20 m. abit., industriosi e commercianti.

CAPITOLO II.

DELL' EGITTO.

§. 80. *Descrizione istorica.*

L' Egitto è quella regione, in cui fu fondata una delle più antiche monarchie della Terra, per conseguenza la sua storia è una delle più oscure. *Menete* o *Misraim* vien riguardato come il primo sovrano che diede anche il suo nome a tal regione, onde *Mosè* la chiama *Terra di Misraim*. Dopo la morte di tal sovrano l' Egitto fu diviso in più *dinastie* ovvero *principati*, la successione dei quali è impossibile riferire con esattezza e brevità; ci contentiamo perciò di dire che *Amenofi* re del basso Egitto occupò tutto il paese, ed i suoi successori vi si

mantennero fino al tempo di *Cambise* re di Persia, il quale vinse *Psammenite* che ne era sovrano; conquistò gli stati di lui, e li rese suoi tributarj. I Persiani ne furono padroni fino all'anno 327 av. l'era crist., in cui tal paese divenne una delle conquiste di *Alessandro* il grande. Dopo la morte di costui, *Tolomeo* uno dei suoi generali se ne impossessò, ed i suoi successori vi regnarono fino all'an. 30 dell'era crist., tempo in cui i Romani sotto il comando di *Ottaviano*, poscia nominato *Augusto*, conquistarono l'Egitto, e lo ridussero in una provincia dopo la disfatta di *Antonio*, e la morte di *Cleopatra*.

Nell'an. 639 dell'era crist. il Califfo *Omar* occupò l'Egitto, ed i suoi posteri lo possederono fino all'an. 1171, in cui il famoso *Saladino* vi stabilì l'impero dei *Mammalucchi*.

I discendenti di questo principe ne estesero di molto i confini, e vi regnarono gloriosamente fino al 1515 in circa, nel quale tempo *Selim* I. imperador dei Turchi se ne impadronì, e presso dei Turchi rimase fino al 1798, benchè poco potere vi avessero esercitato, perchè da più tempo era stata stabilita una specie di aristocrazia dai *Mammalucchi*, e vi governavano due *Bey*. In tale anno l'Egitto fu invaso dai Francesi sotto il comando di *Napoleone Buonaparte*; ma per poco vi si sostennero, e passò in potere degl'Inglesi, i quali poscia lo cedettero al Gran Sultano che vi ristabilì la sua autorità, per l'innanzi poco conosciuta, e tuttavia lo governa (an. 1828) per mezzo di un bassà.

§. 81. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Col nome di *Egitto* intendiamo tutta quella regione che vien compresa tra i gradi 23, 20' e 31, 46' di lat. nord; ed i gradi 44 e 53 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Laonde vi sono compresi anche i deserti che dipendono da quel tratto di paese propriamente detto Egitto. Secondo questa considerazione adunque l' Egitto ha 640 miglia di lunghezza dal nord al sud; una larghezza molto ineguale, non maggiore però di 380 miglia; ed una superficie territoriale di 144 m. miglia quadrate; ma 12 m. di esse formano la parte coltivata, tutte le altre sono deserti o vasti tratti di sabbia.

Confini — Vien limitata tal regione al nord dal *Mediterraneo*; all'est dall' *Arabia*; al sud dalla *Nubia*, e dall' *Etiopia superiore*; ed all' owest dai *deserti della Libia.*

Clima — Il clima fisico di siffatta regione ha delle particolarità. Primieramente la pioggia vi è rarissima, specialmente nelle contrade distanti dal mare. Di poi dal mese di marzo fino a novembre il caldo vi è eccessivo; in tutto il resto dell' anno vi si gode una primavera. In fine vi sono frequenti la peste, e l'oftalmia, malattie che quantunque ignote agli antichi abitatori di tal paese, tuttavia par che molto v' influisca un certo vizio dell' aria, che viene alterata da una specie di vento, detto *chamsym* dagl' indigeni.

Monti — Sono da considerarsi primieramente le due catene parallele, che formano la

lunga e stretta valle per la quale scorre il *Nilo;* e poscia i monti che sono nella parte superiore, i quali formano un' altra catena da cui partono varj rami, che si distendono nella parte media e bassa dell' Egitto.

Fiumi — L' unico fiume che bagna l' Egitto è il *Nilo*, la cui larghezza è un terzo di miglio, e la profondità è 12 piedi. Nei tempi andati si scaricava per sette bocche nel Mediterraneo, ma ora (an. 1828) sono cinque.

Laghi — Molti e grandi laghi esistono nell' Egitto. Quello di *Menzaleh* ha comunicazione col mare per due parti. Circa 50 anni in dietro il mare ruppe un argine di pietra che gl' impediva l' innoltrasi nella terra, e vi formò un lago, detto di *Bulos*. Considerabile ancora è il lago *Moeris*, oggidì detto di *Kerun;* ed altri molti minori degli additati.

Suolo e produzioni — Le inondazioni periodiche del Nilo, le quali cominciano dal solstizio estivo, e durano per tutto ottobre, lasciano su dei terreni un limo assai fecondo, onde quelle terre di lor natura aride e sabbiose, divengono fertilissime per beneficio delle inondazioni, e danno in abbondanza riso, grano, granone, tutte le specie di biade e di erbe, cotone, datteri, aranci, ed ogni altro frutto, eccetto che le olive, e le uve che vi sono rare.

Minerali — Mancante di metalli è cotesto paese; ma dovizioso di bellissime pietre. Vi si trovano porfidi, graniti, il verde antico, il basalte verde, diaspri, topazj, amatiste, cornaline, onici, ec.

§. 82. *Descrizione politica.*

Governo — L' attuale forma di governo (an. 1828) dell' Egitto è dispotica. Il bassà che lo governa, ha tolto ogni potere ai Mammalucchi, ed ha umiliati i Vaabiti dell' Arabia. Alcune tribù di Arabi si sostengono ancora nella loro indipendenza.

Popolazione — Secondo i varj numeri che ci vengono riferiti dai viaggiatori, i più approssimanti al vero sono quelli compresi tra i 2 milioni e 500 m., e 3 milioni. Un tal numero di abit. però non è di soli indigeni, ma di costoro, e di Armeni, Turchi, Arabi, Cofti, Giudei, e Franchi, sotto il quale nome van compresi tutti gli Europei.

Rendite — Si fanno ascendere le rendite dell' Egitto a 19 milioni di ducati secondo la moneta napolitana.

Forza-armata — Nello stato di pace il bassà teneva 14 m. soldati; ma ora (an. 1828) la truppa egiziana è cresciuta di molto, ed è disciplinata alla maniera europea.

Manifatture e commercio — Non sono molto floride le arti nell' Egitto per causa dell' ignoranza apportatavi dai maomettani. Ma intanto vi sono fabbriche di tele di lino, di cotone, di setà, di lana, ec., e vi sono fatti i cuoi rossi e gialli, lo zucchero, il sale ammoniaco, i vetri, ec. Il commercio è anche decaduto dallo stato prospero in cui era. Al presente le estrazioni consistono in riso, grano, legumi, lino, zucchero, zafferano, e cera; e le

immissioni in droghe, caffè, profumi, mussoline, polvere di oro, avorio, gemme, ec.

Religione. La dominante è la maomettana; ma vi sono molti Cofti cristiani, parte scismatici di rito greco, e parte eretici.

Topografia — Possiamo considerare l' Egitto come diviso in quattro parti principali, cioè in *Basso Egitto*, *Medio*, *Alto*, e nelle *Dipendenze*.

I. Il Basso egitto comprende la parte settentrionale di cotesta regione, nominata anche *Bahary*; e la parte compresa tra i due rami del Nilo vien chiamata *delta*. La città principale del *Basso Egitto* è *Alessandria*, fondatavi da *Alessandro* il grande, città molto decaduta dalla primiera sua grandezza; nè ha più di 15 m. abit., mentre che negli andati tempi ne ha avuto 300 m. Tiene due porti, ed un canale che vi ha fatto aprire il bassà *Mehmet-Aly* tra la città ed il Nilo, onde vien' esercitato un gran commercio. Niente diciamo dell' antica sua accademia, avendone a lungo parlato altrove (tom. 2. cap. 1. p. 105.). Sono anche città riguardevoli *Rosetta*, situata presso un ramo del Nilo, e popolata di 30 m. abit.; *Damiata* o *Damietta* con porto nel Nilo, e con 40 m. abit.; ed altre.

II. L' Egitto medio era nominato dagli antichi *Heptanomis*, in cui trovasi la città del *Cairo*, capitale di tutto l' Egitto, e la più grande di tutte le città dell' Africa. Ad essa corrisponde l' antica *Babilonia*. Vi esistono tra moschee, sinagoghe, e chiese greche e cofte cir-

ca 300; un' accademia maomettana, molte fabbriche di varie manifatture, e 300 m. abit. All' est di tale città si veggono le rovine di *Eliopoli*; e dirimpetto sulla sinistra del Nilo quelle di *Memfi*, antica capitale dell' Egitto; il campo delle mummie; le tombe dei re egiziani, comunemente dette *piramidi*; tre delle quali sono le più celebri; ed una sfinge colossale quasi seppellita nella sabbia.

III. L' Alto egitto, detto dagl' indigeni *Said*, corrisponde alla regione conosciuta dagli antichi sotto il nome di *Tebaide*. La sua capitale *Girge*, situata presso il Nilo, è una mediocre città alquanto commerciante, popolata di circa 10 m. abit. Più considerabile di questa è *Siuth* o *Assiut*, anche presso il Nilo collocata, e che ha circa 25 m. abit. Meritano di essere rammentate ancora *Luxor*, malgrado che sia un borgo, ma sorto dalle grandi rovine dell' antica *Tebe*, città che èra situata su di ambe le sponde del Nilo, e che avea 27 miglia di perimetro; ed *Assuan* che corrisponde all' antica *Syene*. Inoltre tra la lunga valle del Nilo, ed il golfo Arabico trovasi il vasto deserto dalla *Tebiade*, luogo di ritiro degli antichi anacoreti, ove si veggono i monasterî di *S. Paolo*, e di *S. Antonio*, e poche tribù arabe che percorrono siffatte solitudini.

IV. Le Dipendenze dell' Egitto, dette altrimenti *Oasis egiziane*, sono primieramente due vaste contrade, esistenti tra regioni di sabbia; e perchè sono disuguali, vengono distinte cogli aggiuntivi *grande*, e *piccola*, e trovansi all'o-

west dell' Egitto. La *grande* che è la più meridionale, ha per capitale *El-karge*; la piccola non contiene cose rimarchevoli. Le altre *dipendenze* sono le due *oasis* all' est del Nilo, l'una detta di *Korayn*, e l' altra di *Salehyed*.

CAPITOLO III.

DELLA ETIOPIA SUPERIORE.

Comprendiamo sotto tal nome le seguenti regioni: 1. il *Sahara*; 2. la *Senegambia*; 3. la *Nigrizia*; 4. la *Nubia*; 5. l'*Abissinia*; 6. la *Trogloditide*; 7. la *Guinea*. Descriveremo brevemente ciascuna di esse.

ARTICOLO I.

DEL SAHARA

§. 83. *Descrizione fisico-astronomica.*

Il gran deserto, in arabo nominato *Sahara*, dagli antichi era detto *Deserta Libyae*. Esso non presenta che un vasto mare di sabbia mobilissima, in mezzo della quale veggonsi sparse a guisa di isolette alcune *oasis*, o sieno luoghi coltivati, su dei quali si trovano alcuni boschetti di datteri, o di palme. Tutto il di più è sabbia aridissima, talmente che i viaggiatori camminano fin per 200 miglia senza trovare goccia di acqua. Il vento detto *samum* alza, siccome nel mare i flutti, così in quella

vasta regione colline di sabbia, le quali spesso seppelliscono carovane intere, che talvolta periscono anche per mancanza di acqua, o perchè non la trovano nelle solite stazioni, o perchè l' eccesivo calore fa evaporare quella che portano. Accrescono gli orrori di siffatte solitudini i leoni, le tigri, le pantere, i serpenti di smisurata grossezza, ed altri animali feroci.

L' estensione di cotesto deserto è almeno un milione e 400 m. miglia quadrate. Esso è compreso tra i gradi 16 e 31 di lat. nord, e tra il 1.^{mo} ed il 26.^{mo} grado dal meridiano dell' isola del Ferro, onde la sua lunghezza computata dal capo *Bianco* fino alla parte del Deserto appartenente all' Egitto, e di 2700 miglia; e la larghezza dal Biledulgerid alla Nigrizia, è di 780 miglia. I suoi confini sono: al nord la *Barberia*; all' est i *deserti dell' Egitto*; al sud la *Nigrizia* e la *Senegambia*; ed all' owest l'*Oceano Atlantico*. In cotesto littorale si trova qualche porto; i capi *Bajador*, e *Bianco*; il golfo di *Arguin*; e *Portendik* più verso il sud, dove i Francesi hanno uno stabilimento.

§. 84. *Descrizione politica.*

Gli abitatori di tal deserto, o per dir meglio delle sue *oasis*, sono *Mori*, *Arabi*, e *Berberi*, i quali vivono divisi in tante tribù nomadi, ed ognuna di esse ha il suo capo. Gli antichi geografi chiamavano *Garamanti* gli abit. della parte orientale; e *Getuli* quelli della parte occidentale. Il numero di tutti gli abit. del

Sahara vien fissato comunemente per un milione, onde non corrisponde neppure una sola persona a miglio quadrato. Le religioni che vi vengono professate, sono la pagana, e la maomettana.

Topografia — La topografia di cotesto deserto non comprende altro che le poche *oasis* conosciute. Tali sono quelle della parte orientale, delle quali però non sappiamo cose precise. Verso la parte media del *Sahara* esistono le grandi *oasis* di *Gogden*, e di *Hahir*. Al sud di *Fezzan* trovasi la vasta *oasis* di *Asben*, che ha per capitale *Agades*, nominata anche *Tuarik*, città ben popolata e commerciante, nella quale risiede un principe da cui altre *oasis* dipendono. Di tutto il di più del deserto, e dei varj suoi abitanti, aspettiamo che viaggiatori più coraggiosi vogliano penetrarvi, e darcene distinte notizie.

ARTICOLO II.

DELLA SENEGAMBIA.

§. 85. *Descrizione fisico-astronomica.*

Tutto quel tratto di paese per cui scorrono i fiumi *Sénegal*, e *Gambia*, è stato da *Bruns* nominato *Senegambia*, denominazione più esatta di quella di *Senegal*, perchè questa addita la sola regione idrografica del *Senegal*, nel mentre che quella esprime ambedue le regioni idrografiche del *Senegal*, e dalla *Gambia*. Tal re-

gione è compresa tra i gradi 8 e 18 di lat. nord, ed i gradi 2 e 7 di long. dal meridiano dell'isola del Ferro. Viene poi limitata al nord dal *Sahara*; all'est dalla *Nigrizia*, e dalla *Guinea*; al sud, ed all'owest dall'*Oceano Atlantico*; tra i quali limiti è compresa una superficie territoriale di 300 m. miglia quadrate. La massima sua lunghezza è di miglia 725 dal Capo-Verde alla frontiera della Nigrizia; e la massima larghezza è di miglia 570 dalla foce della Sierra Leona alla frontiera boreale del regno dei *Fulahs*. Per essa scorrono non solo il *Senegal*, fiume navigabile nella stagione piovosa per 480 miglia dalla foce, e la *Gambia* che ha 2 miglia di larghezza per un tratto di miglia 200 dalla foce, ma anche i fiumi *S. Domenico*, e *Rio-Grande*. Il clima vi è caldissimo, e da giugno a novembre, stagione delle piogge, vi spirano i venti australi che producono orribili uracàni.

§. 86. *Descrizione politica.*

Alcuni geografi ci han descritto il governo di tal regione o dispotico in alcuni paesi, o anarchico piuttosto che libero in alcuni altri. All'opposto altri sostengono che vi sieno due forme di governo, cioè la monarchica assoluta, e la democratica secondo i differenti luoghi. La popolazione probabilmente giunge al numero di 9 milioni, i quali professano il maomettismo, misto di molte pratiche idolatre. I sacerdoti di tal religione vengono nominati *marabuti*, ap-

partenenti ad una classe particolare di Mori, e non solamente sono interpetri del Corano, ma esercitano anche la professione medica, la mercatura, e talvolta le prime cariche dello Stato.

Topografia — Dividiamo la *Senegambia* in due parti, *indipendente*, e *soggetta*. Nella prima comprendiamo gli *stati appartenenti agl' indigeni*: nella seconda *quelli che appartengono agli Europei*. Cominciamo dagli

Stati appartenenti agl' indigeni.

Molti sono gli stati che appartengono agl' indigeni, oltre un gran numero di tribù, che quantunque piccole, tuttavia sono qualificate impropriamente col nome di regni. Poco però sappiam di essi, onde accenneremo i principali.

I. Il *Paese dei* Fulahs o *Fules* che occupano un lungo tratto di paese sulle due sponde del *Senegal*, e differenti da quelli che trovansi nella *Guinea settentrionale*. Sono essi maomettani che sembrano venuti dalla Mauritania, e formano molti stati, che anzi quasi ogni villaggio ha il suo capo indipendente. Il più potente di essi è quello che risiede in *Gumel*, ed assume il nome di *Siratik*, dopo del quale è quello di *Bondu* che risiede in *Fateconda*. Questi due stati sono qualificati col titolo di *regni*.

II. Il *Paese dei* Jaloffi o *Yolof*, popoli che occupano quel tratto di paese in cui trovansi il *Senegal*, la *Gambia*, ed il *Capoverde*, comprende molti stati, abitati da Negri che

sono guerrieri, e di grande attività. Gli stati principali sono i regni seguenti:

1. *Hoval* (Owal) che tiene per capitale *Engihaguè* : 2. *Cayor* che ha la capitale del medesimo nome : 3. *Bur-Jalof*, la cui capitale è *Xicar*, o *Xicacor* : 4. *Salum* che tiene per capitale *Chaoune* : 5. *Bursal* che ha *Kiower*. Il più potente di cotesti principi risiede in *Hikarkor*, ed assume il titolo di *Barb-i-Yolof*, cioè *imperadore dei Joloffi*.

III. Il *Paese dei* Serracolets (Seravallis) comprende molti stati confederati tra loro, dei quali *Galam* è la città principale.

IV. Il *Paese di* Bambuk contiene tre regni, il maggior dei quali è *Bambuk* che porta il nome della sua capitale.

V. Il *Paese dei* Felupi occupa quella regione che giace tra i fiumi *Gambia*, e *S. Domenico*, e contiene varie tribù indipendenti.

VI. Il *Paese dei* Mandingo, situato presso le sorgenti della *Gambia*, della *Mesurada*, e del *Niger*, ha un governo democratico, e gli abitatori sono i più inciviliti e socievoli in quelle regioni. Essi occupano la parte più interna ed orientale della Senegambia, ed han sotto la loro dipendenza i regni di *Wulli*, di *Bambuk*, di *Kassan*, di *Badibu*, di *Bambarra*, ed altri.

VII. Il *Paese di* Jullonkadu (Jallonkadu) contiene le sorgenti del *Senegal*, del *Niger*, e della *Gambia*. Esso è diviso tra molti capi indipendenti, e pare che il luogo principale che vi si trova, sia *Kemtakuro*.

VIII. Il *Paese dei* Sussus si trova situato

lungo il corso superiore del *Rio-Grande*. Sono cotesti popoli bellicosi, e formano piccole repubbliche confederate tra loro. La capitale di tutte è *Teembo*, città industriosa e commerciante, popolata di circa 7 m. abit.

IX. Il *Paese dei* Naloes è collocato lungo il corso del *Rio-Grande*; ma niente si sa con precisione di tal paese.

X. Il *Paese detto* Sierra leona è popolato di numerose tribù, soggette a piccoli principi, indipendenti gli uni dagli altri.

Stati appartenenti agli Europei.

Tre nazioni europee sono quelle che presentemente (an. 1828) han possedimenti nella Senegambia, ed esse sono l' *Inglese*, la *Francese*, e la *Portoghese*. Additeremo ciò che vi possiede ciascuna di esse.

Possedimenti inglesi — Vi posseggono gl'Inglesi l' isola *S. James*, o sia *S. Giacomo* verso la foce della *Gambia*, su cui è una fortezza e città con porto, abitata da 4m. persone, e vi ha la residenza il governatore. Hann' ancora tre *Banche*, l' una in *Vintain*; l' altra in *Jukakonda*; e la terza in *Pisiana* o *Pisania* presso la *Gambia*. Nel paese di *Sierra Leona* sono da considerarsi la città di *Freetown* con porto; la città fabbricata recentemente per opera di *Adam' s-town*; ed una fortezza eretta nell'isola *Bance*. Cotesto stabilimento fu fondato nel 1787 col fine lodevole di incivilire gli Africani.

Possedimenti francesi — Erano di molta

importanza i possedimenti che nei tempi andati i Francesi aveano nella Senegambia, ma presentemente (an. 1828) si riducono a due isole, cioè di *S. Luigi*, e della *Gorea*. La prima è situata nelle foci del *Senegal*, ed ha la città del medesimo nome, con porto, e 5 m. abit. La seconda trovasi vicina al *Capo-Verde*, e la città che le dà il suo nome, è fortificata; ha un buon porto, e circa 14 m. abit.

Possedimenti portoghesi — Vi posseggono i Portoghesi la città di *Cachao* o *Cacheo*, situata presso la foce del fiume *S. Domenico*, la quale ha una fortezza, un porto, la sede del governatore, e 3 m. abit.; e la piccola isola di *Bissao* nell' arcipelago *Bissagos*; i quali due stabilimenti sono sotto la dipendenza del governatore dell' isola *S. Tommaso*.

ARTICOLO III.

DELLA NIGRIZIA.

§. 87. *Descrizione fisico-astronomica.*

La vasta regione nominata *Nigrizia*, è chiamata dagli Arabi *Sudan*, che vuol dire *Paese dei Negri*, il quale ci è poco noto, malgrado i racconti che ce ne han fatto *Mungo-Park*, *Jackson*, *Browne*, e *Seetzen*. Pare intanto che non debba dubitarsi che sia compresa tal regione tra i gradi 6 e 23 di lat. nord, e tra i gradi 12 e 46, 30' di long. dal meridiano dell' isola del Ferro; perciò la superficie territo-

riale deve estendersi almeno per 1 milione e 360 m. miglia quadrate. I paesi limitrofi sono: al nord il deserto di *Sahara*; all'est la *Nubia*, e l'*Abissinia*; al sud le *Montagne della Luna* (Al-quamar), ed altre terre incognite; ed all'owest la *Senegambia*. Il clima fisico vi è caldissimo, mentre giace tal regione per intera nella zona torrida, non ostante che le piogge ed i venti periodici la temperino alquanto. Il suolo di sua natura arido, è anche sterile, meno che nei luoghi dai fiumi irrigati.

Fiumi — Meritano particolare considerazione i fiumi che bagnano cotesta regione. Il principale è il *Niger*, che gli Arabi nominano *Nilo dei Negri*, e dai *Negri* è chiamato *Joliba*, cioè *grande acqua*. La larghezza di esso nello stato ordinario è di circa due miglia; ma nella stagione piovosa, che comincia dall'entrare il sole nel segno del cancro, si dilata per 25 miglia. La sua sorgente par che sia nelle montagne di *Kong* al nord della Guinea; dirige il suo corso dall'owest all'est, ricevendo varj nomi secondo le contrade che bagna; e siccome non si è ancora conosciuta la sua foce, così chi dice che si perda nelle contrade sabbiose; chi lo confonde col Nilo; chi lo fa percorrere tutta la parte interna dell'Africa, e poscia lo fa versare nell'Atlantico, dandogli il nome di *Rio Formoso*, o di *Zair*; e chi in fine sostiene che si scarica in un mare interno della *Nigrizia*, secondo la quale opinione i laghi di *Fittri*, di *Heimat*, e di *Darkulla* non sarebbero che golfi di tal mare.

Gli altri fiumi sono : il *Miscelad* , ed il *Bahr-kulla* , i quali par che abbiano le loro sorgenti nei medesimi monti ove l'ha il *Nilo:* il *Gazel*, ed il *Kuku* le han verso la parte settentrionale di questa regione; ed altri che poco ci sonó noti.

§. 88. *Descrizione politica.*

Indolente ed infingarda è la razza dei Negri che popolano non la sola *Nigrizia* , ma ancora la *Senegambia* , la *Guinea* , ed altri paesi al settentrione dell' equatore. Rozzi dunque ed incolti vivono sotto meschine capanne , cibandosi di carne di scimie , di elefanti , di cani , e di coccodrilli. Il loro governo è un dispotismo insensato nella più parte ; ed in alcune contrade si ha il governo monarchico di varie forme. Il maomettismo , ed assai più il paganesimo sono seguiti dai Negri. Vi si trovano anche Cristiani ed Ebrei, ma in poco numero. La popolazione di tutta la Nigrizia giunge per lo meno a 27 milioni , quasi due terzi dei quali vivono in una schiavitù ereditaria.

Topografia — Molti stati esistono nella Nigrizia , ma poche e mal fondate sono le conoscenze che ne abbiamo. Additeremo dunque quel tanto di cui i viaggiatori han parlato , secondo le relazioni dei quali conosciamo i seguenti 8 stati principali.

I. Il regno di Bambarra , il quale è formato , o pure comprende varj regni , onde da non pochi è nominato *impero* ; poichè dipen-

dono da esso, al dir di alcuni, i regni di *Ladamar*, di *Beerou* o sia *Biru*, di *Kaarta*, di *Tombuctu* o *Tombut* che ha la capitale dell' istesso suo nome, città che è popolata di 80 m. abit., e secondo altri, se ne fa giungere il numero a 200 m.; ed altri regni ignoti. La capitale di Bambarra è *Sego*, situata su di ambe le sponde del *Niger*, e popolata di 30 m. abit., secondo si suppone, ed in essa risiede il sovrano.

II. Il regno di Hussa che vien descritto dai viaggiatori per molto popolato e potente, deve trovarsi nel centro della Nigrizia, la capitale del quale porta l' istesso nome, e vien vantata per una grande e popolata città, ed i suoi abit. pei più inciviliti ed industriosi di tutti i Negri.

III. Il regno di Kaschna o *Cascena* è all' est di quello di *Hussa*, ed è limitrofo a quelli di *Bornu* e di *Fezzan*. Dicesi essere la capitale distante dal *Niger* verso il nord per cinque giornate di cammino. Le relazioni de' viaggiatori ce lo dipingono per un regno dovizioso specialmente in oro; ma forse penetrandovi degli osservatori diligenti, si troverà differente da quello che ci è ora descritto.

IV. Il regno o piuttosto impero di Bornu giace all' owest della Nubia, e ci vien descritto come una regione fertile, irrigata dal fiume *Hallem*, uguale al Nilo in grandezza, e nelle inondazioni periodiche. Esso impero comprende varj regni, cioè di *Mobba*, di *Phallate*, di *Berghemeh*, di *Kotkoa*, di *Kanem*, di *Afnu* o *Affanch*, di *Kaschna*, di *Fezzan*, ed altri;

ma alcuni di questi riconoscono soltanto la supremazia di *Bornu*. La sua capitale è *Akumbo*, o come altri la nominano *Bornu*, o *Birni*, distante poco più di due miglia dal fiume *Hallem*: è vasta quanto il *Cairo*, se è vero quel che ci vien riferito. In essa risiede il sultano di nazione araba o berbera, seguace della setta maomettana, come sono tutti i suoi sudditi.

V. Il regno di Mobba trovasi tra il precedente, e quello di *Dar-Fur*. La sua capitale è *Vara*, sede del sultano che è vassallo di quello di *Bornu*, siccome si è accennato.

VI. Lo stato di Berghemeh o *Baghirmah*, anche dipendente da *Bornu*, poco ci è noto, e secondo alcune relazioni sarebbe abitato dalla nazione bianca di cristiani nazarei; ma tutto è incerto.

VII. Il regno di Dar-fur, scoverto da *Browne*, scopritore anche del *Kordafan*, è un piccolo stato, che al dir del medesimo *Browne*, contiene circa 200 m. abit., i quali sono Negri, uniti ad Egiziani, ad Etiopi, e ad Arabi, e tutti professano il maomettismo. La capitale è *Cobbe* in cui risiede un sultano che governa dispoticamente, ed è popolata di circa 6 m. abit. Il *Kordafan* all' est del *Dar-Fur*, nel 1795 fu sottomesso al prenominato sultano.

VIII. Il regno degli Schilluks, o sia il *Bahr-el-Abiad*, nome che vien dato al vero *Nilo* che traversa tal paese, deve riputarsi per uno dei più potenti stati dei Negri, e siffatta nazione, siccome di sopra è stato accennato, domina anche nel regno di *Sennaar*. La capi-

tale del regno degli *Schilluks*, è *Bahr-el-Abiad* che ci vien descritta per una città grande e commerciante.

ARTICOLO IV.

DELLA NUBIA.

§. 89. *Descrizione fisico-astronomica.*

La vasta regione nominata *Nubia*, è compresa tra i gradi 12 e 24 di lat. nord, e tra i gradi 44 e 56, 30' di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Si estende perciò la sua superficie territoriale per 260 m. miglia quadrate, di cui formano i limiti l' *Egitto* al nord; la *Trogloditide* all' est; l' *Abissinia*, ed il regno di *Dar-Fur* al sud; e l' impero di *Bornu* all' owest. Il clima fisico di cotesta regione è caldissimo, specialmente da gennajo ad aprile; più temperato è da giugno a settembre per le piogge frequenti che rinfrescano l' atmosfera. L' aspetto di tal paese nella maggior parte esibisce un vasto deserto, e le sole parti meridionali, e le contrade accanto al *Nilo* sono fertili in riso, biade, maiz, canne da zucchero, uve, ec. Il fiume principale che lo bagna è il *Nilo* che vi forma varie cateratte, e vi riceve gl' influenti *Bahr-el-Azrek*, e *Tacazze*. Le solitudini della Nubia abbondano di tutte le specie degli animali africani.

§. 90. *Descrizione politica.*

Le forme del governo della Nubia sono la dispotica, e la monarchica-feudale. La popolazione, composta di Arabi, Negri, Turchi, e Giudei, ascende a 3 milioni; perciò varie sono le religioni che vi vengono professate. La principale è la maomettana; in seguito è la religione cristiana giacobitica o sia cofta; e non pochi sono gl' idolatri.

Topografia — Di un paese poco conosciuto, come è la Nubia, imperfetta deve essere la sua descrizione topografica. Additeremo perciò le poche notizie che ne sappiamo; e dei varj stati che vi si trovano, i 6. seguenti ci sono noti.

I. Nubia turca vien così chiamata quella parte settentrionale della Nubia, che ha una qualche dipendenza dal bassà di Egitto. Essa si estende da *Siene* ad *Ibraim*, piccolo luogo mal fortificato. I suoi abitatori formano varie tribù nomadi, e la principale è quella dei *Babras* o *Barabras*, uomini adusti, quasi del tutto scarni, e di color nero-bronzino.

II. Paese degli Ababdi è nominata la regione compresa tra la costa di *Baza*, ed il paese occupato dai *Barabras*. Cotesto popolo degli Ababdi si estende anche nell' Egitto verso il golfo arabico, e nel generale forma tante tribù nomadi.

III. Il regno di dongola (Donkolah) è situato presso la corrente del Nilo al nord, e confina coll' Egitto, e collo stato di Derr. Gli abitatori appartengono alla nazione dei *Barabras*;

ma i Mammalucchi fuggiti dall'Egitto, i quali entrarono in cotesto paese, vi han dominato fin dal 1810. La capitale è *Dongola* presso il Nilo, la quale è abitata da 10 m. famiglie, ed è la residenza del Bey dei Mammalucchi.

IV. Il regno di SENNAAR, detto anche di *Fungi* e *Fundi*, è il più bel paese della Nubia, nel quale esistette l'antico impero di *Meroe*, assai colto e potente, e di un'antichità rimotissima. Tal paese è situato al sud della Nubia tra il Nilo, e l'Abissinia. Gli antichi suoi abitatori erano cristiani, ma i presenti professano una specie di maomettismo. La capitale è *Sennaar*, fondata dagli *Schilluks*, popolo che abita all'owest dell'Abissinia, il quale conquistò cotesto regno nel 1504. Essa città è commerciante e ben popolata, probabilmente di 100 m. persone, siccome hann'asserito alcuni viaggiatori.

V. Due altri regni vengono nominati dai viaggiatori, ma niente ne sappiamo. Essi sono i regni di ALUAH, e di DERKIN; il primo ha per capitale *Sujah*; ed il secondo *Derkin*.

ARTICOLO V.

DELL' ABISSINIA.

§. 91. *Descrizione fisico-astronomica.*

La regione di cui ora parliamo, fu nota agli antichi sotto il nome *Æthiopia supra Ægyptum*, e gl'indigeni stessi la chiamano *Etiopia*. I moderni geografi l'han nominata *Abissinia*,

ricavando tal nome dall' arabo vocabolo *Habesch*, che significa *Popol misio*. La posizione geografica di tal regione è tra i gradi 7 e 16 di lat. nord, ed i gradi 45, 30', e 61 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò circa 600 miglia di lunghezza; 482 di larghezza; e 200 m. miglia quadrate di superficie. Ne formano poi i limiti la *Nubia*, e la *Trogloditide* al nord; la stessa *Trogloditide*, ed il regno di *Adel* all' est; i regni di *Gingiro*, e di *Alaba* al sud; e gli *Schilluks* della Nigrizia all' owest.

L' aspetto di tal regione è montagnoso, ma ha dei terreni fertili, specialmente nelle valli, e d' ordinario vi vengon fatte due raccolte nell' anno; l' una circa la fine della stagione delle piogge, che durano da aprile a settembre; e l' altra nel principio della primavera. Molti fiumi han le loro sorgenti in cotesto paese. Il *Barh-el-Azrek*, o sia il *Nilo dell' Abissinia* è il fiume principale. Il *Tacaz*, ed il *Maleg*, che si versano nel *Nilo*. L' *Hanazo*, e l' *Hawasch* si scaricano nel golfo arabico, benchè non manchi chi sostiene che si perdano nella sabbia; ed altri che ci sono poco noti. Vi si trovano anche non pochi laghi, il maggior dei quali è quello di *Tzana* o *Ambea* o *Dembea*, lungo 50, e largo 23 miglia. In fine, il clima fisico nel generale è alquanto temperato per le molte montagne che vi esistono, alcune delle quali, secondo che asseriscono i viaggiatori, sono coverte di perpetua neve.

§. 92. *Descrizione politica.*

La forma del governo dell' Abissinia è dispotica ed ereditaria, ma mediante elezione nella famiglia regnante, fatta la quale elezione, tutti gli altri che possono pretendere al trono, sono custoditi in prigione. Il sovrano prende il titolo di *Neguz*. I governatori delle provincie, essendo divenuti indipendenti, han diviso il regno in più stati, la popolazione di tutti i quali è di circa tre milioni e mezzo. Questi abbracciarono il cristianesimo nel quarto secolo, e ricevettero i dogmi dal patriarca Cofto di Alessandria, cioè quelli della chiesa greco-giacobitica o sia cofta, ritenendo anche dei loro dogmi, come a dire la circoncisione, l' osservanza del sabato, la poligamia, ec. I Gallas poi, i Shangalla, gli Agows, ed altri popoli feroci sono idolatri.

Topografia — Non si hanno notizie esatte e compiute della topografia dell' Abissinia. Trovasi accennato che nei tempi andati i re abissini dominavano su di 35 regni, e 10 provincie: ma quali erano questi, e di quanta estensione? s' ignora. Non possiam dunque dir altro, se non che vi sieno varj stati, ed i principali che conosciamo sono *tre regni*, e gli stati dei *Gallas*. Eccone la descrizione.

I. Il regno di Tygre vien formato dalla parte più settentrionale dell' Abissinia, e propriamente dalle provincie di *Tygre*, di *Agame*, di *Enderta*, di *Woidscherat*, di *Lasta*, di *Samen*, di *Avergale*, di *Schire*, e da altri

paesi, ed è governato da un sovrano che ha il titolo di *Ras*, il quale è, almen di nome, vassallo del re di Abissinia. Fa la sua residenza in *Antalo* (*Antalow*), città popolata di 20 m. persone. Trovansi anche in cotesto regno *Axum*, antica capitale dell'Abissinia, i cui monarchi anche ora vi vanno per farsi coronare; *Adowa* nella provincia di Samen; ed altre città.

II. Il regno di Dembea, detto anche di *Gondar* dalla sua capitale, giace al sud-owest del precedente, e comprende tutte le provincie, situate all' owest delle montagne di *Samen*, cioè *Bergemder*, *Menna*, *Belessen*, *Dembea* o *Dambea*, *Gojam*, *Damot*, ed altre. La capitale in cui risiede il re dell' Abissinia, è *Gondar*, popolata di 50 m. abit.; il re però vi è tenuto oggidì (an. 1828) come in prigione da un capo dei *Gallas*, detto *Gusco*, il quale in fatto è il sovrano di cotesto stato.

III. Il regno di Ankober è formato da due provincie, cioè di *Schoa*, e di *Effat o Efat*, che comprendono la parte meridionale dell' Abissinia. Tal regno è più piccolo, ma meglio popolato del precedente. La capitale, situata nella provincia di *Effat*, è *Ankober* ove risiede il re. L'altra città che dopo questa merita di essere rammentata, è *Tegulet*, capitale della provincia di *Schoa*.

IV. Gli Stati dei gallas comprendono una gran parte del regno di *Dembea*, i regni di *Amhara* e di *Angote*, e le Tribù degli *Assonbo-Gallas*. Cotesti stati sono molti, ma del tutto ci sono ignoti, perchè gli abitatori

sono i più selvaggi e feroci di tutti gli Africani.

La Costa del golfo arabico, i cui abitanti sono detti *Taltali*, perchè dipendente dall' Abissinia, deve essere considerata in questo luogo. Tal costa che riguarda il sud, è nominata *Dankali*, ed ha dei porti, il principale dei quali è *Baylur*. In fondo del golfo è la città di *Arkiko*; e dirimpetto ad esso golfo l' isola *Dahalac*, la più vasta del golfo arabico.

ARTICOLO VI.

DELLA TROGLODITIDE.

§. 93. *Descrizione fisica, e politica.*

Tutto quel tratto di paese, compreso tra l' Egitto, e lo stretto di Bab-el-Mandeb, è stato nominato *Troglodítide* da *Malte-Brun*. Ora dunque vien dato tal nome a quel tratto di paese che prima nominavasi *Costa di Abex*. Tal cambiamento di nome è dipeso da ciò, che avendo quei miseri abitatori per case le caverne, dette *trogla* dai Greci, furono essi abitatori nominati *trogloditi*, ed il loro paese *Troglodítide*. Or siffatto paese è assai infelice; ed il gran caldo, e la scarsezza dell' acqua potabile lo rendono quasi deserto. Di fatto vi si trovano pochi popoli, divisi in varie tribù nomadi, le principali delle quali sono quelle dei *Dankali*, e tutte vivono meschinamente cogli scarsi prodotti della pastorizia e della pesca, e più col cibarsi di cavallette. Siffatte

tribù sono governate da capi creditarj. Vien considerata come capitale *Suakem o Szawakem*, situata su di un' arida isoletta, e che ha circa 4 m. abit., delle moschee, e qualche scuola maomettana. Gli altri luoghi non sono degni di veruna considerazione.

ARTICOLO VII.

DELLA GUINEA SETTENTRIONALE.

§. 94. *Descrizione fisico-astronomica.*

Col nome vago di *Guinea* s' intende tutta quella regione che giace tra i gradi 11 di lat. nord, e 16 di lat. sud; e tra i gradi 5 e 46, 30' di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro; tra i quali limiti vien compresa una superficie territoriale almeno di 750 m. miglia quadrate; onde non solo la *Guinea propria* o sia *Settentrionale* vi è compresa, ma anche la *Guinea Meridionale*, altrimenti detta *Congo*. Ma come questa regione appartiene all' *Africa meridionale*, così ne parleremo nel far la descrizione di tal regione, onde per ora descriviamo

La *Guinea Settentrionale*, detta anche *Alta Guinea* comprende tutte le coste che giacciono tra *Rio-Grande*, ed il golfo di *Biafar*; perciò ha per limiti al nord la *Nigrizia*; all' est il *Paese degli Ebboes*, il *regno di Biafar*, e *terre incognite*; al sud le *Guinea meridionale*, e l' *Oceano Atlantico*; ed all' owest lo stesso *Oceano*. Scorrono per essa regione varj

fiumi, ed i principali sono: *Rio-Grande*, *Mesurada*, *Rio-Volta*, e *Rio-Formoso*, le sorgenti dei quali non ancora sono state scoverte. Della parte interna di tal regione molto poco si conosce, e non altro può dirsi, se non che i luoghi interni in proporzione delle loro distanze dal lido, han l' aria più salubre, l' acqua potabile migliore, ed i terreni più fertili. Il clima fisico in generale è caldissimo a segno che è insopportabile dagli Europei.

§. 95. *Descrizione politica.*

A due par che si possano ridurre le forme di governo de' varj stati della *Guinea propria*, cioè alla dispotica che è la più estesa, ed alla repubblicana di varie specie secondo i differenti stati. Tali forme però di governo sono apparentemente tali quali abbiam nominate, ma in realtà sono tiranniche a segno che la vita, la roba, e la felicità de' sudditi non sono affatto curate. Siffatti abitanti, divisi in molte tribù, differiscono tra loro pel linguaggio, pei costumi, e per la coltura; e si rassomigliano poi nell' essere feroci e bellicosi; nel tramandare un fetore dai loro corpi; e nell' amare la danza ed il canto, di modo che dopo il tramontar del sole in tutta cotesta regione si balla e canta per quasi l' intera notte. La loro religione è il paganesimo, e vi si trovano anche pochi cristiani di varie sette. Sembra che tutti cotesti popoli formino un numero d' individui maggiore di 6 milioni; ma niente si sa di certo.

Topografia — Molti stati contengonsi nella *Guinea propria*, non pochi dei quali ci sono imperfettamente noti; perciò accenneremo i principali più conosciuti, che dagli Europei sono nominati *Coste*, coll'aggiuntivo preso dai prodotti di cui ciascuna abbonda per distinguerla dalle altre. Così si distinguono le seguenti quattro, cioè 1. la *Costa dei Grani*; 2. la *Costa dei Denti*; 3. la *Costa d'Oro*; 4. la *Costa degli Schiavi*.

I. La *Costa dei Grani*, detta altrimenti del *Pepe* o di *Malaguetta*, vocabolo che nel linguaggio del paese significa *pepe*, si estende dal capo *Sierra-Leona* fino a quello delle *Palme*. In essa costa esistono varj stati dei *Negri*, ma quasi del tutto ignoti, perchè sono poco frequentati dai viaggiatori.

II. La *Costa dei Denti* o *dell'Avorio* è tutto quel tratto di paese che si estende dal capo delle *Palme* fino a quello delle *Tre-Punte*. Di essa sappiamo anche poco, perchè con pericolo vi si avvicinano gli Europei, per essere quegli abitanti feroci, ed anche antropofaghi. Si sa appena che i popoli della parte orientale di tal costa sono divisi per *caste*, ed ognuno esercita il mestiere del suo genitore, e per successione i mestieri si perpetuano nelle famiglie.

III. La *Costa d'Oro* trovasi situata tra il capo delle *Tre-Punte*, ed il fiume *Volta*. Gli abitatori di essa anche Negri, sono i più inciviliti; onde gli Europei vi hanno il maggior numero di stabilimenti. Molti stati esistono su di tal costa, ed i principali sono: il regno

di *Assiante* che è lo stato più potente, e molto esteso nell' interno di tal regione, il quale ha sotto la sua dipendenza il regno di *Aquambo* e varj altri, e circa il principio del 19.mo sec. conquistò la repubblica oligarchica di *Fantin* (Fanthée), quella di *Aquapin*, ed altri stati. Ha per capitale *Commazi*, visitata dagl'Inglesi nel 1817, i quali formarono giudizio che poteva contenere 200 m. abit. Inoltre il regno di *Amina* che si vuole anche molto esteso e potente, trovasi all' owest del precedente, e si estende, al dir di alcuni, nell' interno della regione per 14 giornate di cammino, e confina col regno di *Assiante*. In fine vi si trova il regno di *Kassenti* del quale poco sappiamo, e pare che sia anche un regno vasto. Il suo re che ha il titolo di *Attabi*, risiede in *Gambaak* città molto vasta.

Gli stabilimenti degli Europei su di cotesta costa sono: *San Giorgio della Mina* o *Elmina* nel paese dei *Fetu*, appartenente al re dei Paesi-Bassi: il *Capo Corso* o *Coast* nel medesimo paese, è nel dominio degl' Inglesi: e *Christiansburg* nella repub. di *Akra*, è fortezza e capo-luogo dei piccioli stabilimenti dei Danesi.

IV. La *Costa degli Schiavi* è così nominata, perchè era il principale mercato dove erano venduti gli schiavi Negri, che fino al 1817 han formato la parte principale del commercio degli Africani, di modo che dall' epoca in cui tal vergognoso commercio principiò, fino al 1817, sono usciti dall' Africa più di 50 milioni di

Negri. Cotesta costa si estende dal fiume *Volta*, ed a rigore dovrebbe terminare al golfo di *Biafar*, ma molti geografi la prolungano fino al capo *Lopez-Gonsalvo*.

In tal tratto di paese si travano varj stati, ed i principali sono: il regno di *Benin* che vien considerato per lo stato più potente, mentre si asserisce da non pochi viaggiatori, che possa mettere sul piede di guerra 100 m. combattenti. La sua capitale *Benin*, collocata presso del fiume del medesimo nome, detto anche *Rio-Formoso*, è la città principale di tutta la Guinea, ed è popolata di circa 60 m. abit.

L'altro stato anche potente è il regno di *Dahomey* o *Dahome*, il quale ha molti principi vassalli. Dicesi però che sia tributario del re di *Benin*, e degli *Eyeos* o *Ayeos* che sono una nazione molto potente, che occupa un vasto tratto di paese nell'interno dell'Africa, e secondo vien riferito, la loro capitale è distante più di 600 miglia dalla costa. Intanto può asserirsi in generale, che gli abitatori di tutti i descritti paesi, per quanto si vogliano considerare inciviliti, sembra che ignorino la propria condizione, e che piaccia loro il gareggiare colle belve in ferocia e stupidezza.

AFRICA MERIDIONALE.

Per parlare con un certo ordine della parte meridionale dell' Africa, anche poco conosciuta come la parte settentrionale, la consideriamo divisa in 6 regioni, cioè 1. *Guinea Meridionale* o *Congo*; 2. *Paesi interni*; 3. *Costa Orientale*; 4. *Costa sud-est*; 5. *Costa nord-owest*; 6. *Paese degli Ottentoti.*

CAPITOLO IV.

DELLA GUINEA MERIDIONALE, O SIA CONGO.

§. 96. *Descrizione fisico-astronomica.*

Cotesta regione benchè poco conosciuta, è collocata tra la linea equinoziale, ed il 16.mo parallelo meridionale; e tra i gradi 29 e 46, 30' di longit. del meridiano dell' isola del Ferro. Ha per suoi confini la *Guinea settentrionale*, ed il *regno di Benin* al nord; i *Paesi interni* all' est: il *Mataman* al sud; e l' *Oceano Atlantico* all' owest. La sua posizione geografica interamente corrispondente alla parte di mezzo della zona torrida, la renderebbe inabitabile per l'eccessivo calore, se le piogge ed i venti periodici non la temperassero. Il suolo, generalmente parlando, è sabbioso ed arido, ma vi si trovano terreni fertili. Vi sono varj fiumi, ed il principale è lo *Zair* o sia *Congo*, nominato dagl' indigeni *Mojenzi enzaddi*, cioè fiume che ingoja tutti gli altri: esso è largo tre miglia nella

foce, ed il capitano *Tuckey* nel 1816 vi salì lungo le sponde per 150 miglia. Ha molte cateratte e scogli che ne impediscono la navigazione, onde dalla foce salendo, non più che per 90 miglia è navigabile. Alcuni han creduto che tal fiume sia lo stesso che il *Niger*, ma senza verun fondamento.

§. 97. *Descrizione politica.*

Molti piccoli stati sono contenuti in cotesta regione, ma non si hanno notizie di tutti essi. I principali che finora (an. 1828) conosciamo, sono i seguenti regni: 1. *Laongo*; 2. *Cacongo*; 3. *Goy*; 4. *Congo proprio*; 5. *Angòla*; 6. *Benguèla*. Inoltrandosi poi verso il nord, trovasi il regno di *Biafar*; poscia il capo *Gonsalvez*, ed un altro regno, detto di *Gabon*; ma sì di essi, come di tutto il lungo tratto di paese fino a *Laongo*, non si conoscono che pochi nomi di luoghi senza verun' altra notizia, onde è inutile il farne parola. Distinguiamo intanto gli accennati stati in *indipendenti*, in *tributarj*, ed in *sudditi* secondo l' ordine seguente.

Stati Indipendenti.

I. Il regno di LAONGO o *Loango* il più settentrionale degli altri, trovasi sulla costa dell' Oceano Etiopico, e riceve tal nome dalla sua capitale, nominata anche *Buali* e *Banza*, città con porto, e 15 m. abit. Il re è elettivo, secondo ci vien riferito, ma non è perciò men

despoto degli altri, e considera tutti i suoi sudditi come suoi schiavi, onde può venderli. Ha anche molti sovrani tributarj, che tengono i loro stati sulla costa che stendesi dalla baja di *Loango* fino al fiume *Zair*, e tali sono i sovrani di *Boal*, di *Macongo*, di *Goy*, ec.; perciò nominati *chenoo*, cioè principi vassalli.

II. Il regno di Cacongo, nominato dai naviganti *regno di Malembe* a cagione che tal nome vien dato al suo principal porto, divenuto rinomato per la buona qualità degli schiavi che nei passati tempi quivi vendevansi, siccome si è accennato. Esso è situato all' est di *Laongo*, ed ha per suo capo-luogo *Kingelé*.

III. Il regno di goy, situato al sud del precedente, trovasi spesso nominato *regno di Cabinda*, perchè così chiamasi sì il suo capoluogo, come anche il famoso suo porto, nominato ancora per la sua bellezza il *paradiso della costa*; in fatti è il luogo più ameno che vi si trovi: il clima però di tutta cotesta costa è pernicioso agli stranieri, siccome da molti è stato sperimentato, e specialmente dal capitano *Tuckey* che molto vi soffrì colla sua gente.

Stati Tributarj.

IV. Il regno di Congo *proprio* è situato alla sinistra del fiume *Zair*, ed è il più potente ed il più fertile di tal regione. La capitale è *San Salvatore*, edificata alla maniera europea, popolata di circa 4 m. abit., con cittadella presidiata dai Portoghesi, e vi ha la

residenza il re loro tributario, quantunque spesso risegga anche in *Pemba*, città con 10 m. abit. Questo sovrano tiene ancora molti *chenoo* o sieno principi vassalli; ed egli, e la maggior parte de' suoi sudditi professano la Religione Cattolica.

Stati Sudditi.

V. Il regno di Angòla è al sud del precedente, e viene irrigato dal gran fiume *Coanza*. I paesi interni sono sotto la dipendenza del re; e quelli sulle coste dipendono dai Portoghesi, i quali tengono per capitale dei loro stati *S. Paolo di Loanda*, residenza del governatore generale de' dominj portoghesi in cotesta parte dell' Africa, con porto fortificato, con sede vescovile, con molte chiese cattoliche, e con 18 m. abit.

VI. Il regno di Benguèla al sud di quello di *Angola*, è fertile, ed abbonda di sale. La sua capitale è *S. Filippo di Benguela*, piccola città con 4 m. abit., posta in sito malsano, ma fortificata, e con porto. Il re dipende in tutto dai Portoghesi.

Si trovano inoltre all' est di Angola il paese di *Matamba*, ingombro di monti e di boschi; ed al sud di Benguela i paesi di *Anzico*, di *Micoco*, di *Dombo*, ed altri di cui sappiamo soltanto i nomi, e che sieno abitati da selvaggi feroci. Dal capo *Negro* fino al fiume *Orange*, la costa è quasi del tutto non conosciuta.

CAPITOLO V.

DEI PAESI INTERNI.

§. 98. *Descrizione fisica, e politica.*

Intendiamo additare con tal nome quel tratto di paese, limitato al nord dalla *Nigrizia*; all'est dalle coste di *Anjan*, di *Zanguebar*, e di *Mozambico*; al sud dalla *Caffreria*; ed all'owest dalla *Guinea*, in conseguenza vi vien racchiusa una superficie territoriale di circa un milione 940 m. miglia quadrate. Intanto se, come abbiamo veduto, delle coste dell'Africa poche ed inesatte notizie ci sono state tramandate dai viaggiatori, quanto più scarse ed inesatte esser debbono quelle che si hanno dell'interno, dove non ancora si è penetrato! Alcuni geografi che ne han parlato, han supplita la mancanza de' fatti coll'immaginazione e colle ipotesi, onde in vece di rischiarare, han vie più oscurato quel poco che se ne sapeva. Noi accenneremo brevemente quello che finora (an. 1828) se ne sa di certo.

Al nord-owest di *Dahome* trovansi gli *Ayeos*, nazione potente che riscuote tributo dal re di Dahome. Al sud del paese degli *Ayeos* abitano gli *Ebboes*, popolo numeroso, ma rozzo, e fatto per servire. Le regioni sud-est dell'Abissinia sono occupate dai *Gallas*, divisi in molte tribù che formano tre corpi di nazioni quasi del tutto non conosciute. Nell'interno di cotesti paesi, ed all'est di Laongo giace il paese di

Anziko, poco a noi noto. All' est di Congo sono vaste regioni, per le quali vagano tribù nomadi e barbare, conosciute sotto il nome di *Jaggas*. Presso la costa orientale dimorano i *Marawi*. Al nord del Monomotapa trovansi i *Barori*, i *Monoemugi*, i *Mocaranga*, e molti altri popoli in gran numero; dei quali confusamente ci vengono additati i nomi.

CAPITOLO VI.

DELLA COSTA ORIENTALE DELL' AFRICA.

§. 99. *Descrizione fisico-astronomica*.

Vien chiamata ***Costa orientale dell' Africa*** quella che si estende dal grado 10 e 23' di lat. nord fino al grado 10 di lat. sud, ed è compresa tra i gradi 56 e 69 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò per suoi confini l' ***Abissinia***, e lo stretto di *Bab-el-Mandeb* al nord; il ***mar delle Indie*** all' est; l' ***Africa australe*** al sud; ed i ***Paesi interni*** all' owest; tra i quali limiti è contenuta una superficie territoriale di circa 860 m. miglia quadrate. Tal costa è paludosa, di aria malsana, e soggetta ad essere inondata, dalle quali inondazioni dipende la sua fertilità di biade, riso, canne da zucchero, cotone, frutti che sono proprj dei paesi caldi, legni preziosi, e di altri ricchi prodotti. I fiumi che la bagnano, sono molti che vengono dall' interno dell' Africa, ma s' ignorano le loro sorgenti. Il *Magadoxo*, il

Coavo, il *Quilmanoi*, ed altri si versano nel mare delle Indie: l'*Hawash* ed altri si perdono nelle sabbie. Poco in fine sappiamo dei suoi monti, e dei minerali.

§. 100. *Descrizione politica.*

La forma del governo sotto cui vivono gli abitanti di cotesta Costa, è dispotica piuttosto che monarchica. Il numero degl'individui delle popolazioni che l'abitano, non si sa con certezza, ma senza dubbio giunge ad un milione e mezzo, parte dei quali professa il maomettismo, parte il feticismo, e pochi cattolici si trovano negli stabilimenti portoghesi.

Topografia — La Costa orientale dell'Africa vien divisa in tre altre, cioè 1. nella *Costa di Adel*; 2. nella *Costa di Anjan*; 3. nella *Costa di Zanguebar*: di esse daremo una breve descrizione.

I. La Costa di Adel si estende dallo stretto di *Bab-el-mandeb* fino al capo *Guardafui*. La qualità del suo suolo è sabbiosa, ma perchè irrigata da varj fiumi che vengono dai monti interni, è fertile. Vien divisa tal Costa in varj stati, ed il più potente è il *regno di Adel*, che tiene per sua capitale *Auça-Gurel*, situata presso il fiume *Hawash*, e nella quale risiede il re che ha il titolo d'*Imano*. Gli abit. vengono dagli Arabi nominati *Berberi* che sono di un colorito olivastro. La seconda città considerabile è *Zeila*, posta accanto al mare, in cui tiene un buon porto, ed esercita molto commercio.

II. La Costa di anjan o di *Ajan* al sud della precedente, si estende dall' *equatore* fino al capo *Guardafui*. Siffatto paese per essere arido e sterile, è poco popolato, e gli abit. vivono divisi in varj piccoli stati, il maggior dei quali è il regno di *Magadoxo* o *Makadschu*, bagnato da un grosso fiume del medesimo nome che lo rende fertile. La sua capitale è *Magadoxo*, città marittima, grande, ben edificata, e con porto. L' altro stato considerabile è *Brava*, nominato come la sua capitale, città marittima con porto. La forma del suo governo è repubblicana oligarchica. In fine nella parte interna di tale Costa si trovano le così dette tribù dei *Machidas*, e dei *Somauli*, dei quali conosciamo i soli nomi.

III. La Costa di zanguebar si estende dall' *equatore* fino al capo *Delgado*. La sua parte marittima è paludosa, di aria malsana, ed alquanto fertile; e la parte interna è montagnosa e sterile. Poco per tal cagione è conosciuta, e gli stati di cui si ha notizia, sono: il regno di *Melinda* che porta il nome della sua capitale, città marittima con porto: il regno di *Mombaze* colla capitale dell' istesso nome, anche città marittima con porto: ed il regno di *Quiloa*, la cui capitale è *Quiloa vecchia*, situata presso di un fiume, nella quale risiede il re, benchè venga considerata anche per capitale *Quiloa nuova*, edificata su di una isoletta nell' imboccatura del *Coavo*.

In vicinanza di cotesto littorale esistono le isole *Quiloa*; *Monfia*; *Zanzibar* che è la mag-

giore delle altre; e *Pemba*, tutte le quali isole sono molto fertili.

CAPITOLO VII.

DELLA COSTA SUD-EST DELL' AFRICA.

§. 101. *Descrizione fisica, e politica.*

La Costa di cui trattasi, si estende dal sud della costa di *Zanguebar* fino al paese degli *Ottentoti*, o per dir meglio, fino alla colonia del capo di *Buona-Speranza*. Vi sono comprese perciò. 1. la *Costa di Mozambico*; 2. il *Regno*, o come dicono i Portoghesi, l' *Impero di Monomotapa*; 3. la *Costa di Sofala*; 4. i Paesi conosciuti sotto il nome non proprio di *Caffreria*. Ho detto essere tal nome male appropriato a cotesti Paesi; poiche il vocabolo *Caffro*, significa *miscredente*, *infedele*, e fu usato degli Arabi per distinguere quei popoli dell' Africa meridionale, i quali non seguivano la loro credenza. Tal vocabolo fu adottato dai Portoghesi, e venne additata col nome di *Caffreria* quasi tutta l' Africa meridionale: poscia fu ristretta tanta estensione; e presentemente (an. 1828.) la maggior parte dei geografi la limitano alla sola colonia del capo di Buona-Speranza, come diremo.

I. Costa di Mozambico — S' intende sotto tal nome quel lungo tratto di littorale, compreso tra il *Capo delle Correnti*, e quello di *Delgado*. Porzione di esso è in potere dei Porto-

ghesi, che la nominano *Governo di Sena*, o di *Mozambico*, nome della capitale, situata su di un' isoletta, città fortificata e comerciante, e sede del governatore generale di tutti gli stabilimenti portoghesi su di cotesta costa; quantunque costui faccia più volentieri residenza nel borgo di *Mesuril* nella spiaggia opposta del continente, a causa dell' aria malsana che respirasi in *Mozambico*. Tutta la rimanente parte di essa costa è abitata dai *Makuas*, dai *Mongius*, e dai *Muzimbes*. In fine tra la baja di *Lorenzo Marquez*, ed il *Capo delle Correnti* trovasi il paese di INHAMBANE, i cui abit. sono rozzissimi, ed ogni villaggio ha il suo capo indipendente.

II. REGNO DI MONOMOTAPA — Questo regno, dai Portoghesi nominato impero, vien anche detto *Beno-Motapa*, e *Mocaranga*, ed è bagnato dal fiume *Zambeze* o *Cuama* che ha circa due miglia e mezzo di larghezza, e che per quattro bocche si scarica nell' Oceano indiano, la maggior delle quali è chiamata *Cuama*, onde al fiume intero vien dato da alcuni tal nome. Le sue inondazioni sono periodiche come quelle del Nilo, ed avvengono nel mese di aprile: queste rendono fertile il paese in biade, legumi, e frutti, e vi crescono prosperamente le palme, i cocchi, e molti altri alberi bellissimi. Vi sono vastissime foreste, nelle quali esistono in gran numero elefanti, tori selvaggi, rinoceronti, tigri, scimie, antilopi, ec. Vi si trovano minerali, ed in abbondanza l' oro, l' argento, ed il ferro. Il sovrano di tal regno è considerato per uno dei più potenti dell' Africa, e probabilmente tie-

ne molti principi vassalli. La capitale del regno è *Ziambo* o *Zimbaoè*, città grande, situata presso il fiume *Manzoro*, influente del *Zambeze*, e lungi dal mare per 150 miglia. Di tutto il di più di tal regno non abbiamo che dubbiose ed inesatte relazioni.

Nel Monomotapa i Portoghesi hanno i seguenti stabilimenti. Il forte di *Sena*; quello di *Tete* o sia *San-Yago*; il porto di *Chicova*; e quello di *Massapa*.

III. Costa di sofalà — Questa Costa è poco accessibile, ed il suo clima è malsano. Non si sa quanti stati contenga. Ci è noto il regno di *Sofala*, cui forse è unito quello di *Botanga* che è più nell' interno di tal Costa. Ma cotesti paesi occupati dagl' Indigeni, sono pochissimo conosciuti. I Portoghesi vi hanno qualche piccolo stabilimento.

IV. Paesi della cafferia — Abbiam di sopra accennato che dagli antichi geografi venivano compresi sotto il nome di *Cafferia* tutti i paesi dell' Africa meridionale, e che molti geografi moderni avean riserbato tal nome alla sola colonia del capo di Buona-Speranza per distinguerla dalle nazioni che vi confinano al lato orientale. Alcuni altri geografi però, seguendo una via media, han compreso sotto il nome di *Cafferia* i paesi seguenti.

1. Il *Paese dei Kussis* o *Koussas*, il cui territorio vien separato da quello dei *Boscimenti* (Boschismens) pel mezzo di una lunga catena di monti, la quale si distende dall' owest all' est. Siffatti popoli sono di corporatura van-

taggiosa e vigorosa, ed hanno un colorito di ferro lustrato. Vivono divisi in tribù, ciascuna delle quali è governata da un capo ereditario. Quando poi più tribù si trovano unite nel medesimo *cantone*, allora hanno un capo supremo, nominato il *sovrano del cantone*.

2. La *Terra di Natale* che si estende dalla baja di *Lorenzo Marquez* o di *Lagoa* fino al fiume *Fish*, limite della colonia del Capo. Per essa Terra passano i due vasti fiumi *Mafumo*, e *Macquinis* o sia *S. Spirito*, i quali finora (an. 1828) non sono stati rimontati da veruu viaggiatore, onde il loro corso vedesi variamente e ad arbitrio segnato sulle carte. Lungo il fiume *Mafumo* abitano gli *Hambuanas*; e presso il fiume *Key* i *Tambuchi* (Tamboukies), popoli che han poca differenza dai *Kussis*, ed al pari di questi formano varie tribù, governate al medesimo modo delle precedenti.

3. Il *Paese dei Betjouanas* (Beetjuanas) è diviso tra varie tribù, la più potente delle quali par che sia quella dei *Macquinis*, e poscia quella dei *Litakòu*. Al nord di tal paese trovasi quello dei *Barrolus*, divisi in varie tribù. Il rimanente di tale Terra è popolata più di bestie che di uomini.

CAPITOLO VIII.

DELLA COSTA NORD-OWEST DELL' AFRICA.

§. 102. *Descrizione fisica, e politica.*

Comprendiamo sotto il nome di *Costa nord-owest dell' Africa meridionale* quel tratto di paese che si estende dal capo *Negro* fino al fiume *Fish*, o di *Angra Pequena*. Esso è pochissimo conosciuto. Il suo aspetto non offre che pericoli; ed è quasi interamente disabitato. I luoghi dei quali pochi viaggiatori ci han data notizia, sono: il capo *Rui-Pirez*, o sia delle *Nevi*: il capo *Frio*; e la *Praya des Neves*; ma tutta cotesta costa è inospita. Nei luoghi interni poi si trovano, per quanto si sa, due tribù nomadi, indicate sotto i nomi dei *Cimbebas*, e dei *Macasses*, o piuttosto *Makosses*, delle quali niente sappiamo con esattezza.

CAPITOLO IX.

DEL PAESE DEGLI OTTENTOTI.

§. 103. *Descrizione fisico-astronomica.*

Il paese detto degli *Ottentoti* giace tra i gradi 30 e 35 di lat. sud, e tra i gradi 35 e 46 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò circa 515 miglia di lunghezza; quasi 220 di larghezza; e 96 m. miglia quadrate di

superficie. I suoi limiti al nord non sono bene conosciuti ; all' est tiene il paese dei *Betjouanas*, la *Terra di Natale*, ed il grande *Oceano Australe*; al sud questo stesso *Oceano*; ed all' owest l' *Oceano Atlantico*. Tal paese è ingombrato di alte catene di monti, e la principale si estende dal capo di Buona-Speranza verso greco, e poscia si rivolge verso il nord. Da essa catena discendono varj fiumi, e propriamente verso la parte settentrionale scorrono il fiume *Orange* o *Gariep*, ed il *Sack* che si versa nel primo: dai lati meridionali i fiumi *Gauritz*, *Camtos*, *Zondag*, e *Fish* o *Vish*: e dalla parte occidentale i fiumi *Elefante*, e *Dorn*. La catena dei monti interni dà origine ad altri fiumi che scorrono verso la Terra di Natale. Il suolo benchè sterile in generale, ha nondimeno dei distretti fertili, e più verso l'Oceano Indiano che verso l' Atlantico. Vi esistono varie specie di animali, cioè elefanti, leoni, lupi, rinoceronti, jene, scimmie, antilopi, zebri, bufali selvaggi, il gatto tigre, ec. Non vi mancano minerali, ed il più abbondante è il rame.

§. 104. *Descrizione politica.*

La colonia più florida che gli Europei posseggono nell' Africa, è quella del capo di *Buona-Speranza*, fondatavi dagli Olandesi che la possedettero per due secoli, finchè fu occupata dagl' Inglesi nel 1797, i quali ora (an. 1828) ne sono i padroni. La popolazione giunge al

numero di circa 80 m., che in parte sono pagani, ed in parte sono cristiani di varie sette. Quelli che abitano nel territorio della colonia, vivono sotto di un governo monarchico, dato loro dagl'Inglesi: quelli poi che trovansi al di fuori di tal territorio, sono liberi ed indipendenti, ed hanno i loro capi che li governano.

Topografia — Dividiamo cotesto Paese in due parti, cioè in quella appartenente alla *Colonia del Capo*, ed in quella spettante alle *Tribù indigene*. La prima è suddivisa in 8 distretti; e la seconda contiene 6 tribù. Accenneremo gli uni, e le altre.

Distretti della Colonia del capo di Buona-Speranza.

1. Il distretto di TULBAGH è il più settentrionale, ed il men conosciuto, perchè popolato da una colonia di Fratelli Moravi, dei quali abbiam parlato (pag. 161.) Il capoluogo del distretto è *Baviaanskloof*, città assai industriosa.

2. Il distretto di STELLENBOSCH corrisponde al sud del precedente, ed è bagnato dall'Oceano Atlantico. Ha ricevuto tal nome da un bel villaggio che è il suo capoluogo.

3. Il distretto del CAPO occupa tutta la contrada che giace presso la *baja della Tavola*, e prende tal nome dal suo capoluogo; che è anche la capitale di tutta la colonia. Cotesta città è popolata di circa 20 m. abit.; è la sede del governatore generale; ha un porto, un castello, una biblioteca, un orto botanico, varie

la quale tribù par che sia un ramo separato dagli Ottentoti : 4. la tribù dei *Piccoli Namaquas* che si sono stabiliti al sud del fiume *Orange*; 5. la tribù dei *Kabobiquas* : 6. la tribù dei *Geissiquas* pare che sia diramazione di quella dei *Namaquas*.

AFRICA INSOLARE.

Vengono comprese sotto tal nome le isole che trovansi nei contorni dell' Africa, le quali come corrispondono o al lato orientale, o al lato occidentale di essa, così le dividiamo in *orientali*, ed *occidentali*, e ne faremo brevemente la descrizione nei due capitoli seguenti.

CAPITOLO X.

DELLE ISOLE ORIENTALI.

§. 105. *Descrizione fisica*, *e politica*.

Molte sono le isole che esistono di rincontro alla costa orientale dell' Africa, per descriver le quali con ordine e brevità, le consideriamo appartenenti ai seguenti gruppi.

I. Le isole ammirante o del ammiragliato, e le seychelles o *Sechelles* giacciono tra i gradi 4 e 6 di lat. sud, e formano una continuazione di piccoli arcipelaghi al nord di *Madagascar*. Il gruppo più orientale è nominato *Seychelles*, la più considerabile delle quali è l' isola *Mahè*, su cui i Francesi aveano fonda-

to uno stabilimento, dipendente dal governo dell' isola di Francia. Presentemente (an. 1828) coteste molte isolette, fertili di ricchi prodotti, sono in potere degl' Inglesi, cui furono cedute dai Francesi nel 1814.

II. Le ISOLE DI COMORO o *Comora* formano un gruppo tra la costa di *Zanguebar*, e di *Madagascar*. Le principali sono 4, cioè *Aganziza* o *Angazija* o *Comoro la grande*; *Aniuan* ó *Joanna* o *Hinzouan*; *Moeli* o *Muhily*, e *Majotta* o *Mayotte*. Esse sono fertili, ma di aria malsana; e gli abit. sono in parte Arabi, ed in parte Negri maomettani, governati da due sultani che un tempo pagavano tributo ai Portoghesi, ma ora sono indipendenti.

III. L' ISOLA DI MADAGASCAR è una delle più grandi isole del globo terraqueo; poichè ha 800 miglia di lunghezza; 240 di larghezza; e 168 m. miglia quadrate di superficie, su cui si trovano circa 4 milioni di abit. Si veggono su di essa alti monti, vaste foreste, e magnifiche cascate che vi fanno i molti fiumi, i quali discendono dai monti, ed irrigano le sottoposte terre; che danno una prospera vegetazione, ed in abbondanza riso, canne da zucchero, indaco, cotone, cannella, pepe, ambra, cocchi, ec. Vi si veggono ancora piante non conosciute in altri luoghi; animali che non si trovano altrove; e minerali in gran copia, benchè poco ricercati.

Questa isola, nominata per la prima volta da *Marco Polo*, ma scoverta da *Lorenzo Almeida* nel 1506, contiene varj Stati, ed i principali di cui abbiam conoscenza, sono: 1. Il

regno di Seclavi che occupa la parte nord-owest dell'isola, e si estende da *Ancouala* fino a *Mouroundava*: tiene per capitale *Muzengaye*, città marittima con porto, popolata di 30 m. abit., che ha varie case di educazione. 2. Il *Paese degli Antavarti*, o *Popoli del tuono* comprende le due grandi baje di *Vohemare*, e di *Antougil*, e l'isola di *S. Maria*. 3. Il *Paese dei Bestimessaras* o *Bestimesseras*, o popoli uniti sulla costa orientale, nel quale si trovano le due famose baje di *Fulpunta*, e di *Tamatava*, tanto frequentate dagli Europei; specialmente il porto di *Foulepointe* che ne è la capitale. 4. Il *Paese dei Betanimenes*, o popoli della Terra Rossa, il quale trovasi all'est del regno dei *Seclavi*, ed è il più fertile dell'isola: tiene per capitale *Andeuranta*, situata presso del fiume dell'istesso nome, e che ha circa 36 m. abit. 5. Il *Paese di Ancova*, diviso in settentrionale, e meridionale tra due principi della stessa famiglia, è il più popolato dell'isola. *Tanane-Arriwu* è la capitale della parte più potente, popolata di circa 25 m. abit. Secondo le più recenti notizie, cotesto sovrano ha sottomesso al suo dominio tutto il paese che al nord dei suoi stati si estende sino alla baja di *Luquez*.

IV. Le ISOLE MASCARENE vengono così nominate, perchè lo scopritore di esse fu *Pietro Mascarenhas*. Le principali sono: 1. L'*isola di Francia*, nominata *Cerne* dai Portoghesi, e *S. Maurizio* dagli Olandesi, la quale fu tolta alla Francia dagl' Inglesi nel 1810. Cotesta

isola ha circa 880 miglia quadrate di superficie, e 75 m. abit. La capitale, è *Porto-Luigi*, popolata di 11 m. persone, ed è il luogo di residenza del governo. In varj distretti dell' isola vien fatta due volte all' anno la raccolta del riso, del grano, e di tutte le altre biade, e tutti gli altri prodotti vi sono abbondanti. 2. *L' isola di Borbone*, detta prima della *Riunione*, ha circa 2190 miglia quadrate di superficie, di un terreno sparso di materie volcaniche, onde i suoi prodotti sono scarsi. Essa era stata occupata anche dagl' Inglesi nel 1810, ma fu restituita nel 1814 alla Francia cui apparteneva. Essa non ha porti per ricoverare i grossi navigli, che perciò sono obbligati a fermarsi nell' *isola di Francia*, distante da quella per 70 miglia. 3. L' *isola Rodrigo*; 4. e l' isola *Diego Garcia* sono occupate da piccole colonie inglesi.

CAPITOLO XI.

DELLE ISOLE OCCIDENTALI.

§. 106. *Descrizione fisica, e politica.*

Nel percorrere il lato occidentale dell' Africa, uscendo dallo stretto di Cadice nell' Oceano Atlantico, s' incontrano i seguenti 4. gruppi di isole.

I. Le ISOLE DI MADÈRA in numero di 4, ricevono tal nome dall' isola principale che ha 43 miglia di lunghezza, 17 di larghezza, e 480

miglia quadrate di superficie; e che fu scoverta dai Portoghesi nel 1419. Esse sono situate all' owest dell' impero di Marocco. La capitale di tutte è *Funcal*, città ben costruita, popolata di 14 m. abit., con sede vescovile, e con un buon porto, ed edificata sull'isola di *Madera*, la quale ha una popolazione di 82 m. persone. Siffatte isole appartengono al Portogallo.

II. Le CANARIE, dagli antichi dette *Fortunate*, furono soggiogate nel 15mo secolo dagli Spagnuoli, i quali vi distrussero gli antichi abitatori, nominati *Guanches*. Esse sono 20 di numero, situate al sud di quelle di *Madera*, ma 7 sono le maggiori, e le sole popolate, cioè: 1. *Canaria Grande* dove trovasi *Giudad de las Palmas*, o sia *città delle Palme*, capitale di tutte le isole, con sedi vescovile, e dei tribunali, con porto, e 9 m. abit. 2. *Ferro* o *Hiero*, la più occidentale delle Canarie, il meridiano della quale dagli antichi geografi, saggiamente riflettendo, fu considerato come il primo, per comprendere in esso cerchio quanto più potevasi dell' emisfero superiore. 3. *Gomèra*, piccola, ma fertilissima, il cui capoluogo è *S. Sebastiano*; 4. *Teneriffa*, la più grande, e la più popolata da 81 m. abit. ha per sua capitale *Santa Croce*, in cui risiede il governatore delle Canarie, ed è abitata da 8500 persone. 5. *Palma* che ha per capoluogo *Santa-Cruz de las Palmas*. 6. *Forteventura*, dagli antichi indigeni detta *Erbania*, tiene per capoluogo *Betancuria*. 7. *Lancerota* o *Lancellotta* ha per capoluogo *Teguise*, e due porti

che sono i migliori in cotesto arcipelago. La popolazione intera di siffatte isole giunge a 206m. abit., sudditi della Spagna.

III. Le isole del capo verde, scoverte nel 1492 dai Portoghesi che tuttavia ne sono i padroni (an. 1828), si trovano collocate dirimpetto al capo di tal nome, ed è il più occidentale dell'Africa. Siffatte isole, probabilmente le *Gorgades* nominate da *Plinio*, sono dieci, cioè 1. S. *Antonio*; 2. S. *Vincenzo*; 3. S. *Nicola*; 4. l'isola del *Sale*; 5. *Bona-Vista*; 6. S. *Lucia*; 7. l'isola di *Majo*; 8. S. *Jago*; 9. *Bravia* o *Brava*; 10. *Fuego* (del Fuoco) che ha un volcano. Il clima fisico vi è caldissimo, ed il suolo in generale è arido; ma le isole di S. *Antonio*, e di *S. Jago* che sono le principali, han abbondanza di quasi tutti i prodotti. La capitale di tutte è *Ribeira*, edificata sull'isola di *S. Jago*, ed in essa han sede il vescovo, ed il governatore. Gli abitanti di coteste isole sono circa 42 m., in massima parte Negri, ed in piccola parte mulatti, nati dai matrimonj dei Portoghesi colle Negre.

IV. Isole minori dell' Atlantico — Comprendiamo sotto questo nome tutte le altre isole dirincontro alla costa occidentale dell'Africa, le quali sono le seguenti.

Le isole dell' arcipelago di *Bissagos* che trovansi presso le foci di *Rio-Grande*, e del *S. Domenico*, le quali sono moltissime, possedute da principi Negri indipendenti. Di tutte esse dunque la sola isola *Bulam* appartiene agl' Inglesi, e quella di *Bissao* ai Portoghesi.

Le isole di *Los* sono anche molte, la più considerabile delle quali è *Tumara*, posseduta da un principe Negro indipendente; e sulla più orientale di esse gl' Inglesi han fondato uno stabilimento.

Presso le foci del *Rio-Volta* vedesi un altro gruppo di più di cento isolette poco conosciute. Nel gruppo poi detto di *Ada* i Danesi hanno uno stabilimento.

Veggonsi inoltre separate e distanti dal continente le seguenti isole: *Fernando Po*, ed *Annabon*, cedute dal Portogallo alla Spagna: *S. Tommaso*, e l' isola *del Principe*, appartenenti al Portogallo, che tiene un governatore nell' isola di *S. Tommaso*: *S. Matteo* posseduta dal Portogallo, è divenuta quasi deserta: l'*Ascensione* che ha 24 miglia di perimetro; e *S. Elena* che ne ha 20, appartengono oggidì (an. 1828) agl' Inglesi. Il gruppo di *Tristan d'Achuna*, detto anche *dell'Ancoraggio* o del *Rinfresco*, comprende quattro isolette, sulle quali gli Americani degli Stati Uniti stabilirono una piccola colonia nel 1810; ma nel 1816 furono occupate dagl' Inglesi che tuttavia le posseggono (an. 1828). Non facciam parola delle molte isole che veggonsi a libeccio, ed a scirocco dell' Africa, perchè sono disabitate e poco conosciute.

LIBRO IV.

DELL' AMERICA.

NOZIONI GENERALI DELL' AMERICA.

§. 107. *Descrizione fisico-astronomica.*

Non ci tratteniamo a dare notizie istoriche del tempo, del modo, dei mezzi, e dello scopritore dell' America, avendone a lungo parlato nel terzo tomo (sezione I. p. 157 e segg.); ci occuperemo perciò a farne ora la descrizione fisico-astronomica.

Posizione geografica ed estensione — Cotesto continente vien distinto coll' aggiuntivo *nuovo*, sì perchè di recente scoverto, sì anche per le caratteristiche e per le qualità che esibisce all' osservatore e contemplatore della natura. Esso continente ha la figura di due penisole, unite da un istmo, detto di *Panama*, onde pàre che la natura istessa l' abbia distinto in due, comunemente nominate *America settentrionale*, ed *America meridionale*, la quale con ragione è chiamata da alcuni geografi moderni *Columbia*, siccome altrove abbiam detto (tom. 4. §. 157. p. 184). Esaminandone dunque le dimensioni, ed i limiti, non pos-

siamo con molta precisione stabilirli da per tutto; poichè verso la parte settentrionale chi gli estende fino al grado 74^{mo}, e chi li prolunga fino all' 80^{mo} e 30', considerando il Groenland come una continuazione del continente; e nella parte meridionale comunemente ne vien fissato il limite in corrispondenza del grado 55^{mo} e 40' di lat. sud., comprendendo l' Arcipelago della Terra del Fuoco, e le isole circonvicine, secondo i quali limiti occuperebbe 136° e 10' di lat. nei due emisferi; onde prendendo tal numero di gradi per lunghezza, sarà questa 8170 miglia italiane. La larghezza poi varia, mentre quella dell' America settentrionale tra il capo *Foulweather* nel Grande Oceano, e la punta orientale dell'*Acadia*, è fissata per 2600 miglia; e nell'America meridionale da *Paraiba* presso l' Oceano Atlantico alla punta dell'*Aguja* nel Grande Oceano, è di 2890 miglia. In fine le calcolazioni che sembrano più probabili, stabiliscono la superficie di tal continente per uguale a 12 milioni di miglia quadrate.

Confini. — Di tal continente i confini sono: al nord l' *Oceano artico*; all' est l' istesso *Oceano*, e l' *Atlantico*; al sud l' *Oceano Australe*; ed all'owest l' *Oceano Pacifico*.

Corol. Estendendosi dunque siffatto continente fino al grado 80, 30' di lat. nord, e fino al grado 55, 40' di lat. sud, ne viene 1. che partecipa di tutte le tre zone, cioè della glaciale settentrionale, delle temperate settentrionale e meridionale, e della torrida (tom. 4. §. 115.); perciò 2. occupa in latitudine 40

climi, 35 dei quali sono misurati per la differenza di mezz'ora della durata del giorno, e 5 per la differenza di un mese; in conseguenza 3. la lunghezza dei giorni ha per limiti ore 12, e mesi 5 (Ibid. §. 118); e 4. in fine ne deriva che gli abitatori di esso continente, i quali si trovano nella zona torrida, sieno *ascii*, ed *amfiscii*; quelli delle due zone temperate sieno *eteroscii*; e quelli della zona glaciale *periscii* (Ibid. §. 124).

Clima — La posizione accennata di cotesto continente fa ben conoscere le grandi differenze di temperatura, le quali debbono produrvi varj climi fisici; di fatto nei luoghi collocati nella zona torrida il caldo è estuante; ed in quelli all'opposto situati nella zona glaciale il freddo è intensissimo. I naviganti ordinariamente nella stagione estiva giungendo al grado 75, han trovato gelato il mare, e pochi con istentó han potuto inoltrarsi per altri pochi gradi.

Monti — Per parlare con precisione dei monti dell'America, fa d'uopo descrivere quelli della parte settentrionale separatamente da quelli della parte meridionale. Nell'America settentrionale dunque si veggono due sistemi di montagne, formati da varie catene parallele: il primo si estende lungo la costa dell'*Atlantico*; ed il secondo lungo quella del *Pacifico*; onde la parte centrale del continente rimane chiusa come una vastissima valle, bagnata dai molti fiumi che dai medesimi monti hann'origine. I monti occidentali, o sia la gran catena più vicina al *Pacifico*, si estende dal cerchio polare artico fino alla punta

più meridionale della *California*, con una elevazione quasi generale di circa 10 m. piedi sul livello del mare; ed il monte detto *S. Elia* verso il nord è uno dei principali. La catena interna comincia a distendersi anche dal nord al sud, ma poi si rivolge verso l'est fino all'istmo di Panama, ove si unisce alla catena delle *Ande*. Questa catena traversando l'America settentrionale ha il nome di *Montagne Pietrose*; e distendendosi nell' America meridionale, è nominata *Sierra-Verde*: nel Nuovo-Messico prende il nome di *Sierra de los Mimbros*; e nel Vecchio-Messico quello di *Sierra-Madre* o *Rialto di Anahuac*. Il primo ramo non ha generalmente che circa 3500 piedi di altezza sulla sua base; il secondo all' opposto si eleva a misura che s'innoltra nella parte meridionale, di modo che tra i gradi 20 e 28, le due vetti principali, dette il *Popoca-tepec*, ed il *Pico di Orizaba* si elevano per 16 m. piedi sul livello del mare. Molti volcani esistono in cotesti monti, ed i più rinomati sono: il *Popoca-tepec*, l'*Orizaba*, il *Jerullo*, il *Colima*, e quello di *S. Giacomo di Guatimala*. Il secondo sistema, cioè dei monti orientali verso l' Atlantico è men lungo del primo. La parte settentrionale di essi, porta il nome di *monti Alleghiany*, e la parte meridionale quello di *Monti Apalak* (Apalachi). Siffatto sistema di monti vien formato da più catene parallele, che in larghezza occupano uno spazio da 60 fino a 200 miglia; e la loro lunghezza è fissata per miglia 900. Di queste catene poi l' orientale e la più vicina al mare, è no-

minata *Montagne Azzurre* o *Bleu*; la più occidentale ha il nome di *Montagne Laurel* ; e la intermedia porta il nome di *Montagne Bianche*.

L' America meridionale all'incontro ha monti più maestosi dei precedenti. La principale catena è la prenominata delle *Ande* o *Cordigliere*, che dal nord si estende al sud, seguendo il prolungamento delle coste del Grande Oceano, onde la sua lunghezza presa dal monte *S.Elia* nella parte settentrionale, fino al capo *Horn* nella parte meridionale, eccede le sette mila miglia; e la sua altezza generalmente è prodigiosa, ma nel regno di *Quito* è la massima, che da *Humboldt* è stata fissata di 20 m. 136 piedi perpendicolarmente sul livello del mare: cotesta montagna è nominata il *Chimborazo*. Non è forse minor di questa l'altezza delle montagne che sono presso il lago *Titicaca*, ove l' additata lunga catena par che abbia il nucleo principale; di fatto intorno a cotesto lago le catene dei monti si moltiplicano, e si diramano in varj luoghi dell' America con differenti elevazioni. É da notarsi in fine che nella catena delle *Ande* si trovano 54 volcani che gettano materie liquide e fangose, acqua, scorie, e più di tutto argilla, mista collo zolfo e col carbone.

Golfi — I principali golfi che trovânsi d'intorno all' America, sono: al nord la *baja di Baffin* che è mare aperto da due lati, pei quali l' Oceano artico comunica coll' Atlantico; il *mar di Davis*, posto tra la Groenlandia, e le

terre che giacciono al nord del gran canale o baja di *Hudson*, e si unisce all'Oceano artico. All'est il golfo di S. *Lorenzo*. Al sud il gran *golfo del Messico*, che ad alcuni geografi è piaciuto nominare *mare interno*, ed a *Malte-Brun* inventore di nuovi vocaboli, *mediterraneo Colombiano*. All'owest trovasi il *golfo di California*. Meritano ancora di essere rammentate la *baja di tutti i Santi* presso la costa del Brasile; il *golfo di S. Giorgio* nella Patagonia; quello di *Chonos* presso la costa del Chilì; e la *baja di Buonaventura*, unita a quella di *Panama* presso l'istmo di questo nome.

Stretti — I più rinomati stretti dell'America sono: al nord lo stretto di *Davis* che introduce nella baja di *Hudson*; e quello di *Hudson* per cui da questa baja si passa nell'Oceano Atlantico. All'est lo stretto di *Behring*, e quello di *Bellisola* che dal golfo di S. Lorenzo introduce nell'Atlantico. Lo stretto di *Magellano* tra il sud della Patagonia e la Terra del Fuoco, pel quale stretto si passa dal mare del Chilì in quello del Paraguay.

Penisole — Tre penisole principali tiene l'America, cioè la *California*, la *Florida*, e la *Terra Magellanica*.

Capi — I più considerabili capi sono: il *Capo Gelato* che è il più settentrionale nell'Oceano artico; il capo *Principe di Galles* sullo stretto di Behring; il capo di *Alaska* il più occidentale, e quello di *S. Carlo* nel Labrador il più orientale dell'America; il capo della *Vela* nel mare delle Caraibe; i capi *S. Rocco*, e *S. Agostino*

nell' Atlantico; i capi *S. Tommaso*, e *Frio* presso Rio Janeiro; il capo *S. Maria* all'imboccatura del Rio della Plata; il capo *Maria Vergine* nell'ingresso dello stretto Magellanico; il capo *Blanc* nel golfo di Guayaquil nel Perù; ed il capo *S. Francesco* nella baja Buonaventura.

Fiumi — Fra i fiumi principali dell'America debbono considerarsi primieramente il *Missuri*, ed il *Missisipi* che si uniscono, ed il secondo di un corso più lungo ha ritenuto il suo nome fino al mare in discapito del primo. Dalle montagne *Pietrose* sgorgano tre fiumi navigabili, cioè il *Jefferson*, il *Madison*, ed il *Gallatin*, i quali in corrispondenza del grado 45, 24' di lat. nord si uniscono, e formano il *Missuri* proprio, navigabile per più centinaja di miglia, accogliendo varj altri fiumi anche navigabili, tra i quali il fiume *Plata*, il *Kansas*, l'*Osaga*, e la *Grande Riviera*; e presso il forte S. Carlo è raggiunto dal *Missisipi*. Questo fiume nasce da tre piccoli laghi, e la sorgente principale corrisponde al grado 47.^mo e 39' di lat. nord. Riceve poscia varj fiumi navigabili, prima di formare la famosa cascata di *S. Antonio*; ed in seguito accoglie le acque dei fiumi *S. Croce*, *Chipevais*, *Ouisconsing*, e l'*Illinese*, i quali vengono dalla parte orientale; ed i fiumi *S. Pietro*, e *Moingona* dalla parte occidentale. Più appresso accoglie le acque dell' *Ohio*, che ha un corso di 960 miglia, e viene ingrossato anche dai fiumi *Tenassee*, *Cumberland*, *Kentucky*, *Sioto*, e *Wabasch* i quali scen-

dono dai monti Apalachi. In fine il *Missisipi* riceve le acque che scorrono dalla catena di Sierra-Verde, e specialmente i grossi fiumi *Bianco*, *Arkansas*, e *Natchicothes* ovvero *fiume Rosso*, i quali hanno altri influenti. Questo sì grande volume di acque va a scaricarsi nel vasto golfo del Messico.

Inoltre dalla catena centrale di Sierra-Verde hann' origine il *Rio S. Filippo*, ed il *Rio Calorado* che si versa nel golfo di California; e poco appresso il *Rio del Nort* che si scarica nel golfo del Messico. Al di là del 50.^{mo} grado di lat. nord sorge il fiume *Columbia*, che ne accoglie molti altri, specialmente i grossi fiumi *Clark*, *Lewis*, *Multnomah*, onde è navigabile per più centinaja di miglia. All'est del corso di cotesto fiume si distendono varj rami della stessa catena di monti, che danno origine a molti fiumi che si versano nell' Oceano artico, e nella baja di *Hudson*, ed i principali sono : il *Mackenzie*, detto anche *della Miniera di rame*; *Ungigah*, e *fiume della Pace*, il quale ha 1500 miglia di corso: il *Saskashawan*; e l' *Abissiniboil* che riceve le acque del fiume *Rosso*.

I grandi laghi poi *Superiore*, *Michigan*, *Urone*, *Eriè*, ed *Ontario* danno origine al vasto fiume *S. Lorenzo* che ha 600 miglia di corso. La sua larghezza presso la foce nell' Oceano Atlantico è di 90 miglia, donde è navigabile ai vascelli di linea pel tratto di 340 miglia fino a Quebeck, ove la larghezza è di 5 miglia. Nei laghi prenominati portano le loro acque varj

grossi fiumi, e tra gli altri il *S. Luigi*. Tutti siffatti fiumi sono nell' America settentrionale.

Nella meridionale si trovano i più grandi fiumi della terra, il primo dei quali ed il maggiore di tutti è il fiume delle *Amazoni*, nominato anche *Maragnon* ed *Orellana*, che ha un corso non minore di 2450 miglia: vien esso formato da molti grossi fiumi, ed i principali sono: il *Beni* che sorge a scirocco del lago *Titicaca*, e che dopo aver ricevute le acque del fiume *Apurimac* prende la denominazione di *Ucayal*; e l' *alto Maragnone* che nasce dal lago *Lauricocha*, l' unione dei quali rende il fiume delle *Amazoni* presso le frontiere del Brasile della larghezza di due miglia, e della profondità di 400 piedi. Proseguendo questo fiume il suo corso verso est, riceve molti fiumi navigabili, tra gli altri *Rio Negro* che viene dalla Nuova-Granada; la *Madeira* che sorge in poca distanza dal *Beni*; e lo *Xingu*, dopo l'unione dei quali diviene come un mare, a segno che dall' una sponda non si ravvisa l' altra, onde una ben grossa fregata può navigarvi per un tratto di 1200 miglia. Tal fiume prima di versarsi nell' Oceano Atlantico si divide in due rami; formando l' isola di S. Giovanni, ed al ramo dritto si unisce il grosso fiume *Tocantin*.

Il *Rio della Plata* è il secondo gran fiume dell' America meridionale. I principali influenti che lo formano, sono: la *Parana*, il *Paraguay*, il *Pilcomayo*, il *Vermejo*, l' *Oraguay*, il *Salad*, ed il *Saladillo*, onde ricco di gran copia di acque, le versa per una larga

foce, quasi golfo molto vasto, nell' Oceano Atlantico. Le grandi navi possono navigare anche nel solo ramo del *Paraguay* per un lungo tratto di 950 miglia.

L' *Orenoco* è il terzo gran fiume, minore però dei due precedenti. Ha la sua sorgente dal piccolo *lago d' Ipava* nelle montagne della Nuova-Andalusia. Nel suo corso tortuoso riceve il *Guaviani*, e va in fine a scaricarsi nell' Atlantico.

Laghi — Grande è il numero dei laghi dell' America. Nella parte settentrionale se ne numerano circa 200 di grande estensione; e nella parte meridionale, benchè non giungano a tal numero, nè sieno di tanta vastità, tuttavia sono molti. Nella prima i più vasti sono: il *lago dello Schiavo* al nord, traversato dal fiume *Mackenzie*, ha 168 miglia di lunghezza, e circa 60 di larghezza: il *Winnipeg*, vasto quanto il precedente, riceve i due grossi fiumi *Saskashavan*, ed *Abissiniboil*, e ne emette tre, cioè il *Nelson*, il *Severn*, e l' *Albany*, i quali si versano nella baja di *Hudson*. Ma i più estesi laghi della terra, dopo il Caspio, si trovano al nord degli Stati-Uniti, e formano un'estensione di acque sì vasta, che le si è dato il nome di *mare del Canadà*. Cotesti laghi sono i sei seguenti: 1. il lago *Superiore* che ha circa 400 miglia di lunghezza, e 120 di larghezza, e contiene varie isole, tra le quali è da considerarsi *Isola Reale*, lunga 50, e larga 24 miglia. In esso si scaricano circa 40 fiumi, onde versa parte delle sue acque nella baja di *Hudson* per

mezzo del fiume *Albany*, e parte nel lago *Urone* per via del canale *S. Maria*, lungo 40, e largo da uno a due miglia. 2. il lago *Urone*, lungo 240, e largo 165 miglia; tiene anche molte isole, la più grande delle quali è *Manitualin*. Per mezzo di un canale men lungo, ma più largo del precedente comunica col lago *Michigan* che è il terzo gran lago, lungo 240 miglia, e largo 105; e mediante il fiume *S. Chiara* versa le sue acque nel lago di tal nome, e quindi per mezzo del canale, detto lo *Stretto*, passa nel lago *Eriè*. 4. il lago *S. Chiara* che trovasi in mezzo dell'*Urone*, e dell'*Eriè* in distanza di 30 miglia da ciascuno, ha 90 miglia di perimetro. 5. l'*Eriè* ne ha 220 di lunghezza, e 50 di larghezza. 6. in fine il lago *Ontario*, lungo 158 miglia, e largo 60, comunica coll'*Urone* per mezzo del fiume o lago *Simeone*, e coll'*Eriè* per mezzo del fiume *Niagara* che ha molte singolari cascate, onde per la navigazione vi è stato formato un canale. Dei molti altri laghi che trovansi nell'America settentrionale, accenneremo i principali nelle descrizioni dei luoghi particolari.

Nell'America meridionale poi non si trovano tanti laghi, nè così vasti come nella settentrionale. I principali che vi possiamo marcare, sono: il *Maracaybo*, lungo 120 miglia: il *Titicaca* che ha un perimetro di 240 miglia: il lago *Parima* che è piuttosto un allagamento: il lago di *Xarayes*, il quale però non ha una perenne esistenza, ma soltanto nella stagione piovosa, in cui vien formato dalle inondazioni del

fiume *Paraguay* : ed in fine i molti laghi che trovansi nelle vaste pianure del *Tucuman*, ed in quelle che sono al sud di *Buenos-Ayres*.

§. 108. *Dei varj popoli che trovansi nel nuovo continente, e delle loro qualità.*

Differenti giudizj sono stati formati dagli scrittori circa i popoli del nuovo continente; ma senza discutere il merito di essi giudizj, e per esporre con ordine le qualità fisiche e morali di quegli abitatori, formiamo di loro tre *classi* generali, cioè degli *Europei*, degl' *Indigeni*, e dei *Negri*. La prima classe si divide in varj rami; poichè gli Europei che ivi si trovano, o sono *nati in Europa*, e per varie occasioni si sono in America trasferiti; o sono ivi *nati* dagli Europei: questi secondi vengono chiamati *creoli*, i quali esistono in gran numero nelle colonie spagnuole, e sulle isole Antille. Quelli poi che traggono la loro *origine dagli Europei*, e *dagl' Indigeni*, sono nominati *meticci*; e vien dato il nome di *mulatti* a quelli che discendono dagli Europei e dai Negri. In fine sono conosciuti sotto il nome di *zambos* coloro che hann' avuto per loro genitori i Negri e gl' Indigeni. Or degli Europei in maggior numero vi sono gl' Inglesi, che formano la principal parte degli abitatori degli Stati-Uniti, e delle altre colonie dipendenti dall' Inghilterra.

Vengono in seguito gli Spagnuoli che occupano la parte meridionale, e molte vaste isole delle Antille, e di unita ai Portoghesi si han

divisa tra loro quasi tutta l'America meridionale. I Francesi si trovano negli Stati-Uniti, ed in alcune isole delle Antille, ed i loro discendenti sono in gran numero nel Canadà. I Danesi occupano l'Islanda, le Groenlandia, e qualche isola delle Antille. Gli Olandesi finalmente, e gli Svedesi posseggono alcune delle prenominate isole.

La seconda classe, cioè degl' *Indigeni*, contiene una differenza di razze, maggior di quella che si osserva in tutte le parti dell' antico continente. Non può dunque dalle conoscenze che finora ne abbiamo formarsi di essi una classificazione. In generale può dirsi che i caratteri distintivi dei medesimi sieno gli occhi allungati, le gote rilevate, le labbra larghe, la fronte compressa, il colorito di un bruno di rame (benchè si pretende da alcuni che tal colore sia proccurato mediante lo stropicciarsi con una certa terra rossa), la barba non folta, i capelli lisci e stesi, ed il corpo membruto e robusto. Ma oltre queste caratteristiche generali hann' anche dei tratti fisici particolari, e gran varietà di abitudini, di costumi, e di linguaggi, onde formano un gran numero di tribù, delle quali accenneremo appresso le principali che sono più conosciute.

La terza classe, cioè dei *Negri* comprende gli Africani trasportati in America. Questi formano il maggior numero degli abitatori delle Antille. Se ne trovano anche molti negli Stati-Uniti, nel Brasile, e nella Gujana, dove una parte di loro, essendosi ribellata, ha stabilita una repub-

blica del pari che in Aiti, in cui ha fondato uno Stato indipendente. In tutti gli altri luoghi poi sono schiavi delle colonie europee.

§. 109. *Stato politico dell' America.*

Governo — In generale le forme di governo che nell' America si hanno, sono la monarchica, e la repubblicana. Vi si trovano ancora delle tribù che vivono quasi senza governo e senza capi, siccome meglio si vedrà nelle descrizioni degli Stati particolari.

Popolazione — Non convengono gli scrittori circa il numero degli abitatori del nuovo continente. Alcuni lo ristringono a 30 milioni; altri l' estendono fino 150 milioni. Lasciando coteste opinioni pregiudicate, seguiamo la più probabile e la più ricevuta, che fissa tal numero di abitanti a 40 milioni, cioè 22 ne appartengono alla parte settentrionale, e 18 alla meridionale.

Religione — La maggior parte degli abitatori dell' America segue la religione cristiana; con distinzione però, che nei paesi dipendenti dalla Spagna, dal Portogallo, e dalla Francia vien professata la Cattolica Romana; in quelli poi soggetti all' Inghilterra, al regno dei Paesi-Bassi, e ad altre nazioni europee, sono state adottate le sette medesime che trovansi presso di tali nazioni in Europa. I *Selvaggi* in fine, o sieno gl' *Indigeni* dei paesi non conquistati, seguono le tradizioni superstiziose dei loro maggiori; e benchè ammettano un *Grande Spirito*,

tuttavia non hanno idee giuste di spiritualità; ed alcuni adorano il sole, alcuni altri la luna, ed altri in fine adorano dei ridicoli oggetti.

Nel fare adunque la descrizione del nuovo continente, la dividiamo in due parti, e la prima comprenderà la descrizione dell' *America settentrionale*; la seconda quella dell' *America meridionale*.

PARTE I.

DELL' AMERICA SETTENTRIONALE.

Per eseguire con ordine tal descrizione, non basta la divisione politica, ma bisogna accoppiare ad essa anche la fisica; onde è che formiamo 3 parti principali dell' America settentrionale, cioè 1. le *Regioni del nord*; 2. gli *Stati-Uniti*; 3. i *Dominj Spagnuoli*.

CAPITOLO I.

DELLE REGIONI DEL NORD.

Comprendiamo sotto questo nome 1. i *Dominj Russi*; 2. le *Tribù selvagge*; 3. i *Dominj Inglesi*; 4. il *Groenland*. Daremo nei seguenti articoli brevi descrizioni di siffatti paesi.

ARTICOLO I.

DEI DOMINJ RUSSI.

§. 110. *Descrizione fisica, e politica.*

Pretende la Russia dominare su di quel tratto di paese, che forma la parte nord-owest dell' America, compresa tra i gradi 55 e 71 di lat. nord, ed il 135, e 171 di longit. occid. dal meridiano di Parigi. Ha perciò per suoi confini l' *Oceano artico* al nord; le *Tribù selvagge*, ed i *Dominj Inglesi* all' est; gli stessi *Dominj*, ed il *grande Oceano* al sud; e lo stretto e mare di *Behring*, e l' *Oceano artico* all' owest; tra i quali limiti trovasi una superficie territoriale di 600 m. miglia quadrate, la quale presenta un aspetto orrido e selvaggiò. Alti e nudi monti, coverti di gelo; pini, ed ontani nei luoghi più fertili; ed in tutto il resto alberi nani, e basse piante sono gli oggetti che vi si ravvisano. Appartengono ancora ai Dominj Russi varie isole, e le più occidentali sono le *Aleuti*, dodici delle quali si hanno per le principali, e le altre fino al numero di 43 sono piccole, e su di tutte non esistono più di 3 m. abit. La più popolata di esse è *Unalascka*, ma su di *Kadjak* è il principale stabilimento dei Russi, nominato *S. Paolo*, in cui si trovano circa 1000 persone, un piccolo presidio, un porto, ed il magazzino generale delle pellicce che i Russi traggono dall' America. Nel 1804 fu fondato un altro stabilimento dai Russi sull' isola di *Sitka*, (Ba-

ranow) o il *Nuovo Arcangelo* nella baja di *Norfolk* o di *Sitka*.

Cotesti *Dominj* sono governati da una compagnia di negozianti, cui dal governo ne fu concessa la sovranità; ma l'avarizia e l'asprezza di costoro fan diminuire continuamente la popolazione; e la tribù dei *Colugi* fa sempre ai medesimi ostinata guerra. Inoltre l'arcipelago di Spitzberg che consiste in un gruppo di tre isole grandi e di moltissime piccole, appartiene presentemente alla Russia (an. 1828), essendo stato abbandonato dagli Olandesi che ne erano i primi padroni. Tutti dunque gli stabilimenti russi tanto sulle coste del continente, quanto sulle isole, consistono in unioni di capanne, cinte di palizzate, e non contengono più di 7 m. abit.

ARTICOLO II.

DELLE TRIBÙ SELVAGGE.

§. 111. *Descrizione fisica, e politica.*

Col nome di *Tribù selvagge* intendiamo accennare quei paesi dell' America settentrionale, situati al nord, e non ancora compiutamente conquistati dagli Europei. Gli abitanti di siffatti paesi sono crudeli e disleali, e formano varie tribù, le quali dan pruova di non poca intelligenza colla loro maniera di costruir le capanne, gli stromenti da pesca e da caccia, e colla formazione delle rozze pitture e sculture. Le principali tribù sono quelle degli *Eschi-*

mesi (*Esquimaux*), degli *Scipivani* (*Chepawayans*), e dei *Cnistinesi* (*Knistenaux*), i cui paesi confinano al nord col *mar glaciale*; all' est coi *Dominj Russi* ed *Inglesi*, e col *mar Pacifico*; al sud cogli *Stati-Uniti*; ed all'owest coi medesimi *Stati*, coi *Dominj Inglesi*, e colla *baja di Hudson*. Siffatti abitanti non hanno una forma determinata di governo, e vivono uniti piuttosto per timore dei conquistatori, che per amore di società. Oltre queste tre additate tribù che formano le tre estesissime nazioni, vi si trovano i *Moahaki* (Mohakes, Mohwak) detti *Irochesi* (Iroquois) dai Francesi, i quali indigeni formano fin dal principio del 17.mo sec. una confederazione, composta di 12 popoli, alcuni dei quali si trovano anche negli Stati-Uniti, ove sono divenuti agricoli, tessitori, ec. Il capo luogo di tal confederazione è *Anondaco* nel Canadà.

ARTICOLO III.

DEI DOMINJ INGLESI.

§. 112. *Descrizione fisico-astronomica.*

Non ancora può con esattezza fissarsi l'estensione dei *Dominj Inglesi*; poichè per le pretensioni che vanta l'Inghilterra, essi si estenderebbero dall'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico; ma di fatto in sì vasta ragione si trovano molte grandi contrade, nelle quali gl' Inglesi non posseggono che qualche piccolo paese. In-

anto per descrivere l'additata regione secondo le denominazioni date dagl' Inglesi medesimi alle varie parti di essa, supponghiamo che realmente loro appartenghino, e nelle descrizioni particolari verrà avvertito quanto si conviene.

Secondo dunque l'idea degl' Inglesi tal regione vien compresa tra i gradi 42 e 69 di lat. nord, ed il 55 e 136 di long. occid. dal meridiano di Parigi; ha perciò circa 1900 miglia di lunghezza; 250 di larghezza media; e 2 milioni, 724 m. miglia quadrate di superficie. Tiene per confini al nord l' *Oceano artico*; all' est l' *Atlantico*; al sud gli *Stati-Uniti*; ed all' owest i *Dominj Russi*.

L' aspetto di essa regione esibisce monti, boschi, laghi, e paludi che contribuiscono a renderne maggiormente rigido il clima di sua natura freddo, giacchè le nevi vi cadono dal principio di novembre a tutto aprile, onde la primavera è molto breve, ed è seguita da una colorosa estate. I principali prodotti che vi si raccolgono, sono biade, legumi, lino, canapa, e varj frutti. Dei suoi minerali poco sappiamo, ma pare che debba esservene scarsezza.

§. 113. *Descrizione politica.*

Governo — Secondo i principj del governo inglese, nel 1791 furono stabiliti in ogni provincia un consiglio legislativo, ed un assemblea col potere di far le leggi insieme col governatore generale, al quale è affidato il governo di tutta l' America inglese, onde ha i suoi luogo-

tenenti in varj paesi, ed il comando generale delle truppe. È dunque un governo molto. liberale, come suol essere quello delle grandi colonie.

Popolazione — Il numero degli Europei e degl' Indigeni che trovansi in tutta l' accennata regione, giunge presentemente (an. 1828) ad un milione e mezzo. Il maggior numero degli Europei è quello dei Francesi, e poscia quello degl' Inglesi. Vi si trovano ancora non pochi Negri; ed i popoli indigeni più rinomati appartengono alle tribù degl' *Irochesi*, degli *Algonchini*, degli *Uroni*, e dei *Mohawk*.

Topografia — Consideriamo divisa tutta l' America Inglese in 5 parti principali, che in altre minori vengono suddivise, e quelle sono: 1. la *Nuova-Bretagna*; 2. la *Nuova-Scozia*; 3. il *Nuovo-Brunswich*; 4. il *Canadà*; 5. le *Isole*. Daremo di tutte una breve descrizione.

I. Nuova-bretagna — Vien dato il nome di *Nuova-Bretagna* a quel vasto tratto di paese, racchiuso tra l' *Oceano artico*, l'*Atlantico*, gli *Stati-Uniti*, il *Canadà*, il *Pacifico*, e l' *America Russa*. Tal paese è quasi tutto incolto, perchè coverto di geli per la maggior parte dell' anno, e perciò poco abitato. Scarse dunque sono le notizie che ne abbiamo; ma intanto varie divisioni, additate con dei nomi di nuovo conio ci vengono menzionate. Esse sono: 1. il *Labrador*; 2. la *Nuova-Galles*; 3. la *Nuova-Finlandia*; 4. il *Nuovo-Annover*. Cominciamo dal primo.

1. È stato dato il nome di *Labrador* a quel tratto di paese che a guisa di penisola è com-

preso tra le terre e la baja di *Hudson*, l'*Atlantico*, e la *Nuova-Galles*. L'aspetto di tal paese è orrido; poichè non presenta altro che rupi, terreno granitico, e paludi, in mezzo delle quali veggonsi pochi pini, salci, e muschi. Gl'indigeni che sono della razza degli *Eschimesi*, vivono sotto le tende, cibandosi di renne, e di pesci mastini. I *Fratelli Moravi* (1) vi han fondate tre colonie, dette di *Okkak*, di *Hoffenthal*, e di *Nain* che è la più importante, stabilitavi nel 1764 sulla costa dell'Atlantico, e conta ora (an. 1828) circa mille individui. Inoltre una tribù particolare abita nelle montagne meridionali di esso paese, perciò gli abitatori sono nominati *Montanari*; ed un'altra ha occupato i luoghi occidentali, ed è conosciuta sotto il nome di *Escopies*. Finalmente gl'Inglesi che ne vantano il possesso, vi hanno piccioli stabilimenti.

2. La *Nuova-Galles*, al sud del *Labrador*, comprende tutto quel tratto di paese che si estende verso le parti meridionale ed occidentale della baja di *Hudson*. Siffatto paese vien diviso dal fiume *Churchill* in due parti, nominate *Galles meridionale*, e *Galles settentrionale*, e fu scoverto dagl'Inglesi nel 17.mo sec. In seguito venne dato ad una Compagnia con facoltà di fondarvi degli stabilimenti: questa ha esteso i suoi dominj a segno che possiede un territorio di 1350 miglia di lunghezza, e di 350 di larghezza media, e ciò perchè la poca impor-

---

(1) Vedi pag. 161.

tanza di tal paese non ha fatto incontrale competitori. In fatti sono luoghi così freddi che vi gela l'acquavite, ed i ghiacci nei fiumi giungono ad esser della profondità di otto piedi. Alte rupi, profondi precipizj, e laghi estesi ne occupano la massima parte. Il terreno è di sua natura inetto a quasi ogni coltura. Il mare, a causa dei geli, non è navigabile che nel mese di luglio. Tutto in somma presenta un aspetto di desolazione. Ma ciò non ostante la Compagnia vi ha fondati i seguenti stabilimenti: il *Forte Albany*, il *Forte del Moose*, e la *Fattoria di Est-Main* presso la baja di *James*: al nord la *Banca Severn* presso la foce del vasto fiume di tal nome; il *Forte York* presso il fiume *Nelson*; il *Forte Churchill* più oltre verso il nord; ed il *Forte Chipiouan* accanto al lago *Athapeskon*: in fine al sud presso i confini dell'Alto-Canadà le *Banche Brunswich*, *Frederich*, ed altre. Oltre cotesti stabilimenti vi sono gl'Indigeni che realmente occupano la maggior parte della *Nuova-Galles*: essi appartengono alle tre razze su additate degli *Eschimesi*, dei *Scipivani*, e dei *Cnistinesi*.

3. *Nuova-Finlandia* vien chiamato dai geografi moderni quel vasto tratto di paese, che dall'owest della *Nuova-Galles* si estende fino ai confini della così detta *America Russa*. Si è adottato un tal nome per essere siffatto paese abbondante di laghi come l'antica Finlandia, e collocato quasi nella stessa latitudine di questa. La sua parte settentrionale è ingombra di rupi e di paludi, ma la meridionale è piana, e la

vegetazione vi è vigorosa, onde vi si veggono molte foreste. I suoi minerali ci sono poco noti, ad eccezione del rame che vi è abbondante. Gli abitatori della parte settentrionale appartengono alla razza degli *Eschimesi*, di picciola statura, e di un colorito del rame. Quelli che trovansi presso il gran lago dello *Schiavo*, e che si estendono fino alle montagne *Pietrose*, ed alle sorgenti del *Missuri*, sono i *Chepawayan*, ovvero *Scipivani*. Finalmente la parte meridionale quasi tutta è occupata dai *Cnistinesi* (*Knistenaux*) che han fattezze più belle di tutti cotesti popoli selvaggi.

4. Il *Nuovo-Annover* comprende quel tratto di paese che giace presso l'Oceano Pacifico. Gl'Inglesi che pretendono appartener loro per intero, han dati alle varie contrade differenti nomi, cioè di *Nuovo-Annover* propriamente detto, di *Nuova-Cornovaglia*, di *Nuovo-Norfolk*, e di *Nuova-Georgia.* Ma del *Nuovo-Norfolk* pretendono aver dominio i Russi, e della *Nuova-Georgia* gli Stati-Uniti.

II. La nuova-scozia è nominata *Acadia* dai Francesi, ed è quella penisola che giace tra il golfo di *S. Lorenzo*, e la baja di *Funday*. Cotesto paese per essere fertile più dei precedenti, è anche più di essi popolato. La sua capitale è *Halifax* che ha un buon porto, e 16 m. abit. È anche città rimarchevole *Liverpool*, popolata di 9 m. abit.; e dopo di questa, *Annapolis*, in altri tempi detta *Portoreale*, ambedue città marittime con porti.

III. Il nuovo-brunswich confina verso l'est

colla *Nuova-Scozia*, e verso l'owest si avvicina agli *Stati-Uniti*, estendendosi da una parte presso il golfo di *S. Lorenzo*, e dall'altra presso la baja di *Funday*, comprendendo insiem colla *Nuova-Scozia* una superficie di 43 m. miglia quadrate. Tiene per suo capoluogo *Frederick's-Town*, situato presso il fiume *S. Giovanni*, città piccola, ma piacevole, e florida: la città poi di *S. Giovanni* presso la baja di *Funday* è il luogo principale.

IV. Il canada è quella regione che trovasi al sud della Nuova-Scozia, e della Nuova-Galles, e vien divisa in due parti, chiamate il *Basso*, e l'*Alto Canadà*, che formano due governi, indipendenti l'uno dall'altro. La capitale del *Basso Canadà* è *Quebeck* presso il fiume *S. Lorenzo*: in essa è la sede principale del governo, ed è il luogo centrale del commercio dei Dominj Inglesi: è popolata di 19 m. abit., che hanno un vescovo cattolico, ed un altro anglicano. Merita anche di essere considerata la città di *Montreal*, situata su di un'isola, formata dall'istesso fiume; ha 14 m. abit., ed esercita gran commercio.

Dell'*Alto Canadà* poi la capitale è *York*, situata presso il lago *Ontario*, città commerciante, e popolata di 3 m. persone. Più di questa città è popolata *Kingston*, che tiene 5 m. abit., porto, e cantieri verso l'estremità settentrionale del lago medesimo; e la città di *Nowark* in fine ha 6 m. abit., e fortificazioni.

V. Le isole che appartengono ai Dominj Inglesi nell'America settentrionale, sono le seguenti.

1. *Terra-Nuova*, dagl' Inglesi nominata *New-found-land*, è situata all' est del golfo di *S. Lorenzo*, ha una superficie di 32 m. 400 miglia quadrate, che nella massima parte sono terreni sterili. In vicinanza delle sue coste si trovano balene, foche, ed altri mostri marini. Quel che la rende interessante, è la pesca del merluzzo, la quale vien fatta nel vasto suo banco, o sieno bassi-fondi, e dà agl' Inglesi la rendita annua di circa due milioni di ducati secondo la moneta napolitana, non ostante che partecipino di tal pesca gli Americani degli Stati-Uniti, ed i Francesi. La capitale di tutta l'isola è *Piacenza* che ha un buon porto, ed 8 m. abit.; ma nella città di *S. Giovanni* vien fatto il principale deposito del baccalà.

2. Le due isole di *S. Giovanni*, e di *Anticosti* sono comprese nel governo della precedente. La prima che giace nel golfo di S. Lorenzo ha 48 miglia di lunghezza, 26 di larghezza, e per suo capo luogo *Charl's'-Town*; e la popolazione di tutta l' isola ascende a circa 10 m. persone. La seconda isola poi niente contiene di rimarchevole, e trovasi situata nella larga foce del fiume S. Lorenzo.

3. L' isola di *Capo Bretone*, o sia l' *Isola Reale* appartiene al governo della Nuova-Scozia, ed è situata tra Terra-Nuova, e la Nuova-Scozia, dalla quale vien separata dallo stretto di *Canso* di un miglio di larghezza. *Luisburg*, e *Sydney* sono i due luoghi principali in tutta l'isola, la quale è poco popolata, perchè il clima vi è freddissimo, ed il suolo poco atto alla coltura.

4. Le *Bermude* o *Summer* sono quattro isole principali, circondate da più di 400 isolette, o piuttosto scogli, la superficie di tutte le quali non è maggiore di 1728 miglia quadrate, e non contengono più di 10 m. abit.; la metà dei quali è di Negri. Cotesto arcipelago trovasi assai distante dai due continenti nel mare del Canadà all'est della Carolina. *S. Giorgio*, situata sull' isola dell'istesso nome ne è la capitale, che ha porto, 3 m. abit., e la residenza del governatore per parte del re d'Inghilterra, e di un consiglio ed assemblea di cotesti isolani, giacchè le sole quattro accennate isole appartengono propriamente all' Inghilterra.

ARTICOLO IV.

DEL GROENLAND, O SIA AMERICA DANESE.

§. 114. *Descrizione fisica, e politica.*

Avean per incerto i geografi, se il Groenland facesse parte del continente di America, o pure fosse da questo separato. Gli ultimi viaggi fatti verso il polo par che ci assicurino esser esso un' isola vastissima, o forse un gruppo di varie grosse isole: che se poi attacca colla *Nuova-Siberia* (il che ancora s' ignora) deve riguardarsi come un altro continente che dal capo *Farewell* fino alla *Nuova-Siberia* avrebbe circa 2800 miglia di lunghezza; ed essendo ciò vero, tutto lo spazio del globo, compreso tra il parallelo 80.mo di lat., ed il polo, non sareb-

be occupato dall' Oceano boreale, ma sì bene da una terra coverta di perpetui geli.

Or il Groenland fu noto agli Europei prima della scoverta dell' America, essendo stato conosciuto dagl' Islandesi nel 10.^{mo} sec. Le sue coste orientali sono state visitate fino in corrispondenza del 79.^{mo} parallelo, le quali probabilmente si estendono fino a quelle vedute al nord di *Spitzberg*. Le coste occidentali cingono la baja di *Baffin*, e si distendono lungo lo stretto di *Barrow*, scoperto nel 1819 dal capitan *Parry*, che scoprì anche le isole *Giorgiane*, di *Cornwallis*, di *Bathurst*, di *Byam-Martin*, e di *Melville*, le quali possono essere aggregate al *Groenland*, di cui forse fan parte, perchè sì il canale di *Welington*, come anche gli altri possono essere lunghi golfi fra le prenominate isole.

Il Groenland, i cui abitatori indigeni sono della razza degli *Eschimesi*, appartiene alla Danimarca, che asserisce esservi stata fondata una colonia da *Erico il Rosso* nel 983, la quale occupava un tratto di paese di 170 miglia di lunghezza nella parte orientale, su cui esistevano circa 190 villaggi. Nel 1406 i ghiacci chiusero talmente il littorale dalla sua punta meridionale fino all' isola di *Mayen*, che non vi si potè più approdare malgrado qualunque tentativo; perciò fu dato a cotesta costa il nome di *Groenlandia perduta*. Negli anni 1816 e 17, o la forza delle correnti, o altra causa fisica, ruppe quegli ammasi di gelo, i quali a guisa d'isole galleggianti furono osservati nell' Atlantico, in posizioni corrispondenti a latitudini in cui non

erano state mai marcate isole. Dopo tal' epoca la *Groenlandia perduta* ricomparve, ed è stata poscia visitata fino all' 80.^{mo} grado di lat. nord; e l'isola di *Mayen* è divenuta di nuovo accessibile.

Un' altra colonia, ma in tempi molto posteriori alla prima, fu fondata sulla costa occidentale; poco però potè estendersi a causa delle continue guerre che dovè sostenere contro gli *Eschimesi*. Nel 1721 fu accresciuta essa di altri coloni; e dopo il 1802, essendovisi stabiliti i Fratelli Moravi (1), è giunta ad avere presentemente (1828) circa 20 m. individui, ed il luogo principale in cui si trovano, ha circa 600 di cotesti settarj, ed è nominato *Nuovo-Herrnkut*.

Or secondo le relazioni che presentemente (an. 1828) abbiamo del Groenland, tralasciando le supposizioni, esso si estende dal grado 59.^{mo} al 79.^{mo} di lat. nord, e dal 5.° al 55.^{mo} di longit. dal meridiano di Parigi, onde contiene una superficie per lo meno di 700 m. miglia quadrate, su cui esistono, al dir dei viaggiatori, circa 100 m. abit. I suoi limiti, per quanto imperfettamente si sa, sono al nord probabilmente l' *Oceano artico*; all' est l' istesso *Oceano*, e l' *Atlantico*; al sud l' *Atlantico*, ed il *Mediterraneo americano boreale*; ed all'owest questo stesso *mare*, e propriamente quella parte di esso, male a proposito nominata *stretto di Davis*, ed in seguito chiamata *baja di Baffin*.

Gli stabilimenti Danesi che vi esistono, sono divisi in due *ispettorati* che non contengono

---

(1) Vedi p. 161.

cose degne di considerazione. I luoghi conosciuti sono: *Upernavick*, meschino luogo abitato, ed è lo stabilimento europeo il più settentrionale nell' America, corrispondente al grado 72, 30' di lat.; *Godhawn* sull' isola *Disco*; *Gothaab* sotto il grado 64, 10' di lat.; ed il *Nuovo-Herrnkut* di sopra accennato.

Appartiene ancora alla Danimarca una parte delle isole *Antille*, cioè *S. Tommaso* che tiene una piccola città del medesimo nome, fortificata, commerciante, con porto, e 2500 abit.; *S. Giovanni*, e *S. Croce* su cui trovasi *Christianstadt*, città fortificata, residenza del governatore di coteste isole, popolata di 5. m. abit., e fornita di un buon porto.

Finalmente appartiene alla Danimarca l' isola d' *Islanda*, che da certuni geografi vien rapportata al continente americano; ma a noi è sembrato più proprio riferirla all' Europa, onde ne abbiam parlato in quella descrizione (tom. 5. p. 504).

CAPITOLO II.

DEGLI STATI-UNITI.

§. 115. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La vasta regione che occupano gli Stati-Uniti, è la più estesa che trovasi sotto di un solo dominio dopo la Russia e la Cina. Essa vien compresa tra i gradi 25 e 49 di lat. nord, e tra i gra-

di 69 e 126 di longit. owest. Ha perciò di lunghezza dall' est all' owest 2800 miglia; di larghezza dal nord al sud 1250; e circa 2 milioni, 148 m., 498 miglia quadrate di superficie.

Confini — Vien limitata cotesta vasta regione al nord dai *Dominj Inglesi*; all' est dell' *Oceano Atlantico*; al sud dai *Dominj Spagnuoli*, e dal gran *golfo del Messico*; ed all' owest dall' *Oceano Pacifico*, e dai *Dominj Inglesi* e *Spagnuoli*.

Clima — La parte settentrionale ha il clima fisico molto freddo; e la parte centrale benchè stia sotto gli stessi paralleli di latitudine nei quali trovasi il Portogallo, pure ha un clima più rigido di questo; di fatto il fiume *Potowmak* che scorre presso la città di *Washington*, si cuopre per più settimane di profondo gelo. All' opposto nella parte meridionale il caldo sovente è estuante; donde avviene che la vegetazione ritarda per due mesi e mezzo nei luoghi settentrionali in paragone dei luoghi australi. Inoltre è da notarsi il rapido passaggio che vi si sperimenta dal caldo al freddo; ed al contrario: come pure le copiose piogge che vi cadono a torrenti, le quali eccedono di un terzo quelle che cadono in qualsivoglia luogo dell' Europa.

Monti — Si è parlato di sopra (§. 107) della catena degli *Apalachi* (Apalak o Allegany) che appartiene agli Stati-Uniti. Ora aggiungiamo che a siffatti monti vengon dati varj nomi secondo i differenti luoghi che traversano; di fatto i monti prossimi all' Oceano Atlantico verso il nord,

sono chiamati *Montagne Verdi*; la parte centrale della catena è nominata *Montagne Turchine*; ed il ramo che si distende verso il sud, ritiene il nome di *Apalachi*. Cotesti monti non hanno grande altezza, benchè abbiano una prodigiosa lunghezza e larghezza.

Fiumi — Molti fiumi bagnano cotesta regione; poichè oltre i fiumi *S. Lorenzo*, e *Niagara*, sono da considerarvisi il *Connecticut*, fiume grande, ma perchè pieno di scogli, non è navigabile che per un tratto di circa 40 miglia: il gran fiume *Hudson*, il quale ha comunicazione col lago *Ontario* per mezzo del suo influente *Mohawk*, e comunicherà in appresso anche col lago *Eriè* mediante un canale che si sta costruendo, lungo 353 miglia: i due fiumi *Delaware* e *Susquehanna* che hanno foci sì vaste che sono chiamate *baje*: i fiumi *Peddie*, *Santee* o *Santi*, *Alabama*, e *S. Giovanni* nella Florida: il *Patapsco*, il *Potowmac*, il *James*, il *Clarendon*, il *Sawannah*, e l' *Ogechee* si scaricano nell' Atlantico: il *Catauscè* o *Apalachicola*, il *Mobile*, ed il *Perla* portano le loro acque nel mare del Messico; ed altri ugnali e minori di questi giungono a formarne centinaja.

Laghi — Oltre i laghi accennati (§. 107) che dividono cotesta regione dal Canadà, si trovano anche in essa il lago *Michigan*, il *Mumphramagog*, il *Champlain*, il *George*, l' *Oneida*, il *Senèca*, il *Cayuga*, il *Santacroce*, oltre le molte paludi assai estese, tra le quali

è da notarsi la così detta *Dismal-swamp* tra la Carolina e la Virginia.

Suolo e produzioni — In una regione vasta, e nel tempo stesso spopolata come questa di cui parliamo, è naturale il vedersi da per tutto boschi annosi, e spaziosi tratti di terre incolte ed infruttuose; quei terreni però che vengono coltivati, danno tutti i prodotti di prima necessità in abbondanza prodigiosa; ma i frutti non sono molto pregevoli per essere il terreno assai umido.

Minerali — Generalmente vi è abbondante il ferro, ma men di esso il rame, che in gran copia trovasi nel territorio di Michigan, ed in alcuni altri luoghi. L' argento poi vi è più raro, e finora (an. 1828) non dà gran vantaggio nello scavarlo, perchè le miniere ne sono scarse. L' oro vi è scarsissimo. Gli altri minerali, come lo zinco, il talco, il cobalto, il cristallo, ec. trovansi in differenti luoghi.

§. 116. *Descrizione politica.*

Governo — La forma del governo di cotesti Stati è repubblicana. Ognuno di essi forma una repubblica particolare, regolata dalla sua particolare costituzione, che d' ordinario stabilisce un Senato, ed una Camera di rappresentanti per l' esercizio del potere legislativo, ed un governatore per l' esecutivo. Tutti poi gli Stati che presentemente (an. 1828) giungono a venticinque, sono confederati tra loro, e formano una gran repubblica col nome di *Unione*, o di *Sta-*

ti-Uniti, il cui governo risiede presso del *Congresso* che vien formato da un Senato, e da una Camera di rappresentanti. Ciascuno Stato elegge due senatori in ogni sei anni; ed in ogni due anni tanti rappresentanti, quanti corrispondono in ragione di uno per ogni 30 m. uomini liberi. Il presidente, il vice-presidente, ed i senatori sono scelti dai rappresentanti. In ogni anno nel mese di dicembre è radunato il congresso, e dura per più mesi. Il dritto legislativo risiede presso del Senato, della Camera dei rappresentanti, e del Presidente, il quale può anche rifiutare le leggi propostegli; se però vengono di nuovo approvate da due terzi di voti, si hanno per leggi dello Stato. Il potere esecutivo è presso del Presidente, la cui carica dura per un quadriennio; ma può essere confermato. In fine per dichiarare la guerra, per conchiudere la pace e le alleanze, si richieggono i voti di due terzi dei senatori.

Popolazione — Dalla statistica del 1774 la popolazione di cotesti Stati giungeva a 2 milioni, 141 m. 307 abit.; nel 1790 era crescinta a 3 milioni, 929 m. 326; nel 1800 era di 5 milioni, 306 m. e 23; nel 1810 era aumentata a 7 milioni, 239 m. 903; nel 1820 oltrepassò i 10 milioni. Attendiamo la statistica del 1830 per sapere qual altro aumento abbia fatto, giacchè la costituzione prescrive il censimento degli abitanti in ogni dieci anni. Si scorge intanto da ciò che si è accennato la rapidità con cui la popolazione si è moltiplicata in cotesti Stati più che in qualunque altro luogo della terra.

Rendite — Non più che a 2 milioni ascende la rendita degli Stati-Uniti; il che fa vedere la parsimonia delle spese pubbliche, ed il disinteresse di quei repubblicani nel servizio dello Stato.

Forza-armata — Nei governi repubblicani non si ha bisogno di altra forza che di quella necessaria a mantenere il buon ordine interno. Nel caso di bisogno tutti gli abitanti idonei si considerano soldati. Per tal ragione l'armata degli Stati-Uniti appena giunge a 10 m. Vi è poi un corpo di milizie il quale oltrepassa gli 800 m. essendovi compresi tutti i giovani dell'età di 18 fino a 45 anni. Le forze di mare consistono in 36 vascelli di linea, 25 fregate, 11 brigantini, 12 schooners, ed in molte barche cannoniere.

Manifatture e commercio — Quantunque le arti e le manifatture si debbano considerare come nascenti negli Stati-Uniti, tuttavia han fatto notabili avanzamenti, specialmente dopo il 1812, in cui ebbero guerra coll' Inghilterra. Tal circostanza diede motivo a fare stabilire in essi Stati molte fabbriche di varie specie. Di fatto prima del 1812 non vi esistevano macchine da filare le lane; nel 1814 in Baltimora e nei suoi contorni se ne contavano 9 m.; e nel 1816 eran giunte a 34 m.; onde nel 1815 fu calcolato di essersi filate 90 m. balle di cotone, mentre nel 1812 appena ne furono filate 10 m. Vi si fanno dunque panni, tele di lino e di cotone, carta, vetri, sapone, olio di balena, orologi, cappelli, birra, potassa, catrame, ec.

Maggiori progressi ha fatto il commercio.

In tutti i paesi della terra penetrano gli Americani, o per portarvi i loro prodotti, o per prendere quelli che loro bisognano. I vantaggi che han cotesti Stati dei molti e buoni porti; i tanti fiumi navigabili che vi sono; le sagge leggi che regolano il commercio; i molti privilegj che gli vengono accordati; e la libera circolazione interna di tutte le mercanzie, rendono sì florido il loro commercio, che la sola Inghilterra può loro paragonarsi. I generi di estrazione sono: grano, granone, cotone, semi di lino, risi, cuoi, piombo, rame, potassa, pesce, carne salata, ec.; e quelli d'immissione consistono in panni, tele, vini ed altri liquori, cristalli, stromenti musicali, ec.

Religione — In cotesti Stati il governo non s'interessa per ciò che concerne la religione. Tutte le sette vi sono protette dalla tolleranza costituzionale, onde se ne contano 63 differenti. Le principali sono quelle dei Luterani, dei Quacheri, degli Unitarj, degli Anabattisti, dei Presbiteriani, degli Anglicani, dei Metodisti, e dei Congregazionalisti. I Cattolici vi sono in piccol numero.

Topografia — Gli Stati-Uniti che formano la Repubblica Americana, sono presentemente (an. 1828) 25, ognun dei quali è suddiviso in contee. È d'avvertirsi ancora che in tale repub., oltre gli additati 25 Stati, sono compresi varj *governi provvisorj*, che nel decorso dei tempi, col crescere le' popolazioni, potranno formare tanti altri Stati. Cominceremo dunque la descrizione di tutti essi dai più settentrionali.

I. Maine — Cotesto Stato abbraccia un territorio di 31 m. 750 miglia quadrate, popolato di 319 m. abit. (1). Nel 1820 fu esso aggregato all' Unione. Ha per capitale *Portland*, città commerciante, popolata di 8 m. abit. che vi han fondata un' accademia. In *Bowdoin* trovasi l'Università principale dello Stato; e *York* è anche una città considerabile.

II. Nuovo hampshire si estende per 9420 miglia quadrate, sulle quali si trovano 303 m. abit. Ha per sua capitale *Concordia*, città commerciante, che ha porto ed accademia, ma non più di 2600 abit. Più popolata è *Portsmouth* che tiene circa 7 m. abit., accademia, arsenale, e porto.

III. Vermont è uno degli Stati più industriosi dell' Unione, il quale conta 297 m. abit. su di una superficie di 10 m. 246 miglia quadrate. *Rutland* è la sua capitale, popolata di 2500 abit. *Burlington*, e *Middlebury* sono città che han collegj di educazione; e meritano di essere anche considerate le città di *Windsor*, di *Monpellier*, e di *Craftsbury*.

IV. Massachuset è uno stato bastantemente esteso, avendo 6250 miglia quadrate di superficie, e 565 m. abit. I varj canali e le buone strade che vi sono, e sedici banchi da commercio, rendono attive le industrie, e floride le mani-

---

(1) I numeri degli abit. di cotesti Stati, sono rapportati dal gesuita P. Giovanni Grassi nell' opera intitolata: *Notizie varie sullo stato presente della repub.* ec., pubblicate nel 1818.

fatture. La capitale dello Stato è *Boston*, popolata di 40 m. abit., e città commerciante che ha un bel porto, e sede vescovile cattolica. Nel suo borgo, nominato *Cambridge* esiste l'Università degli studj, la quale è la prima degli Stati-Uniti. Sono anche città commercianti *Salem* che ha 14 m. abit., e *Plymouth* che ne ha 5 m. In *Springfield* gli Stati tengono una fabbrica di armi, la quale dà in ogni anno 10 m. fucili. Fan parte di cotesto Stato le due isole di *Nantucket*, lunga 15, e larga 4 miglia; e di *Marthas-Vineyard*, lunga 16, e larga 8 miglia.

V. Michigan fu aggregato agli Stati-Uniti nel 1824. Il suo territorio si estende per 6975 miglia quadrate, su cui esistono 532 m. abit. La capitale è *Detroit*, popolata di 1070 abit.

VI. Rhode-island è un piccolo Stato che non ha più di 1575 miglia quadrate di territorio, sul quale sono 99 m. abit. La sua capitale è *Providenza*, collocata presso la baja del medesimo nome, e fornita di un porto, di un collegio, di varie manifatture, e di 10 m. abit. Appartengono a cotesto Stato varie isole, e le principali sono: *Rhode* che dà il nome allo Stato, ed ha 52 miglia di superficie, è la città di *Newport* con 8 m. abit.; e *Blok* o *Manisses* che non ha più di 20 miglia di superficie.

VII. Connecticut comprende un territorio di 4670 miglia quadrate, ed una popolazione di 350 m. abit. La sua capitale è *Hartford*, città commerciante che ha porto, e 4 m. abit. Sono città anche considerabili *New-haven* per le sue stamperie; *Yales* pel suo collegio, e per la

Società geologica americana, fondatavi nel 1819; *Middleton*, la *Nuova-Londra*, e *Morwich*.

VIII. Nuova-York è uno Stato molto esteso, avendo 46 m. miglia quadrate di superficie, e più di un milione e mezzo di abit.: gl' indigeni però non sono più di 5 m.; altri 40 m. sono Negri, e tutti gli altri sono Europei di varie nazioni. Il territorio di cotesto Stato è fertile di tutte le specie di biade, e di frutti, ed ha molti minerali. Le manifatture vi sono floridissime, perchè favorite da molte macchine, da 9 banchi con un fondo di 22 milioni di dollari, da 7 assicurazioni con un capitale di 6 milioni, ed anche dalle buone strade, dai molti canali, e dalle navi a vapore. La capitale è *Albany*, città commerciante, situata presso il fiume *Hudson*, e che ha 10 m. abit., la sede di un vescovo cattolico, un buon porto, un arsenale, un' università di studj, e molti stabilimenti letterarj. Più commerciante di questa è la *Nuova-York*, situata presso le foci del medesimo fiume, la quale nel 1790 non avea più di 30 m. abit., e nel 1818 erano giunti a 130 m. Città considerabili sono anche *Hudson*, *Plattsburg*, *Ovid*, *Spencer*, *Columbia*, ed altre, nelle quali si trovano università di studj, collegj, accademie, pubbliche biblioteche, moltissime stamperie, e stabilimenti letterarj di ogni specie. Appartengono a questo stato varie isole, e le principali sono: *Isola-lunga* che ha di lunghezza 140 miglia, e di massima larghezza 15; *Staten* lunga 18, e larga 6 miglia; *York*, *Fishers-island*, ed altre.

IX. Nuova-jersey è uno Stato che si estende per 7900 miglia quadrate, su cui si trovano 346 m. abit. La sua capitale è *Trenton*, città commerciante, che ha un' accademia, e 3700 abit. La *Nuova-Brunswich* tiene un' nniversità di studj, un collegio, e 6500 abit. *Newark* ne ha 8 m., ed altre città commercianti e fornite di letterarj stabilimenti si trovano in questo Stato, di modo che vi si contano 16. accademie.

X· Pensilvania è un vasto Stato dell' estensione di 49 m. 800 miglia quadrate, con una popolazione di 987 m. persone. Porta tal nome per onorare la memoria di *Penn* che fondò siffatta colonia, la cui città principale è *Filadelfia* che esercita gran commercio, e tiene un' accademia di belle arti, tre biblioteche pubbliche, molti altri stabilimenti letterarj, due sedi vescovili, l' una cattolica, e l' altra anglicana; un arsenale, un buon porto, c 120 m. abitanti, il cui numero nel 1790 giungeva a 40 m. È d' ammirarsi in cotesta città il vasto locale delle prigioni, il quale contiene tante varie manifatture, alle quali vengono impiegati i ritenuti, e con ciò il governo senza soffrir dispendio, e render peggiori i delinquenti col tenerli in carcere, li mantiene col guadagno delle loro fatiche, e li rende migliori ed istruiti nelle arti, onde lucrarsi il vitto nel sortir dalle prigioni, e non essere oppressi dalla miseria che sovente è causa di nuovi delitti. Meritano di essere rammentate anche le seguenti città: *Pittsburg* che ha molte manifatture, e 6 m. abit.; *Lancaster* che ne ha 5600; *Carlisle*, c *Caarnsburg*, in ciascuna delle quali è

un collegio; *Bethlehem*, colonia dei Fratelli Moravi (1), ed altre.

XI. Delaware è un piccolo Stato, che comprende un territorio di 1700 miglia quadrate, e 109 m. abit. La sua capitale è la piccola città di *Dover*, popolata di 780 abit. *Wilmington* ne ha 4500, ed un' accademia e biblioteca pubblica. Appartengono a cotesto Stato anche alcune isolette, la maggiore delle quali è *Bombay-Hook*, lunga 8 miglia.

XII. Maryland si estende per 10 m. 800 miglia, ed ha 503 m. abit. La sua capitale è *Annapoli*, città piccola di 2 m. abit., ma ha un collegio ed un buon porto. Considerabile è poi la città di *Baltimora* che nel 1750 era formata di poche famiglie, ed ora (an. 1828) tiene circa 60 m. abit., un arcivescovado cattolico, un' università di studj, una biblioteca, un collegio, ed una società pei progressi della storia naturale. *Frederiktown* è città popolata di 5 m. abit.; ed *Abington*, e *Chester* tengono collegj. Molte isole in fine appartengono a cotesto Stato.

XIII. Virginia è un ampio Stato che ha 64 m. miglia quadrate di territorio, ed un milione e 348 m. abit., tra i quali vengono compresi 40 m. africani, e circa 300 m. schiavi Negri. La sua capitale *Richemond*, città industriosa e commerciante, che ha porto, arsenale, e circa 12 m. abit. *Norfolk* è anche città commerciante, popolata di 10 m. abit. *Petersburg* è divenuta città considerabile che ha 6 m. abit.

---

(1) Vedi pag. 161.

Williamsburg ha un collegio; ed altre città hanno e collegj; ed accademie, di modo che in tale Stato esistono tre collegj, e sei accademie. Gli appartengono ancora delle isole, la maggiore delle quali è *Smith* presso il capo Carles, la quale è lunga miglia 13, e larga 2.

Deve quì farsi menzione del territorio di Columbia, il quale da alcuni geografi vien considerato come uno Stato. Tal territorio nel 1792 fu separato dagli Stati della Virginia, e del Maryland, e fu dato all'Unione per istabilirvi la sede del governo, come di fatto vi fu trasferita nel 1801. La sua estensione non eccede le 100 miglia quadrate, su cui trovasi situata la città di *Washington*, capitale di tutta la confederazione: città alla quale è stato dato tal nome per perpetuare la memoria del famoso *Washington* che molto faticò per sostenere la Repubblica Americana: non ha però una numerosa popolazione, perchè nel 1814 fu presa dagl' Inglesi che ne distrussero molto, specialmente tutti gli edifizj pubblici. *George-town* è un sobborgo di siffatta capitale, ed il numero degli abit. di cotesti due luoghi giunge a circa 20 m.

XIV. Ohio è uno Stato che comprende circa 40 m. miglia quadrate di territorio, e più di 395 m. abit., oltrè 3 m. indigeni. Il governo ha stabilita in *Columbia* la sua sede. In *Cincinnati* esiste un museo di curiosità naturali, ed un collegio; in *Marietta* un cantiere, ed un'accademia; in *Athenas* o *Atene* l' università dei Ohio; in *Oxford* un collegio; ed in molte altre città le manifatture crescono di giorno in giorno.

XV. Indiana è uno Stato che ha 34 m. miglia quadrate di superficie, e circa 90 m. abit. Fu esso ammesso a far parte della Confederazione nel 1816; perciò le manifatture vi si debbono considerare come nascenti, e le scienze come nella loro infanzia. La sede del governo di siffatto Stato trovasi stabilita in *Corydon*, piccola città, fondata nel 1809; e tali sono anche le seguenti: *Madison* fondata nel 1812; *Vevay*, e *Lexington* nel 1814. Città piccola ma ben costruita è *Vincennes*, la cui fondazione è dovuta ai Francesi. Tutto in somma vi è di origine recente, ma che promette sollecitamente prosperità.

XVI. Illinese (Illinois), nome che tale Stato riceve dal fiume *Illinese* che lo bagna. Esso ha un'estensione di 46 m. 122 miglia quadrate, ma la popolazione vi è scarsa, giacchè non vi sono che circa 45 m. abit. La capitale è *Kaskasias*, formata dall' unione di circa 250 famiglie. La città di *Vandalia* però va aumentando più rapidamente, e nel 1820 vi si aggregarono molti coloni dell' Alemagna settentrionale.

XVII. Kentucky è uno Stato che ha 39 m. miglia quadrate di superficie, e 684 m. abit., circa un sesto dei quali è di schiavi africani. Cotesto Stato è diviso in 17 contee, in ognuna delle quali sono fondate scuole pubbliche, e l' istruzione vi fa progressi. La sede del governo è stabilita in *Francfort*, piccola città, popolata di circa 1500 abit. Più ampia è la città di *Lexington* che ha 6 m. abit., ed un' università di studj, una biblioteca, ed un museo di

storia naturale. Meritano di essere rammentate *Luisvilla*, *Beardstown*, *Cynthiana*, e *Newport* per avere ognuna di esse la sua accademia; e *Beardstown* perchè ha sede vescovile cattolica.

XVIII. Tennasse o *Tennessee* comprende un territorio di 40 m. miglia quadrate di superficie, e 490 m. abit., circa un quinto dei quali appartiene alla razza dei Negri. La capitale è *Nashvilla*, piccola città che tiene un collegio, e circa 2 m. abit. Sono da considerarvisi anche *Konoxvilla* che tiene un'accademia; e *Greenvilla*, e *Washington*, ciascuna delle quali ha un collegio.

XIX. Carolina settentrionale o *Nord-Carolina* è uno Stato che ha di superficie 45 m. miglia quadrate, su cui esistono circa 700 m. abit. La sua capitale è *Raleigh*, piccola città con circa 1500 abit. In *Chopel-hill* è stabilita l' università degli studj; ed in *Newbern*, *Warentown*, *Fayette-villa*, *Williamsburg*, *Hillsboroug*, *Guilford*, e *Lamberton* esistono accademie assai riputate.

XX. Carolina meridionale o *Sud-Carolina* contiene un territorio, la cui superficie è di 28 m. 500 miglia quadrate, e 575 m. abit. La capitale è *Columbia*, piccola città che ha un collegio, e circa 1500 abit. Molto considerabile è poi la città di *Charlestown* che tiene società di medicina, di botanica, di filosofia e letteratura, di agricoltura; una biblioteca, un orto botanico, molti stabilimenti di beneficenza, e circa 30 m. abit. Debbono essere rammentate anche *Georgetown*, e *Porto-Reale* pei buoni

porti che hanno; e *Beaufort* pel suo collegio.

XXI. Georgia è un vasto Stato che ha 58 m. miglia quadrate di superficie, e 409 m. abit. Il governo ha stabilita la sua sede in *Miledgeville*; piccolissima città. *Savannah* che è la città principale, non ha più di 8 m. abit. Le altre città benchè abbiano collegj, pure sono troppo piccole. Appartengono ancora a questo Stato 10 isole che giacciono lungo le sue coste.

XXII. Allabama è uno Stato vasto, ma poco popolato, poichè ha un territorio di 46 m. miglia quadrate, e non più di 62 m. abit. Il governo ha stabilita la sua sede in *Santo Stefano*, piccola città presso il fiume *Mobile*. Le altre città, come a dire *Mobile*, *Jackson*, *Claiborne*, e simili sono poco considerabili. Le scienze e le arti vi sono come nascenti.

XXIII. Missisipi, ed il *Nuovo-Orleans*, del quale parleremo in seguito; sono due Stati, formati da una vasta regione, nominata *Luisiana*, onde ora il Missisipi suol essere chiamato *Alta Luisiana*, ed il Nuovo-Orleans *Bassa-Luisiana*. Il Missisipi adunque è uno Stato che ha 45 m. miglia quadrate di superficie, e 105 m. abit., quasi una metà dei quali è di Negri. Vi si trovano inoltre circa 27 m. altri abit. che si debbono considerare come i primi popoli indigeni che appartengono a varie tribù. *Natchez* è la capitale, ma il governo risiede in *Monticello*, ambedue piccole città, in ciascuna delle quali non si trovano più di 2 m. abit. Di simil fatta sono *Washington*, *Claiborne*, e *Greenville*.

XXIV. Nuovo-orleans, conosciuto anche sotto il nome di *Bassa-Luisiana* comprende una superficie territoriale di 48 m. miglia quadrate, e 118 m. abit. di molte differenti nazioni. La capitale di esso è la *Nuova-Orleans*, città assai industriosa e commerciante, che ha sede vescovile cattolica, varj stabilimenti letterarj, un buon porto, e 34 m. abit.

XXV. Missuri è una vastissima regione, che dalle Montagne Pietrose al Missisipi ha 1030 miglia di lunghezza; e dal territorio di Arkansas fino al 49.^{mo} parallelo di lat. nord ha 890 miglia di larghezza; perciò la superficie territoriale è di circa 845 m. miglia quadrate, la massima parte delle quali sono belle e fertili pianure. Vi si trovano molti minerali, come sono argento, rame, ferro, piombo, zinco, cobalto, nitro, carbon fossile, ec. Siffatta regione che formar potrebbe un vasto regno, costituisce uno Stato confederato per la scarsezza dei suoi abitatori. I pochi che vi si trovano, sono in gran parte Francesi di origine. Nel 1818 tutti gli abit. di varie razze giungevano al numero di circa 50 m. La capitale è *S. Luigi*, situata presso il fiume *Missisipi*, popolata di circa 2300 abit., e che ha una stamperia, varie scuole, e due banchi. Gli altri luoghi abitati sono anche meschini in quanto al numero degli abit., e pochi hanno una popolazione che oltrepassa il migliajo.

GOVERNI PROVVISORJ.

I. Il territorio di Arkansaw comprende una superficie di circa 77 m. miglia quadrate. Fu esso staccato nel 1819 dalla vasta regione del Missuri, ma non potè ergersi a Stato, perchè non aveva più di 10 m. abit.; onde fu autorizzato a darsi un governo. Questo ha stabilita la sua sede in *Arkansas*, piccola città, collocata presso del fiume del medesimo nome, la quale non ha più di 500 abit., quasi tutti francesi. I varj piccoli villaggi non han cose marcabili; e quasi tutto sì vasto territorio, benchè fertile, ed abbia molti attivi coloni, tuttavia fin ora è disabitato.

II. Il Paese tra le *Montagne Pietrose*, e l'*Oceano Pacifico*, da alcuni vien distinto col nome di *Columbia* a cagion del fiume di tal nome che lo traversa, e che è navigabile per più centinaja di miglia. Esso si estende dall'est all'owest per 700 miglia, e dal nord al sud per miglia 500; comprende perciò una superficie di circa 260 m. miglia quadrate. Il suolo è fertile; il clima vi è più temperato che negli altri luoghi nella stessa latitudine; la vegetazione vi è prospera, ed intanto è spopolato. Gli Stati-Uniti vi posseggono il solo forte *Clatsop*, situato presso del fiume *Columbia*; tutto il resto del paese è posseduto dagl' indigeni, ma in maggior parte dagli animali selvaggi.

III. Michigan è anche una vasta contrada che comprende la penisola, giacente tra i laghi *Eriè*, *S.ª Chiara*, *Urone*, e *Michigan*,

ed il territorio compreso tra il *Michigan*, il lago *Superiore*, ed il *Missisipi*. Ha perciò una estensione di circa 190 m. miglia quadrate. Il suolo è coverto di alberi maestosi; il clima vi è temperato; i laghi ed i fiumi della sola penisola posson dare una navigazione di 1789 miglia; i minerali non vi mancano, ed intanto la popolazione è scarsissima, e trovasi nella sola penisola non più numerosa di 13 m. persone, nella massima parte di origine francese. Fa la figura di capitale la piccola città di *Detroit*, che ha un collegio, una stamperia, una chiesa pei cattolici, e circa 1500 abit.

IV. Florida, divisa in *Orientale*, ed *Occidentale* è un vasto paese, ceduto agli Stati-Uniti dagli Spagnuoli in forza di trattato conchiuso in *Washington* nel dì 22 febbrajo del 1821. Dopo per ordine del governo americano il generale *Jackson* abolì l'antica denominazione; divise la Florida in due provincie; e nominò l'una *Escambia*, e l'altra *S. John*. Esse hanno una superficie territoriale di circa 45 m. 800 miglia quadrate, ma pochi sono gli abitatori, malgrado che il clima vi sia dolce, il suolo atto a dare tutti i prodotti, vi si trovino varj minerali, ed i fiumi navigabili aprano la comunicazione tra i luoghi lontani. Nella *Florida Orientale* i luoghi abitati più rimarchevoli sono: *S. Agostino*, *S.ª Maria*, e *Ferrandina*; e nella *Florida Occidentale* è da considerarsi la sola piccola città di *Pensacola*.

CAPITOLO III.

DEI DOMINJ SPAGNUOLI.

§. 117. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica, *ed estensione* — La parte dei Dominj Spagnuoli che sono nell' America settentrionale, ha ricevuto il nome di *Nuova-Spagna*, e da alcuni è anche chiamata *Messico*. Giace tra i gradi 4.°, e 35.mo di lat. nord, e tra i gradi 259 e 284 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. La sua lunghezza computata dalle sorgenti del *Rio del Nort* fino all' istmo di Panama, è di circa 1820 miglia: la larghezza media vien fissata di miglia 450: e la superficie territoriale di 842 m. miglia quadrate.

Confini — Formano i limiti di tal regione al nord *Terre incognite*, e gli *Stati-Uniti*; all' est questi stessi *Stati*, ed il *golfo del Messico*; al sud, ed all' owest l' *Oceano Pacifico*.

Clima — Trovandosi siffatta regione situata quasi per metà nella zona temperata settentrionale, e coll'altra metà nella zona torrida, è chiaro che nella prima il clima fisico deve essere temperato, benchè in alcuni luoghi vicini alle alte montagne si senta un freddo niente proporzionato a quella latitudine; e nella seconda poi, specialmente nelle parti meridionali presso il littorale, dove l' aria è anche malsana, si deve sentire il caldo con veemenza, e nei mesi della siccità che dura da ottobre a maggio inclu-

sivamente, vi è insopportabile. Nei mesi delle piogge che cominciano da giugno a tutto settembre, la temperatura è men calorosa.

Monti -- La catena che traversa cotesta regione, è una parte della lunga catena delle *Ande* di cui si è parlato (§. 107). Quivi però il dorso dei monti forma una vasta pianura secondo la direzione della catena medesima. Un tal rialto è elevato di 6 m. fino a 7500 piedi sul livello del mare, e si estende per circa 1300 miglia senza interruzioni di valli, e senza molta opera dell'arte vi possono passare e vetture e carri. Tra il Messico poi, e le intendenze di Puebla si vede un gruppo di volcani, tra i quali meritano esser distinti il *Popoca-Tepetl*, nominato dagli Spagnuoli il *Gran-Volcano*; ed il *Citlal-Tepetl*, ovvero il *Picco di Orizaba*, il primo dei quali ha di altezza perpendicolare 16 m. 584, ed il secondo 16 m. 332 piedi, secondo le misure determinatene da *Humboldt*.

Fiumi -- Nella parte settentrionale di siffatta regione i fiumi principali sono: *Rio Bravo* o sia del *Nort*, e *Rio Colorado di Texas*, i quali si versano nel mar del Messico: un altro fiume detto anche *Rio Colorado* si scarica nel golfo di California; ed in questo golfo ancora pongono foce i fiumi *Gila*, ed *Hiaqui*. Nella parte meridionale meritano di essere rammentati *Rio Grande* di Guadalaxara, e *Zacatula*, i quali portano le loro acque nell'Oceano Pacifico.

Laghi -- Nella parte settentrionale varj ne esistono, ma finora (an. 1828) sono poco noti.

Il lago di *Chapala* ha di lunghezza circa 50 miglia; e quello presso cui è situata la capitale del Messico ne ha 25. Nella parte meridionale è considerabile il lago di *Nicaragua*, lungo miglia 140, e largo 70. La sua posizione poco distante dai due oceani Atlantico e Pacifico, ed il fiume *S. Giovanni* per cui versa le sue acque nell' Atlantico, potrebbero servire di mezzi per aprire la comunicazione tra i prenominati due oceani.

Suolo e produzioni — Cotesta regione contiene in ristretto tutte le ricchezze naturali che separatamente si trovano in tutti gli altri luoghi della terra. Tutte le produzioni del regno vegetabile, e tutte quelle del regno minerale esistono in abbondanza in siffatta regione. Inutile è dunque farne la numerazione, essendosi detto che niente vi manca di quanto esiste nei regni vegetabile e minerale.

§. 118. *Descrizione politica.*

Governo — La forma monarchica si è stabilita nel governo di tal regione. Un vicerè con potere sovrano ed illimitato governa siffatte provincie. Ma pare che debba accadervi qualche modificazione, atteso che i popoli proclamano una certa indipendenza.

Popolazione — Nel calcolare il numero degli abitanti di cotesta regione, fa d'uopo tener conto delle varie razze di quei popoli che vi si sono stabiliti. Siffatte razze possono essere ridotte a quattro, cioè a quelle degli spagnuoli e

creoli; degli aborigini; dei negri; e della razza mista. Tutte esse danno un numero di abit. prossimo a nove milioni.

Manifatture e commercio — Niun progresso han fatto le manifatture in cotesti Stati, al che non poco ha contribuito la dovizia dei prodotti naturali, la quale ha renduto gli abitanti poco industriosi. In quanto al commercio, gli oggetti di estrazione sono: oro, argento, pietre preziose, cacao, zucchero, indaco, cocciniglia, e piccola quantità di seta e di cotone. Gli oggetti d' immissione poi sono le manifatture di ogni sorta, delle quali generalmente vi si ha bisogno.

Religione — Da che gli Spagnuoli sono divenuti padroni di siffatti paesi, vi è stata introdotta la Religione Cattolica Romana; vi sono stati fondati molti vescovadi; e vi è aumentato oltremodo il numero dei preti e dei monaci. In tale epoca vi fu distrutta l' insensata religione dei Messicani, i quali oltre l' attribuire alla Divinità, che ne ammettevano molte, cose assolutamente indegne ed ingiuriose, aveano ancora la barbarie di sacrificare vittime umane in numero incredibile al dio malefico per placarlo.

Topografia — Seguiamo in tale descrizione la divisione fattane dagli Spagnuoli medesimi, malgrado che alcuni geografi dividano siffatta regione in tre parti, cioè *settentrionale*, *media*, e *meridionale*; e secondo tal divisione ne descrivono le provincie. Noi all'incontro la dividiamo in due parti, cioè in *Vice-reame del Messico*, ovvero *Nuova-Spagna*; ed in *Regno*,

o come altri dicono, *Capitaneria di Guatimala*, e rapporteremo a ciascuna di esse le provincie settentrionali, medie, e meridionali secondo la divisione che ne abbiamo accennata.

LA NUOVA-SPAGNA

Vien divisa in 15 parti, cioè in 3 provincie, ed in 12 intendenze, le quali sono le seguenti.

Provincie.

I. La Nuova-california comprende la costa intera bagnata dall'Oceano Pacifico, e propriamente dal porto di S. Diego fino al parallelo 38 di lat. nord. Dovrebbe estendersi fino al parallelo 42, ma gl'Inglesi si sono impossessati di tal territorio, e gli han dato il nome di *Nuova-Albione*. La capitale di cotesta provincia è *S. Carlo di Monterey* con porto, e 700 abit. Si trovano in essa provincia le tribù dei *Matalans*, dei *Salsens*, dei *Quirotes*, dei *Rumsens*, e degli *Escelens*.

II. La Vecchia-california, o *California propria* forma una penisola della lunghezza di 600 miglia, la quale si estende fino al capo S. Luca nella zona torrida, e della larghezza di 24 fino a 144 miglia. Tal regione però è assai spopolata, e non vi si trovano che circa 10 m. abit. Il suo capoluogo è *Loreto* che ha circa mille abit.

III. Il Nuovo-messico è un paese fertilissimo, giacente lungo il fiume *Nort*. La sua ca-

pitale è *Santa-Fe*, popolata di 4 m. abit.; e più di questa sono considerabili *Albuquerque* che ha 6 m. abit., e *Taos* che ne tiene 9 m. In tutta la provincia poi esistono circa 40 m. abit.

Intendenze.

I. Sonora è una regione assai vasta, e non ancora (an. 1828) conosciuta interamente. Giace all' est del golfo di California, e contiene tre provincie, cioè della *Nuova-Navarra*, di *Cinaloa*, e di *Culiacan*. Non è però ben popolata, giacchè il numero dei suoi abit. non oltrepassa i 124 m. L' intendenza è stabilita in *Arispa*, città popolata di 7600 abit., e situata nella *Nuova-Navarra*, in cui trovasi anche *Sonora*, città con circa 6500 abit., e sede vescovile. Le capitali delle due altre provincie sono *Cinaloa*, e *Culiacan*: la prima ha 10 m. abit., e 12 m. ne tiene la seconda.

II. Durango ovvero *Nuova-Biscaglia* comprende un territorio di circa 80 m. miglia quadrate, ricco di miniere di argento, ma poco popolato, non avendo più di 160 m. abit. di razza spagnuola. La capitale è *Durango* in cui sono 15 m. abit.; e *Chihuahua* o *Chigagua* ne ha 11 m. 600. Sono da rammentarsi *S.ª Rosa di Cosiguiriachi*, e *Batopilas*, città popolate per le ricche miniere di argento le quali vi si trovano.

III. S. Luigi di Potosi è una vasta regione, situata tra la precedente intendenza, ed il mare del Messico, onde comprende una super-

ficie di circa 135 m. miglia quadrate, su cui però non esistono più che 340 m. abit. È divisa cotesta intendenza nelle 5 seguenti provincie: 1. di *Cohauhila* che ha per capitale la piccola città di *Manclova;* 2. di *Texas*, la cui capitale è *S. Antonio*; 3. del *Nuovo S. Andrea* che tiene per capitale *S. Ander* o *S. Andrea*; 4. del *Regno di Leon* la cui capitale è *Monterey*; 5. di *S. Luigi* che ha la capitale dell'istesso nome, la quale lo è anche di tutta l'intendenza.

È da notarsi che tra questa intendenza e la precedente esiste un vasto paese incolto, nominato *Bolson di Mapimi*, poco conosciuto.

IV. Zacatecas è un paese ingombro di monti, ma ha ricche miniere, specialmente di oro, e di argento. Vi si trovano 155 m. abit. molto industriosi. La sua capitale è *Zacatecas*, popolata di 33 m. abit.

V. Guadalaxara è una intendenza che comprende un territorio di 45 m. miglia quadrate, ed una popolazione di 650 m. individui. La capitale dell'istesso nome ha sede vescovile, un tribunale supremo, un'università, e circa 20 m. abit. *San Biagio* ha porto ed arsenale, ma è poco abitabile per l'aria nociva che vi si respira. Questa, e l'intendenza precedente formano il regno della *Nuova-Galizia*.

VI. Guanaxuato è un paese fertile, poco esteso, perchè non ha più di 4500 miglia quadrate di superficie territoriale, ma è ben popolato, avendo 520 m. abit. La capitale del medesimo nome è popolata di 70 m. 600 abit., e

possiede nei suoi contorni miniere di argento le più abbondanti del Messico. Sono anche città riguardevoli *S. Michele il Grande*, e *Calaja*.

VII. Valladolid è una ben vasta intendenza; poichè comprende un territorio di 16 m. 500 miglia quadrate, ed una popolazione di 390 m. abit. I luoghi però lungo il littorale sono abitati dai soli indigeni, che possono reggere in un clima umido, e soffrire un caldo soffogante. Questa intendenza e la precedente formavano l' antico regno di *Mechoacan*, dipendente dall' impero Messicano, conquistato da *Cortez* nel 1521. La sua capitale è *Valladolid*, l' antica *Mechoacan*, città che ha sede vescovile, università di studj, e circa 20 m. abit.

VIII. Il Messico forma una intendenza che ha circa 30 m. miglia quadrate di superficie territoriale, e 2 milioni di abit. É questo uno dei più belli paesi, il quale ha abbondanti e molto differenti prodotti, e formava un tempo la principale provincia dell' impero Messicano. In essa trovasi la moderna *Messico*, capitale dell' intendenza e di tutti i dominj spagnuoli dell' America settentrionale. Cotesta città può gareggiare per tutto colle prime città di Europa: ha università di studj, un' accademia di belle arti, una scuola di mineralogia, un orto botanico, una zecca; molte manifatture, e circa 180 m. abit., un terzo dei quali è di Spagnuoli. Città anche riguardevole è *Quaretaro*, popolata di 38 m. abit.; ed in fine è da notarsi *Acapulco*, uno dei più belli porti il quale trovasi nell' Oceano Pacifico.

IX. Vera-croce (Vera Cruz) è un'intendenza che vien formata da quel tratto di paese che si estende lungo il mar del Messico, comprendendo una superficie territoriale di 20 m. miglia quadrate, su cui si trovano 160 m. abit. La capitale dell' istesso nome è situata nel luogo dove *Cortez* approdò nel 1519. È una città commerciante, popolata di 16 m. abit., ma il suo clima è malsano, onde è soggetta alla micidiale malattia della febbre gialla.

X. Puebla è una intendenza, nominata anche *Tlascala* secondo il nome di una repubblica che esisteva in tale regione. Essa presentemente (an. 1828) ha circa 13 m. miglia quadrate di superficie, ed 815 m. abit. La sua capitale è *Puebla de los Angelos*, che tiene sede vescovile, varie manifatture, e 66 m. abit. L' altra città considerabile dopo di questa è *Cholula*, popolata di 16 m. abit.

XI. Oaxaca ovvero *Guaxaca* è una intendenza doviziosa, sì per le abbondanti miniere di oro, di argento, e di piombo, come pei suoi prodotti di zucchero, di cacao, di cocciniglia, di cotone, di biade, ec. Comprende una superficie territoriale di 22 m. miglia quadrate, sulle quali si trovano 540 m. abit. La sua capitale è *Oaxaca*, detta anche *Antequera*, decorata di sede vescovile, popolata di 24 m. abit., e situata in una valle deliziosa che *Carlo V.* donò ai discendenti di *Cortez*, e da questi fu data alla famiglia dei duchi di Monteleone.

XII. Yucatan, penisola, conosciuta altrimenti sotto il nome d' *intendenza di Merida*,

giace tra i due golfi di *Honduras*, e di *Campeggio*, e comprende una superficie di circa 28 m. miglia quadrate, su cui esistono 470 m. abit. La sua capitale è *Merida*, popolata di 23 m. abit. *Campeggio* ne ha 6 m., e possiede abbondanti saline. Varie isole anche si trovano d'intorno a siffatta penisola. Intanto è d'avvertirsi che quella parte dell' *Yucatan*, la quale giace lungo il golfo di *Honduras*, ed è abitata da Indiani, trovasi in certa guisa sotto la dipendenza degl' Inglesi, che danno a quei popoli un re che scelgono tra i popoli medesimi, ed ha la residenza in *Balisa*.

REGNO DI GUATIMALA.

Siffatto regno, conosciuto anche sotto il nome di *Capitaneria generale di Guatimala*, è diviso in sette intendenze o sieno provincie, le quali sono le seguenti.

I. Guatimala *propria* è una provincia che giace lungo l' Oceano Pacifico, onde il clima fisico vi è umido e caldo, ed il suolo è fertile; e tra gli altri prodotti particolari è da marcarsi il cacao che è il migliore di quanto se ne raccoglie in tutta l' America. La sua capitale dell' istesso nome ha sede arcivescovile, università, e 46 m. abit. Suole comunemente chiamarsi *Nuova-Guatimala*, perchè l' antica, distante da questa per undici miglia, fu distrutta dai vicini volcani nel 1777.

II. Chiapa è una provincia nell' interno del paese. La sua capitale è *Chiapa degli Spa-*

gnuoli, detta anche *Cividad-Real*, città piccola che non ha più di 7 m. abit., ma è decorata di sede vescovile. Più popolata è *Chiapa degl' Indiani*, la quale ha circa 23 m. abit., molto industriosi ed applicati al commercio.

III. Vera-paz o *Coban* è una provincia che trovasi all' est di *Chiapa*, ed ha per sua capitale *Coban*, nominata anche *Vera-Paz*.

IV. Honduras è una provincia poco conosciuta, perchè la parte interna di essa è abitata dai *Mosquitos-Sombos*, selvaggi indomabili. L' antica sua capitale era *Truxillo*; ora è *Valladolid* o *Comayagua*, decorata di sede vescovile, e popolata di 16 m. abit.

V. Nicaragua è una provincia abbondante di tutti i prodotti, meno che di miniere. La sua capitale è *Leon*, popolata di 8 m. abit., e situata accanto ad un lago che versa le sue acque nel vasto lago di *Nicaragua*, nel quale esistono varie isole, ed un volcano. Sono città anche considerabili, *Granata*, e *Xeres*.

VI. Costa ricca, così nominata dai primi conquistatori a motivo della prospera vegetazione che vi osservarono. L' intera provincia non ancora ci è in tutto nota. La sua capitale è *Carthago*, città commerciante; e *Nicay* presso il golfo dell' istesso nome ha un cantiere.

VII. Veragua è una provincia ingombra di monti, e poco conosciuta finorà (an. 1828). Si ha per probabile che abbia miniere di argento. La sua capitale è *S. Jago*, piccola città.

In quanto alle notizie relative alla descrizione ecclesiastica, ben si sa che tutti gli arci-

vescovadi e vescovadi sono stati fondati nel nuovo continente dopo la sua scoverta; perciò non ci resta a far altro, se non che porre sotto un sol punto di veduta i luoghi dove sono stati stabiliti. Nei Dominj Spagnuoli dunque sono i seguenti

Arcivescovadi.

1. *Il Messico*, città nell'intendenza dell'istesso nome. 2. *Guatimala*, capitale del regno di tal nome.

Vescovadi.

Nel Messico — 1. *S.a Fe* nel Messico proprio. 2. *Sonora* nell'intendenza di tal nome. 3. *Durango* nella Nuova-Biscaglia. 4. *Guadalaxara* nell'intendenza del medesimo nome. 5. *Mechoacan* nell'intendenza di Valladolid. 6. *Tlascala* nell'intendenza di Puebla. 7. *Antequera* nell'intendenza di Oaxaca. 8. *Merida* nell'intendenza dell'istesso nome nella penisola dell'Yucatan.

Nel Regno di Guatimala — 9. *Chiapa* nella provincia dell'istesso nome. 10. *Comayagua* nella provincia di Honduras.

PARTE II.

DELL' AMERICA MERIDIONALE.

Nel descrivere l' America meridionale, dai moderni geografi detta *Columbia*, la dividiamo in quattro regioni, nelle quali comprendiamo 1. i *Dominj Spagnuoli*; 2. la *Gujana francese*, *inglese*, *ed olandese*; 3. i *Dominj Portoghesi* o sia il *Brasile*; 4. i *Popoli indigeni*, cioè quelli che occupano tratti di paesi non interrotti, nei quali gli Europei non han dominio veruno.

CAPITOLO I.

DEI DOMINJ SPAGNUOLI.

§. 119. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La vasta regione che la Spagna possiede in cotesta parte dell' America, è compresa tra i paralleli 12.mo settentrionale, e 45.mo australe, e tra i gradi 61 ed 87 di longit. occidentale dal meridiano di Parigi. La sua lunghezza dunque computata dal nord al sud è di 3420 miglia italiane: la larghezza presa dall' est all' owest è varia, ma la media è di circa 850 miglia; onde la superficie è quasi di 2 milioni e 300 m. miglia quadrate.

Confini — Cotesta vastissima regione è limitata al nord dal *mare del Messico*; all' est

dall' *Atlantico*; al sud dalla regione abitata dai *Popoli indigeni*, o sia dall' *America indipendente*; ed all' owest dall' *Oceano Pacifico*.

Clima — Gran varietà di clima fisico necessariamente incontrar si deve in una sì vasta regione che estendesi in latitudini tanto lontane, e che vien traversata da lunghe ed alte catene di monti. Quindi è che nei luoghi collocati nella zona torrida, in poca distanza i climi sono diversi: sulle montagne si ha un freddo perenne; nelle pianure si soffre un caldo soffogante; e nei paesi poco elevati si gode una temperatura moderata: in somma vi si trovano tutte le varietà dei climi.

Monti — La lunga catena delle *Ande* o *Cordigliere*, siccome si è detto nella descrizione generale dell' America, distendendo varj rami, forma le montagne di siffatta regione.

Fiumi — I principali fiumi che bagnano i Dominj Spagnuoli di questa parte dell'America, sono: il fiume delle *Amazoni*; il *Rio del Nort*, la *Maddalena*, l' *Orenoco*, il *Paraguay*, il *Parana*, ed altri, che unendosi, formano il *Rio della Plata*.

Laghi — Questa parte dell' America non ha verun lago considerabile, e quelli che vengono additati da alcuni geografi, sono piuttosto allagamenti, prodotti dallo sbocco dei fiumi, e nella più parte sono posti in dubbio da altri geografi, onde mi astengo dal nominarli.

Suolo e produzioni — In generale il suolo è fertile, ed i varj prodotti che dà, sono abbondanti. Ma come cotesta regione è molto

vasta, ed ha varietà di climi, così avviene che nelle pianure e nei luoghi caldi prosperano la palma, il cacao, l' amomo, le canne da zucchero, ec. Nei luoghi che hanno un clima temperato, si veggono piante ed alberi di molte specie; e nelle alture e nei climi freddi allignano gli alberi da bosco fino ad una data altezza, ma al di là dei 5 m. piedi cessa ogni vegetazione.

Minerali — Ricchi sono cotesti paesi dei più pregevoli metalli. Le miniere di oro sono da per tutto, e specialmente sono doviziose quelle della Nuova-Granata. Abbondantissime sono le molte miniere di argento, le quali trovansi nel Potosi, nella Nuova-Granata, nel Paraguay, ed in altri luoghi. Da alcune notizie statistiche, pubblicate nel 1791, si ricava che a quel tempo erano in attività nel solo Perù 69 miniere di oro, 784 di argento, 12 di piombo, 4 di rame, e 4 di mercurio. Nella Nuova-Granata, e propriamente in Cochos, e Barbacoas trovasi anche il platino, metallo più raro dell'oro. Non vi mancano pietre preziose: amatiste, rubini, e molto più smeraldi, ed i più prezzati sono quelli del Perù. Molti altri minerali trovansi altrove, che lungo sarebbe il numerarli.

§. 120, *Descrizione politica.*

Governo — Per mezzo di tre vicerè, e di due governatori generali il Re di Spagna governa cotesti Stati. Molte tribù selvagge non riconoscono la sovranità spagnuola, e vivono indi-

pendenti. Varj altri Stati anche indipendenti si sono formati in siffatta vasta regione, ma di essi finora (an. 1828) non abbiamo esatte notizie.

Popolazione — Non convengono i geografi nel fissare il numero degli abitanti di tali paesi; il che mostra non aversi notizie certe. La più probabile opinione è che il numero di essi abit. sia minore di 9 milioni: numero scarsissimo in contrade sì vaste e felici.

La rendita, e la forza-armata per vedute di stato non ci sono note.

Manifatture e commercio — L' abbondanza dei preziosi metalli, la fertilità dei terreni, lo scarso numero degli abitatori, ed altre cagioni fanno che le arti e le manifatture sieno ancora (an. 1828) nell' infanzia, di modo che vi si trovano appena poche manifatture di panni grossolani, di cotone, di cappelli, di vetri, e qualche altra manifattura poco significante. Nella sola provincia di Quito si trovano lavori di mussoline.

In quanto al commercio, è interamente passivo per quei coloni. Gli Spagnuoli ne estraggono i preziosi metalli, lo zucchero, il cacao, la china, il cotone, ed altri oggetti pregevoli.

Religione — La Cattolica Romana introdottavi dagli Spagnuoli, è la religione abbracciata in tutti cotesti Stati.

Topografia — Quantunque sieno avvenuti dei cambiamenti in tali paesi, tuttavia perchè non sono del tutto stabiliti, così non ci discostiamo dalla divisione politica che ci è ben nota. Consideriamo dunque siffatti dominj divi-

si in 5 parti, cioè 1. *Capitaneria di Caracas*; 2. *Regno della Nuova-Granata*; 3. *Regno del Perù*; 4. *Regno della Plata*; 5. *Capitaneria del Chilì*. É d'avvertirsi intanto che le provincie della Nuova-Granata, e quelle di Caracas hanno scosso il giogo della loro suggezione alla monarchia spagnuola, ma non ancora hanno assodata la loro indipendenza. É vero che abbiano stabilita una repub. sotto il nome di *Repub. di Columbia* con una costituzione simile a quella degli Stati-Uniti, ma le rivalità e le gelosie che tuttavia reguano tra coteste provincie unite, fan disperare della loro durata. Noi dunque descriveremo siffatti Stati secondo la divisione proposta in 5 parti, bastandoci l'aver avvertito che le provincie che descriveremo, appartenenti alla *Capitaneria di Caracas*, ed alla *Nuova-Granata* formano la *Repub. di Columbia*, riserbandoci di accennare in fine di tal descrizione le poche notizie che abbiam potuto ricavare dalle ultime relazioni che di siffatti luoghi ci sono pervenute.

§. 121. *Della Capitaneria generale di Caracas.*

La regione che forma cotesta Capitaneria generale, detta anche *Venezuela*, è limitata al nord dal *mare delle Caraibe*; all'est dall'*Oceano Atlantico*, e dalla *Gujana Olandese*; al sud dal *Brasile*; ed all'owest dalla *Nuova-Granata*. Tutto cotesto vasto tratto di paese è diviso nelle 5 seguenti provincie, suddivise in distretti.

1. La provincia di *Maracaibo* che cinge il lago dell'istesso suo nome, ha un clima caldo, ed una situazione opportuna al commercio. La sua capitale *Maracaibo* (Nuova Zamora) ha 22 m. abit., la cui massima parte è applicata alla pesca ed alla pastorizia.

2. La provincia di *Cumana*, nominata ancora *Nuova-Andalusìa*, è formata da quel tratto di paese, posto tra il mare, ed il fiume *Orenoco*. Le sue terre sono fertili, ma incolte; ed il clima fisico è caldissimo. La sua capitale *Cumana* è città commerciante che ha porto, e 24 m. abit. Vi è da considerarsi la *Nuova-Barcellona*, anche città commerciante che tiene porto, e 16 m. abit., benchè sia riguardata come capitale di altra provincia.

Appartiene alla provincia di Caracas l'isola *Margarita*, (Nuova-Sparta), la cui capitale è *Assunzione*, e vi si trova il porto di *Pampatar*.

3. La provincia di *Caracas*, detta anche *Venezuela*, contiene molte città ben popolate e commercianti. La capitale è *Caracas*, o *S. Jago de Leon de Caracas*, che ha sede arcivescovile, università di studj, e 52 m. abit. In questa città ha stabilita la sede il governo generale della repub. di Columbia. *Guayra*, distante per 12 miglia dalla capitale, e popolata di 7 m. abit., è il porto di Caracas. Le altre città considerabili sono: *Porto-cavallo*, *Valenza*, *Coro* o sia *Venezuela* antica capitale, *S. Filippo*, *Barquisimeto*, e *Carora*.

4. La provincia di *Varinas* è una porzio-

ne della provincia di *Maracaibo*, da cui fu separata nel 1787. La sua capitale *Varinas* è città industriosa che tiene 10 m. abit.

5. La provincia di *Gujana spagnuola* è vastissima, che ha circa 600 miglia di lunghezza. Vi si trovano perciò varie tribù erranti, e più o meno selvagge, come a dire dei *Caraibi*, dei *Guarani*, degli *Otomachi*, dei *Maipuri*, dei *Giaruri*, e di altri popoli. Quegli abit. che vivono sotto la forma del governo spagnuolo, sono circa 60 m. La capitale è *S. Tommaso di Gujana*, detta anche *Angostura*, situata sulla sponda dritta dell' *Orenoco*, in distanza di 220 miglia dalla foce, e che ha sede vescovile, ed 8 m. abit.

§. 122. *Del regno della Nuova-Granata.*

I limiti di cotesto regno vengono formati al nord dal *mare delle Caraibe*; all' est dalla *Capitaneria generale di Caracas*; al sud dalla stessa *Capitaneria*, dal *Paese delle Missioni*, e dalla *Nuova-Spagna*; ed all' owest dall' *Oceano Pacifico*.

Differenti divisioni vengon fatte dai geografi di siffatto regno, e non se ne trova una che convenga con un' altra. Noi le riduciamo alle 24 provincie seguenti.

1. La provincia di *S. Giovanni de los Llanos* prende tal nome dalla sua capitale, piccola città.

2. La provincia di *Santafè di Bogota* corrisponde all' antica *Condanimarca*, in cui si ammirano i ponti naturali della valle di *Iconon-*

zo, la famosa cascata di *Rio Bogota*; e la varietà della vegetazione per causa dei climi opposti. La sua capitale del medesimo nome ha sede arcivescovile, università, orto botanico, biblioteca, e 38 m. abit. In questa città risiedeva il vicerè prima della rivoluzione additata.

3. La provincia di *Santa-Marta* ha abbondanti miniere di argento, e copiose saline. La capitale dell' istesso suo nome ha sede vescovile, un buon porto, ed 8 m. abit.

4. La provincia di *Cartagena* prende il nome della sua capitale, città fortificata e commerciante, che ha sede vescovile, università di studj, porto, e 26 m. abit. Il suo territorio è montagnoso, ma caldo e fertile.

5. La provincia di *Panama* ha fertili pianure, che favorite da un clima caldo ed umido, danno una vegetazione prospera e vigorosa. La sua capitale *Panama* è città commerciante, che ha sede vescovile, porto nell'Oceano Pacifico, e 20 m. abit.

Appartengono a questa provincia le *Isole delle Perle*, che in numero di sei giacciono nella baja di Panama.

6. La provincia di *Darien* riceve tal nome dalla sua capitale.

In queste due ultime provincie si trovano le tribù degli *Urubas*, degli *Zitaras*, e degli *Oromisas* che formano tre piccoli Stati indipendenti, ed i due ultimi han forma repubblicana.

7. La provincia di *Choco*, e

8. La provincia di *Antioquia* portano i nomi delle loro capitali. In cotesti paesi esistono

miniere abbondantissime di oro; ma perchè sono poco popolati, si veggono incolti e coverti di foreste.

Sulle montagne di *Choco* e di *Novita* si è stabilita la tribù selvaggia dei *Cunacunas* che vivono di prede.

9. La provincia di *Popayan* prende tal nome dalla sua capitale, città che ha sede vescovile, e circa 24 m. abit. che fan gran commercio tra Quito e Cartagena.

10. La provincia di *Pastos* comprende un tratto di paese, giacente su di un rialto freddissimo, nel mentre che è cinto di volcani. I terreni sono sterili, e gli abitanti si alimentano colle patate. *S. Giovanni di Pastos*, piccola città, ne è la capitale.

11. La provincia di *Quito* è nominata come la sua capitale, situata su di un luogo elevato per 8860 piedi sul livello del mare, e quasi sotto la linea equinoziale. É soggetta ai tremuoti per essere alla base del famoso volcano *Pichincha*, e vicina allo spaventevole *Cotopaxi*. La città nondimeno è popolata di 55 m. abit., ed ha sede vescovile, università, e molte manifatture di cotone e di lana.

12. La provincia di *Beriquate*, e le sei seguenti trovansi presso le coste dell' Oceano Pacifico. *Beriquate* piccola città dà il suo nome alla provincia, presso la cui costa giace l' isola *Gorgona*.

13. La provincia di *Novita* è nominata secondo la sua capitale.

14. La provincia di *Rapasa* ha la capitale dell' istesso suo nome.

15. La provincia di *Barbacoa* riceve il nome dalla sua capitale.

16. La provincia di *Atacamas* ha il nome della sua capitale.

17. La provincia di *Guayaquil* ha la capitale dell'istesso suo nome, situata presso il fiume e golfo di *Guayaquil*, e popolata di circa 20 m. abit. Ha porto, cantiere, fortificazioni, ed esercita un gran commercio.

18. La provincia di *Cuenca* è nominata come la sua capitale, città industriosa, che ha sede vescovile, fabbriche di varie manifatture, e circa 30 m. abit.

19. La provincia di *Jaen*, e le quattro seguenti trovansi sul pendio orientale della catena delle Ande. La capitale di cotesta provincia è *Jaen de Bracamaros*.

20. La provincia di *Loxa* riceve tal nome dalla sua capitale, città industriosa che raccoglie nei suoi contorni la migliore china, ed è popolata di 10 m. abit.

21. La provincia di *Rio-bamba* è nominata come la sua capitale, situata alla base del monte Chimborazo, e popolata di circa 20 m. abit.

22. La provincia di *Macas*, e

23. La provincia di *Quixos* ricevono siffatti nomi dalle loro capitali, città poco considerabili.

24. La provincia di *Maynas* giace sulla sponda sinistra del fiume delle Amazoni, onde il suo territorio è fertile specialmente in cacao.

Gli Spagnuoli però vi posseggono piccoli stabilimenti, ed il maggiore di essi è *S. Gioacchino di Omaguas*: tutto il rimanente della provincia è occupato da popoli indigeni selvaggi, i principali tra i quali sono i *Maynas*, e gli *Omaguas*.

Sotto la linea equinoziale all'owest di Quito esistono nel grande Oceano le isole *Gallopagos* in numero di 20, le quali sono fertili, ed hanno buoni porti.

§. 123. *Del regno del Perù.*

Vien limitato cotesto regno al nord dalla *Nuova-Granata*; all'est dalle *Ande*; al sud dal *Chilì*; ed all'owest dall'*Oceano Pacifico*; è compresa perciò in tali limiti una superficie territoriale di circa 540 m. miglia quadrate: paese vastissimo, ma poco popolato; poichè si tiene per assai probabile non esservi più di un milione e 200 m. abit.; ed ancorchè si fissi il loro numero di un milione e mezzo, come altri dicono, pure non corrispondono 3 persone a miglio quadrato. Intanto vi si trovano le più ricche miniere di argento, nè vi mancano quelle dello stagno, del rame, e del mercurio. I prodotti vi sono varj, ed i particolarì consistono in molte specie di gomme e di balsami, in vainiglia, china, olii, vini, ec.

Il Perù che erasi conservato fedele alla Spagna, è stato anche astretto dagl'indipendenti della Plata e del Chilì a far causa comune per sostenere la loro indipendenza, ma non ancora

si sono stabilite basi durevoli di governo; lo consideriamo perciò secondo l'antica sua divisione in 8 intendenze che sono le seguenti.

1. L'intendenza di *Truzillo* (Truxillo) che è la più settentrionale, ha la capitale dell'istesso nome, edificata nel 1535 da *Pizzarro* che la nominó come la sua patria: ha sede vescovile, e circa 6 m. abit. Si debbono anche considerare *Piura*, e *Caxamarca*; quella perchè fu la prima città edificata dagli Spagnuoli nel Perù, ed ora (an. 1828) popolata di 8 m. abit.; questa perchè edificata in un rialto, elevato per 8 m. piedi sul livello del mare, e popolata di 10 m. abit. Quel che in fine merita maggiore attenzione in questa provincia, sono le ricche miniere di *Gualgavos*, (Gualgayoc) in cui trovasi l'argento in grossi massi in una elevazione di 12 m. piedi sul livello del mare.

2. L'intendenza di *Lima* prende il nome dalla sua capitale, che lo è anche di tutto il Perù, edificata dall'istesso *Pizzarro* presso il fiume *Rimac* in poca distanza dal mare. In essa si trovano un arcivescovado, un'università, molte fabbriche di varie manifatture, e circa 53 m. abit. Tiene il suo porto in *Callao*, luogo ben fortificato, e popolato di 5 m. abit.

3. L'intendenza di *Tarma* è all'est della catena delle Ande, e porta il nome della sua capitale, piccola città, popolata di 5500 abit. È da notarsi in cotesta provincia *Pasco*, città commerciante, nelle cui vicinanze trovansi le abbondanti miniere di argento di *Lauricocha*.

4. L'intendenza di *Guamanga*, nominata

dome la sua capitale, che ha sede vescovile, università; molte manifatture, e 26 m. abit.

5. L'intendenza di *Cusco* o *Cuzco* all' est della precedente, prende il nome dalla sua capitale che anticamente lo era di tutto il Perù. Tale città ha sede vescovile, università, e 32 m. abit. Conserva ancora grandi avanzi della sua antica grandezza, tra i quali sono celebri il tempio del sole, ridotto ad un convento; il locale ove dimoravano le vergini del sole, e che ora è un monistero di monache; e la fortezza degl' *Incas*.

6. L'intendenza di *Arequipa* al sud della precedente, è nominata come la sua capitale, città vescovile e commerciante, che tiene varie fabbriche di differenti manifatture, e circa 38 m. abit.

7. L'intendenza di *Guancavelica* (Huanca-Velica) prende tal nome dalla sua capitale, città commerciante, vicino alla quale esiste una ricca miniera di mercurio.

8. L'intendenza di *Guantajaya* porta il nome della sua capitale, città poco considerabile.

Oltre le descritte regioni del Perù, si debbono anche considerare quelle che ne formano la parte orientale, le quali sono abitate da tribù selvagge. Nominansi *Pampa del Sacramento* quel tratto di paese che giace tra i fiumi *Huallaga* ed *Ucayal*; e *Grand-Pajonal* tutto quel tratto che trovasi lungo la sponda dritta dell'*Ucayal*. Il primo di questi paesi è stato sottomesso agli Spagnuoli per opera dei missionarii: il secondo

si conserva indipendente, e le tribù hanno i loro *cazichi* o principi che le governano.

Appartengono al Regno del Perù le seguenti isole: L' *Arcipelago di Toledo* ovvero della *Trinità* che trovasi al sud del Chilì, le cui principali isole sono quelle di *Campana*, e della *Madre di Dio*. L' *Arcipelago de los Chonos* presso il golfo del medesimo nome che contiene 47 isole, 25 delle quali sono abitate. Esse sono chiamate anche *Isole di Chiloè* per avere tal nome l' isola maggiore, lunga 160 miglia, e popolata di circa 25 m. abit. Finalmente l' Arcipelago di *Guaytecas* che contiene molte isolette sterili e di niuna importanza.

§. 124. *Del regno della Plata.*

La regione che ora descriviamo, nel 1776 fu eretta in regno; in cui furono compresi il *Paraguay*, il *Nuovo-Chilì*, e gli furono aggiunte le provincie meridionali del Perù australe, detto *Charcas*; onde tiene per limitrofi il *Perù* ed il *Brasile* al nord; l' *Oceano Atlantico* all' est; lo stesso *Oceano* e la *Patagonia* al sud; ed il *Chilì* all' owest; tra i quali limiti è compresa una superficie territoriale di circa 760 m. miglia quadrate, ma spopolate assai; poichè dato per vero il numero che molti geografi esagerano, cioè di 2 milioni e mezzo di abit., non corrispondono che 3 in 4 persone a miglio quadrato, malgrado che il clima vi sia temperato e salubre; il suolo in gran parte sia fertile, specialmente nelle vallate, e dia biade,

lino, cotone, frutti squisiti, zucchero, vainiglia, ec.; e vi si trovino miniere di oro, di argento, di sale, di vetro fossile, ec.

Quantunque sieno avvenuti dei cambiamenti in cotesto regno, e vi si sieno formati degli stati temporanei, tuttavia perchè non vi si è stabilita certa forma di governo, noi ne daremo la topografica descrizione secondo la divisione fattane dagli Spagnuoli in 9 intendenze che sono le seguenti.

1. L'intendenza di *Paz* riceve tal nome dalla sua capitale, città che ha sede vescovile; è popolata di 20 m. abit.; fa molto commercio; e tiene nelle sue vicinanze abbondanti miniere di oro.

2. L'intendenza di *Santa Croce della Sierra* prende anche il nome dalla sua capitale, città vescovile, popolata di 6 m. abit. La provincia compresa sotto questa intendenza presenta una vasta pianura quasi tutta sabbiosa, che poche cose marcabili contiene.

3. L'intendenza di *Cochabamba* è formata da una provincia molto fertile, specialmente in grano. La sua capitale è *Oropesa*, città commerciante, e popolata di 18 m. abit.

4. L'intendenza della *Plata* comprende un tratto di paese che vien bagnato dal fiume *Pilcomayo*. La capitale è *Chuquisaca*, situata accanto del *Cachimayo* che è un ramo del prenominato fiume, la quale prende tal nome dalla famosa miniera di argento che l'è vicina. Tale città ha sede arcivescovile, università, e 14 m. abit.

5. L'intendenza di *Potosi* prende il nome dalla sua capitale, città la più importante in cotesta intendenza a motivo della doviziosa sua miniera di argento, detta *Cerro di Potosi*. Siffatta città è molto commerciante e popolata, ma non può fissarsi il numero dei suoi abit. con sicurezza, perchè chi l' estende a 100 m., chi lo ristringe a 30 m. Queste 5 provincie furono smembrate dal *Perù australe*, conosciuto anche sotto il nome di *Charcas*.

6. L'intendenza di *Tucuman*, detta anche di *Cordova* comprende una vasta regione, ma poco conosciuta. Ha un clima temperato; un suolo piuttosto fertile; e vi si trovano miniere di oro, di argento, di rame, di piombo, e di sale. La capitale è *S. Filippo di Salta*, città vescovile che ha 9 m. abit. Altra città vescovile è *Cordova* che tiene università, e 6 m. abit.

7. L'intendenza di *Paraguay*, formata dalle provincie di *Cachos*; e del *Paraguay proprio*, comprende una superficie territoriale di circa 40 m. miglia quadrate, ma non ha più di 90 m. abit. In tutto cotesto territorio non si trovano miniere, ma vi sono utili prodotti, vale a dire la cannella selvaggia, la vainiglia, le canne da zucchero, la cocciniglia, il reubarbaro, il thè, molte specie di gomme, ec. La sua capitale è *Assunzione*, che ha vescovado, accademia, e 7 m. abit.

8. L'intendenza di *Cuyo* è stata formata da un vásto tratto di paese, staccato dal *Chilì orientale*, o *trasmontano*, onde questo ed il *Tucuman* ne formano i limiti. La capitale è

Mendoza, popolata di 6 m. abit., e che ha nell e sue vicinanze abbondanti miniere di argento.

9. L' intendenza di *Buenos-Ayres* comprende le provincie seguenti: di *Corientes* e delle *Missioni* tra i fiumi *Parana* ed *Uraguay*; l' *Entre-Rios*, o sia la provincia dell' *Uraguay* tra questo fiume ed il *Rio-Nero*; la *Banda orientale* tra *Rio-Nero* e l' *Atlantico*; e la provincia propria di *Buenos-Ayres proprio*. La capitale di tutta l' intendenza è *Buenos-Ayres* ove risedeva il vicerè, ed ora (an. 1828) vi risiede il *Governo della Plata*. Ha sede vescovile, un' accademia, varie scuole, un buon porto, e circa 60 m. abit. La seconda città considerabile è *Montevideo* che ha porto, e 20 m. abit. Dipendono anche da cotesta intendenza le isole dette *Malonines* dai Francesi, ed *Arcipelago Hawkin's-Maidenland*, o *Falkland* dagl'Inglesi.

Si trovano inoltre nel regno della Plata le tribù indigene degli *Zamucas*, dei *Guaicurus*, dei *Guanas*, dei *Moyas*, dei *Mocobis*, degli *Abipons*, dei *Manacicas*, dei *Chiquitos*, e dei *Pampas*.

§. 125. *Della Capitaneria generale del Chilì.*

La vasta regione conosciuta col nome di *Chilì*, è limitata al nord dal *Perù*; all' est dalla *Plata*; al sud dalla *Patagonia*; ed all' owest dall' *Oceano Pacifico*; tra i quali limiti vien compresa una superficie territoriale di circa 280 m. miglia quadrate. Il suo clima è

temperato ed ameno, e le stagioni vi sono opposte a quelle dei paesi europei. Le sue terre sono fertili in grano, legumi, lino, canapa, olive, vini, frutti, e specialmente in piante medicinali. La popolazione però non corrisponde alla vastità del suo territorio, giacchè il numero degli abit. giunge a circa un milione. Alcuni cambiamenti vi sono avvenuti in quanto al politico, ma noi la consideriamo divisa come lo era da prima in 3 intendenze, le quali comprendevano 15 provincie. Le intendenze sono.

1. L'intendenza di *S. Jago* o sia *S. Giacomo* comprende tutta la parte settentrionale del Chilì, e riceve tal nome dalla sua capitale, città ben costruita in un'amena pianura, e che ha sede vescovile, università di studj, la zecca, e circa 45 m. abit. Vi sono da considerarsi ancora *Coquimbo* che tiene porto e miniere di rame; *Copiapo* che ha anche porto e miniere di oro, di nitro, e di zolfo; e *Valparayso* che esercita gran commercio mediante il comodo suo porto, e tiene circa 6 m. abit.

2. L'intendenza della *Concezione* ha un territorio fertilissimo, e prende il suo nome dalla capitale. L'antica città però fu ingojata dal mare, e la presente è detta la *Nuova-Concezione*, che ha sede vescovile, porto, e circa 12 m. abit.

3. L'intendenza di *Valdivia* comprende la parte più meridionale del Chilì, e la sua capitale, popolata di circa 5 m. abit., ha un buon porto assai fortificato.

È da notarsi intanto che nel Chilì esistono

alcuni popoli selvaggi, detti *Cunchi* che occupano un tratto di paese, compreso tra *Valdivia*, ed il golfo di *Guayatecas*; e la tribù dei *Moluches proprj*, nominati *Araucanos* dagli Spagnuoli, la quale dimora nella fertile regione, compresa tra i fiumi *Biobio*, e *Valdivia*.

Dopo aver descritti tutti i dominj che alla monarchia Spagnuola appartenevano, accenniamo brevemente i cambiamenti che nei descritti luoghi sono avvenuti dal 1810 in poi, secondo i rapporti ufficiali di *Rodney*, di *Grahm*, di *Bland*, e del presidente *Monroe*, dai quali rapporti si ricava ciò che segue.

1. Gli Spagnuoli realisti posseggono le Capitanerie di *Havana*, di *Porto-Ricco*, e di *Guatimala*; i regni del *Perù*, e della *Nuova-Granata*, eccetto che alcuni luoghi occupati dagl' insorgenti. Inoltre posseggono parte della Capitaneria di *Caracas*, parte di quella del *Chilì*, e la parte nord-owest del regno della *Plata*.

2. Gli Spagnuoli insorgenti hanno in potere la maggior parte della Capitaneria di *Caracas*, da cui si è formata la *Confederazione di Venezuela*; quasi tutta la Capitaneria del *Chilì*, ridotta in *Repub. del Chilì*. La più parte del regno della *Plata*, cioè le provincie di *Buenos-Ayres*, di *Tucuman*, di *Paz*, di *Plata*, di *Potosi* ora formano la *Repub. delle Provincie-Unite della Plata*; e la provincia del *Paraguay* ha formata la *Repub. del Paraguay*.

3. Le due *Floride* colla parte della provincia di *Texas* che si estende fino alla *Sabina*, sono state cedute dalla Spagna agli Stati-Uniti.

CAPITOLO II.

DELLA GUJANA FRANCESE, INGLESE, ED OLANDESE.

§. 126. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La regione di cui parliamo, corrisponde quasi all'equatore, e si estende fino al grado 7, 40' di lat. nord, ed è compresa tra i gradi 310 e 327, 30' di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro. Ha perciò di lunghezza dall' est all' owest 630 miglia italiane; di larghezza dal nord al sud miglia 460; e di superficie circa 200 m. miglia quadrate.

Confini — Vien limitata cotesta regione al nord, ed all' est dall' *Atlantico*; al sud dal *Brasile*; ed all' owest dai *Dominj Spagnuoli.*

Clima — Trovandosi tal regione compresa nella zona torrida, il clima fisico deve esservi caldo, men però di quel che la sua posizione porterebbe; poichè i venti boreali che vi dominano nella stagion piovosa, cioè da dicembre a tutto maggio, ed i venti orientali che vi spirano nella stagione secca degli altri rimanenti mesi dell' anno, vi temperano di molto l' eccessivo calore; però la soverchia umidità del terreno rende l' aria nociva agli stranieri.

Suolo e Produzioni — Il suolo feracissimo di siffatta regione dà tutti i prodotti che sono proprj dei paesi caldi. Vi si trovano tutti gli alberi e le piante di questo continente, oltre quelle che gli sono particolari. La sola cannella, e

la vite poco vi prosperano per causa della soverchia umidità. Le piante velenose poi vi sono in abbondanza indicibile.

§. 127. *Descrizione politica.*

Cotesta regione trovasi in parte divisa tra i Francesi, gl' Inglesi, e gli Olandesi, ed in maggior parte occupata dai Negri, e dai selvaggi indigeni. Ne daremo una breve descrizione.

Gujana francese — Questa porzione spettante alla Francia è più vasta di quelle possedute dagl' Inglesi e dagli Olandesi, ma meno prospera delle medesime. Giace tra i gradi 2 e 6 di lat. nord, ed il 324, e 328 di longit. dall' additato meridiano. Ha per suoi confini l' *Atlantico* al nord ed all' est; i *Dominj Portoghesi* al sud; e la *Gujana Olandese* coi *Dominj Spagnuoli* all' owest; tra i quali limiti vien compresa una superficie territoriale di 47 m. miglia quadrate. Tal paese è irrigato dai fiumi *Marony*, *Cayenna*, ed *Oyapok*. Il numero dei suoi abitanti si avvicina a 20 m., quasi tutti Negri. La sua capitale è *Cayenna*, situata su di un' isola vicina al continente, e popolata di circa 3 m. abit. Tiene porto, e s' industria col commercio.

Gujana inglese — I primi ad occupare cotesta porzione della Gujana, furono gli Olandesi. Poscia passò in poter degl' Inglesi, i quali vi hanno stabilite tre colonie, che ricevono le loro denominazioni dai tre fiumi che bagnano tal paese, i limiti del quale vengono formati al

nord dall' *Atlantico*; all' est dal medesimo *Oceano*, e dalla *Gujana Olandese*; al sud da questa stessa, e dalla *Gujana Francese*; ed all' owest dai *Dominj Spagnuoli*. Le tre colonie dunque sono: 1. Quella di *Essequibo*, il cui capoluogo porta l' istesso nome; e malgrado che abbia porto, pure è poco popolata. 2. La colonia di *Demerary*, che è più florida e più popolata della precedente, ha per suo capoluogo *Stabroek* in cui risiede il governatore con 9 m. abit. 3. La colonia di *Berbice* che prende tal nome dal fiume che bagna il suo territorio, ha per suo capoluogo *Nuova-Amsterdam*, situata presso il medesimo fiume. *Fort-Nassau* difende questa colonia verso la parte del mare. La popolazione di tutta la Gujana Inglese ascende a circa 103 m. abit.

Gujana olandese — Questa parte della Gujana, detta anche *Dominj Belgico-Olandesi*, ha per suoi limiti al nord l' *Atlantico*; all' est la *Gujana Francese*; al sud i *Dominj Portoghesi*; ed all' owest la *Gujana Inglese*. Il suo territorio è assai ben coltivato, ed irrigato dai fiumi *Surinam*, *Saramaca*, e *Marony*. Il capoluogo ove risiede il governatore, è *Paramaribo*, situato presso il fiume *Surinam*, e popolato di circa 19 m. abit. La popolazione intera di tutta la colonia è di circa 58 m. abit.

Nella Gujana intera si trovano, oltre le colonie descritte, varie tribù indigene, e le principali sono quelle dei *Rucujeni*, dei *Purpuroni*, e dei *Galibi* che abitano in meschine capanne. Nell' interno della regione sono i Negri ribellati

o fuggitivi che vi han formata una specie di repubblica, ma abitano nelle montagne e nei boschi.

CAPITOLO III.

DEI DOMINJ PORTOGHESI, OVVERO DEL BRASILE.

§. 128. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — La vasta regione che conosciamo sotto il nome di *Brasile*, comprende più di un terzo dell' America meridionale; poichè si estende dal grado 37 fino al 72, 30' di longit. occidentale dal meridiano di Parigi, e dal grado 2 di lat. nord fino al grado 32 di lat. sud: che se poi vi si vuole unire la provincia di *Monte-Video*, si giunge fino al grado 35 di lat. sud. Si ha dunque una superficie territoriale di circa 2 milioni 250 m. miglia quadrate.

Confini — Formano i limiti di siffatta regione la *Gujana*, e l' *Atlantico* al nord; lo stesso *Oceano* all' est; ed i *Dominj Spagnuoli* al sud, ed all' owest.

Clima — Quantunque siffatta regione sia collocata per la maggior parte nella zona torrida, tuttavia gode di un clima piuttosto temperato e salubre, in generale parlando, perchè le montagne, i venti freschi periodici, e l' umidità delle terre vi temperano l' eccessivo calore. Questa umidità però produce in alcuni luoghi delle nebbie e dei vapori nocivi alla vita degli abitatori.

Monti — Non sono molto esatte e compiute le notizie che abbiamo dei monti del Brasile, nè ancora si è fissata la loro estensione e direzione. La sola catena che si prolunga presso il littorale, ci esibisce i suoi limiti, che sono tra la foce del fiume *S. Francesco*, e quella del fiume della *Plata*. Le catene interne che a questa marittima sono unite da quella di *Marcella*, formano varj rialti e bacini, e danno origine a molti fiumi. Tutto il rimanente territorio del Brasile presenta vaste pianure.

Fiumi — Dalle accennate montagne le acque che scorrono, si dirigono quasi tutte verso la parte interna del paese, ed i fiumi che formano, sono: la *Madeira*, il *Topayos*, lo *Xingu*, ed il vasto fiume *Tocantin*, tutti i quali si scaricano nel *Maragnone* (Maranon, o delle Amazoni). La *Cuyaba*, il fiume *S. Lorenzo*, ed il *Taguari* si versano nel fiume *Paraguay*, il quale del pari che la *Parana*, e l' *Uraguay* appartengono in parte al Brasile. Il fiume *S. Francesco*, ed altri molti scorrono anche per tale regione, e vanno tutti a versarsi nell' Oceano Atlantico.

Suolo e produzioni — Generalmente parlando, le terre del Brasile sono fertili, e la vegetazione vi prospera sollecitamente. Vi si trovano non le sole produzioni che si hanno nell' Europa meridionale, ma quelle ancora delle Indie e delle Antille, cioè pepe, cocco, cacao, cannella selvaggia, vainiglia, canne da zucchero, piante aromatiche di molte specie, indaco, cotone, riso, e frutti varj che in prodigiosa maniera

sono raccolti da per tutto. Fin dal principio del secolo 19.^{mo} i Cinesi che vi hanno stabilita una colonia, vi hann' anche introdotto, e vi coltivano il thè. Vi si veggono in fine alberi di straordinaria grossezza, e può dirsi che la natura a larga mano vi ha sparso i suoi doni.

Minerali — Assai importanti sono i minerali del Brasile. L' oro vi è abbondantissimo, e le miniere vi sono finora (an. 1828) intatte, perchè quello che si è ritratto, si è ricavato dai lavacri stabiliti lungo i fiumi che scorrono dal rialto centrale. Vi si trovano ancora ferro, rame, e piombo, ma tali miniere sono poco curate. Quel che poi forma particolarità, è l'abbondanza prodigiosa dei diamanti, e tale che il governo ne ha vietata la ricerca agli abitanti per non farli diminuire di prezzo. La miniera principale è quella di *Tejuco*, o sia il *distretto dei diamanti*, il quale dal governo è stato riserbato a se. Se ne trovano anche nei letti dei fiumi, nelle loro sponde, e spesso negli scavi che vengon fatti in moltissimi luoghi.

§. 129. *Descrizione politica.*

Governo — Il Brasile che fu scoverto dai Portoghesi nel 1500, non fu da essi apprezzato, perchè poco conosciuto, onde lo destinarono per luogo di deportazione dei malfattori. Circa la fine del secolo 17.^{mo} vi scoprirono le miniere di oro; e nel principio del secolo seguente alcune ne rinvennero dei diamanti. Allora i Portoghesi cominciarono a far conto del Brasile,

ma soltanto per le miniere dei metalli e delle pietre preziose. Finalmente conobbero tutti i pregi di tale regione, e cercarono di estenderne i limiti a danno degli Spagnuoli. La Corte di Portogallo vi si stabilì nel 1808, fissando la sede del governo in *Rio Janeiro*, e dichiarando *Regno* il Brasile, ebbe siffatto paese la forma di monarchia assoluta.

Popolazione — Scarsissima vi è poi la popolazione, perchè appena si avvicina a 4 milioni, i quali distribuiti su di una superficie di 2 milioni 250 m. miglia quadrate, non corrispondono neppure 2 persone a miglio quadrato. Di siffatti abitanti un quarto è di Portoghesi, e tutti gli altri sono in parte Indiani, ed in più gran parte sono schiavi.

Rendite — Non ci sono ben note le rendite che il Brasile dà al suo sovrano. Da un prospetto pubblicato da *Mawe*, ricavasi che nel 1810 giungevano a 50 milioni di franchi annui; ma ora (an. 1828) sono aumentate assai più.

Forza-armata — Prima che il sovrano avesse stabilita la sua residenza nel Brasile, vi manteneva 30 m. soldati; ma è probabile che sia ora tal numero accresciuto. La forza di mare consiste in 12 vascelli, e circa 30 legni minori.

Manifatture e commercio — Gl' indigeni del Brasile han per lo passato abbandonata ogni utile occupazione per andare insieme coi proprj schiavi in cerca di tesori, e di pietre preziose, in conseguenza le manifatture si limitavano a quelle di prima necessità, ed alle fabbriche di

zucchero, di rum, di cocciniglia, e di tabacco. Dopo il passaggio del re di Portogallo nel Brasile, molti stranieri vi si sono stabiliti, e vi hán promosse l' industria e le manifatture.

Da che poi il re dichiarò libero il commercio nel Brasile per tutte le nazioni, esso divenne florido ed esteso. Se ne estraggono dunque oro, pietre preziose, zucchero, cacao, vainiglia, balsamo, cotone, riso, cera, indaco, pelli, ottimo legname per varj usi, specialmente per mobili, ec. Le immissioni principali poi consistono in cappelli, stoffe di seta, veli, tele, panni, specchi, utensili di rame, di ferro, e di stagno, vini, olii, ec.

Religione — La Cattolica Romana è la sola conosciuta dal governo, e seguita dai Portoghesi, dai Negri, e dagl' indigeni convertiti. Le tribù non convertite ed indipendenti ritengono il feticismo (tom. 4. §. 206).

Topografia — In 9 capitanerie o governi di primo ordine è diviso il Brasile, 5 dei quali, cioè *Rio-Janeiro*, *Bahia*, *Fernambuco*, *Maranhào*, e *Para* sono situati lungo l' Atlantico; gli altri 4, cioè *Mato-grosso*, *Goyaz*, *Minas-Geraes*, e *S. Paolo* sono nell'interno del paese. Oltre gli accennati governi ve ne sono 10 altri *secondarj*, i quali perchè quasi tutti subordinati ai primi, così l' additeremo parlando di quelli cui appartengono.

I. Il governo di Rio-janeiro comprende un territorio fertilissimo, e dovizioso di utilissime produzioni, il quale è irrigato da molti fiumi navigabili. La sua capitale che gli dà tal nome,

le è anche di tutto il regno, e deve riputarsi per la prima città dell'America meridionale. Ha sede vescovile, un orto botanico, un osservatorio, la zecca, una cittadella, il porto, l'arsenale, e 130 m. abit. Si trovano in cotesto governo varie tribù indigene, indipendenti dai Portoghesi.

Dipende da siffatto governo quello *secondario* di *S.ª Caterina*, il quale riceve tal nome dala sua capitale, collocata su di un' isola assai amena che porta l' istesso nome della capitale, popolata di 6 m. abit. In questo governo trovasi la tribù selvaggia dei *Buguercs* che vivono colle scorrerie.

Similmente dipende dal governo di *Rio-Janeiro* il secondo governo *secondario* di *Rio-Grande* che prende il nome dalla sua capitale, detta anche *S. Pietro di Rio-Grande*, che ha un buon porto, ma pericoloso nell' ingresso ai grossi legni. Il suo territorio sarebbe assai fertile, e darebbe molti prodotti, ma non è coltivato, perchè gli abitanti sono intenti alla pastorizia ed ai lavacri dell' oro.

II. Il governo di Bahia al nord di quello di Rio-Janeiro, possiede un territorio ricco di molti utili prodotti, e bagnato da varj fiumi, onde è il più popolato paese del Brasile. La sua capitale è *Bahia* ovvero *S. Salvatore di Bahia*, situata presso la baja di tutti i Santi. Era essa una volta la capitale di tutto il Brasile, ora (an. 1828) è la seconda città del regno, decorata di arcivescovado, e l' arcivescovo è primate del Brasile: tiene anche un buon porto

fortificato, un arsenale, e 90 m. abit. che esercitano un considerabile commercio.

Da tal governo dipendono quattro governi secondarj, cioè di *Sergippa* o *Sergipe*, di *Ilheos*, di *Porto-Seguro*, e dello *Spirito-Santo*, e tutti portano i nomi delle loro capitali. La prima di esse è molto industriosa e commerciante, ed ha porto, e 10 m. abit.: la seconda riceve il suo nome dalla bellezza del suo porto, ma non ha più di 3 m. abit.; le due ultime finalmente hanno anche porti, ma niente di rimarchevole.

III. Il governo di Fernambuco o *Pernambuco* è molto dovizioso a cagione degl' importanti prodotti del suo territorio, specialmente del cacao, della vainiglia, dello zucchero, del cotone, e del legname da tintura. La sua capitale, cui da alcuni geografi è dato il nome di *Fernambuco*, dagli abit. è nominata *S. Antonio di Recife*, ed è divisa in tre parti, dette *Olinda*, *Recife*, e *Boa-Vista*. Ha sede vescovile, un buon porto, una cittadella, e 50 m. abit. che fanno gran commercio.

Han dipendenza da questo governo tre governi secondarj, cioè di *Paraiba*, di *Rio-Grande*, e di *Seara-Meirim*. La capitale del primo è *Paraiba*; del secondo è *Natal*; e del terzo è *Seara* o *S. Jose*, tutte e tre città piccolissime che nulla contengono di rimarchevole. Si trovano in questo governo la tribù dei *Petivares*, e quella dei *Molagos*.

IV. Il governo di Maranhao o *Maranham* trovasi all' owest del precedente, ed ha un ter-

ritorio fertile dei medesimi prodotti del prenominato. La sua capitale è *S. Luigi di Moranham*, edificata su di un' isola, ed ha sede vescovile, un porto frequentato, e 20m. abit. Si trovano in questo governo varie tribù selvagge, e la principale è quella dei *Tapuyas*.

V. Il governo di Para, o *Gran-Para*, molto esteso, che colle sue dipendenze comprende quasi un terzo del Brasile; ma non ancora è ben conosciuto; e per essere prossimo all'equatore, ha un clima calorosissimo: il suo suolo però è fertile, ed è irrigato dai grossi fiumi *Tocantin*, e *Xingu*. La capitale è *Gran-Para* o *Belem*, situata presso la foce del *Tocantin* che le forma il porto: ha sede vescovile, e circa 12 m. abit. Esistono tuttavia in cotesto governo varie tribù selvagge, e le principali sono quelle dei *Topinambos*, dei *Pacajas*, e dei *Guayapis*, tutti popoli feroci. Sono considerate come dipendenze di tal governo quello *secondario* di *Rio-Nero*, e la *Gujana Portoghese*. Il governo di *Rio-Nero* ha un vasto territorio, traversato da grossi fiumi, ma non offre che ampie solitudini, onde è poco conosciuto, ed abitato da molte piccole tribù selvagge che vivono nelle foreste. I Portoghesi vi han pochi piccoli stabilimenti, ed i principali sono la fortezza di *Rio-Nero* presso il confluente di tal fiume con quello delle Amazoni, e *S. Paolo di Omeguas* presso le frontiere del Perù. La *Gujana Portoghese* parimenti è un paese deserto che si estende dal fiume *Rio-Nero* fino alle foci dell' *Orellana*, ed in cui i Portoghesi posseggono piccoli stabi-

sto governo. Vi sono da considerarsi *Mariana*, città vescovile con 8 m. abit., e *Tejuco*, capoluogo del famoso distretto in cui sono le miniere dei diamanti, il quale ha 5 m. abit. che vivono meschinamente in mezzo ai diamanti ed all'oro, i quali sono raccolti per conto della Corte. In cotesto governo trovansi molti selvaggi; e tra questi sono particolari per la ferocia i *Botocondis* che si cibano anche di carne umana: sono orribili di aspetto; vivono di caccia; e fanno continua guerra ai Portoghesi.

IX. Il governo di S. Paolo comprende un territorio più degli altri coltivato dai suoi abitatori. La sua capitale *S. Paolo* è una città ben costruita, che ha sede vescovile, e 18 m. abit. industriosi ed inciviliti. Vi è da notare in seguito *Santos* che forma un porto di mare assai frequentato, ove vengono portate le merci di tutta la provincia, e vi esistono 6 m. abit.

Si trovano in tal governo varie tribù selvagge, tra le quali si distinguono i *Carigais* per essere men selvaggi degli altri, ed i *Tupi* per essere di tutti i più feroci.

In quanto alla descrizione ecclesiastica, diciamo che nei descritti Dominj Portoghesi trovasi fondato il solo arcivescovado di *S. Salvatore di Bahia* nel governo del medesimo nome, ed i seguenti

VESCOVADI.

1. *Rio-Janeiro*. 2. *Fernambuco*. 3. *S. Luigi di Maranhao*, o sia *S. Ludovico del Maraguano*. 4. *Belem de Para*. 5. *S. Paolo*, città che esistono nei governi delle stesse loro denominazioni. 6. *Mariana* nel governo di Minas-Geraes.

CAPITOLO IV.

DEI POPOLI INDIGENI, O SIA DELL' AMERICA INDIPENDENTE.

§. 130. *Descrizione fisico-astronomica.*

Comprendiamo sotto questo nome di *Popoli indigeni* tutti quei paesi, i cui abitatori sono liberi ed indipendenti, e nei quali l' avidità europea niente ha profittato. Essi si estendono dal 36.mo al 56.mo parallelo di lat. sud, ed hanno una superficie territoriale di circa 560 m. miglia quadrate. I *Dominj Spagnuoli* al nord; l' *Oceano Atlantico* meridionale all' est; lo *stretto di Magellano* al sud; e l' *Oceano Pacifico*, ed il *Chilì* all' owest ne formano i confini. La catena delle *Ande* traversa cotesto paese dal nord al sud in vicinanza dell'Oceano Pacifico, onde tutto quel territorio che sta all' est di tale catena è poco fertile, all'opposto di quello che trovasi all'owest. Nel generale siffatto paese è poco conosciuto, specialmente la parte meridionale, di cui è noto il solo littorale; perciò gli Spagnuoli marca-

no nelle loro carte geografiche tutto quel tratto di paese, compreso tra i paralleli 40, e 45 di lat. sud col nome di *Comarca deserta*. Il resto di tale regione dal parallelo 46 fino allo stretto di Magellano, è nominato *Chica*, e più comunemente *Patagonia*. La posizione di essa tanto innoltrata verso il sud; la catena delle *Ande* che la traversa; ed i due oceani l' Atlantico, ed il Pacifico che la cingono, ne rendono il clima rigido, e soggetto ad instantanei cambiamenti.

§. 131. *Descrizione politica.*

Le varie tribù indigene che trovansi in cotesta vasta regione, non ci dan conoscenza esatta di forme di governo secondo cui vivono, nè di divisioni territoriali marcate e stabili. Non può perciò dirsi altro, se non che additare i varj paesi in cui trovansi certe date tribù più note agli Europei.

Al nord dunque di siffatta regione, e propriamente verso l' Oceano Pacifico si trovano i *Moluchi*, nominati dagli Spagnuoli *Araucani*, i quali occupano il fertile tratto di paese, detto *Nuovo-Chilì*, compreso tra il fiume *Bobio*, e *Valdivia*. Cotesto popolo par che abbia un governo aristo-democratico; poichè i suoi capi benchè ereditarj, han però poca autorità, e sovente il popolo si elegge un capo supremo. In seguito il paese che giace tra *Valdivia*, ed il golfo di *Guayateca* è abitato dai *Cunchi*, popolo più incolto del precedente. Nell' interno della

regione tra la Comarca deserta, e le Ande si trovano i *Tehueli*. Verso il sud poi nel Nuovo-Chilì, e proseguendo fino al golfo di Pennas, e forse fino allo stretto di Magellano, si trovano gli *Vilichi*: e presso il Capo-Bianco, tra i paralleli 48 e 49 di lat. sud, sono gli *Argueli*. Inoltre all' est delle Ande, ed al sud di Buenos-Ayres abitano i *Puelchi*; ed altre tribù poco note si trovano in tutta l' accennata regione. In ultimo deve considerarsi la *Patagonia propria*, abitata da un popolo assai rinomato per la figura gigantesca delle persone, la quale fu riputata favolosa secondo che riferirono i viaggiatori nei primi tempi della scoverta di tal paese, ma che ora è indubbia, essendo la statura ordinaria di tali abit. di piedi sei e mezzo in sette, giacchè ve ne sono non pochi che giungono ad esser alti otto piedi: la larghezza poi delle spalle, è maggiore di quella che corrisponderebbe all' altezza additata. Hanno il viso ampio, il naso schiacciato, la bocca larga, ed il colorito degli uomini è fosco, e delle donne è quasi bianco. Nulla si sa finora (an. 1828) del loro governo, e della loro religione.

§. 132. *Delle isole vicine alla Patagonia.*

Varie isole veggonsi al sud dell' America meridionale, le quali come più vicine alla Patagonia che a qualunque altra parte di tal continente, possono considerarsi come dipendenze geografiche della medesima. Esse sono le seguenti.

Nell' Oceano Pacifico è da considerarsi pri-

mieramente l'*Arcipelago di Toledo*, le cui principali isole sono: *Campana*; *S. Martino*, sulla quale gli Spagnuoli hanno un piccolo stabilimento; *Madre di Dio*; e *S. Francesco*.

Vedesi poscia al sud della Patagonia la *Terra del fuoco*, separata dal continente dallo stretto di *Magellano*, lungo 400 miglia, e largo 5 fino a 36 miglia. Cotesta *Terra* ha ricevuto tal nome per cagione dei molti volcani che vi sono, i quali eruttano fiamme in mezzo dei geli che cuoprono quelle orrorose solitudini. Vien essa formata da molte isole, separate da stretti canali, inaccessibili per l'impetuosità dei venti, e per la violenza delle correnti. La superficie di tutte coteste isole è di circa 25 m. miglia quadrate, ma di un suolo sterile, specialmente la parte boreale, ingombrata di alti monti, coverti di perpetua neve; donde avviene che il clima fisico vi è molto rigido; meno però nella parte orientale. I pochi abitatori che vi esistono, vivono meschinamente in rozze capanne, e vestono di pelli di vitelli marini. Sulla sola isola degli *Stati*, separata dalle precedenti per lo stretto di *le Maire*, gl'Inglesi han fissato uno stabilimento per la pesca delle balene.

Passando poi nell'Atlantico, verso greco si trovano le isole dette *Maluine* dai Francesi, e *Falkland* dagl'Inglesi, isole assai mascline, onde sono state poco stimate, e successivamente possedute dai Francesi, e dagl'Inglesi, ed ora (an. 1828) dagli Spagnuoli; ma non di fatto, perchè sono deserte ed abbandonate..

Fin dal 1675 fu scoperta un'altra isola, si-

tuata a scirocco delle precedenti, la quale fu nominata da *Cook* nel 1775 *Georgia*. Essa presenta l' oggetto della desolazione, ed il soggiorno della neve.

Più di questa sono desolate le isole di *Sandwich*, situate al sud-est della precedente in corrispondenza del parallelo 59.mo di lat. Eran esse considerate come le ultime terre meridionali prima della scoverta fatta da *Smith* nel 1819 di un' altra terra al sud del capo *Horn*, in corrispondenza del parallelo 62.mo di lat. Questo viaggiatore ne percorse 150 miglia di coste, che gli parvero coverte di alberi; e nominolla *Nuova Shetland del sud*. È stata in seguito spedita una nave dall' Ammiragliato di Londra per conoscerne le coste, ma noi non ancora ne sappiamo le relazioni.

APPENDICE

Per non mancare in minima parte al piano già proposto di questa opera (tom. 1. §. 4), soggiungiamo ora alla descrizione dei *due continenti*, *antico*, e *nuovo* quella delle innumerabili isole che trovansi nel grande Oceano, le quali considerar si possono come la *quinta parte* del nostro globo, chiamata da alcuni geografi *Oceanica*, e da alcuni altri *Mondo marittimo*. Ma non fa d' uopo essere attaccato ai vocaboli, qualora ben si capisce quel che vuole con essi indicarsi. La diligenza del geografo deve consistere nel ben fissare le posizioni geografiche, ed i limiti dei luoghi di cui parla, e non far consistere il suo studio nella sola nomenclatura.

Adottando poi la divisione che i moderni geografi han fatta dell' *Oceanica*, la dividiamo noi ancora in tre parti, cioè in *Oceanica occidentale*, in *Oceanica centrale*, ed in *Oceanica orientale*, secondo le nominano molti geografi, giacchè altri non contenti di tali denominazioni generiche, han creduto indicarle con nomi particolari e precisi, chiamandole *Meganesia*, *Australasia*, o *Australia* secondo i più scrupolosi, e *Polinesia*, come se tali nomi non fossero del pari generici che i primi; di fatto *Meganesia* (*μέγας νῆσος*) vuol dire *grande isola*; *Australia*, (Australia) cioè *luoghi meridionali*; e *Polinesia*, (*πολὺς νῆσος*) significa *moltitudine di isole*; dunque queste tre denominazioni che han più di particolare delle tre precedenti,

usate da *Malte-Brun?* Lasciam perciò tali inutili pedantesche sottigliezze, ed accenniamo quel tanto che finora si sa di coteste poco note isole.

Col nome dunque di *Oceanica* in generale s'intende un vastissimo arcipelago, disseminato, per così dire, di un numero indefinito di isole, circa venti delle quali esibiscono vasti tratti di terre, e la maggior di esse, benchè finora (an. 1828) sia poco conosciuta, tuttavia non può dubitarsi che uguagli l'intera Europa in estensione. Su di coteste isole si trovano varie nazioni che sembrano conservare ancora lo stato primitivo dell'uomo in quelle solitudini imperturbate. Par che la natura faccia pompa di presentare in esse gli originali di tutti gli esseri creati su di questa terra.

Estensione — Or l'*Oceanica* comprende tutte le isole che giacciono tra il 40.^{mo} parallelo di lat. nord, ed il 52.^{mo} di lat. sud; ed i gradi 76 di longit. est, e 108 di longit. owest dal meridiano di Parigi. La massima lunghezza si trova tra la punta più occidentale dell'isola di *Sumatra*, e l'isola di *Pasqua*, lunghezza che corrisponde a circa 9 m. 600 miglia: la massima larghezza è tra l'estremità boreale dell'arcipelago *Volcanico*, e l'estremità australe delle isole di *Lord Auckland* nella Polinesia, la quale distanza è di circa 6 m. miglia: perciò la superficie dell'*Oceanica* vien quasi generalmente fissata per 3 milioni, 330 m. miglia quadrate.

Confini — I mari che circondano l'*Oceanica* sono: al nord *quello delle Indie*, lo *stret-*

to di Malacca, il *mare della Cina*, ed il *grande Oceano* dal 40.^{mo} parallelo boreale: all' est, ed al sud l' istesso *grande Oceano*; ed all' owest il *mare medesimo delle Indie*.

Dei mari interni, degli stretti, dei capi, dei fiumi, ec. si parlerà nella descrizione di ciascuna delle tre parti dell' *Oceanica*.

CAPITOLO I.

DELL' OCEANICA OCCIDENTALE.

§. 133. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Cotesta parte dell' *Oceanica*, indicata da *Walckenaer* col nome di *Arcipelago di Notasia*, da *Crawfurd* col nome di *Arcipelago indiano*, e da altri sotto i nomi di *Arcipelago orientale*, di *Isole asiatiche*, di *Indie Orientali*, ec., è collocata tra il 20.^{mo} parallelo di lat. nord, ed il 9.^{no} di lat. sud; e tra il 110, ed il 162 di longit. dal meridiano dell' isola del Ferro, onde dalla punta occidentale dell' isola di *Sumatra* fino all' isola *Paxan*, si ha una lunghezza di 52 gradi; di 29 gradi è la larghezza; e ne è stata fissata la superficie per 650 m. miglia quadrate.

Mari interni — Siffatto gruppo d' isole, collocate in vicinanza tra loro, forma quasi tanti mari interni; in fatti tra Sumatra, Borneo, e Giava è il così detto *mare di Giava*; tra Borneo, Mindanao, e Celebes trovasi il *mare di Celebes*; tra Borneo, Mindanao, e le Filippine

si ha il *mare di Mindanao*; ed in fine il *mare delle Molucche* che può essere considerato anche come un mare interno. É notabile in questo mare l'arrivo periodico di una corrente di acqua bianca come il latte nei mesi di giugno, agosto, e settembre, la quale par che venga dalla *Nuova-Guinea*, e dal golfo di *Carpentaria*: si manifesta presso le isole di *Timorlaut* e di *Key*: si dilata verso il nord fino ad *Amboina*, e verso l'owest fino a *Timor*, e va a perdersi tra *Flores*, e *Celebes*. Essa è perniciosa ai naviganti, perchè produce una commozione nel mare pel quale passa.

Stretti — Essendo siffatte isole di un numero prodigioso, moltissimi in conseguenza vi debbono essere gli stretti, ne accenniamo perciò i principali.

Lo stretto di *Malacca* tra questa penisola, e l'isola di Sumatra, il quale colla sua grande lunghezza separa l'Oceanica nord-owest dall'Asia. Lo stretto della *Sonda* o *Sunda* tra le isole di Sumatra, e di Giava, il quale dà l'ingresso nel mar della Cina. Lo stretto di *Baly* o *Bally* tra l'isola del medesimo nome, e Giava, il quale dà una entrata più vantaggiosa della precedente ai naviganti nell'istesso mar cinese. Il canale di *Macassar* tra Borneo, e Celebes; e tra l'isola Macassar, e le Malucche trovasi il così nominato *Passaggio delle Malucche*.

Clima — Quantunque coteste isole sieno collocate nella zona torrida, nondimeno per effetto delle montagne che vi esistono, e dei venti periodici che vi spirano, hanno un clima tempe-

rato, e generalmente parlando, anche salubre. In alcune isole però paludose si respira un' aria pestifera.

Monti — I monti che trovansi sulle isole di cotesto arcipelago, si distendono in alcune di esse dall' est all' owest, come nelle isole di *Sumatra*, di *Giava*, di *Sumbawa*, di *Flores*, e di *Timor*; in alcune altre han direzione opposta alla prima, come nelle isole di *Borneo*, di *Celebes*, e delle *Filippine*. La maggior parte di questi e di altri monti esistenti nelle altre isole, contengono molti volcani. In *Sumatra* se ne numerano 4; in *Lussonia* o *Luzon* 3; in *Giava* 7; in *Ternate* uno; e molti altri ne esistono nelle altre isole.

Fiumi, e laghi — Di breve corso sono i fiumi di coteste isole, e quello che ha più lungo corso è il *Benjer-Massing* sull' isola di Borneo, onde non richieggono una particolare descrizione. I laghi sono molti, ma di poca considerazione, nè hanno particolarità degne da essere marcate.

Suolo e produzioni — L' aspetto che presentano siffatte isole è montagnoso, e le pianure sono poche. La vegetazione intanto vi è vigorosa, onde vi si veggono alberi grossissimi, e non solo tutte le produzioni delle Indie, siccome si è accennato nella descrizione di esse (§. 29), ma ancora molte particolari che non trovansi altrove. Le piante medicinali, ed anche le velenose vi sono abbondanti.

§. 134. *Descrizione politica.*

Governo — Nelle isole della Sonda e delle Molucche che sono occupate dai *Malesi*, vi è stabilita una specie di governo feudale che ha molto del dispotico. Nelle altre isole in cui le nazioni europee han dominio, cioè gli Spagnuoli, gl' Inglesi, e gli Olandesi, la forma del governo è monarchica assoluta.

Popolazione — Non si sa il preciso numero degli abitanti di siffatte isole, e chi lo ristringe a 10 milioni, chi l' estende a 20, per conseguenza è incerto; il più probabile numero par che sia quello di 17 milioni.

Manifatture e commercio — Gli abitatori di coteste isole che sono *Malesi*, e *Cinesi*, i quali ultimi vi si trovano in gran numero, generalmente parlando, sono bastantemente inciviliti, industriosi, ed applicati al commercio ed alla navigazione. Fan buoni lavori di oro, di argento, di ferro, di seta, di cotone, ec., e costruiscono con molta maestria i loro vascelli. Quegli abitatori poi che discendono da altre razze, e che vivono nell' interno delle grandi isole, sono più o meno selvaggi, secondo che si trovano più o meno isolati dagli altri popoli, ad eccezione però di alcune poche popolazioni che sono ancora (an. 1828) prive di ogni coltura. Da tempi molto rimoti da noi sono pervenuti per lunghi giri in Europa i prodotti di siffatte isole, consistenti in noci moscade, garofano, pepe, caffè, zucchero, indaco, tabacco, cotone, resine, gomme, canfora, trementina,

betel, e ciò che più importa, diamanti, perle, polvere di oro, avorio, ebano, legno di teck, ec. Le immissioni poi consistono in porcellana, rame, olio, liquori, vini, oppio, sale, tele, ec.

Religione — La massima parte di cotesti abitanti professa il maomettismo; altri il paganesimo; e pochi vi sono i cristiani.

Topografia — Non può darsi una esatta descrizione di tali isole, sì perchè non sono tutte scoverte, onde non può fissarsene il numero, sì perchè poco si sa di quelle già scoverte dagli Europei. Per eseguirne dunque con un certo ordine la descrizione, ne facciamo tre divisioni, la prima delle quali comprende le *Isole della Sonda*; la seconda *Borneo*, *Celebes*, e le *Molucche*; la terza le *Isole Filippine*.

ARTICOLO I.

DELLE ISOLE DELLA SONDA.

Differentemente sono state descritte dai geografi siffatte isole, mentre alcuni hann' inclusa *Borneo* nel numero di esse, e ne hann' escluse le isole situate all' est di *Timor*; alcuni altri han compresa sotto il nome di *Isole della Sonda* l' intera catena meridionale delle isole giacenti tra *Sumatra*, e quelle di *Timorlaut* e *Key*. Questa limitazione è più conforme della prima alla posizione fisica di tali isole, onde le descriveremo secondo essa, dividendole in tre parti, nella prima delle quali parleremo di *Sumatra*; nella seconda di *Giava*, come isole

più vaste delle altre; e nella terza descriveremo tutte le rimanenti, conosciute sotto il nome di *Arcipelago di Timor*.

§. 135. *Dell'isola di Sumatra.*

Questa isola è una delle più vaste che conosciamo, avendo circa 800 miglia di lunghezza, 170 di larghezza, e 128 m. miglia quadrate di superficie. Il suo clima fisico non è al sommo caldo malgrado che la sua posizione sia sotto l'equatore, perchè i monti la traversano da per tutto, formandovi tre catene, la cima più alta delle quali è quella dell' *Ophir* che si eleva per 12 m. 840 piedi sul livello del mare. In cotesti monti si trovano miniere di oro, di argento, di stagno, di ferro, ec., come pure molti volcani che vi producono frequenti tremuoti. I monti medesimi danno origine a molti fiumi, i maggiori dei quali sono il *Siak* che si versa nello stretto di Malacca; l' *Indragiri*, ed il *Jambi* che si scaricano verso il sud; ed il *Tatong*, o *Palembeng* che pone foce nello stretto di *Banca*; e sì questi come gli altri fiumi abbondano di coccodrilli.

Il suolo in generale è fertile, ma quasi per tre quarti coverto di boschi e di paludi. I prodotti poi che dà, sono: pepe, canfora, cassia, cannella grossolana, canne da zucchero, caffè, cotone, legni pregevoli, piante medicinali, piante per tinture, frutti squisiti, ec.

È probabile che su di tale isola esistano circa 4 milioni di abit., i quali sono di due

razze, cioè *bruna*, e *negra*: la prima professa il maomettismo, misto di superstizioni e di favole; la seconda può dirsi del tutto pagana.

Topografia — Possiam considerare divisa questa vasta isola in 4 porzioni che sono: 1. *Parte indipendente*; 2. *Paese dei Rejangs*; 3. *Parte Olandese*; 4. *Parte Inglese*.

I. La *Parte indipendente* che comprende la maggior porzione dell'isola, contiene molti Stati, dei quali accenneremo i principali.

1. Il regno di Achem, *Achin*, o *Atschin* trovasi nella parte più settentrionale dell'isola, ed è assai potente. Sono suoi tributarj i piccoli principati di *Peder*, di *Pacem*, e di *Delli*. La capitale *Achem* che ha un buon porto, e circa 45 m. abit., è una delle città più commercianti dell'Oceanica; e la sua marina dopo il 1810 è divenuta florida e forte di numerosi legni da guerra.

2. I tre principati dei Battas che trovansi al sud di *Achem*, sono popolati di barbari e selvaggi che si cibano di carne umana.

3. Il regno di Menang-kabo è lo Stato il più potente in tutta l'isola, il quale un tempo la dominava interamente, ed ora ne occupa la parte interna. Tiene per suoi tributarj i sovrani di *Indrapur*, di *Moko-Moko*, di *Dschambih*, di *Nattal*, di *Priaman*, ec. che occupano la parte dell'isola presso la costa occidentale. La capitale di cotesto regno è *Paggarad-Sciung*, o *Pangarayoung*, città commerciante, popolata di circa 30 m. abit.

II. Il paese dei Rejangs forma una specie

di repub. aristocratica. Nell' interno dei boschi poi vivono i *Gugoni*, coverti di lunghi peli, e poco differenti dagli urangutang; ed i *Lampuni* che sono in una perpetua anarchia.

III. La *Parte Olandese* comprende il regno di PALEMBANG che occupa la parte sud-est di Sumatra, e gli appartengono ancora le vaste isole di *Banka*, e di *Billiton*. Il sovrano di tal regno è tributario degli Olandesi, e risiede in *Palembang*, città ben popolata che ha porto, e fortezza, presidiata dagli Olandesi, il cui governatore risiede in *Padang* nella cittadella, ed ivi riceve il tributo.

IV. La *Parte Inglese* comprende tutta la costa che si estende da *Tuppanuly* fino allo *stretto della Sonda*, e va compresa nella quarta Presidenza inglese delle Indie, sotto la dipendenza del governo generale di Calcutta. La città principale in cui risiede il governatore inglese è *Benculen*, città commerciante che ha porto, 15 m. abit., ed una cittadella, nominata *Malborough*. Sono *dipendenze geografiche* di Sumatra le seguenti isole: *Banka* che appartiene agli Olandesi, e rinomata per le sue miniere di stagno; *Billiton*; *Lingan*, ed altre molte all' est di Sumatra; *Mansatar*; *Minton*; il piccol gruppo di *Poggy* (Nassau); *Enganho* o sia *Inganno*, ed altre moltissime che formano una lunga catena lungo la costa occidentale.

§. 136. *Dell' isola di Giava.*

Questa isola, separata da Sumatra per lo stretto della Sonda, ha 575 miglia di lunghezza dall' est all' owest; ne ha 48 fino a 117 di larghezza, e 38 m. 600 miglia quadrate di superficie. Nella sua lunghezza è traversata da una catena di monti che si elevano da 5 fino a 12 m. piedi sul livello del mare, e si diramano per varie direzioni. In essi si ravvisano varj volcani estinti, e quattro sono ardenti. Da tali monti hann' origine i fiumi che sono molti, ma di breve corso. Il fiume *Solo*, di corso più lungo, percorre circa 350 miglia. L' aria è salubre nelle parti interne e meridionali; ma nei luoghi settentrionali è micidiale, specialmente per gli Europei, a cagione delle molte paludi, stagni, e canali. Il clima fisico vi è temperato. Il suolo, generalmente parlando, è fertile, e dà cannella, noce moscada, garofano, canne da zucchero, caffè, cassia, cotone, indaco, ec.

Raffles rapporta che la popolazione di tale isola sia di 4 milioni, 615 m. abit., 2 milioni e 728 m. dei quali sono sudditi degli Europei, un milione e 658 m. dei principi dell' isola, e 229 m. appartengono all' isola *Madura*. Or sebbene sieno in Giava varj principi, essa però appartiene al regno dei Paesi-Bassi, o sia alla Compagnia Olandese, cui quei principi pagano tributo.

Topografia — Prima che gli Europei arrivassero in Giava, era essa in dominio di un sol sovrano. Fu poscia divisa in varj stati, per descrivere i quali sogliono alcuni geografi farne

4 divisioni che sono: *Bantam*, *Jakatra*, *Cheribon*, e *Costa orientale*. Meglio è però dividerla in *Paesi sudditi degli Olandesi*, ed in *Paesi tributarj*. Eccone la descrizione.

I *Paesi sudditi degli Olandesi* comprendono

1. La *Costa settentrionale* che da *Cheribon* fino allo stretto di *Bally* forma un vasto distretto, il quale ha per capitale *Samarang*, città commerciante, popolata di 30 m. abit.; ed una uguale popolazione tiene anche *Surabaya*, città che ha sede vescovile, e porto.

2. L'antico regno di *Cheribon*, il cui principe avea il titolo di *sultano*, e che oggidì non esiste, appartiene interamente agli Olandesi. La capitale del medesimo nome è una città ben popolata ed industriosa.

3. Il regno di *Bantam*, fondato nel 1809, giace presso lo stretto della Sonda, e riceve tal nome dalla sua capitale, città con porto, divenuta però quasi deserta per l'insalubrità dell'aria. Appartengono a cotesto regno la costa del *Lampoong* (Lampouns, o sia dei Lampuni) nella vicina isola di Sumatra, ed altre che trovansi nello stretto della Sonda.

4. L'antico regno di *Jakatra*, la cui capitale *Batavia* è il luogo di residenza del governatore generale, dal quale dipendono tutte le colonie dell'oriente, appartenenti alla monarchia dei Paesi-Bassi. Cotesta capitale è la città più forte, industriosa, e commerciante di tutta l'Oceanica: ha porto, arsenale, società di scienze, varie scuole pubbliche, chiese, e 120 m. abit.

I principali *Paesi tributarj* sono i seguenti.

1. Il regno di *Mataram* che un tempo comprendeva tutta l'isola col titolo d'impero, ora (an. 1828) è molto ristretto per causa degli Olandesi, e vien formato da una porzione della parte orientale dell'isola. La sua capitale è *Mataram*, città popolata di circa 80 m. abit.; ma il sovrano è tributario degli Olandesi, e risiede in *Yugia-Karta* col titolo di *sultano*.

2. Il regno di *Suracarta* che comprende presentemente un'altra porzione della parte orientale di Giava, ha la capitale dell'istesso nome, città popolatissima di circa 100 m. abit., nella quale risiede il sovrano col titolo di *susuhunan*, cioè *imperadore*.

Sono *dipendenze geografiche e politiche* di Giava varie isole, e le principali sono: *Madura* che ha circa 78 miglia di lunghezza, e 28 di larghezza. Il suo sovrano che risiede in *Maduretana* è stato molto limitato dagli Olandesi, avendogli tolti due terzi dell'isola, ed il gruppo delle *Kangean*, le quali ora pagan tributo ai medesimi Olandesi. L'isola di *Bali* o *Bally* (Piccola-Giava) separata per lo stretto del medesimo nome da Giava, è fertile, ed ha miniere di oro, di rame, e di ferro. É dominata da varj principi, ed il più portente è quello di *Karang-Assem* che risiede nella città di *Bally*, e tiene sotto la sua dipendenza anche l'isola *Lombok* o *Lumbok*. L'isola di *Pulo-Selen*, ed altre minori delle prenominate.

§. 137. *Delle Piccole isole della Sonda.*

Vengono additate siffatte isole da alcuni geografi sotto il nome di *Arcipelago di Timor*, e sono appunto quelle che formano il prolungamento della catena insolare all' est di Giava. Siffatte isole dunque noi distinguiamo in 3 parti, cioè: 1. in *Parte alleata degli Olandesi*; 2. in *Parte Olandese*; 3. in *Parte Portoghese*.

1. La *Parte alleata degli Olandesi*, detta anche *Parte indipendente*, comprende le seguenti isole: *Lumbok*, la quale è dominata da un *rajah* dipendente, come si è detto, da quello di Bally. *Sumbawa*, nominata anche *Bima* come la città principale ove risiede un principe da cui dipende l' isola *Flores* (Floris, Ende), posseduta da varj principi alleati degli Olandesi, e che ha miniere di oro, di rame, e di ferro. *Timorlaut*, una delle belle isole di cotesto arcipelago. La maggior parte dell' isola *Timor*; ed altre poco considerabili.

2. La *Parte Olandese* vien formata da una porzione dell' isola *Timor*, ove trovasi *Cupang*, città fortificata e commerciante, che ha porto, circa 5 m. abit., e vi risiede il governatore da cui dipendono le isole *Poelo-Smauw*, *Rotty*, *Savo*, *Sumba* (Sandalbosch), ed il gruppo delle isole *Solor*.

3. La *Parte Portoghese* in fine è formata da un' altra porzione dell' istessa isola *Timor*, ove esiste *Dilly* (Dilil), città piccola che ha circa 1000 abit., e la sede del governatore da cui dipende anche una piccola parte dell' isola *Flores*.

§. 138. *Delle isole Borneo, Celebes, e Molucche.*

Facendosi riflessione alla posizione di siffatte isole, par che la natura abbia voluto distinguerle dalla catena delle accennate (§. prec.); poichè la catena che forma queste, si prolunga dall' est all' owest, nel mentre che quelle formano una catena meridionale. Cominciam dunque da

Borneo è l' isola più vasta che conosciamo, a men se considerar si voglia come isola la *Notasia* che vien riputata da molti geografi come un *Continente Australe*. Or l' isola di *Borneo* ha per lo meno una superficie di 225 m. miglia quadrate; delle lunghe catene di alte montagne; molti grossi fiumi; e contener deve copiose produzioni vegetabili, e mineralogiche. Ma a dire il vero, pochissimo sappiamo finanche dei littorali di sì vasta isola, e niente poi di tutta la sua parte interna. Quando i viaggiatori perverranno a conoscerla in tutta la sua estensione, si potrà con certezza asserir quel che ora si congettura. Parlandone perciò secondo le ristrette idee che ne abbiamo, cotesta isola è situata al nord di *Giava*, al sud-owest delle *Filippine*, e vien traversata dall' equatore terrestre. Può intanto considerarsi divisa nel seguente modo, cioè in *Parte indipendente*; in *Parte dipendente*; ed in *Parte Olandese*.

1. La *Parte indipendente* comprende la massima porzione dell' isola, ed in essa si tro-

vano varie popolazioni selvagge, e molti regni, il maggior dei quali è quello di *Borneo* che un tempo dominava su tutta l'isola. Riceve tal nome dalla sua capitale, situata sulla costa settentrionale. Il sultano risiede in cotesta città che ha porto, e circa 25 m. abit., i quali esercitano un esteso commercio.

2. La *Parte dipendente* comprende gli Stati che trovansi lungo la costa nord-est, i quali dipendono dal re di *Sulo* (Suluh, Sulu, Jolo), regno formato da alcune isole che compongono un arcipelago del medesimo nome, come si dirà.

3. La *Parte Olandese* in fine contiene i seguenti regni tributarj, cioè di *Landak*, di *Succadana*, e di *Samba* verso la parte occidentale; ed il regno di *Banjer-Massing* verso la parte meridionale.

Tutti gli additati Stati si trovano lungo i littorali di Borneo, ma la sua parte interna ci è ignota. Vengono nominate varie tribù e nazioni, come a dire dei *Biadgi*, o *Viadgi*, dei *Badchi*, dei *Malem*, dei *Tedongi*, degli *Alforesi* o *Haraforas*, dei *Magrillos*, ec., ma di tutte esse non sappiam altro che i nomi.

Sono *dipendenze geografiche* di Borneo molte isole che la circondano, delle quali poco si sa. Nomineremo le principali. Le isole *Sulu* o *Jolo* che formano un arcipelago di tal nome, situate al nord-est di Borneo, e dominate da un principe musulmano che risiede in *Bowan*, ed estende il suo dominio sulla costa nord-est di Borneo, siccome si è accennato. Siffatte isole da alcuni geografi vengono aggregate tra le *Filip-*

pine. *Tawce* tra Borneo e Sulu. *Balambangan* o *Balamboang* presso la punta settentrionale di Borneo. Due gruppi delle *Isole di Natuna*; e l' altro di *Anamba* tra Borneo e Malacca.

CELEBES è un' isola situata all' owest di Borneo, da cui vien divisa dallo stretto di *Makassar*; ed all' est delle *Molucche* che ne sono separate da un passaggio che porta il loro nome. La sua superficie vien calcolata per 64 m. miglia quadrate, che sono irrigate da moltissimi piccoli fiumi, onde abbonda di tutti i più belli prodotti che la natura somministra e per comodo e per lusso. Or come cotesta isola è dominata in parte dagli Olandesi, ed in parte da varj principi indigeni tributarj degli Olandesi medesimi, così la consideriamo divisa in due parti, che nominiamo *Paesi sudditi* degli Olandesi, e *Paesi tributarj*.

1. I *Paesi sudditi* degli Olandesi sono: le così dette *provincie settentrionali*, le quali si estendono sulle pianure della costa occidentale, ed hanno per capitale *Maros*, città industriosa e commerciante. Il *Forte Rotterdam* presso Makassar è il luogo di residenza del governatore olandese, da cui dipende anche l' isola *Sumbawa*, compresa nell' arcipelago di *Timor*.

2. I *Paesi tributarj* sono: 1. il *Regno di Goa*, detto anche di *Makassar* (Manckassar) nome della sua capitale, città assai commerciante, che ha un buon porto, un forte presidiato dagli Olandesi, e forse 100 m. abit. Cotesto regno un tempo comprendeva non solo

tutti i luoghi dell' isola, ma anche le isole circonvicine.

2. Il *Regno di Bony*, la cui capitale *Teke* (Teko) è città commerciante.

3. La *Parte soggetta al re di Ternate*, la quale comprende la costa settentrionale di Celebes, e parte della costa orientale. Il luogo più considerabile che si trova in tale tratto di paese, è *Menado*, poco distante dal forte *Amsterdam* in cui risiede un governatore olandese.

Sono *dipendenze geografiche* di Celebes le seguenti isole: il gruppo di *Salejer* (Salajer, o Calaur) così chiamato secondo il nome dell' isola maggiore, diviso tra quattordici principi vassalli degli Olandesi. *Sanghir* che tiene un presidio olandese. *Siao* (Siauw), ed il *gruppo delle Talautse*, il quale dipende dal sultano di *Ternate* nell' arcipelago delle Molucche. L' isola *Butan* (Buton), nominata come la città principale in cui risiede un sultano, che estende il suo dominio su di più di 50 isolette: ed altre in fine delle quali appena si sanno i nomi.

Molucche diconsi propriamente le 5 isolette *Ternate*, *Tidor*, *Motir*, *Machian*, e *Backian* o *Batchian*, e ciò perchè i sovrani delle isole vicine vi aveano stabilita la residenza, onde con vocabolo arabo le nominarono *Molucche*, cioè *isole reali*; ma la maggior parte dei geografi ha esteso tal nome anche alle isole, dette *delle Spezie*, perchè vi si trovano il garofano, e la noce moscada, onde sotto tal nome e divisione sono comprese e le *Molucche* propriamente dette, e le *Isole delle Spezie*. Sif-

fatte isole furono scoverte dai Portoghesi, ai quali le contrastarono gli Spagnuoli; ma nel 1607 se ne resero padroni gli Olandesi, e divisero tutti i loro dominj in quattro governi, dipendenti dal governatore generale di Batavia. Gl' Inglesi ancora si resero padroni di tali isole, ma per pochi anni le possederono, e nel 1814 le restituirono al re dei Paesi-Bassi. Essendo dunque quasi tutto cotesto arcipelago sotto la dipendenza di tal regno, mentre tutti i sultani di siffatte isole sono più o meno soggetti ai governatori olandesi di *Amboina*, di *Ternate*, e di *Banda*, così ne facciamo la divisione in *Paesi sudditi*, ed in *Paesi tributarj*.

I Paesi sudditi sono i seguenti.

1. *Il gruppo di Amboina*, il quale riceve tal nome dall' isola principale, una delle più deliziose, popolata di circa 50 m. abit., in maggior parte maomettani, e gli altri rimanenti sono protestanti. La capitale dell' istesso nome è una bella città, fortificata e commerciante, ed è la metropoli delle Molucche: in essa sono 12 m. abit., un arsenale, e la residenza del governatore olandese, da cui dipendono anche le isole seguenti: *Ceram* la più vasta delle Molucche dopo *Gilolo*, avendo 160 miglia di lunghezza, e 35 di larghezza. Vi si veggono varie catene di monti, alberi magnifici, e nell' interno una razza d' indigeni, nominati *Alforesi* che han costumi feroci. Il sultano che ne ha il dominio, risiede in *Batchian*. *Buro* anche isola vasta che ha 76 miglia di lun-

ghezza, e 42 di larghezza. *Uby*, *Bessi*, *Mangola*, *Xulla*, ed altre minori.

2. Il *gruppo di Banda*, formato da 10 isole, la maggiore delle quali è *Banda* o sia *Lantor*, lunga miglia 7, e larga 5. *Banda-Neira* ha per capitale *Forte-Nassau* in cui risiede il governatore di cotesto gruppo, e dal quale dipende ancora l'altro detto *Gruppo dell' owest*, la cui isola principale è *Kissier*.

I *Paesi tributarj* comprendono le seguenti isole, appartenenti a varj sovrani, alcuni dei quali estendono i loro dominj su di altre isole, comprese in altre divisioni dell'Oceanica. Esse dunque sono:

1. *Gilolo*, la più vasta delle Molucche, bassa verso i littorali, ed elevata nel centro per le alte sue montagne. La parte settentrionale di essa appartiene al sultano di *Ternate*, e l'australe a quello di *Tidor*. Nell' interno trovansi delle tribù indipendenti delle quali poco si sa.

2. *Ternate* è una piccola isola che non ha più di 25 miglia di perimetro, ma è assai importante per essere la parte centrale del regno di Ternate, formato dalle isole *Motir* (Mortay), *Sanghir*, *Siao* (Siauw) *Karakita*, *Tagulanda*, *Banka*, *Tellusyang* (Talisse), *Makian*, dal gruppo di *Saleyer*, dalla costa settentrionale, e da una parte della orientale dell' isola *Celebes*, e dalla parte settentrionale di *Gilolo*. La capitale di tal regno è *Ternate*, sede del sultano che tiene una numerosa flotta. Il governatore olandese risiede nel *Forte Orange*, e da

lui dipendono le isole *Tidor*, *Makian*, e *Batchian*. *Tidor* è poco più grande di *Ternate*, ma assai popolata, ed in essa risiede un sultano men potente del precedente, e che possiede anche le isole *Miccoal* (Mysel, Mixoal) *Waigiu*, *Pisany*, la parte australe di *Gilolo*, ed altre isole vicine alla *Papusia*.

4. *Batchian* (Backian) è la maggior isola delle Molucche propriamente dette dopo *Gilolo*, dominata da un sultano che possiede anche le isole *Ceram*, *Uby*, *Tappa*, e *Goram*.

5. *Popo* in fine ha anche il suo sovrano, il quale possiede anche l' isola *Bo*.

§. 139. *Delle isole Filippine.*

L'arcipelago delle *Filippine*, situato al nord dell' isola di *Borneo*, fu scoverto da *Magellano* nel 1521, e fu da lui nominato *Arcipelago di S. Lazzaro*. Gli Spagnuoli che si stabilirono in coteste isole nel 1560, le chiamarono *Filippine* in onore di *Filippo II.* re di Spagna. Sono nominate anche *Manille*, perchè questo nome vien dato all' isola più vasta. Esse sono molte di varia grandezza: le maggiori sono tre, cioè *Manilla*, *Mindanao*, e *Palawan*: quelle di media grandezza sono sei, vale a dire *Mindoro*, *Pani*, *Negros*, *Zebu*, *Samar*, e *Leita*: le piccole in fine giungono a centinaja. La superficie di tutte le accennate isole vien fissata di 96 m. miglia quadrate, popolate di circa 2 milioni di abit., prendendo questo numero medio tra i varj che ci vengono rapportati dai geo-

grafi. Or avendo riguardo al politico ripartimento, può siffatto arcipelago esser diviso in *Parte Spagnuola*, ed in *Parte indipendente*.

La *Parte Spagnuola* comprende le seguenti principali isole.

1. *Manilla*, detta anche *Luzon* e *Lussonia* è la più vasta di tutte, avendo 550 miglia di lunghezza, e circa 90 di larghezza. La sua capitale del medesimo nome è una città fortificata e commerciante, che ha sede arcivescovile, università di studj, porto, circa 50 m. abit., e vi risiede il governatore spagnuolo che dipende dal vicerè del Messico. *Caceres*, e *Nuova-Segovia* sono città episcopali. 2. le isole di *Mindoro*, e di *Palawan* (Paragua). 3. il gruppo delle *Bashi*. 4. porzione delle coste di *Mindanao* dove trovasi *Sambuangan* con una fortezza e circa mille abit. 5. parte delle isole dette *Bissaje*, cioè *Cebu* (Zebu), *Buglas*, *Samar* o *Negros*, cioè *isola dei Negri*; *Panay*, ed altre. 6. il gruppo delle *Calamiane* ovvero *delle Canne*.

La *Parte indipendente* comprende, oltre le porzioni delle isole menzionate non soggette agli Spagnuoli, anche i seguenti stati principali.

1. Il *regno di Mindanao* che è formato dalla maggior parte dell' isola di tal nome, poco minore di *Manilla*, la quale vien posseduta da varj principi tributarj del sultano di Mindanao. Cotesta isola ha molti fiumi, venti dei quali sono navigabili; un lago, detto di *Lano* di 50 miglia di perimetro; ed un volcano nella parte meridionale. La capitale di cotesto regno è *Ma-*

gindanao (Mindanao, Selengan) in cui risiede il sultano, città commerciante, e popolata di circa 20 m. abit.

2. Il *regno* di *Sulu* o *Jolo* che è formato dall' arcipelago del medesimo nome, dalla costa australe dell' isola di *Palawan* o *Paragoa*, e da una porzione della costa nord-est di *Borneo*. La capitale di tal regno è *Bowan* in cui risiede il sultano, popolata di 6 m. abit.

CAPITOLO II.

DELL' OCEANICA CENTRALE.

§. 140. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — Vengono comprese sotto il nome di *Oceanica centrale* tutte quelle isole che giacciono tra il grado 2 di lat. nord, ed il 52 di lat. sud; e tra il grado 76 di longit. orient., ed il 79 di longit. occid. dal meridiano di Parigi; si estendono dunque dal nord al sud per un tratto di 3000 miglia; e dall' est all' owest per miglia 7840; la superficie di tutte le quali isole vien fissata di 2 milioni e 678 m. miglia quadrate, su cui si congettura trovarsi 2 milioni di abit. Or per farne la descrizione, le dividiamo in 7 parti che sono le seguenti: 1. la *Terra*, o meglio il *Continente australe*, impropriamente detto *Nuova-Olanda*; 2. l' *Arcipelago dei Papus*, nominato anche *Papusia*, e *Nuova-Guinea*; 3. l' *Arcipelago Britannico*;

4. gli *Arcipelaghi di Salomone*, e di *S.a Croce*; 5. gli *Arcipelaghi dello Spirito-Santo*, e di *Caledonia*; 6. la *Nuova-Zelanda*; 7. La *Tasmania* o sia l' *Isola Van-Diemen*. Daremo di tutte brevi descrizioni.

ARTICOLO I.

DEL CONTINENTE AUSTRALE O NUOVA-OLANDA.

§. 141. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione. — Quantunque di cotesta vasta *Terra* non si conosca finora (an. 1828) che il suo contorno, tuttavia può a retto giudizio nominarsi *Continente australe*, malgrado che fosse più piccolo degli altri due, cioè del *vecchio*, e del *nuovo continente*: denominazione assai più propria di quelle di *Notasia*, e di *Nuova-Olanda*. Trovasi cotesto continente collocato tra i paralleli 10.mo 30', e 40.mo di lat. sud; e tra il 111, e 151 di longit. est dal meridiano di Parigi.

Ha perciò di lunghezza dall' est all' owest circa 2 m. miglia, e di larghezza dal nord al sud miglia 1700; onde la sua superficie deve essere almeno di 2 milioni e 330 m. miglia quadrate. La scoverta di cotesta *Terra* è dovuta ai Portoghesi, che tra gli anni 1530, 1540 ne ebbero una imperfetta conoscenza. Gli Olandesi vi pervennero nel 1616; e *Tasman* valente loro navigatore ne costeggiò una porzione. Ma non prima del 1774 se ne conobbe la sua vastità, me-

diante la navigazione del celebre viaggiatore *Cook* che ne percorse una lunga costa. Posteriormente *Dentrecasteaux*, *Flinders*, *Nancouver*, *Peron*, e *Baudin* ne han meglio conosciute le coste, ma niuno finora (an. 1828) ha penetrato nell' interno, perciò non ne possiamo altro descrivere che le sole coste cui sono giunti gli accennati viaggiatori. *Oxley* nel suo primo viaggio del 1817, s' innoltrò nell' interno di cotesto continente per circa 350 miglia ad occidente di Port-Jason, e non vi osservò altro che sterilità, mancanza di acqua, ed alcuni pochi tratti o paludosi, o coverti di una meschina vegetazione. Nel secondo viaggio del 1818 osservò l' opposto verso la parte settentrionale, in cui vide dei terreni fertili, irrigati da sufficienti acque, e coverti di vigorosa o prospera vegetazione, val quanto dire è un paese che ha dei terreni aridi e sterili, e delle valli fertili ed umide.

Monti — I pochi monti finora (an. 1828) conosciuti, sono quelli che si distendono lungo le coste della *Nuova-Galles meridionale* dal nord al sud, in distanza di circa 45 miglia fino a 70 dal mare. Siffatta catena è stata nominata *Monti-Blu* o *Turchini*. Il monte *Jork* che si eleva tra *Sidney*, e *Bathurst* ha 3292 piedi inglesi di altezza sul livello del mare. *Oxley* osservò un rialto al di dietro di tali monti, e giudicò che dovea avere un' elevazione di 4 in 5 m. piedi sul livello del mare; ed in distanza poi scoprì due altre catene di monti, ed altre dopo di lui sono state osservate in distanza dal

littorale settentrionale, ma se ne ignorano le direzioni, le diramazioni, e tutt' altro.

Fiumi — Pochissimo sappiamo dei fiumi di cotesto continente. I primi viaggiatori che navigarono lungo le coste, credettero avervi scoverte varie foci di vasti fiumi, ma poscia si è conosciuto esser esse angusti seni di mare che s' introduce profondamente nelle terre. Il capitan *King* scoprì nel 1818 un vasto fiume che si scarica nella baja di *Van-Diemen*; vi rimontò per uno spazio di 60 miglia; e vi osservò da ambi i lati vastissimi tratti di terre di alluvione. *Bailly* navigò per 45 miglia nel *fiume dei Cigni* al sud della *Terra di Edels*. Le spedizioni di *Evans*, e di *Oxley* ci han data notizia di due grossi fiumi, l' uno dei quali, nominato *Lachlan* par che scenda dall' inclinazione che hanno i monti *Blu* verso owest; scorre per vaste pianure; poscia dividesi in due rami, ed entra in una estesissima palude, da cui sorte, e prosiegue il corso verso occidente; e dopo un lunghissimo tratto scomparisce di nuovo, nè ancora si sa dove vada a terminare il suo corso che si congettura esser per lo meno di mille miglia. Il secondo fiume è detto *Macquarie*, che vien formato dai due fiumi *Fish*, e *Campbell*, e discende anche dall' additato declivio dei monti *Blu*: ha un lungo corso, che va a terminare in qualche lago, siccome si congettura. In corrispondenza del 31.mo parallelo di lat. sud, il prenominato *Oxley* vi trovò varj fiumi, che nominò *Castlereag*, *Cockburn*, *Peel*, *Sidney*, ed *Apsley*, il quale ultimo, largo cir-

ca 70 tese, si precipita da una rupe alta 225 piedí, alla quale cascata fu dato il nome di *Bathurst* dal medesimo *Oxley*.

Laghi — Scarse conoscenze abbiamo dei laghi di tal continente. *Dentrecasteaux* scoprì nella *Terra di Nuyts* un lago che comunica col mare. *Oxley* ne vide molti, ma piccoli. Assai vasti però debbon esser quelli, in cui portano le loro acque i fiumi *Lachlan*, e *Macquarie*. In una lettera venuta da *Sidney* nel 1820, vien fatta menzione di un lago scoverto in distanza di 160 miglia da *Sidney*, lungo 30 miglia, e largo 10, nominato dagl' indigeni *Warrewaa* che ha lo scolo nel mare per mezzo di un fiume.

Dei minerali, delle produzioni naturali, e di tutto il di più spettante alla geografia fisica, attendiamo che altri viaggiatori si occupino a farne le scoverte.

§. 142. *Descrizione politica.*

Di un paese di cui non si sono conosciute che poche tribù di meschini selvaggi, erranti per vaste solitudini, cosa mai può dirsi dello stato politico? Niun altro popolo è stato ritrovato così incolto e selvaggio come quello di cotesto continente. Gli uomini sono di carattere insocievole; di piccola statura e mal formati; di gambe e di braccia secchissimi; imitatori degli atteggiamenti delle scimmie, e tanto diversi dai bruti, quanto basta a farli da questi distinguere. Le donne si assomigliano alle Negre, ed

alcune hanno il colorito negro degli Africani, ed altre il color di rame. Si ungono il corpo di olio di pesce, onde ne esala un fetore insoffribile. Dormono alla rinfusa in rozze capanne, formate di cortecce di alberi a guisa di forni. Ambi i sessi vanno ignudi. Non hanno altre possidenze che le armi da caccia, e gli stromenti da pesca, perciò vivono di caccia e di pesca, in mancanza delle quali si cibano di vermi e di bruchi.

Non tutti però siffatti abitatori sono egualmente selvaggi. *Cook* riferì aver egli veduto in vicinanza del fiume *Endeavour* che da quegli abitanti cuocevasi il pane nei forni scavati nella terra; dunque differivano dai su descritti ed in quanto agli alimenti, ed in quanto al modo di prepararli. *Grant* all' opposto asserì aver egli osservato sulla costa meridionale gli abitanti simili nell' atteggiare alle scimmie, e che mangiavano gli uccelli crudi colle interiora, e di più erano accusati di antropofagia dagli altri selvaggi. *Labillardiere* trovò sulla costa di *Nuyts* gli abitanti interamente ignudi. *Tuckey* notò che gli abitanti presso *Port-Western* erano più numerosi, e di fattezze migliori degli altri da lui osservati: sicchè han differenze grandi tra loro; e chi sa se gli abitatori dell' interno di tal continente sieno simili, o differenti da questi finora conosciuti?

Per esporre dunque quelle idee incompiute che si hanno di siffatti luoghi, fa d' uopo descriverli secondo le relazioni che hanno ai punti cardinali dell' orizzonte, perciò consideriamo le

quattro coste di tal continente (giacchè dell' interno niente sappiamo), corrispondenti a tali punti, cioè la *settentrionale*, l' *orientale*, la *meridionale*, e l' *occidentale*.

1. La *Costa* dunque *settentrionale* si estende dal capo *Guglielmo* al capo *Jork*, e vien distinta dai geografi in tre parti. Quella compresa tra i capi *Guglielmo*, e *Van-Diemen*, è nominata *Terra di Diemen*, e dagl' Inglesi è chiamata anche *Terra di Dampier*; l' altra racchiusa tra i capi *Van-Diemen*, ed *Arnhem*, vien detta *Terra di Arnhem*; ed in fine quella porzione che trovasi tra i capi *Arnhem*, e *Jork*, è chiamata *Terra Carpentaria* (di Carpentarie). La prima non esibisce altro che dune di sabbia, e terre sterili. Tutto il littorale è cinto di moltissime isolette che formano varj gruppi, il maggior dei quali è nominato *Arcipelago di Sant' Aluarn*, cognome dello scopritore. La seconda è poco conosciuta ; onde dobbiamo sperare che dei premurosi viaggiatori vogliano darcene esatte notizie. Veggonsi soltanto nelle sue vicinanze le isole dell' *Anno-nuovo*, e dei *Coccodrilli*. La terza in fine si presenta più fertile delle precedenti, ed anche più popolata, e si estende intorno ad un vasto golfo che ha il medesimo nome. Nelle sue vicinanze si trovano molte isole, la maggiore delle quali è quella nominata *Busching*.

2. La *Costa orientale* poi ha ricevuto la denominazione di *Nuova-Galles meridionale*, e si estende dal capo *Jork* nello stretto di *Torres* fino al capo *Wilson* nello stretto di *Bass*,

distanza che eccede le 1600 miglia. La parte più conosciuta di tale costa è quella in cui è stabilita la colonia inglese. Alla nazione inglese infatti è dovuta la gloria di avere stabilita la prima colonia europea in sì rimoto paese. La prima spedizione di 1030 sentenziati fu fatta nel 1788. Questi cominciarono a coltivare i terreni, che diedero loro più prodotti di quelli che il bisogno richiedeva. In seguito il governo inglese ebbe cura di mandarvi le donne, e si vide ben presto moltiplicato il numero di quei coloni, in guisa che nel 1802 vi si trovarono 13 m. 195 individui; nel 1819 ne era aumentato il numero a 25 m. 50; ed oggidì (an. 1828) supera i 30 m. La contea di *Cumberland*, la prima sede della colonia, è collocata tra Botany-bay, e Broken-bay, e si è estesa al di là dei monti Blu. La capitale è *Sidney*, situata presso il porto *Jakson*, e popolata di 9 m. abit. che vi hanno stabilito un cantiere, 3 stamperie, varie scuole e case di educazione, una chiesa pei cattolici Irlandesi, ed una società per la popolazione del Vangelo. Gli altri luoghi popolati sono: *Paramatta*, *Liverpool*, *Windsor*, e *Newcastle*.

3. La *Costa meridionale*, limitata dai due capi *Wilson*, e *Leuwin*, vien divisa in due parti dal capo *Addio*. La parte orientale era stata nominata *Terra Napoleone*, ma ora è chiamata *Costa sud-est*; e l'occidentale è nominata *Terra di Nuyts*. Nella prima si trovano lo stretto di *Bass*, ed in esso i due porti *Western*, e *Philip*; il capo *Ottway* così nominato dagl' Inglesi, il quale dai Francesi era detto

capo Marengo; e dei terreni fertili nelle vicinanze dei littorali. Nella seconda trovasi il porto del *Re Giorgio*, presso cui il paese presenta un aspetto piacevole, ed in poca distanza si vede l'arcipelago della *Ricerca* che contiene moltissime isole.

4. La *Costa occidentale* finalmente è più corta delle precedenti, e si estende dal capo *Nuyts* fino al capo *Willems* o sia *Guglielmo*. Può esser considerata divisa in tre parti, cioè in quella che più si avvicina alla costa meridionale, e vien chiamata *Terra di Leuwin*; in quella che occupa la parte media di essa costa, ed è nominata *Terra* di *Edels*; ed in quella in fine che più si avvicina alla costa settentrionale, e prende il nome di *Terra di Endracht*. Tutti cotesti luoghi sono assai infelici, e nella maggior parte in vicinanza dei littorali non presentano altro che dune di sabbia; nel resto si veggono degli alberi, i quali però non tolgono l' aspetto tristo dagli occhi dei viaggiatori.

ARTICOLO II.

DELL' ARCIPELAGO DEI PAPUS.

§. 143. *Descrizione fisica.*

Con varj nomi è additata dai geografi la principale isola tra quelle che formano cotesto arcipelago. Chi la chiama *Nuova-Guinea*, nome datole a capriccio dai viaggiatori; chi la nomina *Terra dei Papus*, perchè tal nome han-

no i popoli che l' abitano ; e chi in fine le dà i nomi di *Papusia*, e di *Papua*. Sia come si voglia, essa è una vasta isola, scoverta dallo Spagnuolo *Saavedra* nel 1528 ; e quantunque vi fossero dopo approdati viaggiatori spagnuoli, portoghesi, ed olandesi, tuttavia poco era considerata. *Cook* che vi giunse nel 1779, la rese più nota agli Europei, benchè finora (an. 1828) non sieno conosciute varie parti delle sue coste meridionali ed orientali. Or cotesta vasta isola ha più di mille miglia di lunghezza, e circa 208 m. miglia quadrate di superficie. Vien limitata al nord-est dallo stretto di *Dampierre* che la separa dalla *Nuova-Bretagna* ; al sud dallo stretto di *Torres* che la divide dalla *Nuova-Olanda* ; ed al nord-owest dal *mare delle Molucche*. Tutti i viaggiatori ne han descritti i luoghi da loro osservati come contrade felicissime, in cui si trovano molti alberi pregevoli, varie specie di uccelli bellissimi, e specialmente i pappagalli, ed abbondanza di quadrupedi di molte specie. Ma sono queste le poche cose da loro vedute : tutte le altre produzioni naturali sono ancora sconosciute, e desse debbono essere indubitatamente molte e pregevoli ; intanto niente possiam dire dell' interno di sì vasta estensione.

§. 144. *Descrizione politica*.

Gli abitatori tanto di cotesta isola, quanto delle altre contenute nell' arcipelago dei Papus, non hanno forme regolari di governo. Il massi-

mo loro numero è della razza dei *Negri oceanici*, ed il minor numero par che appartenga ai *Badchi*. I primi non formano società stabili: i secondi han le loro abitazioni nelle barche presso del lido, o in capanne formate su palafitte nelle acque. In distanza dai littorali, e più nell' interno dell' isola si trovano i così detti *Haraforas*, o sieno *Alforesi*, i quali hanno le abitazioni su gli alberi, e vi salgono mediante un legno dentellato, che tolgono subito dopo esser saliti per assicurarsi di non essere sorpresi. Tra cotesti abitanti dunque che han più del selvaggio che del civile, qual governo regolare può essere? Niente si è potuto finora (an. 1828) indagare della loro religione; ed i costumi e gli andamenti sono in tutto selvaggi.

Le altre isole appartenenti a questo arcipelago, sono le seguenti. *Waigiou* è la più vasta dopo la *Nuova-Guinea*, ed è molto popolata. Gli abitatori benchè selvaggi, giacchè van quasi ignudi, tuttavia han i loro capi, nominati *sultani*, i quali si distinguono dagli altri abitanti, perchè vestono di un pantalone, e di un corpetto di stoffa, di cui vengono provveduti dai Cinesi. Tutti cotesti sultani sono vassalli del sultano di Tidor, una delle isole delle Molucche. *Salwaty* (Sallawatty) è anche un' isola molto vasta e fertile, ma abitata da popoli feroci. Il loro capo è un principe indiano, indipendente, e che prende il titolo di *rajah*.

L' *Arcipelago di Arrow* o *Arru* è così nominato dall' isola principale. Siffatte isole, quat-

tro delle quali sono le maggiori, vengono considerate dagli Olandesi come dipendenti dalla loro Compagnia delle Indie orientali.

L' *Arcipelago di Schouten* che riceve tal nome dall' isola principale, contiene moltissime isole, e tutte fertili. Le maggiori si trovano all'ingresso del gran golfo di *Geelwincke*.

I due gruppi delle isole di *S. Davide*, e di *Frewill* sono più al nord delle precedenti, e par che congiungano il continente australe alla Polinesia.

L' *Arcipelago della Luisiade* in fine contiene una catena di piccole isole all' est della Nuova-Guinea, le quali furono scoverte da *Bougainville*. Le principali sono: *Trobriand*, *Dentrecasteaux*, *S. Aignan*, e *Rossel*, abitate da popoli simili agli Africani Neri, che van nudi, ed abitano in meschine capanne.

ARTICOLO III.

DELL'ARCIPELAGO BRITANNICO.

§. 145. *Descrizione fisica, e politica.*

Intendesi col nome di *Arcipelago Britannico* l' unione delle isole seguenti: la *Nuova-Bretagna*, la *Nuova-Irlanda*, la *Nuova-Annover*, e gli arcipelaghi di *Portland*, dell' *Ammiragliato*, degli *Eremiti*, dello *Scacchiere*, e la piccola isola di *Gherardo de Nys*, comunemente detta *Garrit-Denys*.

La *Nuova-Bretagna* benchè fosse conosciu-

ta prima che *Dampier* l' avesse osservata, costui nondimeno ne fece acquistare una giusta idea, malgrado che l' avesse descritta e più vasta, e più fertile di quel che è. Egli stesso le diede tal nome, e proccurò scoprirvi quanto potè. *Carteret* nel 1767 fu il primo che vi scoprì il *canale di S. Giorgio*, che separa cotesta isola dalla *Nuova-Irlanda* cui credevasi unita. In seguito *Dentrecasteaux* ne esaminò con accuratezza la parte settentrionale, e fece avvertire che doveasene ristringere l' estensione asserita da *Dampier*. Allora combinandosi le varie descrizioni, ed i dati più sicuri dei viaggiatori, se ne fissò la lunghezza di 260 miglia dall' est all' owest. I suoi abitatori par che sieno dell' indole medesima di quelli della *Nuova-Guinea*, ed in gran numero; ma niente ne sappiam di certo.

La *Nuova-Irlanda* benchè visitata da *Carteret*, da *Bougainville*, e da altri, tuttavia poco si sa delle sue qualità fisiche, e dell' indole dei suoi abitatori che sono della razza dei Negri.

La *Nuova-Annover*, ed i quattro prenominati arcipelaghi sono finora (an. 1828) poco conosciuti, e quel che ne viene accennato, è poggiato più sopra opinioni che su di notizie sicure.

ARTICOLO IV.

DEGLI ARCIPELAGHI DI SALOMONE, E DI S.ª CROCE.

§. 146. *Descrizione fisica, e politica.*

Le isole che furono nominate *Arsacidi* da *Surville*, e da *Bougainville* (Terres des Arsacides), dallo spagnuolo *Mendana* che si volle arrogare l'onore di scopritore, furono nominate *isole di Salomone*. Intanto *Dentrecasteaux* ci ha date le notizie più distinte di cotesto arcipelago. Le isole principali sono otto, la maggiore delle quali è nominata *Isabella*: le altre più importanti sono; *Buca*, *Malayta*, *Bougainville*, *Guadalcanal*, e *S. Cristoval*. Al nord di tali isole si veggono i seguenti gruppi di altre più piccole, cioè il gruppo dei *Cocchi*, di *Hunter*, di *Mark*, di *Lord Howe*, di *Stewart*, e di *Brandley*: ed al sud in fine esistono le isole di *Hummond*, di *Bellona*, e di *Pitt*, tutti i quali arcipelaghi sono da considerarsi come geografiche dipendenze dell' arcipelago di *Salomone*. Gli abitatori che vi si trovano, sono selvaggi, di color bruno, di figura disgustante, e vanno ignudi. Intanto par che formino delle tribù, governate da capi despoti.

L'*Arcipelago di S.ª Croce* trovasi più all' est del precedente, ed è formato da piccole isole, che ricevodo tal nome dall' isola maggiore, nominata *S.ª Croce* dallo scopritore *Mendana*. *Carteret* però volle accennare tal gruppo sotto il nome di *Isole della regina Carlotta*;

e l'isola di *S.ª Croce* sotto quello di *Lord Egmond*. Gli abitatori di coteste isole hann' un colore olivastro, e molto del selvaggio.

ARTICOLO V.

DEGLI ARCIPELAGHI DELLO SPIRITO-SANTO, E DI CALEDONIA.

§. 147. *Descrizione fisica, e politica.*

Allo spagnuolo *Quiros* è dovuta la gloria della scoverta dell'isola principale e più occidentale dell' arcipelago che ha ricevuto il nome dell' isola accennata, chiamata dallo scopritore *Terra dello Spirito-Santo*, alla quale approdò nel 1606. *Bougainville* nel 1768 ne scoprì varie altre, che nominò *Grandi Cicladi*. Finalmente *Cook* nel 1775 ne rinvenne delle altre, e ne compì la scoverta; ma pretese molto, e dar volle a tutte le isole di cotesto arcipelago il nome di *Nuove Ebridi*. Da ciò è avvenuto che l'arcipelago dello *Spirito-Santo* vien considerato dai geografi come formato dalle isole di tal nome, dette *Grandi Cicladi*, e dall' arcipelago delle *Nuove Ebridi*.

L' isola dunque dello *Spirito-Santo* ha un perimetro di circa 180 miglia; e le altre isole che formano siffatto arcipelago sono: *Mallicolo*, lunga 40 miglia; *Aurora*, *Pentecoste*, *Ambrym*, ed altre.

Tra le *Nuove Ebridi* le principali sono: *Tanna*, *Erromango*, *Annaton*, ed altre. Or

tutte le prenominate isole sono piuttosto fertili e piacevoli, ma abitate da tutte le razze dell' Oceanica, deformi di viso, di color bronzino, di capelli crespi, di testa lunga, di naso schiacciato, di braccia e gambe lunghe e secche, onde sembrano piuttosto scimie che uomini.

L' *Arcipelago Caledonico* in fine è formato anche da varie isole, la maggiore delle quali è la *Nuova-Caledonia*, scoverta da *Cook*, e percorsa da *Dentrecasteaux* in tutta la costa meridionale.

Le sue dimensioni benchè non ancora fissate precisamente, nondimeno dai dati che se ne hanno, può conchiudersi che sieno 200 miglia di lunghezza, e 50 di larghezza. Il suo suolo è piuttosto fertile, e produce varie piante nutritive, non che le canne da zucchero. I suoi abitatori sono rozzi e niente inciviliti. Vivono in meschine capanne, e tutto il vestimento consiste in una sola fascia con cui cuoprono parte del corpo. Tra questa isola, e l'arcipelago dello *Spirito-Santo* vedesi un piccolo arcipelago, formato dalle isole dette *Lealtà*, e di *Beauprè:* e più verso il sud si trovano l'isola dei *Pini*, e l'isola *Botanica* che sono i termini delle isole australiche, comprese nella zona torrida.

ARTICOLO VI.

DELLA NUONA-ZELANDA.

§. 148. *Descrizione fisico-astronomica.*

Vengono indicate col nome di *Nuova-Zelanda* due vaste isole, scoverte nel 1642 da *Tasman*, il quale credè essere una sola. *Cook* nel 1779 le riconobbe quasi interamente; vi scovrì lo stretto che porta il suo nome, e che divide le due isole tenute per una; e ne fece conoscere la posizione, e le qualità.

Sono dunque collocate siffatte isole tra i gradi 35 e 47 di lat. sud, ed i gradi 184 e 195 di longit. dal meridiano dell'isola del Ferro.

La più meridionale di coteste due isole ha circa 500 miglia di lunghezza, e circa 120 di larghezza media: la più settentrionale ha presso a poco le stesse dimensioni, onde la superficie di ambedue è fissata per 69 m. miglia quadrate. Hanno un clima piuttosto temperato, ma umido. Vengono traversate da una catena di monti, ed il più alto che trovasi nell' isola settentrionale, è nominato *monte Egmont*, che ha circa 13 m. piedi di elevazione sul livello del mare, onde è coverto di perpetua neve. Vi sono varj fiumi che discendono dagli altri monti, e che hanno un volume di acque maggior di quello che dovrebbe corrispondere al breve loro corso. Molti alberi ottimi per costruzione vi crescono su dei monti e delle colline. Il suolo sarebbe fertile, ma gli abitanti selvaggi niu-

na conoscenza hanno di agricoltura, ed appena vi coltivano le patate. Gli Europei vi hann' introdotta la semina delle biade, dei legumi, e del lino, il quale vi riesce lunghissimo, e morbido egualmente che la seta: come pure vi hann' introdotte varie specie di animali di cui sono scarsissime ambedue le isole.

§. 149. *Descrizione politica.*

Non è definibile la forma di governo che hanno cotesti abitatori, i quali sembrano essere della razza malese. Sono di statura vantaggiosa, che pareggia la più alta degli uomini europei: la forma è regolare: il colorito è alquanto fosco, o biondo: sono atroci, vendicativi, e sanguinarj, e propensi al suicidio: hanno in fine alcuni capi, ma questi poco sono ubbiditi.

Gl' Inglesi di Port Jakson han fondata una colonia in *Dusky-bay* sull' isola meridionale per procurare il legname da costruzione, e per attendere alla coltura del lino, ed alla pesca delle balene e dei vitelli marini.

Sono *dipendenze geografiche* della Nuova-Zelanda le seguenti isole, ed arcipelaghi: l' isola di *Chatam*; l' isola *Bristol*; il *Gruppo di Kermadec*: l' *Arcipelago di Bligh* o sia della *Generosità*; il *Gruppo* di *Lord Auckland*, che è il più australe di tutta l' Oceanica fin ora conosciuta (an. 1828); ed il *Gruppo di Norfolk* così nominato come l' isola maggiore, su cui gl' Inglesi han fondata una colonia, dipendente da quella di *Sidney* nella Nuova-Olanda; ma dicesi che sia stata ultimamente abbandonata.

ARTICOLO VII.

DELLA TASMANIA O SIA ISOLA VAN-DIEMEN.

§. 150. *Descrizione fisica, e politica.*

Il viaggiatore *Tasman* fu quegli che scoprì cotesta isola, e la nominò *Van-Diemen* per onorare il governatore generale delle Indie Olandesi, il quale avea tal cognome. I geografi però han giudicato esser più giusto onorarne lo scopritore, e chiamarla *Tasmania*, anche per togliere ogni equivoco che avrebbe potuto insorgere, essendosi dato il nome di *Van-Diemen* anche ad una porzione della costa settentrionale del continente australe (§. 142.), di cui si credette sulle prime formarne parte, ma poscia si scoprì esser separata per un canale, largo 72 miglia, chiamato il *canale di Bass*, secondo il cognome di un medico inglese, residente in Port-Jakson, che ebbe il gusto di farne eseguire la scoverta a sue spese.

La lunghezza dunque di tale isola è di miglia 180 dall' est all' owest; la larghezza è di miglia 144 dal nord al sud; e la superficie vien fissata di 17 m. 600 miglia quadrate, in gran parte ingombre di foreste e di monti, ed i più alti si veggono coverti di neve anche nel mese di maggio, onde il clima fisico vi è freddo, ma vien temperato dai venti maestrali che vi portano un' aria calda.

Gli abitanti in quanto alla forma rassomigliano a quelli del continente australe, ma han

costumi differenti, ed un colore più negro. Van quasi ignudi o coverti di pelle del cangurù. Non può asserirsi se abbiano una certa forma di governo, perchè pare che non vi sieno capi tra loro, ma che ogni famiglia viva indipendente.

Gl' Inglesi che cercano di occupare tutti i punti del terraqueo globo, nel 1803 fondarono uno stabilimento in *Port-Hunder*; e contemporaneamente una colonia di deportati, spediti dall' Inghilterra, fondò la città di *Hobart* nell' estremità meridionale di cotesta isola. Nel 1804 fu fatta un' altra spedizione di coloni a *Port-Dalrimple* al nord di tale isola, e poco dopo vi edificò la città di *Lauceston*. Nel 1818 nella città di *Hobart* fu messa una stamperia; laonde questi ed altri stabilimenti van continuamente prosperando, ed apportano grandi vantaggi agl' Inglesi per la pesca delle balene.

È da notarsi finalmente che d' intorno a cotesta isola ne esistono varie altre, la maggiore delle quali è *King*, che ha circa 40 miglia di lunghezza, ma è disabitata; e dopo questa è da rammentarsi l' arcipelago di *Furneaux* nell' ingresso del *canale di Bass*, in cui si trovano parimente varie altre isole.

CAPITOLO III.

DELL' OCEANICA ORIENTALE, O SIA POLINESIA.

§. 151. *Descrizione fisico-astronomica.*

Posizione geografica ed estensione — L'etimologia del vocabolo *Polinesia* chiaramente addita un aggregato di moltissime isole (πολῦς νῆσος, polis nesos); di fatto vengono indicate con tal vocabolo le quasi innumerabili isole che trovansi collocate in varj gruppi o catene nel vasto Oceano Pacifico. Esse occupano uno spazio più esteso delle altre due parti dell' Oceanica, ma una superficie terrestre minore delle precedenti, per essere tutte isole piccole. La maggiore che conosciamo è l'isola *Owhyèe* o *Owaihi* nell' arcipelago di *Sandwich*, e questa non ha che 3450 miglia quadrate di superficie. Siffatte isole dunque sono comprese tra i gradi 35 di lat. nord, e 35 di lat. sud; ed i gradi 125 e 168 di long. dal meridiano dell' isola del Ferro; onde dal nord al sud formano una linea maggiore di 4 m. miglia; e dall' est all' owest ne formano un' altra di oltre 6 m. miglia. Intanto la superficie di tutte coteste isole di poco può eccedere le 35 m. miglia quadrate.

Clima — Benchè la massima parte di siffatte isole si trovi nella zona torrida, tuttavia hanno un clima temperato, perchè la loro piccolezza, ed i venti periodici, vi rendono la temperatura uguale a quella dell' Oceano, di modo che gli Europei non vi soffrono gravi incomodi di caldo.

Suolo e produzioni — Di varie specie vi sono le terre, ma nel generale sono fertili. Vi si veggono dei folti boschetti, delle verdeggianti praterie, e la primavera e l' autunno par che sieno uniti, perchè nel mentre che sbucciano i fiori sugli alberi, maturano i frutti. Quel che poi vi si trova di particolare, è l' abbondanza delle palme di tutte le varie specie, le quali somministrano agli abitanti grandi vantaggi, e colle frondi che servono alla costruzione dei tetti delle capanne, e col legname per uso di tavole e di vasi, e coi filamenti che danno un materiale da farne cordame e tela da vele, e coi frutti che impiegano a varj usi. Oltre a ciò si hanno i prodotti seguenti: zucchero, bambù, cacao, noce moscada, varie specie di radici e di frutti, ec.

§. 152. *Descrizione politica.*

Tutti gli abitatori di tante disperse isole par che abbiano la medesima discendenza dalla razza Malese, siccome fan conchiudere la simiglianza della fisonomia, dei costumi, dei differenti dialetti che han relazione alla lingua malese, ec. La forma di governo più estesa è la monarchica assoluta, la quale va prendendo un aspetto imponente; di fatti il re dell' arcipelago di *Sandwich* ha già una marina mercantile di più di 50 vascelli; mantiene una piccola truppa regolare di circa 3 m. soldati, armati all' europea; ed ha al suo servizio circa 60 Europei, in maggior parte Inglesi, i quali vi hann' introdotto

le arti più necessarie. Il re di *Pomare* nell'arcipelago della *Società*, ed il re di *Finow* in quello degli *Amici*, mediante l'ajuto dei missionarj inglesi, procurano d'istruire ed incivilire i loro sudditi, ai quali somministrano i mezzi da fargli apprendere la religione, la morale, e le arti europee.

Tutta la popolazione di questa parte dell'Oceanica oltrepassa il numero di 800 m. Essi sono industriosi in generale, e gli abitanti di molte isole esercitano coi forestieri una specie di regolare commercio: ed è da marcarsi ancora che gli abitanti dell'arcipelago della *Società*, e molto più quelli delle isole *Sandwich* han fatto progressi nella civiltà.

Topografia — Per procedere con ordine nella descrizione della *Polinesia*, la distinguiamo in due parti, cioè in *Settentrionale*, ed in *Meridionale*. Comprendiamo nella prima i seguenti aggregati di isole: 1. le *Caroline*; 2. le *Mulgravi*; 3. le *Mariane*; 4. di *Sandwich* cogli arcipelaghi dipendenti da queste quattro divisioni accennate. Nella seconda poi uniamo: 1. le isole *Marchesi*; 2. l'*Arcipelago Periglioso*; 3. l'*Arcipelago della Società*; 4. quello di *Roggewein*; 5. quello dei *Navigatori*; 6. quello degli *Amici*; 7. le *Isole Sporadi*.

ARTICOLO I.

DDLLA POLINESIA SETTENTRIONALE.

§. 153. *Delle isole Caroline.*

L' arcipelago delle *Caroline* comprende varj arcipelaghi secondarj, ed alcune isolette che formano dei gruppi separati; onde tutte coteste isole formano una catena la più estesa dell' Oceano Pacifico, la quale distendendosi parallelamente all' equatore, occupa una lunghezza di 1500 miglia. Le *Caroline* propriamente dette furono scoverte dagli Spagnuoli, che le nominarono prima *Nuove Filippine* in onore di *Filippo* II., e poscia *Caroline* in onore di *Carlo* II. loro sovrani. Or siffatte isole sono fertilissime, ben popolate di abitanti assai inciviliti, i quali benchè da alcuni geografi sieno considerati come sudditi della Monarchia Spagnuola, nondimeno sono governati dai loro proprj principi, che sono tutti vassalli di quello che risiede nell' isola *Lamarck* o sia *Lamura*, il quale è indipendente. La maggiore delle isole *Caroline* è *Hogoleu* o *Hegolen*, la quale ha circa 75 miglia di lunghezza, e 36 di larghezza, onde è la più vasta di tutte le isole della *Polinesia* dopo l' isola *Owaihi*.

Gli arcipelaghi secondarj che van compresi in questo delle *Caroline*, sono i seguenti.

L' arcipelago di *Pelew* o *Paloas* è formato da circa 30 isole, 7 delle quali sono le principali, e la maggiore par che sia *Baubel-thoup*,

non ostante che l'isola *Pelew* dia il nome all' arcipelago, e che il principe più potente di siffatte isole risegga in *Courourara*.

Gli arcipelaghi delle isole *Matelotes*, di *Egoy*, dei *Martiri*, e dei *Pescatori* sono poco conosciuti. In fine verso il nord si veggono i gruppi delle isole dei *Marinai*, e di *Hunter*; e tra le *Pelew* ed il continente australe le isole *S. Giovanni*. *S. Andrea*, *Anna*, *Johnstone*, *Evening*, ed altre delle quali appena si conosce l' esistenza.

§. 154. *Delle isole Mulgravi.*

Molti gruppi di isole formano cotesta catena, conosciuta col nome di *Isole Mulgravi*, che furono scoverte da *Marshall*, e da *Gilbert* nel 1788. Siffatta catena si estende dal parallelo 11.mo boreale al 5.° australe, e par che venga ligata alle isole *Caroline* da quelle dei *Pescatori*. In essa catena si debbono considerare varj gruppi, e propriamente nella parte settentrionale il gruppo di *Romanzow*, e quelli scoverti da *Kotzebue* nel 1817; e nella parte australe tra gli altri quello di *Kingsmill*. Varie altre isole congiungono cotesta catena agli arcipelaghi dei *Navigatori*, e di *S.a Croce*.

§. 155. *Delle isole Mariane.*

Il famoso viaggiatore *Magellano* nel 1521 scoprì questo gruppo di isole in numero di 16, giacenti al nord delle *Caroline*, e le nominò

Isole dei Ladroni, perchè conobbe che quegli abitanti erano inclinati al furto. Regnando *Filippo IV.* re di Spagna, alla quale monarchia tali isole appartengono, in onore di *Maria Anna* d' Austria furono nominate *Marianne*, e comunemente diconsi *Mariane*. Le maggiori sono *Guam*, in cui è la piccola città di *Agana* che ha 500 abit., un porto fortificato, e la sede del governatore, dipendente da quello di *Manilla*; *Tinian*, *Saypan*, *Anatajan*, *Pagou*, ed *Agrigam*. Tutte coteste isole sono fertili, e producono frutti squisiti, cacao, riso, cotone, indaco, ec.

Al nord-owest delle *Mariane* vedesi un'altra catena di isole, quasi tutte volcaniche, scoverte da *Magellano*, onde alcuni geografi le additano col nome di *Arcipelago Volcanico*, ed alcuni altri con quello di *Arcipelago Magellanico*. Più verso est trovasi un altro arcipelago, detto di *Anson*: ed all' est di questo varj altri gruppi di isole, delle quali niente sappiamo.

§. 156. *Delle isole di Sandwich.*

Trovasi questo arcipelago al punto estremo della parte nord-est della *Polinesia*, e contiene 14 isole, fertili, e ben popolate di abitanti robusti, di buono aspetto, di carattere pacifico, ed i più inciviliti di tutti gli abitatori della *Polinesia*. È probabile che gli Spagnuoli abbiano avuto conoscenza di tale arcipelago prima di *Cook*, ma a costui è dovuta la gloria di quan-

to ne sappiamo: scoverta fatale per lui, perchè nell'isola *Owhyèe* o *Owaihi* fu ucciso dagli abit. nel 1779. Quest' isola è la maggiore di tutte le isole della *Polinesia*, avendo 3450 miglia quadrate di superficie. In essa si trovano monti altissimi che s' innalzano 14 m. 896 piedi sul livello del mare. Le altre isole più considerabili sono: *Mowi* o *Mowii* che ha circa 116 miglia di perimetro: *Woahou* che è la più fertile di tutte le altre: *Atowi*, e *Morotoi* che si veggono più coltivate. Tutte hanno un clima piuttosto temperato, onde abbondano di molti prodotti, specialmente di canne da zucchero.

La forma del governo di coteste isole è aristocratica, formata da capi potenti che riconoscono un capo supremo, onde il popolo è diviso in tre classi, cioè in *eries* o sieno capi dei distretti; in *proprietarj* senza potere; ed in *toutous* o sieno persone senza rango e proprietà. Il capo supremo è chiamato *Eri-Tabou*. La popolazione di tutte queste isole si fa ascendere a 300 m. persone.

ARTICOLO II.

DELLA POLINESIA MERIDIONALE.

§. 157. *Delle isole Marchesi.*

Con varj nomi vengono accennate siffatte isole pei seguenti motivi. Lo spagnuolo *Mendana* fu il primo che scoprì le principali isole di cotesto arcipelago, ed in onore del vicerè del

Perù *D. Garcias de Mendoza*, marchese di Canete, le nominò *Marquesas de Mendoza*, e talvolta furono dette anche *di Mendana. Cook* visitò questo arcipelago nel 1774, e vi scoprì altre isole; ed altre in fine ne furono osservate dal francese *Marchand* nel 1791; ma prima di lui le avea visitate l'americano *Ingraham*; donde è venuto che il gruppo nord-owest trovasi nominato *Washington*, siccome fu chiamato dall'americano. Le principali tra le isole *Marchesi* sono: *S.ª Domenica* (Ottivaroa, Ohiwao); *S.ª Cristina* (Wahitahu); *S.ª Maddalena* (Ohitoa); e *S. Pietro* (Onateyo). Di quelle poi che formano il gruppo di *Washington*, la maggiore è *Nukahiwa*, nominata variamente *Baux*, *Ingraham*, *Federal Island*, ec. che ha circa 60 miglia di perimetro, e 18 m. abit.

La posizione geografica di cotesto arcipelago è tra i gradi 7.^{mo} e 10.^{mo} di lat. sud, ma il clima fisico vi è men caldo di quel che dovrebbe essere sotto la zona torrida. Gli abitatori benchè abbiano in apparenza un carattere di dolcezza, tuttavia sono feroci, e vengono anche accusati di antropofagia.

§. 158. *Dell' Arcipelago Periglioso.*

Trovasi al sud delle isole Marchesi un vasto adunamento di basse isole che presentano difficoltà e pericoli ai navigatori. Siffatte isole vengono distinte in due serie, in *Settentrionale*, detta dai Francesi *Arcipelago del mar Cattivo*; ed in *Meridionale*, nominata *Arcipelago Peri-*

coloso. Nella prima le principali isole sono : il *gruppo del re Giorgio* (Georges) ; il *gruppo di Pallisier* ; ed il *gruppo del principe di Galles*. Nella seconda sono le isole dette *Regina Carlotta* ; *Glocester*; le quattro *Facardins*; il *gruppo dell' Arpa* (Harpe) ; dell' *Arco*, e della *Catena*, nomi che esprimono le figure che tali isole esibiscono. Inoltre al sud di cotesto arcipelago veggonsi molte altre isole disperse , come a dire *Ohiteroa*, *Tubuai* , *High* ovvero *Isola Alta* , *Oparo* , ec. ; ed altre certamente ve ne esistono che non ancora sono state scoverte.

§. 159. *Dell' Arcipelago della Società.*

La posizione geografica di cotesto arcipelago è tra i gradi 12.mo e 18.mo di lat. sud. Contiene molte isole , la maggiore delle quali è la tanto rinomata *Taiti*, visitata dal capitano *Wallis* nel 1767 , da *Bougainville* nel 1768, da *Cook* nel 1779 , e da altri navigatori posteriormente. Il perimetro di tale isola è di circa 96 miglia , e la superficie di 370 miglia quadrate, su cui si trovano 16 m. abit. , secondo assicurano i missionarj inglesi , malgrado che *Cook* abbia detto che il loro numero giungeva a 204 m. Su di essa risiede il più potente dei principi che regnano in tali isole. Gli abitatori di *Taiti* , e delle altre isole di siffatto arcipelago sono robusti, di alta statura , di buono aspetto , e di color giallo olivastro : sono propensi ad imparare , e più migliaja sono stati istruiti dai missionarj inglesi nel leggere e nello scrivere , onde quasi tutti

cotesti isolani han discacciata l'idolatria, ed hann' abbracciata la Religione Cristiana. La forma del governo è quasi monarchica assoluta, o piuttosto una subordinazione esatta a chi governa, onde si ha per costui una profonda sommissione, unita ad una libera familiarità. Cotesto sovrano ha in suo potere anche le isole *Eimeo*, *Tethuova*, e *Maitea*.

Le altre isole principali dopo queste sono: *Borabora* (Bolabola, Paparra), luogo di residenza di un sovrano da cui dipendono le isole *Ulitea* (Ulietea, Ajatea), *Opoa* (Otaha), e *Maurua*; *Huaheine*, *Mapija*, *Genuaura* (Scilly), ed altre.

§. 160. *Dell' Arcipelago di Roggewein.*

Trovasi questo arcipelago collocato tra i gradi 9.mo e 12.mo di lat. sud verso la parte orientale delle isole *Marchesi*. Finora (an. 1828) è poco conosciuto. Esso fu scoverto dal navigatore olandese *Roggwyn* nel 1722. Le isole che vi si trovano, sono: le due propriamente dette di *Roggewein*; le sei che formano il *gruppo di Baumann*; e le due di *Tienhoven* e di *Groninga*, che sono forse assai considerabili. Possono riputarsi come dipendenze geografiche di questo arcipelago le isole *Penrhyn*, visitate da *Kotzebue* nel 1816; e l'arcipelago di *Mangia* o *Mangeea*, formato da 8 isole, e che ha ricevuto tal nome dall' isola principale.

§. 161. *Dell' Arcipelago dei Navigatori.*

Tra i gradi 11.^{mo} e 17.^{mo} di lat. sud giace questo arcipelago, scoverto da *Bougainville* nel 1768. Congetturasi che gli sia stato dato tal nome per avere gli abitanti di siffatte isole molte piroghe che sanno destramente dirigere: ma è una opinione senza fondamento.

Le isole finora conosciute (an. 1828) che formano cotesto arcipelago, sono dieci, assai fertili, e ben popolate. Di esse sono state visitate 7, cioè: *Pola* (Otawhy), *Galinasse*, *Oyolava* (Oatouah), *Mauna* (Toutouillah) *Fanfoue*, *Leone*, ed *Opoun* (Toumahlouah).

Sappiamo che *Pola* abbia 37 miglia di lunghezza, ed *Oyolava* 95 di perimetro. Sono poi tutte riputate per fertili di varj prodotti. Gli abitatori sono di alta statura, vigorosi, e di un carattere piuttosto feroce.

All' est di cotesto arcipelago si trovano due gruppi di basse isole, scoverte dai Russi nel 1814, e nominati di *Kutosow*, e di *Suwarow*. Al nord il *gruppo del Periglio*, e le isole *Costanza*, *Jesus*, *York*, *Clarenza*, *Quiros*, e la *Solitaria*.

§. 162. *Dell' Arcipelago degli Amici.*

Fu dato un tal nome a questo arcipelago da *Cook* per l' accoglienza che gli fu fatta da quegli abitatori; la scoverta però è dovuta a *Tasman* che le visitò nel 1642, e nominò *Am-*

sterdam l' isola principale, conosciuta oggidì sotto il nome di *Tongataboa* (Tongatabu). Si considera dai geografi unito a questo arcipelago quello di *Fidgi*, formato da tre gruppi di isole, cioè di *Fidgi*, del *Principe Guglielmo*, e di *Bligh*, secondo la quale considerazione si ha un vasto arcipelago che contiene più di cento isole, oltre quelle dei *Cocchi* (Cocos) e dei *Traditori* (Traitres) al nord; l'isola *Selvaggia* all'est; e di *Pylstaert* al sud. Le principali tra le isole di tale arcipelago, oltre le nominate, sono: *Niutabutabu*, *Onuafu*, *Margura*, *Vavao*, *Kao*, *Tafua*, il gruppo *Happi*, *Anamooka*, ed *Eoua*, le quali appartengono alle isole degli *Amici*: e *Mivulla*, *Ambow*, e *Tacanoveo* le quali van comprese tra le isole *Fidgi*. Al nord di questo arcipelago si veggono le isole *Wallis*, *Horne*, l' *Enfant-perdu*, ed il gruppo di *Grenville* o *Rotumah*. Tutte siffatte isole sono poco elevate, ma fertili, e godono di un clima temperato. Gli abitanti sono più industriosi di tutti gli altri della *Polinesia*. Il loro governo è dispotico, ed i capi spesso si fanno sanguinose guerre. La loro religione è una specie di maomettismo. La Religione Cristiana comincia a stabilirvisi mediante lo zelo dei missionarj inglesi.

§. 163. *Delle Isole Sporadi.*

Oltre i descritti arcipelaghi molte altre isole e gruppi di esse comprende la Polinesia, come è il *gruppo*, detto anche *arcipelago di Ker-*

madec, formato da quattro isole principali, nominate *Raul*, *Macaulay*, *Curtis*, e *Speranza*, e da parecchie altre piccole. Siffatte isole perchè compariscono come sparse disordinatamente, sono state da *Malte-Brun* nominate *Sporadi*, imitando gli antichi geografi che avean distinte le isole del mare Egeo in *Cicladi*, e *Sporadi*: *Cicladi* dissero le prime, perchè disposte in forma di cerchio intorno l' isola di *Delo*: *Sporadi* nominarono le seconde, perchè eran disperse di quà e di là, e non già unite come le *Cicladi*. È piaciuto poi ad altri distinguer le Sporadi della Polinesia in *Boreali*, ed in *Australi*, ed esse sono le seguenti.

Sporadi boreali — Vengono così chiamate tutte quelle isole che trovansi al nord dell'equatore, ma poco sono conosciute. Quelle di cui abbiam notizia sono: *Rica della Plata*, la più settentrionale, e quasi in corrispondenza del grado 35.mo di lat. nord; l' isola *Sebastiano Lopez* presso il grado 25.mo; *Anson* quasi sotto del tropico; i *Giardini* presso il grado 21.mo; l'isola *Gaspare-Rico* sotto il parallelo 16.mo in circa; *S. Pietro* presso il parallelo 11.mo; *Barbados* presso del 9.no; *Palmyras* quasi sotto del 6.° ; e l' isola *Natale* (Christmas) corrisponde quasi al secondo parallelo.

È da notarsi ancora che al sud dell' arcipelago delle *Caroline*, presso il grado 3, 29' di lat. nord, ed il 153, 28' di long. est dal meridiano di Parigi, trovasi il piccolo *arcipelago di Monteverde*, scoverto da uno Spagnuolo di tal cognome nel 1806; e presso il grado 160, 57' della stessa long. vedesi l' isola *Strongs*, sco-

verta da *Crocker* capitano Anglo-Americano nel 1804.

Sporadi australi — In maggior numero delle precedenti sono siffatte isole, onde additeremo le principali. Le isole *Plaisante* sono quasi sotto l' equatore ; il gruppo di *Mattouclèe* presso il 7.^{mo} parallelo ; ed il gruppo di *Pandora* presso il 13.^{mo}. Le altre isole che dai geografi che seguono il sistema di *Malte-Brun*, sono annoverate tra le *Sporadi australi*, abbiamo rapportate agli arcipelaghi ad esse vicini. Così le isole *Gilberts*; *Rotumahou* che è il *Taumaco* di Quiros ; *S. Agostino* ; il *Grand Cocàl* o *Cocos* ; e la *Solitaria* al nord dell' arcipelago degli Amici ; l' isola *Suvage* ; il *gruppo Palmerston* formato da 9 isole ; *Watehou* ; *Herwey* ; *Mahowarah; Mangeea* ed altre all'est ; e l' isola *Vasquez* al sud di esso arcipelago, abbiam tutte annoverate tra le isole appartenenti all' arcipelago medesimo. Le isole di *York* (Duc de York); *Clarenza* ; *Socora* (Quiros) al nord; e l'isola *Jesus*, ed il *gruppo del Pericolo* all'est dell'arcipelago dei Navigatori, abbiamo rapportate a cotesto arcipelago. Le isole *Ohiteroa*, e *Toubouai* al sud dell' arcipelago della Società ; il *gruppo di Suwarow*, e quello di *Kutosow* all' est dell' arcipelago dei Navigatori ; le isole *Alta* (High) ; *Glocester*, di *S. Paolo*, ec. che trovansi al sud dell' arcipelago Periglioso, perchè non rapportarle agli arcipelaghi cui sono più vicine, ed evitare le ridicole novità dei vocaboli, le quali ad altro non valgono che ad introdurre dubbiezze e confusione nella Geografia ?

Fine del sesto ed ultimo tomo.

INDICE

DEI CAPITOLI, DEGLI ARTICOLI, E DEI PARAGRAFI.

ERRORI			CORREZIONI
pag. 36	v. 6	qnando	quando
52	v. 2	floridi	floride
99	§. 37	Descrizione politica	Descrizione fisica
125	v. 15	despota	despoto
137	v. 15	Calmucchi	Calmucchi
155	v. 24	coltivate	coltivate
179	v. 15	contiene	che contiene
192	v. 25	Tebiade	Tebaide
258	v. 29	inanto	intanto
279	v. 5	nniversità	università
280	v. 27	città	è città
281	v. 31	dei Ohio	dell' Ohio
349	v. 26	portente	potente